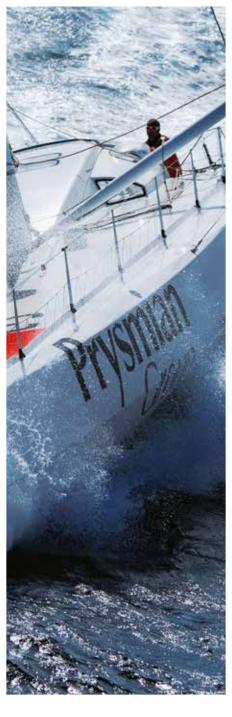


# Bilancio Annuale 2021











# Bilancio Annuale 2021

## **INDICE**

LETTERA DEL CEO	4
BILANCIO CONSOLIDATO	6
01_Relazione sulla gestione	9
02_Prospetti contabili consolidati	119
03_Note illustrative	125
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	215
Relazione della Società di Revisione	216
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	222
04_Relazione sulla gestione	225
05_Prospetti contabili	235
06_Note illustrative	241
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	297
Relazione della Società di Revisione	300
Relazione del Collegio Sindacale	306

#### Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Eventi successivi alla chiusura" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

### Lettera del CEO

Anche il 2021 è stato un anno segnato da incertezze e sfide senza precedenti per il business e l'industria a livello mondiale, dettate dagli impatti del contesto macroeconomico globale, politico e sociale.

Il 2021 è stato anche un anno di sfide e incertezze per le nostre persone e comunità in tutto il mondo. Desidero ringraziare tutti i nostri dipendenti per l'incredibile resilienza e l'impegno dimostrati nel corso dell'anno.

Il mondo sta cambiando e il cambiamento climatico è una delle principali sfide globali che le società si trovano ad affrontare in questo momento. Per riuscire in questo intento è necessario attuare una radicale decarbonizzazione, motivo per cui la collettività sta spingendo a favore dell'espansione e dell'integrazione delle energie rinnovabili. La costante innovazione tecnologica di Prysmian è essenziale per rispondere a tutto questo.

Le nostre efficienti soluzioni smart e green, unite al know-how, all'impegno e alla passione delle nostre persone, posizionano Prysmian come il principale enabler tecnologico, forte di un'offerta e soluzioni rivoluzionarie per le generazioni di oggi e per quelle di domani.

La solida performance registrata nel 2021 in tutti i settori è stata trainata dalla forte domanda delle nostre soluzioni in ogni regione del mondo. Ne consegue che continuiamo a essere la forza trainante della transizione energetica, della digitalizzazione e dell'elettrificazione a livello globale.

#### UN ANNO DI GRANDE CRESCITA E COMMESSE RECORD

Per la prima volta nella storia del Gruppo i ricavi hanno superato la soglia record dei 12 miliardi di euro, con una variazione organica del 10,9%, sostenuta dalle eccellenti performance del resiliente segmento Energy e dalla ripresa del Telecom.

L'EBITDA rettificato è cresciuto significativamente del 16,2% a quota 976 milioni di euro, superando la fascia alta delle aspettative del Gruppo e della guidance rivista, ossia 920-970 milioni di euro.



Ancora una volta il segmento Energy ha dimostrato di essere resiliente, con una solida crescita organica del 10,7% e una marginalità stabile. A questo si aggiungono le eccellenti performance dei business Energy & Infrastructure e Industrial & Network Components.

Il segmento Projects ha riportato una crescita organica del 10,2%, riconducibile in particolare all'eccellente execution dei progetti di Cavi Sottomarini Energia nel corso del secondo semestre. Il Gruppo ha anche confermato la propria leadership tecnologica e di mercato, assicurandosi nel corso dell'anno commesse record dal valore di circa 4,8 miliardi di euro.

Degna di nota è anche la ripresa del segmento Telecom durante il 2021, trainata dalla forte domanda delle nostre soluzioni negli Stati Uniti, per una crescita organica che si attesta al 12,7%.

Il Gruppo continua a registrate una forte generazione di cassa con un Free Cash Flow di 365 milioni di euro nell'anno, ± 20% superiore alla guidance precedente. Alla luce dei risultati molto positivi riportati nel 2021 il Consiglio di Amministrazione proporrà di distribuire un dividendo unitario di 0,55 euro, per un payout di circa 145 milioni di euro, ove approvato dalla prossima Assemblea degli Azionisti.

#### ACCELERARE IL ROLL-OUT DEI PROGETTI GLOBALI

Nel corso dell'intero 2021 abbiamo continuamente alzato l'asticella in termini di consegna di progetti di cablaggio. Grazie alle execution capabilities, alla capacità produttiva e agli investimenti non abbiamo rivali e continuiamo a offrire soluzioni all'avanguardia per collegamenti in cavo terrestre e sottomarino ad alta tensione in alcuni degli ambienti più sfidanti al mondo e per i principali parchi eolici offshore a livello globale.

È stata varata la Leonardo da Vinci, una nave posacavi all'avanguardia che rappresenta un asset unico per lo sviluppo di reti elettriche efficienti e sostenibili a supporto della transizione energetica.

Il 2021 ha anche visto diversi importanti sviluppi nella divisione Projectstra cui il Viking Link, l'interconnessione sottomarina più lunga al mondo tra il Regno Unito e la Danimarca, progetto nel cui ambito sta iniziando a operare la Leonardo da Vinci.

Abbiamo inoltre accelerato l'offerta nell'ambito di alcuni principali progetti negli Stati Uniti, incluso il mega cavo terrestre per la trasmissione di energia SOO Green HVDC Link, primo nel suo genere negli Stati Uniti, e le nuove commesse del Gruppo Dominion Energy per il progetto sottomarino più grande mai assegnato negli Stati Uniti e per il parco eolico offshore Vineyard, il primo parco eolico offshore di grandi dimensioni negli Stati Uniti. L'offerta di energia rinnovabile negli Stati Uniti continua a essere particolarmente insufficiente e ci attendiamo una crescita forte e costante degli investimenti nelle infrastrutture energetiche statunitensi per un certo numero di anni.

#### L'ATTENZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ E LA "SOCIAL AMBITION"

Nel 2021 Prysmian ha fatto passi in avanti nell'accelerare il processo di integrazione dei fattori ambientali,

sociali e di governance nelle strategie aziendali. Questo rappresenta un elemento essenziale nel nostro percorso verso la costruzione dell'identità sostenibile del Gruppo per gli anni a venire.

Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato il nostro impegno a diventare un'azienda focalizzata sui temi ESG, verso un modello di business che integri la responsabilità economica, sociale e ambientale in tutte le attività del Gruppo, con target Science Based per affrontare la sfida climatica.

A seguito del lancio della nuova e ambiziosa strategia di sostenibilità il Gruppo ha adottato target Science Based allineati ai requisiti dell'Accordo di Parigi e ha anche sottoscritto la "Climate Change Ambition". Prysmian ha inoltre consolidato il proprio impegno sociale annunciando ufficialmente la "Social Ambition" del Gruppo. Questa ambizione prevede una serie di nuovi target per il 2030, con l'obiettivo di migliorare la diversità, la parità e l'inclusione (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, nonché l'engagement e l'upskilling del personale.

Il Gruppo è attivo nello sviluppare un'organizzazione che riconosca il bisogno della diversità, dell'inclusione e della parità di genere a tutti i livelli. Ci adoperiamo affinché un numero maggiore di donne possa perseguire una carriera in ruoli tecnici o scientifici all'interno dell'azienda, impegnandoci a garantire che il 30% dei ruoli di senior leadership siano occupati da donne e che oltre 500 donne con un background in ambito STEM siano assunte entro il 2030.

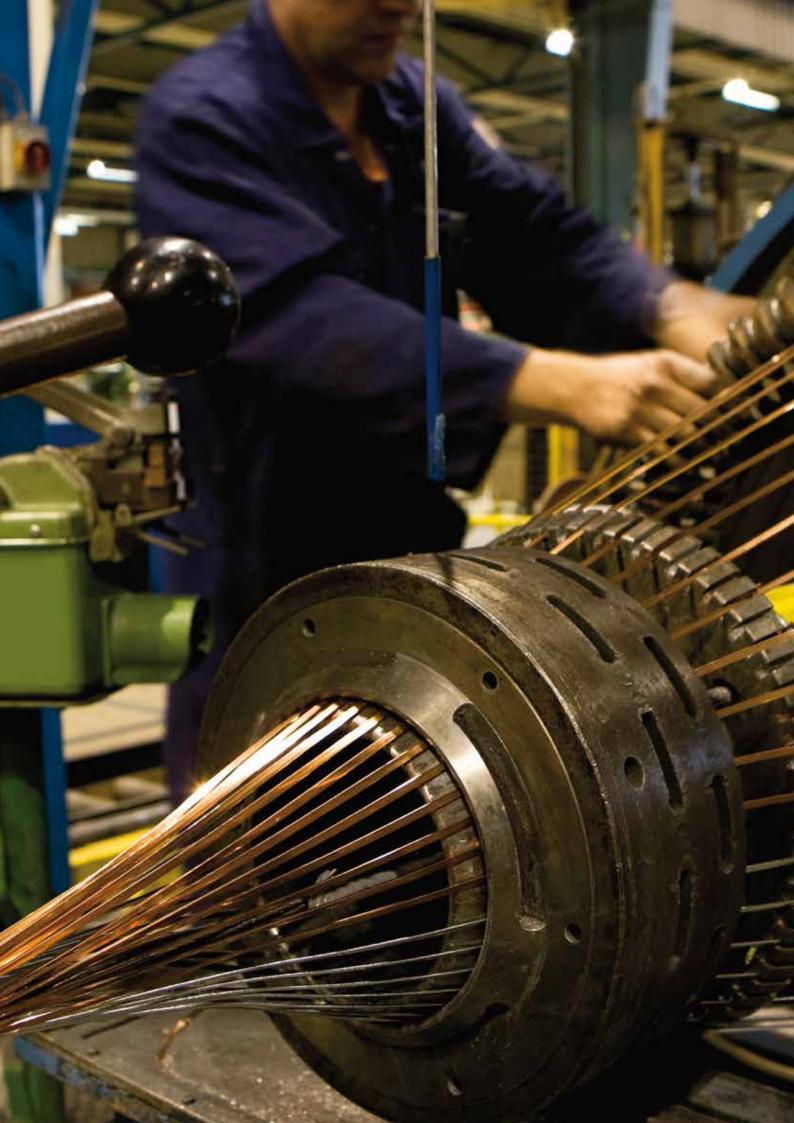
In qualità di azienda intendiamo promuovere attivamente la transizione verso un ambiente lavorativo più equo, inclusivo, ricco, eterogeneo e orientato alla diversità, continuando ad allineare il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Valerio Battista CEO Prysmian Group

## Bilancio consolidato

## **INDICE**

01_RELAZIONE SULLA GESTIONE	9	
Organi sociali	9	
Premessa	10	
Dati di sintesi	11	
Prysmian Group	14	
Prysmian e i mercati finanziari	43	
Scenario di riferimento	51	
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	55	
Andamento e risultati del Gruppo	67	
Andamento del segmento operativo Projects Andamento del segmento operativo Energy	70 72	
Andamento del segmento operativo Telecom	72	
Risultati per aree geografiche	79	
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	80	
Indicatori alternativi di performance	82	
Fattori di rischio e di incertezza	88	
Ricerca e sviluppo	105	
Piani di incentivazione	114	
Altre informazioni	115	
Prevedibile evoluzione della gestione	116	
Attestazione ai sensi dell'art.2.6.2.del regolamento dei mercati organizzati		
e gestiti da Borsa Italiana S.p.a.	117	
02_PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	119	
<del>-</del>		
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	119	
Conto economico consolidato	120	
Altre componenti di conto economico complessivo	121	
Variazioni del patrimonio netto consolidato	122	
Rendiconto finanziario consolidato	123	
03_NOTE ILLUSTRATIVE	125	
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi		
dell'art.81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999		
e successive modifiche e integrazioni	125	
Polazione della Società di Povisione	216	



## **01\_RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>	
Presidente	Claudio De Conto(*)(2)
Amministratore Delegato	Valerio Battista
Consiglieri di Amministrazione	Francesco Gori <sup>(**)(1)</sup> Maria Letizia Mariani <sup>(**)(3)</sup> Jaska Marianne de Bakker <sup>(**)(1)</sup> Massimo Battaini Tarak Mehta <sup>(**)(1)</sup> Pier Francesco Facchini Ines Kolmsee <sup>(**)(3)</sup> Annalisa Stupenengo <sup>(**)(2)</sup> Paolo Amato <sup>(**)(2)</sup> Mimi Kung <sup>(**)(3)</sup>

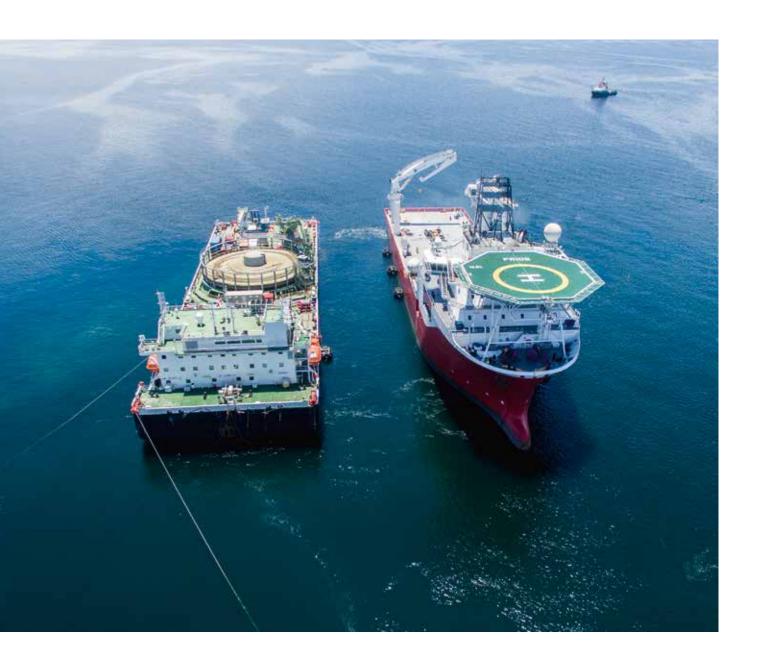
COLLEGIO SINDACALE <sup>(5)</sup>	
Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri Paolo Francesco Lazzati
Sindaci Supplenti	Michele Milano Claudia Mezzabotta
Società di Revisione <sup>(6)</sup>	EY S.p.A.

- (\*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998
  (\*\*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni
  (1) Membri del Comitato Controllo e Rischi
  (2) Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine
  (3) Membri del Comitato Sostenibilità
  (4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021
  (5) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2019
  (6) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

### Premessa

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2021) tramite un distinto documento. Tale documento, coprendo i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, è volto ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 è stata redatta secondo gli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reportingme Standards" pubblicati dal "GRI – Global Reporting Initiative", ed è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2022. Come previsto dal D. Lgs. 254/2016, il documento è sottoposto a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement ISAE 3000 Revised, da parte del revisore legale. Il documento è reso disponibile sul sito internet del Gruppo www.prysmiangroup.com.

La presente Relazione Finanziaria non costituisce adempimento all'obbligo derivante dal regolamento ESEF per il quale un ulteriore documento è stato elaborato in formato iXBRL e XHTML.



## Dati di sintesi

#### PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI(\*)

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	12.736	10.016	27,1%	11.519
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	958	822	16,5%	983
EBITDA rettificato <sup>(1)</sup>	976	840	16,2%	1.007
EBITDA (2)	927	781	18,7%	907
Risultato operativo rettificato <sup>(3)</sup>	647	515	25,6%	689
Risultato operativo	572	353	62,0%	569
Risultato ante imposte	476	252	88,9%	444
Risultato netto	310	174	78,2%	296

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2019
Capitale investito netto	5.295	4.915	380	5.236
Fondi del personale	446	506	(60)	494
Patrimonio netto	3.089	2.423	666	2.602
- di cui attribuibile a terzi	174	164	10	187
Indebitamento finanziario netto	1.760	1.986	(226)	2.140

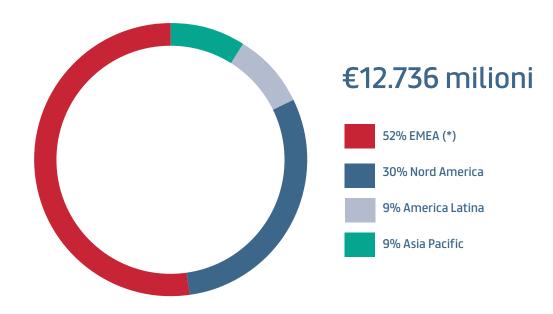
(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Investimenti netti <sup>(4)</sup>	275	244	12,7%	248
Dipendenti (a fine periodo)	29.763	28.321	5,1%	28.714
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,17	0,68		1,11
- diluito	1,17	0,68		1,11
Numero brevetti <sup>(5)</sup>	5.539	5.581		5.881
Numero di stabilimenti	108	104		106

<sup>(1)</sup> Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

e proventi non operativi.
(2) Per EBITDAsi intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.
(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.
(4) Gli investimenti netti si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.
(5) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

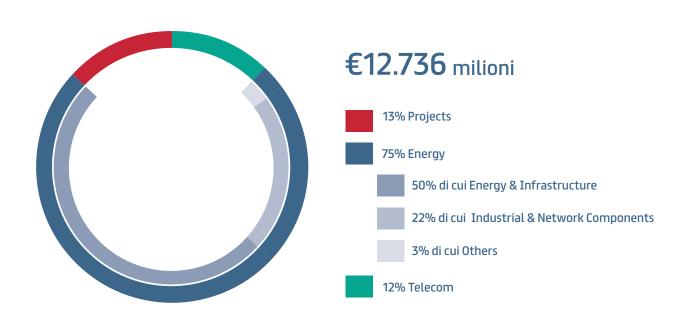
<sup>(\*)</sup> Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

#### **2021 RICAVI PER AREA GEOGRAFICA**



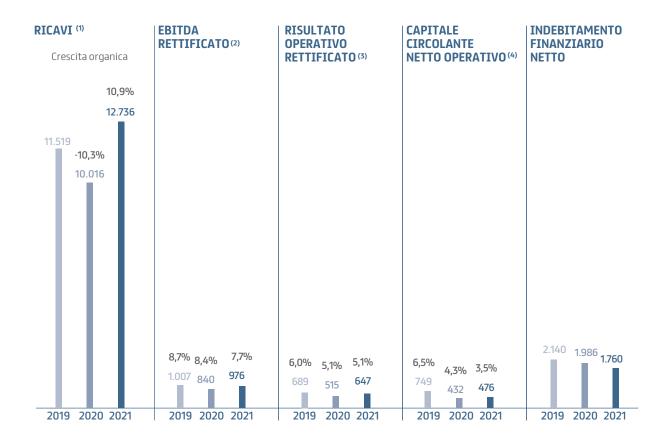
(\*) Europa, Medio Oriente, Africa.

#### **2021 RICAVI PER AREA DI BUSINESS**



#### PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Valori in milioni di Euro – percentuali sui ricavi



<sup>(1)</sup> Per Crescita organica si intende la variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni di perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo delle materie

rime e dell'effetto cambio.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

e proventi non operativi.
(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti, di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.
(4) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto degli effetti dei derivati sui metalli. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi annualizzati dell'ultimo trimestre.

## **Prysmian Group**

#### **HIGHLIGHTS 2021**

1.
Assistente
virtuale intelligente
per gestire le bobine
dei cavi elettrici

ALESEA è la nuova soluzione IoT che fornisce assistenza virtuale per la gestione delle bobine: è la prima innovazione di Corporate Hangar, innovation hub di Prysmian. Un dispositivo intelligente viene installato sulla bobina e un'infrastruttura cloud consente l'archiviazione e l'elaborazione dei dati in una piattaforma web intuitiva. Ad oggi, oltre 1000 dispositivi Alesea sono stati sperimentati in 7 Paesi.

2. Tecnologia d'avanguardia per il monitoraggio degli asset elettrici PRY-CAM è la tecnologia di raccolta e analisi dati basata su algoritmi di intelligenza artificiale e su tecnologie di rilevamento brevettate dal Gruppo, che consente la misurazione accurata e affidabile dei principali parametri di un impianto elettrico in servizio, nonché la diagnosi e la localizzazione da remoto di guasti del sistema, grazie a un portafoglio di prodotti e servizi che promuovono la gestione efficiente dei sistemi elettrici e delle reti basandosi su un approccio predittivo.

3. PRY-CAM HOME Prysmian Group entra per la prima volta nel mercato della "casa intelligente" con PRY-CAM HOME, lanciato lo scorso maggio in Italia e Olanda. Più un bene primario che un accessorio di lusso, PRY-CAM HOME è una soluzione unica ed economica volta a gestire e aumentare la sicurezza della potenza attiva nelle abitazioni, frutto di anni di know-how e competenze sviluppate nei sistemi di alimentazione HV e MV monitoraggio e diffusione nel mercato residenziale. La necessità di monitorare responsabilmente la sicurezza e l'efficienza dell'alimentazione residenziale è diventata un dato di fatto e PRY-CAM HOME è la soluzione ideale e il complemento perfetto per un'eccellente gamma di prodotti per il settore edile. PRY-CAM HOME combina innovazione e primato tecnologico in una soluzione facile da installare, gestire e utilizzare che fornisce informazioni complete e immediate, oltre a risposte in tempo reale, per migliorare le procedure di lavoro per gli elettricisti e facilitare la sicurezza e l'efficienza dell'alimentazione per proprietari di casa.

4. Acquisizione Omnisens A novembre, il Gruppo Prysmian ha completato l'acquisizione di Omnisens S.A., leader nelle soluzioni di monitoraggio basate su fibra ottica ad alte prestazioni per un uso più sicuro ed efficiente delle infrastrutture critiche. L'acquisizione è in linea con la strategia del Gruppo Prysmian di crescere e rafforzare le sue attività a valore aggiunto, aumentando continuamente la sua spinta verso una trasformazione industriale globale digitale, remota ed elettrificata. L'avanzata tecnologia DTS/DAS di Omnisens è un'aggiunta complementare alla gamma di soluzioni di monitoraggio del Gruppo, verso un trend di crescita a lungo termine e sbloccando significative sinergie commerciali.

5. Sirocco HD La gamma di minicavi Sirocco High Density fornisce diametri e densità di fibra record per i minicavi soffiati. I cavi Sirocco HD forniscono ancora una volta diametri e densità di fibre da record mondiali per i cavi a microcanale soffiati. Il nuovo cavo vanta 576 fibre in un diametro di 9,5 mm, fornendo una densità della fibra di 8,1 fibre per mm2, ed è installabile in un condotto da 12 mm. I mini-cavi Sirocco HD utilizzano Prysmian BendBright-A2 200µm (ITU-T G.657. A2), una fibra monomodale insensibile alla flessione, per fornire una soluzione davvero a prova di futuro, pronta a supportare sistemi avanzati.

6. Sirocco Extreme

Il primo cavo con fibra 180µm per le reti FTTx e 5G. Il cavo Sirocco Extreme fornisce un diametro e una densità di fibra da record per i minicavi, per un'installazione più veloce, economica e sostenibile.

7. P-Laser P-Laser è la prima tecnologia di cavi 100% riciclabile, ecosostenibile e ad alte prestazioni basata su HPTE (High Performance Thermoplastic Elastomer). P-Laser è adatto ai livelli di tensione più elevati offrendo prestazioni termiche avanzate e un'elevata affidabilità che consentono soluzioni più flessibili e sostenibili. È completamente riciclabile e, con una maggiore produttività e il 35% in meno di emissioni di CO, nella produzione.

8. Sistema di cavi estrusi da 525 kV per applicazioni HVDC Questa innovazione nella tecnologia cavi consente un massiccio aumento della capacità di trasmissione massima dei sistemi bipolari fino a oltre 2,6 GW (a seconda delle condizioni termiche ambientali e di installazione), che è più del doppio del valore raggiunto con i sistemi a 320 kV DC attualmente in servizio. Per questa nuova classe di tensione Prysmian ha fatto leva su un'ampia e approfondita conoscenza dei materiali e sulla capacità di migliorare i processi produttivi, affrontando così con successo la sfida di ottimizzare un processo industriale affidabile con rigorosi parametri tecnologici e fornire un intero sistema di cavi e accessori con le migliori proprietà dielettriche. I collegamenti via cavo HVDC sono componenti chiave dei sistemi energetici sostenibili, per trasmettere grandi quantità di elettricità su lunghe distanze, spesso attraverso o tra paesi.

9.
Progetto ERS
"Arena del Futuro".
La mobilità verde
diventa realtà
con la trasmissione
dinamica
della potenza
senza fili

Immagina un mondo con autostrade in cui puoi caricare il tuo veicolo mentre guidi. Suona futuristico? Il Progetto ERS Arena del Futuro dimostra che è possibile. Prysmian Group fa parte del Consorzio che realizza questa rivoluzionaria idea di mobilità. Per la prima volta l'innovativa tecnologia P-Laser è stata utilizzata in un'applicazione LVDC (Low Voltage Direct Current) consentendo di combinare prestazioni elevate e sostenibilità. Prysmian Group ha sviluppato e fornito 10 km di infrastruttura di cablaggio P-Laser LVDC che garantisce maggiore efficienza, circolarità di prodotto e basso impatto ambientale.

10.
Prysmian lancia
la prima rete in fibra
ottica con il 90%
di plastica riciclata
e diametro ridotto
da record

Con il diametro del cavo di 4,5 mm in un condotto da 10 mm, invece del tradizionale cavo da 6 mm in un condotto da 14 mm, essa garantisce una riduzione del volume di plastica utilizzata di circa il 50%. Grazie ai diametri più piccoli, inoltre, una bobina riesce a contenere lunghezze maggiori, riducendo significativamente i costi di trasporto, stoccaggio e imballaggio.

11.
Prima installazione
di un cavo
in fibra ottica
180µm
in Germania

Il primo progetto che utilizza il nuovo cavo ottico Sirocco Extreme. La prima installazione al mondo di un cavo in fibra ottica 180µm consentirà a un gran numero di abitazioni private e di aziende situate in Germania di beneficiare di reti d'accesso FTTx e 5G ad alte prestazioni. Sirocco Extreme è il primo cavo in fibra ottica da 180µm disponibile sul mercato.

12. SOO Green HVDC Link Il Gruppo Prysmian ha annunciato la finalizzazione del contratto con SOO Green HVDC Link per la fornitura e l'installazione di sistemi in cavo ad alta tensione in corrente continua per questo progetto di trasmissione unico nel suo genere che sarà installato nel sottosuolo lungo le direttrici ferroviarie esistenti. Il progetto da 2.100 megawatt, considerato il primo collegamento in una rete nazionale di energia pulita, collegherà due dei più grandi mercati energetici degli Stati Uniti, fornendo abbondante energia rinnovabile a basso costo ai centri abitati da Chicago alla regione dell'Atlantico centrale.

13. Viking Link È la prima interconnessione via cavo sottomarino tra il Regno Unito e la Danimarca. Il contratto, del valore di quasi 700 milioni di euro, include la progettazione, la produzione e l'installazione chiavi in mano dell'interconnessione di potenza più lunga del mondo con 1.250 km di cavi per l'intera rotta sottomarina e tutti i circa 135 km di cavi terrestri sulla rotta del Regno Unito, corrispondenti a quattro dei cinque lotti di gara. L'interconnettore in corrente continua ad alta tensione (HVDC) opererà a ± 525 kV e consentirà di trasferire fino a 1.400 MW di potenza tra i due Paesi che passano attraverso le acque del Regno Unito, dei Paesi Bassi, della Germania e della Danimarca, utilizzando un solo nucleo impregnato di massa cavi isolati in carta.

14. Coastal Virginia Offshore Wind Farm Il Gruppo Prysmian si è assicurato il più grande contratto per cavi sottomarini mai aggiudicato negli Stati Uniti. Il contratto è stato aggiudicato da Dominion Energy Virginia, società controllata da Dominion Energy Inc., a un consorzio formato da Prysmian e dal Gruppo DEME, leader nel settore eolico offshore. Il contratto Balance of Plant (BoP) include il pacchetto completo per il trasporto e l'installazione delle fondazioni e delle sottostazioni e i servizi EPCI (Engineering, Procurement, Construction, Installation) per i cavi inter-array ed export per il futuro più grande parco eolico offshore negli Stati Uniti. Il valore complessivo della commessa è di circa 1,6 miliardi di euro, di cui circa 630 milioni di euro relativi a Prysmian per la fornitura dei cavi e le opere di installazione di sua competenza.

15. Commonwealth Wind & Park Wind City Prysmian Group si è assicurata due nuovi progetti parchi eolici offshore negli Stati Uniti per un totale di circa 900 milioni di dollari. Entrambi i progetti sono stati assegnati da Vineyard Wind, una joint venture tra Avangrid Renewables e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP), rafforzando così la partnership di Prysmian con uno dei principali sviluppatori nel crescente settore eolico offshore negli Stati Uniti.

16. Tyrrhenian Link Il Gruppo Prysmian si è aggiudicato un contratto quadro del valore di circa 1,71 miliardi di euro da Terna Rete Italia S.p.A., società partecipata al 100% da Terna S.p.A., il gestore della rete elettrica italiana (TSO). Il contratto quadro comprende il progetto Tyrrhenian Link, che prevede la progettazione, fornitura, installazione sottomarina e terrestre, e la messa in servizio di oltre 1.500 km complessivi di cavi sottomarini a supporto della borsa elettrica tra Sardegna, Sicilia e Campania, rafforzando così l'hub energetico mediterraneo. Il progetto Tyrrhenian Link prevede l'installazione chiavi in mano da uno a tre collegamenti HVDC da 500 kV, ciascuno di 500 km di lunghezza, di cavi unipolari con isolamento Mass Impregnated e doppia armatura.

17. Dow Jones Sustainability Index 2021 Il Gruppo Prysmian è stato confermato nel 2021 nel Dow Jones Sustainability World. Si tratta del più importante indice internazionale per la valutazione delle performance in termini ambientali, sociali e di governance (ESG) e per la prima volta al 1° posto nella categoria Electrical Components & Equipments (ELQ). L'inclusione in questo indice riconosce gli sforzi compiuti da Prysmian per definire un approccio di business sostenibile e fungere da fattore abilitante nello sviluppo delle migliori tecnologie di cavi e fibre ottiche, supportando così la transizione verso un uso più sostenibile delle risorse energetiche, la digitalizzazione e la decarbonizzazione.

18. "Leonardo da Vinci" Prysmian Group ha annunciato la consegna della nave da record Leonardo da Vinci. Una risorsa unica da aggiungere alla flotta di navi all'avanguardia del Gruppo. Operativa dal secondo semestre 2021, la Leonardo da Vinci consentirà l'esecuzione di progetti più efficienti e sostenibili per lo sviluppo di reti elettriche più intelligenti ed ecologiche in tutto il mondo per supportare la transizione energetica. La cerimonia ufficiale di lancio si svolgerà entro il secondo trimestre del 2022 per dimostrare le prestazioni superiori e le capacità di installazione dei cavi di Leonardo da Vinci, supportate da un solido track record di esecuzione dei progetti.

19. EHC Global

Prysmian Group ha acquisito la canadese EHC Global, leader nel settore dei componenti strategici e delle soluzioni integrate per la mobilità verticale.

20. ECO CABLE Il Gruppo ha lanciato la sua etichetta ECO CABLE, la prima etichetta di prodotti ecologici proprietari nell'industria dei cavi. L'etichetta ECO CABLE vuole andare incontro alle richieste green del mercato e di tutte le parti interessate. L'etichetta ECO CABLE può essere facilmente incrociata e abbinata a protocolli di sostenibilità certificati aggiuntivi come l'EPD (Environmental Product Declaration) e l'Ecolabel UE (l'etichetta di eccellenza ambientale per prodotti e servizi che soddisfano elevati standard ambientali durante tutto il loro ciclo di vita). L'assegnazione dell'etichetta ECO CABLE si basa su un sistema di calcolo automatico che utilizza criteri riconosciuti e misurabili derivati dal Regolamento UE Ecolabel n. 66/2010 e in linea con i principali quadri normativi e requisiti, con un focus molto specifico sui prodotti in cavo: Carbon Footprint, Assenza di sostanze estremamente preoccupanti, riciclabilità/circolarità, tasso di riciclaggio, benefici ambientali ed efficienza di trasmissione via cavo.

#### IL GRUPPO PRYSMIAN LEADER GLOBALE

#### La leadership in settori strategici

Alla base della nostra identità c'è una solida leadership nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Perciò, siamo al centro della transizione verso un'economia low carbon. Su questo è costruita la nostra visione del futuro.

Prysmian Group è leader mondiale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Sviluppa un fatturato di oltre 12 miliardi di euro con circa 29.000 dipendenti e ha un'anima fortemente internazionale con 108 impianti produttivi in oltre 50 Paesi. È presente nei mercati tecnologicamente avanzati e offre un'ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per l'industria dei sistemi in cavo per la produzione e distribuzione di energia e telecomunicazioni.

Nato come Pirelli Cables alla fine dell'800, il Gruppo è cresciuto attraverso acquisizioni: dall'integrazione dei cavi energia di Siemens e Nokia, all'acquisizione del gruppo olandese Draka e infine, nel 2018, alla fusione con il gruppo statunitense General Cable. Le aggregazioni hanno consentito di ampliare e innovare la gamma di prodotti e servizi verso i migliori standard e di estendere la presenza geografica, punto di forza nel servire le specificità regionali del mercato. L'evoluzione negli anni ha messo in luce la crescita del know how e delle capacità tecnologiche ma anche la capacità gestionale, realizzando un industry leader anche nell'efficienza operativa. L'operatività è costantemente guidata da forti convinzioni che supportano la nostra identità ESG in quello che facciamo, in come lo facciamo e con quale vision per il futuro, espresse attraverso i concetti di Values, Mission e Vision.

#### Una storia di innovazioni

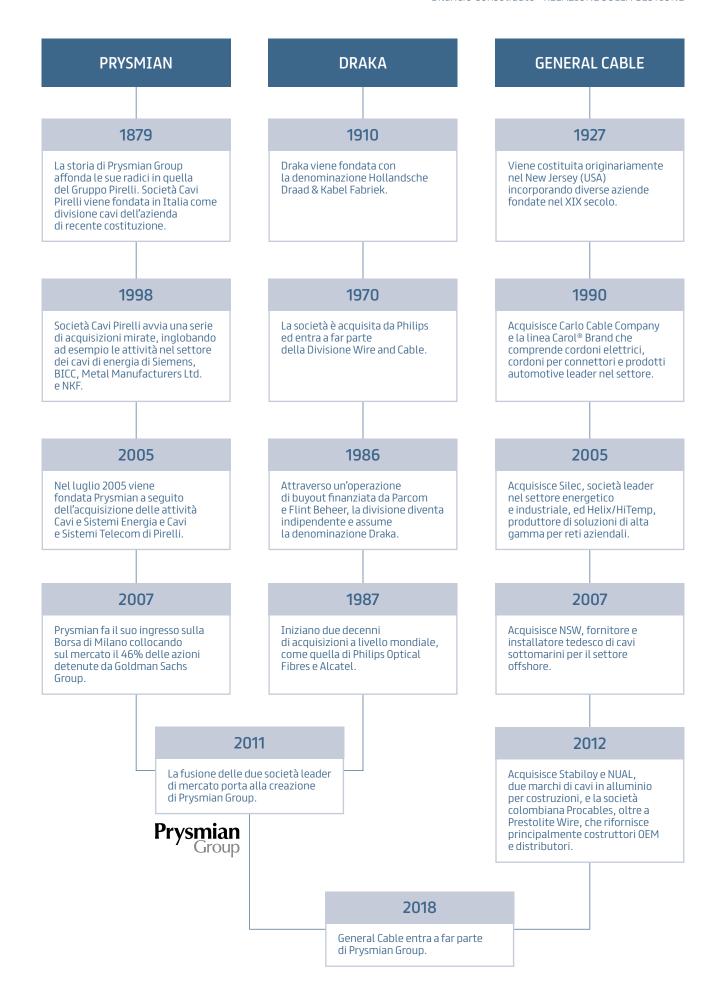
All'inizio del XX secolo, Prysmian Group ha posato i primi cavi sottomarini per telecomunicazioni che hanno consentito il collegamento tra le Americhe e l'Europa.

I cavi e le fibre ottiche di Prysmian Group costituiscono una parte significativa delle principali reti elettriche e di telecomunicazioni del mondo e sono installati in edifici iconici come il Burj Khalifa a Dubai, il The Shard a Londra, il World Trade Center a New York e il Guggenheim Museum di Bilbao.

Nel business Cavi e Sistemi Alta Tensione e Terra e Sottomarini, il Gruppo, come dimostra la forte raccolta ordini, è impegnato a confermare la propria leadership in un mercato in forte crescita, grazie allo sviluppo dei parchi eolici offshore e delle interconnessioni in sostegno alla transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Per questo segmento, il Gruppo prevede risultati in crescita rispetto allo scorso anno, con l'ultimo trimestre dell'anno in netto miglioramento rispetto ai tre trimestri precedenti, grazie al raggiungimento di traguardi nell'esecuzione dei progetti e al maggiore utilizzo della capacità nel business dei cavi sottomarini.

I principali progetti in corso nel business dei cavi elettrici sottomarini sono stati: Creta-Peloponneso (installando per la prima volta a 1.000 metri di profondità un nuovo cavo armato sintetico, più leggero del 30% rispetto ai cavi avvolti in acciaio) e Creta-Attica Interconnection Project in Grecia; il Viking Link (Gran Bretagna–Danimarca), che ha visto l'avvio delle attività della nuova nave posacavi Leonardo da Vinci; i progetti Offshore Wind in Francia e Germania (Dolwin5), il collegamento tra la Sicilia e la penisola italiana e i nuovi collegamenti in cavo sottomarino tra Capri e la terraferma per fornire all'isola energia da fonti rinnovabili, al fine di limitare l'energia elettrica da combustibili fossili con conseguente impatto sulla riduzione di emissioni di CO<sub>3</sub>.

Altri importanti progetti acquisiti da Prysmian nel 2021 sono: il mega cavo elettrico terrestre SOO Green HVDC Link, il primo del suo genere negli USA; i collegamenti cavi elettrici sottomarini Egypt-Saudi e il Turkish Crossing; e il cablaggio dei parchi eolici offshore Sofia, Gode Wind Burkum & Riffgrund 3 e Grussian. Ulteriore impulso negli ultimi mesi del 2021 con il progetto da 630 milioni di Euro per il cablaggio del parco eolico offshore Coastal Virginia, il più grande progetto di cavo sottomarino mai aggiudicato negli USA, che avrà una capacità totale di 2,6 GW. Questo progetto ha confermato la leadership del Gruppo nella transizione energetica statunitense e supportato dai piani dell'amministrazione Biden.



#### PRYSMIAN GROUP NEL MONDO

Siamo presenti in oltre 50 Paesi nel mondo con 108 stabilimenti e circa 29.000 dipendenti. Abbiamo un modello di business diversificato per portafoglio e area geografica.





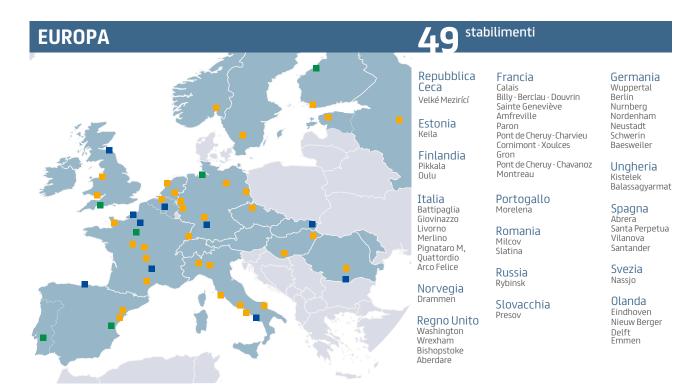
+50 paesi

108 stabilimenti

**26** centri di ricerca e sviluppo

29.000 dipendenti

4 navi posacavi







#### AREE DI BUSINESS

L'organizzazione del Gruppo si articola secondo una strutta a matrice per mercati di riferimento e business units, individuando tre macro-aree di attività.







### **Energy**

Comprende i segmenti di business che propongono un portafoglio completo e innovativo di prodotti studiati per soddisfare i molteplici requisiti dei mercati a cui si rivolge ed è organizzato in:

- Energy & Infrastructure, che include i business Trade & Installers, Power Distribution e Overhead Transmission Lines:
- Industrial & Network Components, che comprende i segmenti Oil & Gas, Elevators, Automotive, Network Components, Specialties & OEM, (all'interno dei quali si collocano i settori Crane, Mining, Railways, Rolling Stock, Marine e Renewables - cavi per l'industria dell'energia solare e per il funzionamento e il collegamento di turbine eoliche) ed Electronics (Asset Monitoring Solutions).

### **Projects**

Comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto della progettazione, realizzazione e personalizzazione di sistemi in cavo ad alta e altissima tensione terrestre e sottomarini. Il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 3.000 metri di profondità realizzate grazie alla flotta di navi posacavi Giulio Verne, Cable Enterprise, Ulisse e Leonardo da Vinci (operativa da luglio 2021). Prysmian Group offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti sottomarini e terrestri tra diversi paesi e tra parchi eolici offshore e la terra ferma, destinati alla produzione e distribuzione di energia.

### **Telecom**

Comprende i business dedicati alla realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti TLC. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame. Il Gruppo è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata con tecnologia proprietaria per rispondere alle più vaste applicazioni richieste dai clienti: single-mode, multimode e specialty. Nei cavi e nella connettività, il Gruppo si sta concentrando su design di prodotti che forniscano maggiore densità in diametri ridotti, facilità di utilizzo e migliore gestione della fibra.

Nel 2021, il segmento ENERGY ha generato 9.557 milioni di euro, pari al 75% dei ricavi totali del Gruppo. Nel 2021, il segmento PROJECTS ha generato 1.594 milioni di euro, pari al 13% dei ricavi totali del Gruppo. Nel 2021, il segmento TELECOM ha generato 1.585 milioni di euro, pari al 12% dei ricavi totali del Gruppo.

La diversificazione del portafoglio di attività costituisce un punto di forza per Prysmian Group, unico leader globale con un modello di business bilanciato tra aree di diverso profilo, dove ogni segmento ha un ruolo preciso nella strategia complessiva, tra stabilità, potenzialità di crescita e generazione di opportunità.

L'area Energy ha avuto storicamente risultati più stabili mentre le aree Projects e Telecom hanno caratteristiche di maggiore dinamicità.

Le stesse acquisizioni si sono sempre inserite in una strategia di bilanciamento; General Cable ha consentito di diversificare anche geograficamente il ruolo del Gruppo con la forte esposizione al mercato Nordamericano, strutturalmente diverso e con dinamiche più consolidate.

Inoltre, pur rimanendo centrale il posizionamento di Prysmian Group quale "cable manufacturer" una parte della sua attività lo qualifica come "network solution provider" grazie alla capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita, in servizi a valore aggiunto che assicurano flussi di ricavi ricorrenti alimentando partnership di lungo termine con i clienti.

A questo si affianca la capacità del Gruppo di identificare e sviluppare nicchie di mercato a valore aggiunto come ad esempio le soluzioni per la industry Elevators, i cavi per applicazioni multimedia applications, le soluzioni di monitoraggio sviluppate da Prysmian Electronics - mettendo a regime sinergie per essere cost-effective e in grado di offrire soluzioni end to end integrate con strumenti digitali avanzati.

#### LA SOSTENIBILITÀ NEL NOSTRO DNA

Siamo una public company improntata a generare valore per i nostri stakeholder e le nostre persone. Questo elemento identitario ci ha portato da sempre a integrare i fattori sociali, ambientali e di governance nel nostro DNA, sviluppando ambiziosi obiettivi per posizionarci come sustainability champion.



#### Posizionamento come SUSTAINABILITY CHAMPION

#### **SOCIAL AMBITION**

- Programmi Diversity & Inclusion
- Donne in posizioni STEM
- Misurazione degli impatti sulle comunità
- Salute e Sicurezza come principale priorità
- Gender Equality

#### **CLIMATE CHANGE AMBITION**

- Target Net zero
- Science Based Target Initiatives
- Nuova strategia sul cambiamento climatico (in linea con la COP26), espresso nella nuova Business Ambition (1.5°C) con obiettivo "net zero":
  - entro 2035 per Scopo 1 e 2
  - entro 2050 per Scopo 3

#### **ENERGY TRANSITION & DIGITALIZATION**

- Ruolo dei cavi come enabler del processo di transizione energetica
- Ruolo delle fibre e delle soluzioni innovative nella digitalizzazione e decarbonizzazione dell'economia

Realizzare una strategia di sostenibilità significa costruire oggi le condizioni per la resilienza di tutta la filiera dell'attività industriale di domani. Alla luce di questo impegno, che contraddistingue il nostro DNA di Public Company, abbiamo definito un piano strategico di sostenibilità ambizioso e misurabile, coerente con gli standard internazionali e che riesca a creare valore per tutti gli stakeholder.

Public Company Prysmian Group è in primis una Public Company, quotata Borsa di Milano nel Ftse Mib: una società a capitale diffuso in cui è fondamentale allineare gli interessi del Gruppo a quelli di tutti gli stakeholder. Questa peculiare natura richiede la capacità di sviluppare un dialogo aperto e trasparente con azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e con le comunità in cui opera.

Prysmian Group da sempre ha investito nei valori di stakeholder capitalism impegnandosi a rispettare i più elevati standard internazionali di governance. Il 75% dei membri del Consiglio, ad esempio, è composto da indipendenti e il 42% sono donne. L'integrità aziendale è declinata attraverso una serie di strumenti e policy diffuse nell'intera organizzazione, tra cui: codice Etico, policy anticorruzione, Privacy e protezione dei dati, programma di Helpline.

People Company Prysmian Group è una società di persone: sostiene e riconosce le capacità di coloro che lavorano per il Gruppo e per la comunità in cui opera. Per farlo ha adottato programmi di formazione continua multidisciplinare e specialistica per i dipendenti. Sviluppare appieno il know-how globale delle persone, che rappresentano il più grande asset del gruppo, è parte integrante della strategia di sostenibilità a lungo termine.

Su un totale di circa 29.000 dipendenti, circa un terzo è azionista stabile della società. Insieme al Management, questi dipendenti detengono oltre il 3% del capitale azionario, investendo direttamente nella Società e manifestando la loro fiducia.

#### VALUES, MISSION, VISION

L'identità ESG di un gruppo leader deve essere supportata da Valori, Mission e Vision che guidano la nostra operatività, si traducono nei prodotti che realizziamo e alimentano le ambizioni sul nostro ruolo nel mondo di domani.

**Drive -** Il nostro obiettivo è guidare l'evoluzione del settore: valorizziamo il nostro capitale umano e sviluppiamo la nostra attività seguendo una strategia chiara e anticipando le esigenze dei clienti. **Trust** - Intendiamo creare un ambiente che infonda fiducia, in cui la diversità e la collaborazione Values siano valorizzate e le persone siano messe nelle condizioni di adottare decisioni nel rispetto del principio dell'integrità. **Simplicity -** La nostra scommessa è semplificare tutto ciò che possiamo, concentrandoci su attività che generano alto valore e decisioni tempestive in grado di aumentare i risultati raggiunti dal Gruppo. Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta Vision di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo della comunità. Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi Mission per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

#### SDGS - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Vi raccontiamo le priorità della nostra strategia ESG, le azioni che intendiamo intraprendere e come il nostro impegno si traduca in un contributo concreto agli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite.

Nel 2017, Prysmian ha pubblicato la propria Sustainability Policy che definisce la vision e i valori di riferimento per le diverse aree Business Integrity, Governance, Product, Social ed Environmental Responsibility. La policy ha l'obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità per tutte le società ed attività del Gruppo, basate sulle priorità strategiche in una visione di medio-lungo periodo.

La strategia ESG di Prysmian Gruppo è articolata in tre priorità che sono state definite nel 2016 prendendo in considerazione i principali trend del contesto globale e di settore, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite, le richieste provenienti dai principali Indici Internazionali di Sostenibilità (Dow Jones Su-stainability Index, FTSE4GOOD, CDP, Bloomberg ESG, etc.) e le esigenze e aspettative dei propri stakeholder.

#### LE TRE PRIORITÀ

SOLUZIONI SOSTENIBILI E INNOVATIVE PER IL BUSINESS UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE ENERGETICHE E NATURALI SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

Facilitare la diffusione di energia accessibile e l'innovazione nelle telecomunicazioni e infrastrutture

Perseguire un consumo responsabile di risorse naturali e forniture sostenibili Contribuire allo sviluppo delle persone e delle comunità di riferimento

#### **AZIONE**

- 1. Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento indirizzato alla sostenibilità nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione.
- 2. Dare impulso alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green".
- 3. Contribuire nel rendere possibile la diffusione universale dell'energia e delle telecomunicazioni, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili.
- 4. Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso lo sviluppo di soluzioni per i produttori di energie rinnovabili e il supporto alla ricerca su tecnologie sostenibili.
- 5. Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali.
- 6. Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e business partner.
- 7. Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy.
- 8. Promuovere un comportamento etico, proteggere i diritti dei lavoratori e la diversità, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, la formazione e la crescita professionale delle proprie persone.
- 9. Sviluppare una comunicazione con i propri stakeholder efficace, trasparente e responsabile.

La strategia di sostenibilità di Prysmian è definita in una visione di lungo termine e si traduce nella ricerca di un continuo equilibrio tra tre direttici principali:

- Organization, l'adozione di processi innovativi ed efficienti.
- **Operation**, la gestione responsabile delle performance lungo tutta la catena del valore.
- People, la tutela delle persone e la valorizzazione dei talenti.

### GLI ELEMENTI ALLA BASE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

#### INDICI DI SOSTENIBILITÀ

#### **SDGS DELLE NAZIONI UNITE**

#### **STAKEHOLDERS**

- DOW JONES SUSTAINABILITY INDEXES
- CDP
- STANDARD ETHICS
- FTSE4G00D
- ECOVADIS SUPPLIER SUSTAINABILITY RATINGS
- STOXX
- **■** BLOOMBERG
- CLEAN 200
- MSCI
- SUSTAINALYTICS



















15 VITA SULLA TERRA























Society and Communities



Shareholders and Financial institutions



Nell'ambitoNell'ambito della sua strategia, il Gruppo Prysmian ha individuato azioni concrete per contribuire in modo mirato ai seguenti SDGs delle Nazioni Unite. In particolare:



#### RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI URBANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

Aumento della percentuale di cavi coperti dal calcolo dell'impronta di carbonio: in questa direzione è stata implementata una piattaforma in grado di calcolare l'impronta di carbonio di diversi tipi di cavi (Common Analisi).



## GARANTIRE A TUTTI L'ACCESSO A SERVIZI ENERGETICI ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

Sviluppo di soluzioni innovative che contribuiscano attivamente alla transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alla digitalizzazione delle reti, come ad esempio i cavi per la produzione e distribuzione di energia solare ed eolica, cavi sottomarini per la realizzazione di interconnessioni fra Paesi, cavi in fibra ottica.



## ADOTTARE MISURE URGENTI PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E I SUOI IMPATTI REGOLANDO LE EMISSIONI E PROMUOVENDO GLI SVILUPPI NELL'ENERGIA RINNOVABILE

Aumento del numero di plant certificati in materia di gestione ambientale salute e sicurezza. Investimenti e altre iniziative mirate alla riduzione delle emissioni di GHG. Redazione della nuova Climate Change Ambition e definizione dei nuovi target di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 in linea con gli accordi di Parigi COP26 (SBTi).



#### GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Aumento degli audit su specifiche aree quali, governance, ambiente, risorse umane, condotti da enti esterni.



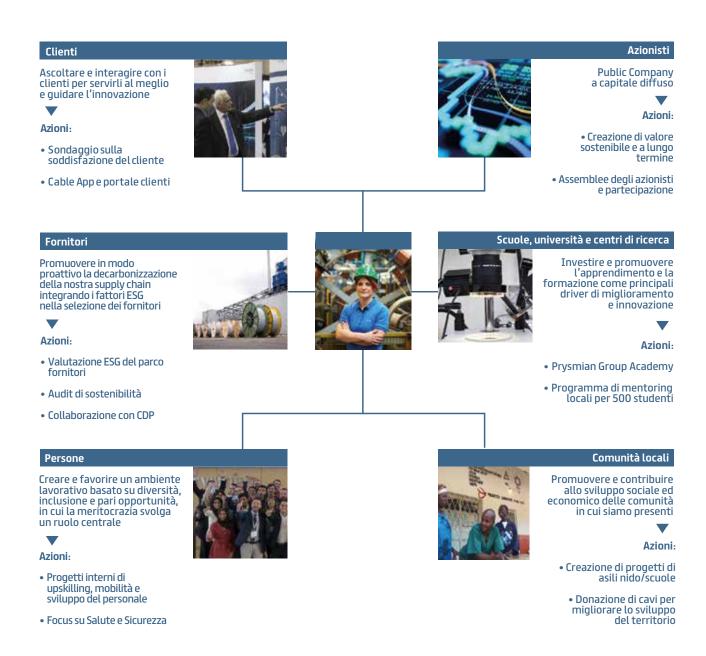
#### RAGGIUNGERE LA PARITÀ DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Aumento della percentuale di donne in posizioni dirigenziali attraverso l'adozione di politiche di "diversity e inclusion", programmi specifici come il progetto "Side by Side" per la promozione della diversità in azienda e di mentoring per talenti femminili come il WLP (Women Leadership Programme). Redazione della nuova Social Ambition.

#### LA CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

La creazione di valore per gli Stakeholder è un elemento essenziale della ESG Identity di Prysmian.

Elemento che si declina in una serie di attività che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso specifiche azioni volte all'ascolto attivo e alla promozione di comportamenti sostenibili.



La creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholders è profondamente legata anche alla gestione della supply chain, su cui Prysmian sta adottando sempre più un ruolo proattivo nella decarbonizzazione, inserendo Kpi Esg nella valutazione dei fornitori. L'approvvigionamento di materie prime e lo svolgimento stesso delle attività, sono ispirati da rigide politiche di sostenibilità sia per quanto riguarda l'impatto ambientale, sia per il rispetto di diritti umani e etica del business. Particolare attenzione viene dedicata all'engagement e soddisfazione dei clienti e di tutti gli stakeholders rilevanti per il business, nonché all'impatto sulle comunità nelle quali l'azienda opera. L'on time delivery relativo al segmento Telecom si attesta intorno al 91%, mentre l'on time delivery per il segmento Energy si attesa intorno al 93%.

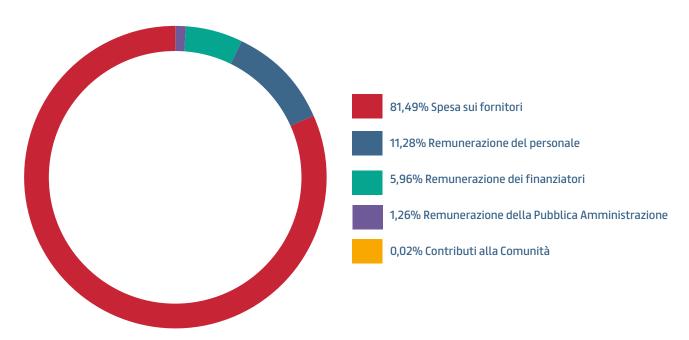
La resilienza dimostrata dall'azienda nel fronteggiare gli impatti della pandemia, ha consentito di mettere in sicurezza la solidità economico finanziaria e di assicurare anche la creazione di valore economico per gli shareholders.

Il titolo Prysmian nel 2021 ha registrato **una performance positiva pari al 13,9%**, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 33,11 €/azione rispetto ai 29,08 €/azione di fine 2020.

#### **PERFORMANCE DEL TITOLO**



Il totale del valore economico generato, ossia la ricchezza complessiva creata dal Gruppo per tutti gli stakeholder, si è attestato a 13.484 milioni di euro nel 2021. Gran parte del valore è stato redistribuito per un totale di 13.174 milioni di euro sotto forma di:



#### I NUOVI OBIETTIVI DEL GRUPPO: CLIMATE CHANGE & SOCIAL AMBITION

Ci poniamo l'obiettivo di essere un leader globale di sostenibilità. Tale ambizione ci ha portato a fissare obiettivi climatici e sociali sfidanti per promuovere la transizione sia verso un mondo low carbon sia verso un ambiente lavorativo più equo e inclusivo.

Nel 2021 Prysmian si è dato due nuove ambizioni strategiche che guideranno le azioni del Gruppo nel medio lungo termine: la Climate Change Ambition e la Social Ambition. Coniugare l'ambizione sociale con gli obiettivi di carattere ambientale rappresenta un elemento fondamentale dell'identità Esg di Prysmian: così come il Gruppo intende contribuire attivamente alla transizione energetica, vuole promuovere attivamente la transizione verso un ambiente lavorativo più equo, diversificato, inclusivo e ricco, e avere un impatto positivo sullo sviluppo delle comunità e delle società in cui è presente.

La Climate Change Ambition punta a rendere il Gruppo uno dei principali player tecnologici della transizione verso un'energia "low carbon". La strategia climatica adotta target Science Based allineati ai requisiti dell'Accordo di Parigi, che stabilisce l'obiettivo di azzerare le emissioni nette entro il 2035 per le emissioni generate dalle proprie attività (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3). A settembre 2021 Prysmian ha ottenuto l'approvazione dei propri target da parte della Science Based Target Initiative (Sbti), organizzazione fondata nel 2015 per aiutare le aziende a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

### **CLIMATE CHANGE AMBITION**

- 100 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI nei prossimi dieci anni per MIGLIORARE LE PERFORMANCE AMBIENTALI degli asset del Gruppo;
- 46% DI EMISSIONI Scope 1 e 2 in termini assoluti rispetto al 2019 ENTRO IL 2030 e ZERO EMISSIONI NETTE ENTRO IL 2035;
- 21% LE EMISSIONI Scope 3 ENTRO IL 2030 ed EMISSIONI NETTE ZERO ENTRO IL 2050 grazie a una strategia mirata per la supply chain.

La Social Ambition del Gruppo si concentra principalmente sull'impegno a migliorare la diversity, equality ed inclusion (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'upskilling. Il Gruppo promuove programmi volti a incrementare l'inclusione digitale di tutti i dipendenti, eliminando al contempo la discriminazione di ruolo o posizione. Grazie a un approccio proattivo il Gruppo si sta evolvendo in un'organizzazione che riconosce la Diversity & Inclusion e la parità di genere a tutti i livelli, oltre all'impegno di favorire l'empowerment di un numero maggiore di donne affinché possano sviluppare la propria carriera in posizioni tecniche e scientifiche all'interno di Prysmian.

I nuovi target per il 2030, come meglio esplicitati nella Dichiarazione non Finanziaria 2021, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e allineano ulteriormente il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

#### LA STRATEGIA DEL GRUPPO: LEADERSHIP IN SETTORI CHIAVE

Le infrastrutture di rete ricoprono un ruolo di strategica importanza nelle grandi sfide della transizione energetica e della digitalizzazione. In particolare, la tecnologia del cavo è una componente essenziale delle reti infrastrutturali per il trasporto dell'energia e per le telecomunicazioni. Le stesse grandi sfide del Piano "build back better" varato dalla Amministrazione Usa Biden e del Green Deal dell'Unione Europea, attribuiscono un peso rilevante agli sviluppi infrastrutturali e rappresentano quindi per il Gruppo Prysmian importanti opportunità. La strategica di crescita del gruppo è quindi particolarmente focalizzata sui tre grandi driver rappresentati da:

- LA TRANSIZIONE ENERGETICA: dai combustibili fossili alle risorse rinnovabili per un futuro low carbon;
- LA DIGITALIZZAZIONE DEL MONDO: canalizzare e trasportare l'esplosione dei big data;
- L'ELETTRIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ: abilitare l'applicazione dell'energia elettrica in tutto il mondo.

Efficienza e flessibilità della supply chain, customer proximity, innovazione tecnologica e sviluppo costante di knowledge e competenze, rappresentano i pilastri della strategia di Prysmian finalizzata a cogliere tali opportunità di crescita. Trasversali a questi fattori sono inoltre la solidità finanziaria e la capacità del gruppo di generare risorse per sostenere gli investimenti nei business a più elevato contenuto tecnologico e valore aggiunto, nonché il costante miglioramento della sostenibilità dei prodotti e processi produttivi.

#### PRYSMIAN GROUP PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La nostra visione e la nostra ambizione ci proiettano verso un mondo fatto da energia più pulita, intelligente ed efficiente. Grazie alla nostra tecnologia svolgiamo un ruolo chiave nell'accelerare la transizione energetica, la digitalizzazione e l'elettrificazione. Vi raccontiamo perché e come vogliamo essere game changer per il mondo di domani.

Il climate change è la principale sfida globale che l'umanità si trova ad affrontare. Il 40%¹ delle emissioni di CO₂ nel mondo è generata dai processi di produzione di energia ed è necessaria una profonda decarbonizzazione del sistema. La risposta collettiva è stata una call per l'espansione e l'integrazione delle rinnovabili. L'Unione Europea è stata una delle prime economie a prendere impegni formali fissando gli obiettivi per il 2030 e puntando a essere carbon neutral nel 2050, sottolineando la priorità di un mercato energetico integrato, digitalizzato e interconnesso a fonti rinnovabili. L'ambizione di Prysmian Group è quella di essere game changer in questo scenario, agendo come abilitatore dell'accelerazione della transizione energetica, e creando allo stesso tempo valore imprenditoriale. Nell'ultimo decennio, infatti, è diventato più economico investire in nuove fonti energetiche eoliche o solari che costruire nuovi impianti a carbone. Tuttavia, la condizione necessaria per una completa transizione verso le rinnovabili è una rete solida e interconnessa, ossia dalla capacità di trasmettere in modo costante e capillare l'energia da una parte all'altra, da dove l'energia è prodotta (tra cui i parchi eolici off shore) a dove è consumata (comunità e centri abitati).

Le reti energetiche sono quindi l'ossatura di un sistema energetico dominato dalle rinnovabili e devono essere estese e rafforzate per rispondere a un mondo net-zero, ossia fondato prevalentemente sull'elettricità rinnovabile, la cui domanda è destinata ad aumentare con la progressiva decarbonizzazione in atto.

 $<sup>1\</sup>quad \text{Emissioni globali di CO}_{2} \\ \text{legate al settore, Agenzia internazionale per l'energia, marzo 2021}.$ 

In aggiunta all'esistente distribuzione di energie elettrica rinnovabile a case e aziende, l'elettrificazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici, il settore dei trasporti e dei processi industriali richiederanno una considerevole espansione delle reti esistenti. Per esempio, l'elettrificazione del solo trasporto aereo potrebbe raddoppiare la domanda di elettricità, secondo l'outlook dell'International Energy Agency.

Prysmian supporta lo sviluppo di reti energetiche più verdi e intelligenti con tecnologie innovative per coprire le lunghe distanze e le profondità marine, assicurando alte performance, affidabilità e sostenibilità:

- LE SOLUZIONI PER L'EOLICO OFFSHORE trasportano l'energia dal mare alla terraferma;
- I SISTEMI IN CAVO SOTTOMARINO raggiungono profondità e distanze sempre maggiori;
- LE INTERCONNESSIONI TERRESTRI trasportano l'energia verso i luoghi in cui è maggiormente necessaria.

#### PRYSMIAN GROUP PER LA DIGITALIZZAZIONE

L'ambizione di Prysmian Group è quella di essere il player tecnologico di riferimento per abilitare la produzione e la trasmissione di un'energia più pulita, più intelligente, più efficiente e più competitiva.

Così come i cavi delle reti energetiche sono elemento essenziale per la transizione energetica, la fibra ottica è il fattore abilitante per la digitalizzazione della società, elemento indispensabile per lo sviluppo di un'economia decarbonizzata e per un nuovo modello di crescita. Il Gruppo si è dato 3 obiettivi principali nel suo ruolo di "enabler" della digitalizzazione:



#### DA PURO FORNITORE DI CAVI A #SOLUTIONPROVIDER

Accelerando la creazione di valore per il cliente



#### **PRODOTTO DIGITALE**

Sostenere la crescita creando e integrando soluzioni software su ampia scala



#### FARE LEVA SULL' #USODEIDATI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

Progettando una Roadmap del valore e misurandone l'impatto



#### **FARE DI PIÙ CON MENO**

Ottimizzare la performance del business attraverso soluzioni digitali e automatizzazione



#### INVESTIRE NELLA TECNOLOGIA E NELLA CULTURA DIGITALE PER SUPPORTARE UNA #NUOVALEADERSHIP

Riposizionando il Gruppo sul mercato come Player digitale



#### **DIGITAL PLANKTON**

Sviluppare le competenze di prossima generazione coltivando le esigenze digitali dei clienti e delle persone

#### IL RUOLO DEI CAVI

Nell'ottica di favorire uno sviluppo sempre più efficiente di reti sostenibili e integrate, Prysmian Group è impegnato a innovare costantemente le performance dei propri cavi ad alta tensione sia terrestri che sottomarini e in fibra ottica. I cinque principali obiettivi della ricerca di Prysmian Group sono:

- **1.** Produrre cavi in grado di essere installati a profondità sempre maggiori e in qualsiasi ambiente marino, raggiungendo anche i 3.000 metri di profondità, grazie anche ad armature più leggere.
- 2. Connettere Paesi anche molto lontani tra loro o per cablare i parchi eolici galleggianti lontani dalla terraferma situati in aree maggiormente ventose e caratterizzate da un flusso di energia costante, grazie a interconnessioni sempre più lunghe.
- **3.** Aumentare l'affidabilità intrinseca dei cavi limitandone le dispersioni, e dotandoli di sensori in grado di monitorare il sistema.
- **4.** Aumentare la produttività del cavo, generando anche un importante impatto sulla riduzione dei costi di realizzazione del sistema. Cavi più performanti e affidabili favoriscono ottimizzazioni di costi di installazione.
- **5.** Assicurare sempre maggiori livelli di flessibilità senza perdere la qualità del segnale, per quanto riguarda le fibre ottiche. La sfida del 5G chiede al mercato uno sforzo in termini di infrastrutture con pochi precedenti nella storia.

#### **CORPORATE GOVERNANCE**

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Anche nel corso del 2021, Prysmian ha continuato ad aderire al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance<sup>1</sup>. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha valutato alcune azioni di adeguamento alle nuove raccomandazioni introdotte con l'ultima edizione del citato Codice di Corporate Governance, applicabile a partire dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020 e, quindi, con relativa informativa nella relazione sul governo societario da pubblicare nel 2022.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni e;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società <u>www.prysmiangroup.com</u>, nella sezione Società/Governance.

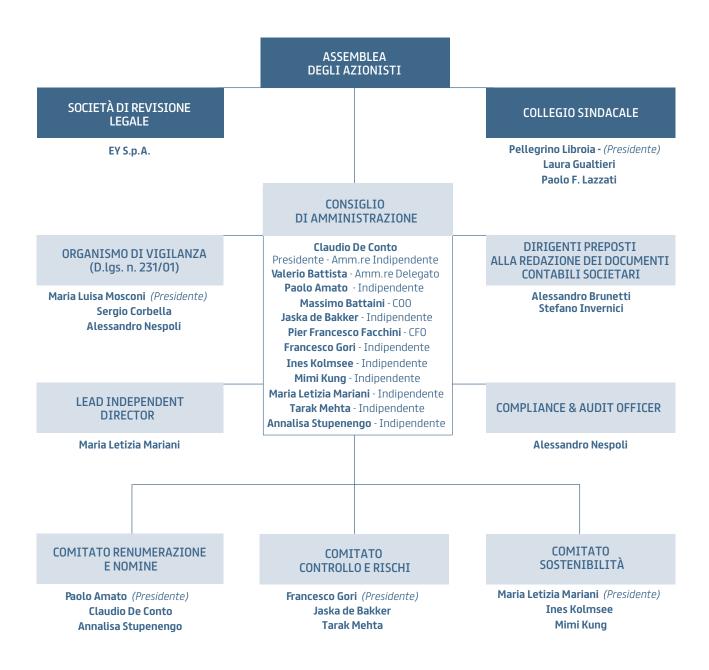
<sup>1</sup> Codice di Corporate Governance delle società quotate - ed. gennaio 2020 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

#### LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2021, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

#### STRUTTURA DI GOVERNANCE



Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023 - di cui nove Amministratori non esecutivi.

Al 31 dicembre 2021, sul totale degli Amministratori, sette sono uomini e cinque donne, cinque appartenenti alla fascia di età compresa tra i 45 e i 55 anni e sette alla fascia di età superiore ai 55 anni.

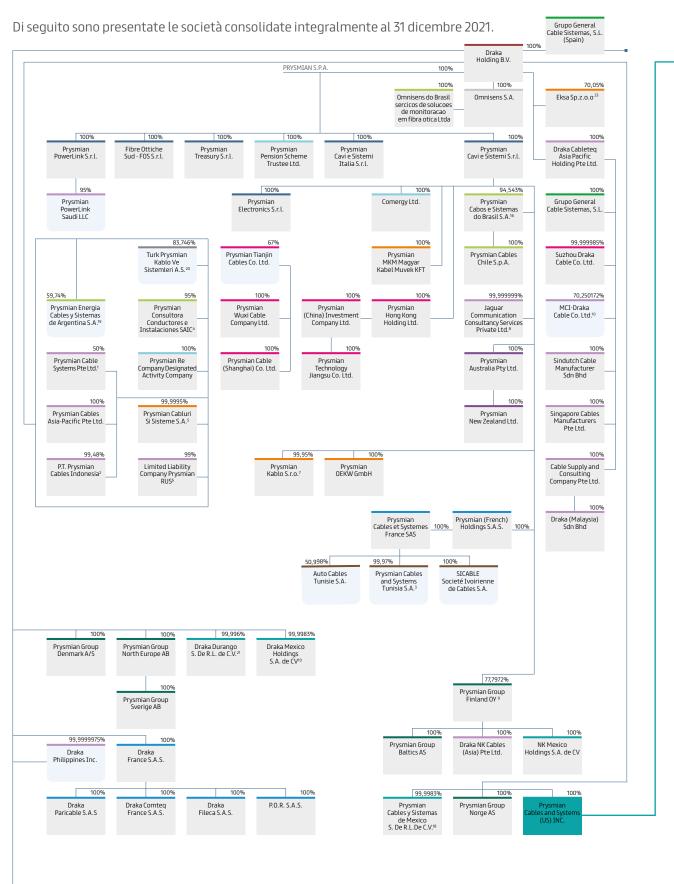
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Otto dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Audit & Compliance, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

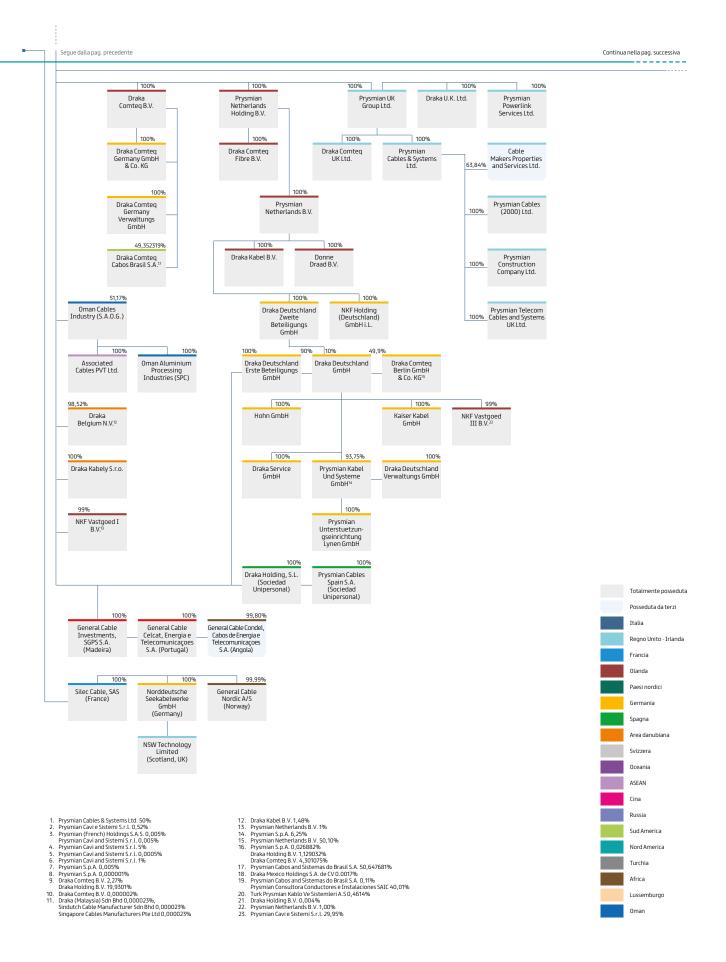
A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001.

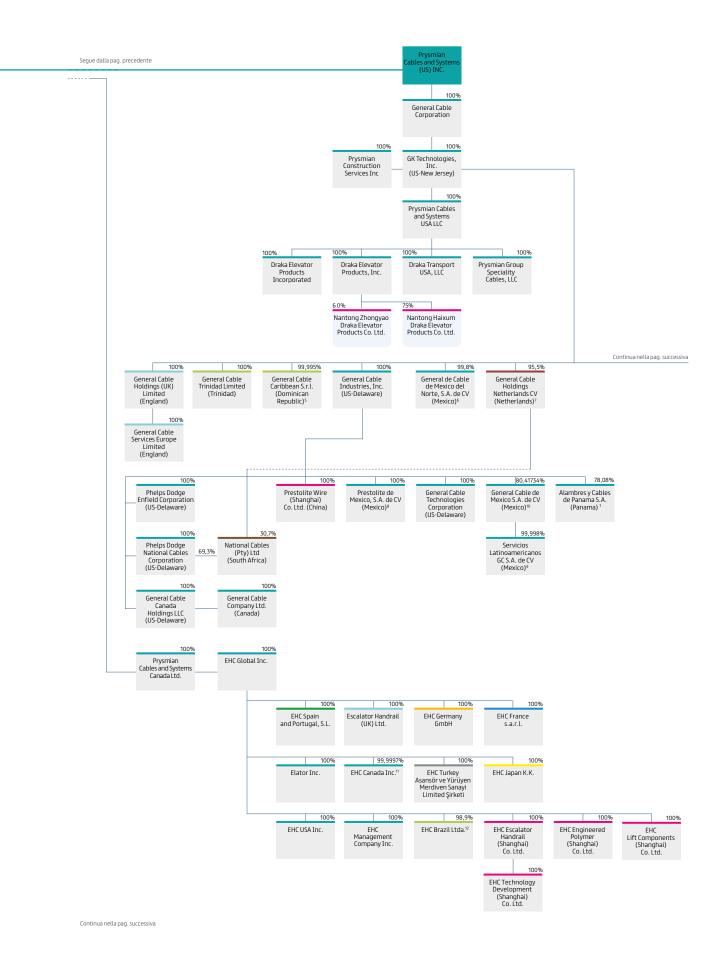
Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli Amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Società/Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

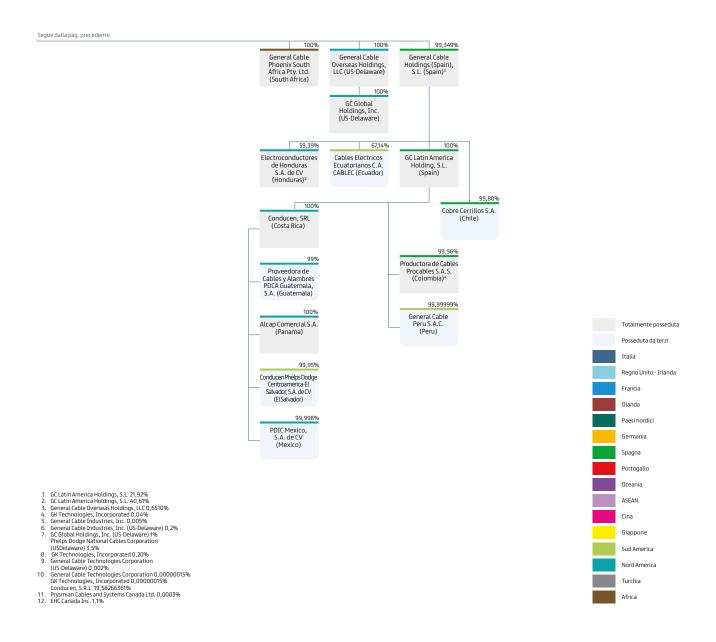
#### STRUTTURA SOCIETARIA



Continua nella pag. successiva



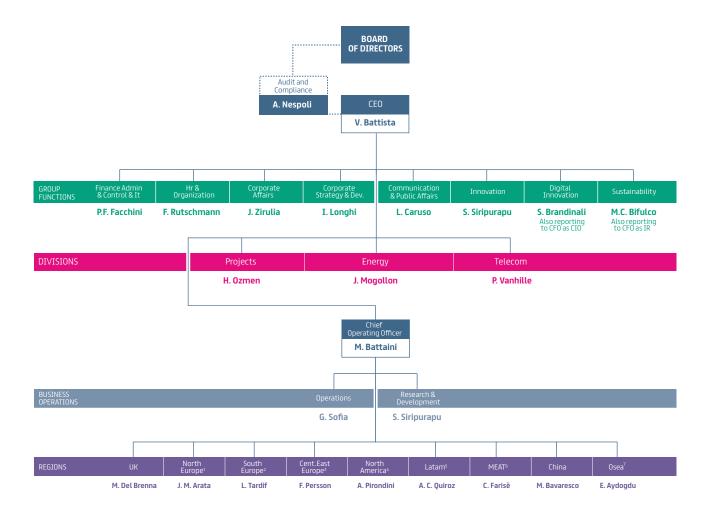




#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA\*

### Persone eccezionali per risultati eccezionali.

Sotto la guida di Valerio Battista, il Gruppo Prysmian si è sempre distinto per la massima trasparenza delle pratiche aziendali, sancita nel Codice etico e confermata da esperti particolarmente influenti sui mercati.



<sup>\*</sup> L'organigramma riportato rispecchia la struttura organizzativa a gennaio 2022.

NORD EUROPA: Estonia, Finlandia, Russia, Scandia (Norvegia, Danimarca e Svezia), Olanda.

SUD EUROPA: Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Tunisia, Costa d'Avorio e Angola. EUROPA ORIENTALE CENTRALE: Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Germania, Romania, Slovacchia.

NORD AMERICA: Canada, USA. LATAM: Argentina, Brasile, America Centrale, Cile, Messico, Perù, Colombia, Ecuador.

OSEA: Australia, Nuova Zelanda, Malesia, Indonesia, Filippine, Singapore, Tailandia.

#### TOP MANAGER

#### **Amministratori**

## VALERIO BATTISTA Amministratore Delegato e Group Chief Executive Officer.



È nato ad Arezzo l'8 gennaio 1957. Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 30 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Il Gruppo di cui è attualmente CEO è il leader mondiale del settore dei cavi per energia e telecomunicazioni, con circa 29.000 dipendenti e 108 stabilimenti nel mondo. Da giugno 2014 a marzo 2019 è stato Presidente di Europacable e da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. con incarico di *Lead Independent Director*. È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da dicembre 2005. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 28 aprile 2021 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

### MASSIMO BATTAINI Amministratore esecutivo e Group Chief Operating Officer.



È nato a Varese il 1° agosto 1961. Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di *Operation Director* di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK e nel gennaio 2011 *Chief Operating Officer* del gruppo, incarico ricoperto sino al 2014 quando ha assunto il ruolo di Responsabile Business Energy Project e di Presidente e CEO di Prysmian PowerLink S.r.l., carica ricoperta fino al mese di giugno 2018. Da giugno 2018 a febbraio 2021 ha ricoperto il ruolo di CEO della regione Nord America, per poi assumere l'incarico di *Chief Operating Officer* del Gruppo Prysmian. È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da febbraio 2014. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 28 aprile 2021 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

#### PIER FRANCESCO FACCHINI Amministratore esecutivo e Chief Financial Officer.



È nato a Lugo (RA) il 4 agosto 1967. È CFO del Gruppo Prysmian da gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlè Italia, dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto, che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di CFO di Benetton Group, che ha rivestito fino al novembre del 2006. È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da febbraio 2007. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 28 aprile 2021 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

#### **Senior Manager**

## JUAN MOGOLLON Executive Vice President Energy Division.



Prima di entrare in Prysmian, ha trascorso 2 anni in General Cable come Senior Vice President di General Cable Latin America. Mogollon è stato Presidente dei Mercati Emergenti presso Tyco International e Presidente dei Servizi di Sicurezza per United Technology in Europa. Ha iniziato la sua carriera in General Electric, dove ha ricoperto diverse posizioni di leadership globale, tra cui Direttore commerciale globale per GE Capital Equipment Services; Direttore commerciale per GE Consumer & Industrial in Europa; Direttore Generale per i Servizi Globali di GE Healthcare e amministratore delegato di GE Medical Systems Brasile. Ha una laurea in ingegneria nucleare presso l'Università dell'Arizona e un master in ingegneria meccanica presso l'Università della California a Berkeley.

PHILIPPE VANHILLE Executive Vice President Telecom Division.



Dopo aver conseguito una laurea in Ingegneria meccanica nel 1989 a Lione (Francia), ha iniziato il suo percorso professionale come Research Engineer per lo sviluppo della Renault di Formula 1, passando successivamente al settore dei cavi nel 1991 con Alcatel Cable. Nel corso di un ventennio ha ricoperto diverse posizioni nelle aree Operations e General Management nell'industria dei cavi con Alcatel e Draka, e successivamente nei settori dell'energia, cavi telecom in rame e fibra ottica. Al momento della fusione tra Prysmian e Draka era a capo della business unit Optical Fibre di Draka, e ha ricoperto la stessa posizione all'interno del Gruppo Prysmian fino alla sua nomina a EVP Telecom Division.

HAKAN OZMEN Executive Vice President Projects Division.



Hakan Ozmen è Executive Vice President Projects Business e Chief Executive Officer di Prysmian Powerlink Srl da giugno 2018. Dopo la laurea in Ingegnere Industriale, ha iniziato la sua carriera nel 1993 come Internal Audit Manager e Corporate Secretary presso Siemens AS a Istanbul. Nell'agosto 1999, Hakan ha conseguito un MBA presso la Yeditepe University di Istanbul. È entrato in Pirelli S.p. A nel settembre 1999, con attività di Internal Audit Management per la regione EMEA e ha completato audit in Germania, Italia, Finlandia, Regno Unito, Turchia, Romania e Repubblica Ceca. Nel gennaio 2001, Hakan è diventato Chief Financial Officer & Board Member di Turk Pirelli a Istanbul e successivamente ne è diventato Presidente. Dopo aver ricoperto per due anni la posizione di Global Director di Prysmian Telecom presso Prysmian Cavi & Sistemi, è stato Presidente & Chief Executive Officer Prysmian Group Nord America dal 2011 a maggio 2018.

## Prysmian e i mercati finanziari

#### **AZIONARIATO**

Prysmian Group è da anni -a tutti gli effetti- una Public Company: il flottante è pari al 100% del capitale, con un capitale detenuto per oltre l'80% da investitori istituzionali.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da the Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, the Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali e investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive:

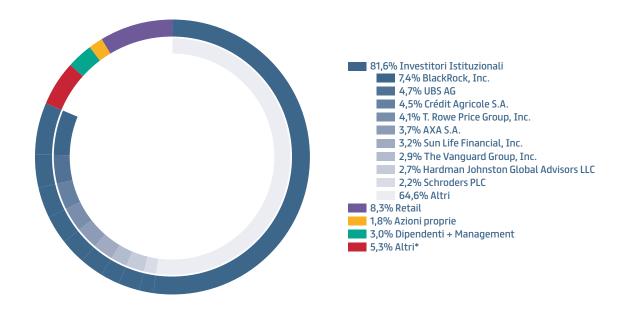
- 1. ca. 22% nel novembre 2007,
- **2.** ca. 14% nel novembre 2009,
- **3.** ca. 17% nel marzo 2010.

In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,5% del capitale.

Al 31 dicembre 2021, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 3%) rappresentavano complessivamente circa il 28% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 26.814.424,60 rappresentato da 268.144.246 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

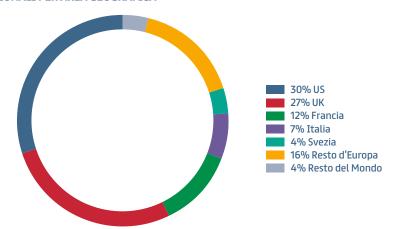
#### AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2021

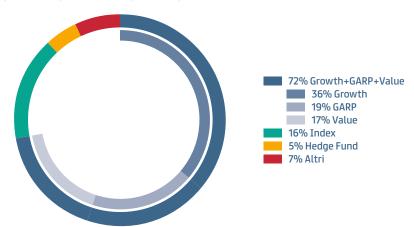
<sup>\*</sup> Include principalmente azioni detenute da altri investitori e terzi depositari di azioni a fini di trading

#### INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



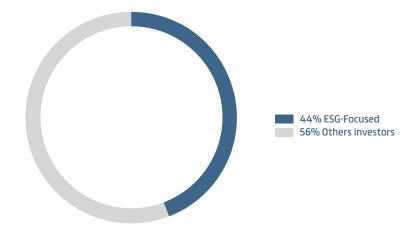
Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2021

#### INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2021

## INVESTITORI ISTITUZIONALI ESG



Fonte: Elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2021

L'azionariato per area geografica evidenzia un peso predominante e praticamente stabile degli Stati Uniti con il 30% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, seguiti dal Regno Unito al 27%, in incremento rispetto all'anno scorso in cui rappresentava circa il 25%. Continua ad incrementare anche il peso sia della Francia che del Nord Europa dove anche la consapevolezza verso le tematiche ESG da parte degli investitori è in generale maggiore. A fine 2021 la Francia ed il Nord Europa rappresentano circa il 12% e l'8% del totale degli investitori istituzionali, rispetto all'11% e al 7% rispettivamente dell'anno prima. Mentre il peso dell'Italia scende dall'8% al 7% del capitale detenuto da investitori istituzionali. Il peso complessivo degli altri paesi europei ammonta a circa il 12%, in calo dal 14% dell'anno scorso. Tra i paesi principali hanno incrementato il loro peso la Germania e l'Irlanda, mentre lo hanno diminuito i Paesi Bassi, la Spagna e la Svizzera. In leggero decremento anche il peso degli investitori asiatici (principalmente Giappone e Hong Kong).

A livello complessivo, circa il 72% del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), che pertanto prevedono una creazione di valore offerta dal titolo nel mediolungo termine e considerano la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società. In leggera crescita rispetto al 2020 la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento Index, o passivo, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente Hedge Fund, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha incrementato leggermente il suo peso al 5% rispetto al 4% dell'anno scorso.

Nell'azionariato di Prysmian hanno raggiunto una quota rilevante, e che continua a crescere, anche gli investitori ESG (Environment, Social and Governance), ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il peso di tali investitori nell'azionariato di Prysmian è incrementato in modo sostanziale negli ultimi 3 anni, passando da circa 13% nel 2019 al 35% nel 2020 e a oltre il 44% attuali. Secondo gli ultimi dati di Nasdaq, questa percentuale risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale che del mercato italiano, che si aggira intorno al 30% del totale degli investitori istituzionali. In termini assoluti, attualmente nell'azionariato di Prysmian sono 185 gli investitori ESG, in forte crescita rispetto ai 138 dell'anno scorso e ai 55 dei tre anni fa.

L'incremento di tali investitori nell'azionariato di Prysmian è il risultato non solo della crescita generale degli investimenti ESG dovuto alla maggior consapevolezza da parte di questi investitori verso le tematiche ambientali, sociali e di governance, ma dimostra anche l'apprezzamento del mercato verso la strategia e gli impegni concreti di Prysmian nel cercare di migliorare sempre la performance ESG oltre a quella finanziaria. Inoltre, la maggior attenzione e il continuo engagement con gli investitori ESG da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate oltre al Sustainability Day e agli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ad incrementare ulteriormente il peso di tali investitori nell'azionario della società.

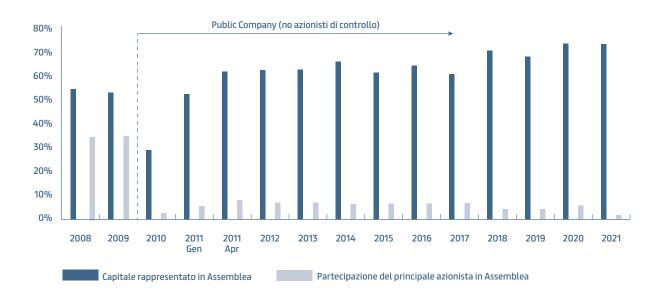
### **ASSEMBLEA**

#### L'assemblea ha visto la partecipazione del 65,8% del capitale sociale, con 1.819 azionisti partecipanti per delega.

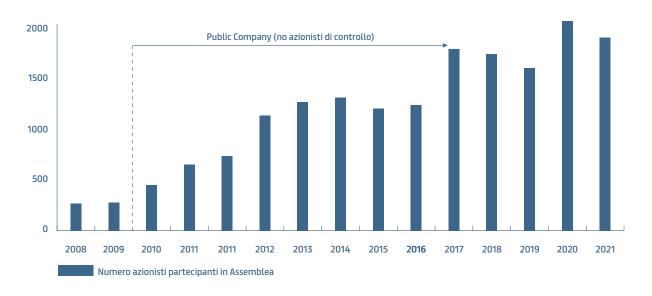
Il 28 aprile 2021 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno, quali: l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, il rinnovo dell'organo amministrativo con la nomina degli amministratori e la determinazione del loro compenso, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti, l'approvazione della politica di remunerazione e la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti, l'autorizzazione alla convertibilità di un prestito obbligazionario equity linked. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di 1.819 azionisti per delega, in rappresentanza del 65,8% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,50 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 26 maggio 2020, per un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni.

## ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



## ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



	CALENDARIO FINANZIARIO
1 Marzo 2022	Approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021
12 Aprile 2022	Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 Dicembre 2021
12 Maggio 2022	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 Marzo 2022
28 Luglio 2022	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 Giugno 2022
10 Novembre 2022	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 Settembre 2022

#### ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il 2021 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, sostenuti dalle politiche accomodanti delle banche centrali e dai grandi piani di sostegno all'economia adottate nelle maggiori aree economiche globali. Complessivamente i mercati dei paesi sviluppati hanno performato meglio rispetto ai quelli emergenti.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Morgan Stanley Capital International Index e il Stoxx Europe 600, che comprendono le maggiori società per capitalizzazione, e il FTSE4Good, composto da un paniere selezionato di società quotate che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG). Dal 2019, Prysmian Group fa parte anche nell'indice Dow Jones Sustainability World, uno dei più importanti indici internazionali di sostenibilità per la valutazione delle prestazioni ESG.

I principali indici azionari europei hanno registrato una performance positiva nel 2021, sostenuti dalle politiche accomodanti delle banche centrali e dai grandi piani di sostegno all'economia adottate nei vari paesi. L'indice principale francese (CAC 40) ha registrato la performance migliore con +28,9%, seguito da quello italiano (FTSE MIB) con +23,0%. L'indice spagnolo (IBEX 35) ha registrato la crescita minore con +7,9%, mentre l'indice tedesco (DAX) e quello inglese (FTSE 100) hanno registrato una performance abbastanza simile con +15,8% e +14,3% rispettivamente. Complessivamente, Stoxx Europe 600 ha registrato un rialzo del 22,2%, con i comparti bancario, technology, media e dei beni industriali fra i migliori. Sul lato opposto, con una performance minore ma pur sempre positiva, ci sono i comparti delle telecomunicazioni, utilities e viaggi & intrattenimento.

Anche i mercati azionari americani hanno avuto un andamento positivo nel 2021 con tutti i tre principali indici in deciso rialzo: S&P 500 +26,9%; Nasdaq Composite +21,4% e Dow Jones Industrial +18,7%.

Nei paesi emergenti la performance dei mercati azionari è stata in generale minore rispetto ai paesi sviluppati. L'indice del mercato brasiliano (Bovespa) ha registrato un andamento negativo del 11,9%. In Cina, l'indice Shanghai Composite è cresciuto del 4,8% mentre DJ Shenzen del +7,6%. A Hong Kong, l'indice di Hang Seng ha registrato una delle performance peggiori tra i principali indici mondiali, pari al -14,1%.

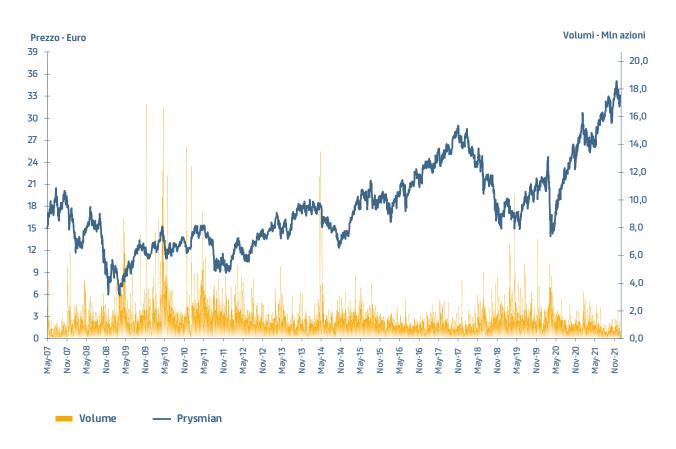
Il titolo Prysmian nel 2021 ha registrato una performance positiva pari al 13,9%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 33,11 €/azione rispetto ai 29,08 €/azione di fine 2020. Tale performance prosegue sulla scia della crescita del 27,4% nel 2019 e del 35,3% nel 2020, portando la performance complessiva degli ultimi 3 anni pari al 96,3%. Nello stesso periodo (ultimi tre anni) l'andamento è risultato superiore non solo a quello del mercato italiano dove l'indice FTSE MIB ha registrato +49,2%, ma anche a quello del settore di riferimento europeo (Capital Goods Industrial Services) dove l'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs ha registrato una performance del +75,0%.

Il prezzo medio del titolo nel corso del 2021 è stato pari a 29,87 Euro, in aumento rispetto ai 21,81 Euro del 2020. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2021 è stato del +15,9% e del +196% dalla data di quotazione. Escludendo il contributo dei dividendi e considerando pertanto la sola variazione del prezzo, la performance è stata rispettivamente di +13,9% nel 2021 e di +115,5% dalla data di quotazione.

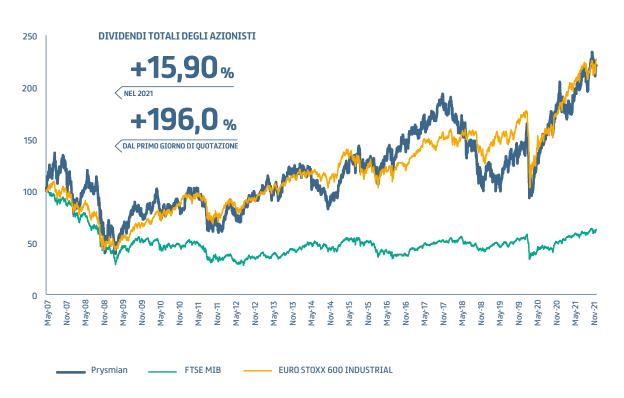
Osservando l'andamento del titolo nel corso dei quattro trimestri del 2021, si è riscontrato una performance positiva soprattutto nel secondo e nel quarto trimestre, supportato anche dagli ottimi risultati del Gruppo in termini di *order intake* nel segmento *Projects*, con l'aggiudicazione di diverse importanti commesse negli USA come il mega collegamento energia terrestre SOO Green HVDC Link per circa \$900 milioni, il cablaggio dei 3 parchi eolici offshore: Coastal Virginia Offshore Wind Farm (€630 milioni), Commonwealth Wind (\$580m) e Park Wind City (\$310m), nonché il sistema in cavo per il corridoio elettrico mediterraneo Tyrrhenian Link in Italia per oltre €1,7 miliardi. L'ammontare totale delle aggiudicazioni nel corso del 2021 è stato pari a circa Euro 4,9 miliardi.

La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento grazie anche ai megatrend di *Energy Transition* e *Digitalisation* hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 65% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (nel 24% dei giudizi totali).

#### ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



## PERFORMANCE DEL TITOLO



Nel corso del 2021 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 0,9 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 25 milioni.

PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI										
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Prezzo al 31 dicembre (Euro)	33,11	29,08	21,49	16,87	27,19	24,40	20,26	15,15	18,71	15,01
Variazione annuale	13,9%	35,3%	27,4%	-38,0%	11,4%	20,4%	33,7%	-19,0%	24,7%	56,4%
Prezzo medio (Euro)	29,87	21,81	18,55	22,17	26,31	20,93	19,10	16,38	16,68	13,00
Prezzo massimo (Euro)	35,05	29,08	22,06	28,54	30,00	24,42	22,23	19,54	19,30	15,43
Prezzo minimo (Euro)	25,34	13,96	14,93	14,97	23,34	16,45	14,43	12,78	14,03	9,77
Capitalizzazione a fine periodo (milioni di Euro)	8.878	7.798	5.762	4.523	5.913	5.288	4.319	3.283	4.015	3.220
Capitalizzazione media annuale (milioni di Euro)	8.009	5.849	4.975	5.361	5.701	4.536	4.140	3.521	3.578	2.787
N° medio azioni scambiate (milioni)	0,9	1,3	1,7	1,3	1,0	1,0	1,4	1,4	1,2	1,5
Controvalore medio scambiato (milioni di Euro)	25	27	31	28	26	20	27	23	20	20
Numero azioni al 31 dicembre	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	217.482.754	216.720.922	216.720.922	216.712.397	214.591.710	214.508.781

Fonte: elaborazione su dati Nasdaq.

## ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nella società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholder è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione di investimento. Nel corso del 2021 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 500 conference call e incontri

one-to-one o di gruppo realizzati in modo virtuale prevalentemente a causa della pandemia da Covid-19. La società ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow tematici (per esempio focalizzati su Energy Transition, Sviluppi Telecom, Innovazione).

Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori ESG, focalizzati su tematiche ambientali, sociali e di governance è stata ulteriormente confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori a incontri e conferenze a loro specificamente dedicati.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 19 uffici studi indipendenti: AlphaValue, Banca Akros, Bestinver, Barclays Capital, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Exane BNP Paribas, Goldman Sachs, HSBC, Intermonte, Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Societe Generale e Stifel.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web <a href="https://www.prysmiangroup.com">www.prysmiangroup.com</a>, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Inoltre, sono disponibili il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e gli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

## I DETTAGLI PER I CONTATTI CON INVESTOR RELATIONS SONO I SEGUENTI:

Maria Cristina Bifulco
Chief Sustainability Officer And Group Investor Relations Director

☑ mariacristina.bifulco@prysmiangroup.com

Ufficio Investor Relations

☑ investor.relations@prysmiangroup.com

## Scenario di riferimento

#### SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 si è assistito ad un miglioramento sostanziale del quadro macroeconomico globale grazie al sostegno fiscale e monetario in particolare di alcune economie avanzate e all'allentamento delle misure restrittive a seguito del progresso delle campagne vaccinali.

Nel corso 2021 si è assistito a una ripresa notevole dell'economia a livello globale a seguito dell'allentamento delle misure restrittive grazie all'accelerazione delle campagne vaccinali. Tale ripresa è stata sostenuta anche dai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una ripresa dell'inflazione superiore alle previsioni, dovuto principalmente all'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle continue interruzioni nelle catene di approvvigionamento in particolare in molte economie avanzate tra cui gli Stati Uniti. Verso la fine del 2021, alcune banche centrali hanno mostrato fiducia nella ripresa economica e hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli messi in atto in precedenza a seguito della crisi pandemica.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, l'economia globale dovrebbe crescere del 5,9% nel 2021, dopo la contrazione del 3,1% nel 2020. A livello geografico, gli Stati Uniti hanno performato meglio e l'economia è riemersa dalla recessione in pochi mesi, con il Pil che ha recuperato i livelli pre-Covid già a metà 2021. Dopo la contrazione del 3,4% nel 2020, l'economia statunitense è prevista crescere del 5,6% nel 2021, grazie soprattutto ai maxi stimoli messi in campo dal governo e alla politica ultra espansiva della Fed. La crescita dovrebbe continuare anche nel 2022 anche se ad un ritmo minore, riflettendo il ritiro anticipato degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve e i ritardi nell'approvazione del pacchetto fiscale "Build Back Better", oltre ai persistenti problemi nelle catene di approvvigionamento che dovrebbero continuare anche nei primi mesi del 2022.

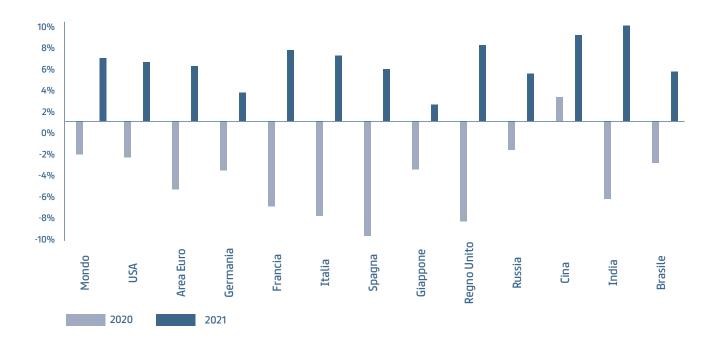
Anche l'economia europea sta vivendo un forte rimbalzo dopo la recessione pandemica, e si sta avvicinando pur in maniera non uniforme ai livelli di PIL pre-Covid. Dopo la contrazione del 6,4% nel 2020, nell'area euro l'economia è prevista crescere del 5,2% nel 2021. Il rimbalzo economico è stato maggiore nei paesi che hanno sofferto di più la crisi pandemica, come l'Italia e la Francia che, dopo un calo del 8,9% e 8,0% nel 2020, dovrebbero crescere del 6,2% e 6,7% rispettivamente nel 2021. Mentre nel nord Europa dove la situazione sanitaria è stata migliore anche l'economia ha reagito meglio. In Germania il tasso di crescita dell'economia nel 2021 dovrebbe attestarsi al 2,7%, dopo la contrazione del 4,6% dell'anno precedente. Il rimbalzo è stato notevole anche in Gran Bretagna, dove l'economia dovrebbe crescere del 7,2% nel 2021 dopo il calo del 9,4% nell'anno prima. Tra le grandi economie europee, quella spagnola ha deluso un po' le aspettative, dove a seguito di una contrazione del 10,8% nel 2020, la crescita nel 2021 dovrebbe attestarsi al 4,9%.

Nell'area euro la crescita dovrebbe continuare anche nei prossimi anni superando i livelli pre-Covid già nel corso del 2022, grazie anche agli effetti propulsivi delle misure di sostegno monetarie e fiscali. In particolare, il programma Next Generation EU contribuirà ad assicurare un recupero più forte e omogeneo tra i paesi dell'area dell'euro, accelerando inoltre la transizione verso un'economia verde e digitale, sostenendo le riforme strutturali e sospingendo la crescita a lungo termine.

La Cina che era l'unica tra le grandi economie ad aver chiuso il 2020 con il segno positivo, ha continuato a crescere anche nel 2021 con un tasso stimato del 8,1%, un livello superiore anche rispetto agli ultimi anni pre-Covid. Crescita che dovrebbe continuare anche nel 2022 anche se ad un livello inferiore, pari al 4,8%. Una crescita che poteva essere superiore se non fosse per i problemi nel settore immobiliare, insieme alle drastiche misure di restrizioni legate alla politica zero-Covid attuata nel paese oltre alla ripresa dei consumi privati più lenta del previsto.

Nonostante le attese per il futuro siano positive, persistono ancora vari fattori di incertezza che potrebbero gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo, tra cui le persistenti strozzature nelle catene di approvvigionamento, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e dell'energia insieme all'evoluzione della pandemia con nuovi possibili varianti ed alla Guerra in Ucraina.

#### **VARAZIONE DEL PIL 2019-2020 PER PAESE**



<sup>\*</sup> Fonte: IMF, World Economic Outlook Update – gennaio 2022.

## CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE CAVI

Il mercato dei cavi ha registrato una crescita notevole nel 2021 dopo la contrazione dell'anno precedente dovuto alla pandemia da Covid-19.

Nel 2021 la domanda mondiale dei cavi energia ha registrato una crescita notevole, in linea con la ripresa economica, a seguito dell'allentamento graduale delle misure restrittive grazie all'accelerazione delle campagne vaccinali. La crescita in termini di valore del mercato è stata ancora più significativa, a seguito del forte apprezzamento dei prezzi dei metalli e di altre materie prime necessarie per la produzione dei cavi.

A livello geografico, la domanda è risultata in crescita in tutti i maggiori paesi. In alcuni di loro, come gli Stati Uniti, la domanda ha superato già nel corso del 2021 anche i livelli pre-pandemia, grazie soprattutto ai maxi stimoli messi in campo dal governo. Anche in Europa si è assistito ad una crescita notevole della domanda nel 2021 a seguito della contrazione dovuto alla pandemia da Covid-19, ma con un andamento eterogeneo tra i vari paesi; il rimbalzo è stato maggiore nei paesi del sud come la Francia, la Spagna e l'Italia che hanno sofferto di più la pandemia, ma che dovrebbero raggiungere i livelli pre-covid solo nel corso del 2022, a differenza della Germania e dei paesi nordici che hanno già superato i livelli pre-covid nonostante la crescita minore in termini percentuali rispetto all'anno scorso. La Cina che era l'unica tra le grandi economie ad aver chiuso il 2020 con il segno positivo, ha continuato a crescere anche nel 2021, anche se ad un livello inferiore rispetto alle altre grandi economie, dovuto non solo ad un effetto base ma in parte anche ai problemi nel settore immobiliare e alle drastiche misure di restrizioni legate alla politica zero-Covid attuata nel paese.

Il 2021 è stato un anno di ripresa per il settore dei cavi in fibra ottica per le Telecomunicazioni, sostenuto da un miglioramento nel mercato cinese che da solo rappresenta circa la metà del mercato mondiale. La domanda è risultata in crescita in tutte le aree geografiche, beneficiando nel 2021 non solo di un forte effetto base dopo la contrazione dell'anno precedente, ma anche dall'aumento dei livelli di investimento nelle reti fisse. In Cina, dopo la contrazione degli ultimi anni, si è registrato di nuovo una domanda in crescita accompagnata anche da un aumento dei prezzi. La crescita della domanda si è verificata anche in Europa, e dovrebbe proseguire anche nei

prossimi anni, soprattutto nei paesi come la Germania, l'Italia e il Regno Unito grazie ai vivaci programmi FTTH stimolati da investimenti sia privati che pubblici. Negli Stati Uniti si è confermato anche nel 2021 il trend rialzista degli ultimi anni, essendo uno dei pochi paesi che ha registrato una domanda di fibra ottica nel settore delle telecomunicazioni in crescita nonostante la pandemia. Tale crescita dovrebbe proseguire anche nei prossimi anni grazie ai piani infrastrutturali per espandere l'accesso alla banda larga ad alta velocità nel paese.

Il 2021 è stato caratterizzato da un andamento eterogeneo dei trend nei diversi segmenti di mercato del gruppo Prysmian. Nel business dei cavi sottomarini Energia la domanda di mercato del 2021 ha confermato il trend di significativo incremento: diverse gare sono state aggiudicate ed altre sono tuttora in corso ed in fase avanzata del processo di tendering, la cui aggiudicazione è prevista per i prossimi mesi. La domanda, che fino ad ora è rimasta concentrata prevalentemente in Europa, ha cominciato a svilupparsi anche negli Stati Uniti d'America, anche grazie alla spinta politica a favore delle fonti di energia rinnovabili ed agli incentivi pubblici stanziati per il settore.

In un orizzonte di medio termine il mercato si prevede in forte crescita, sia nel segmento Offshore Wind che in quello delle Interconnessioni, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica e dei piani nazionali rivolti alla green economy ed alla focalizzazione sulla transizione energetica.

Nell'area di business dell'Alta tensione terrestre il mercato del segmento in corrente alternata (HVAC) è sostanzialmente stabile in Nord America ed in Europa, con un andamento eterogeneo nei diversi paesi, mentre sia nel Sud Est Asiatico che in Sud America si evidenzia un protrarsi della debolezza della domanda, accentuata dagli impatti conseguenti al Covid-19. Nel segmento in corrente continua (HVDC), tipicamente il business delle interconnessioni, dopo l'aggiudicazione nel 2020 delle importanti commesse in Germania per circa Euro 1,8 miliardi, è giunta a termine nel corso del 2021 l'attività di tendering della commessa S00 Green in Nord America, del valore di circa 900 milioni di USD.

Nel business *Trade & Installers* la domanda ha mostrato segnali di forte ripresa nel corso del 2021, in quasi tutti i paesi europei recuperando nella maggior parte dei casi i livelli pre Covid. In LATAM, il recupero della domanda è stato ancora più significativo confermando il buon trend già registrato sul finire del 2020, così come in Nord America anche se permangono comunque difficoltà inerenti agli approvvigionamenti di materie prime e trasporti. Anche l'APAC è ritornata sui livelli pre Covid trainata principalmente sia dalla Cina che dall' Oceania.

Per quanto riguarda i mercati Power Distribution, l'andamento è risultato in leggero miglioramento con il precedente periodo del 2020. Stabile complessivamente in Europa con crescita in Sud Europa e Medio Oriente. In flessione in Nord America dovuta principalmente al fatto che nello stesso periodo dell'anno precedente tale area aveva beneficiato della forte performance nel mercato Onshore Wind che aveva tratto vantaggio degli incentivi fiscali basati sulla produzione generata (Production Tax Credit – PTC). A seguito della pandemia, è stato prorogato alla fine dell'anno il termine ultimo per le installazioni, senza un incremento nei volumi incentivati. Inoltre, lo shortage dei principali materiali di produzione e le difficoltà nei trasporti hanno pesato negativamente sulla crescita nei principali mercati.

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industriali hanno evidenziato una buona resilienza con alcune comprensibili disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e tra le varie aree geografiche. Hanno performato bene alcune applicazioni del comparto OEM (Infrastructure e Water). In ripresa il segmento Mining e Crane. Positiva la performance del segmento Defence specialmente in Nord America ed in flessione il Nucleare che ha risentito del phasing di progetti di cui ha beneficiato il Nord America nel 2020. La contrazione dei volumi ha inoltre caratterizzato in parte il comparto Rolling stock in South Europe e Cina come pure il Railways in Europa e Nord America che risentono ancora degli effetti pandemici.

Relativamente al comparto delle energie rinnovabili, si è riscontrata una domanda fortemente positiva. Il business Wind risulta in crescita in Europa e soprattutto LATAM, mentre si riscontra una flessione in Cina. Il business Solar è in crescita su tutti i mercati ad esclusione del Sud Europa. Entrambi i business mostrano un incremento della pressione competitiva sui prezzi derivante dall'aumento dei costi delle materie prime e della logistica che hanno influito sulla redditività unitaria più che compensata però dal buon andamento dei volumi.

Il mercato degli Elevator ha mostrato una certa stabilità dovuta alla buona tenuta del mercato nordamericano, allo sviluppo in Centro Europa ed al recupero del mercato cinese, primo paese a subire gli effetti del Covid-19 nel precedente esercizio.

Il comparto Automotive ha registrato nell'esercizio 2021, volumi in forte ripresa rispetto all'esercizio precedente, pur mostrando un rallentamento nell' ultimo trimestre se raffrontato all' analogo periodo dell'esercizio 2020 dovuto allo shortage di microchips. In area APAC, nonostante un forte incremento del mercato delle auto elettriche e una buona performance nel segmento premium, si evidenzia una sensibile flessione sui segmenti medio – bassi. Permane inoltre la tendenza dei produttori di cablaggi ad integrare a monte l'offerta di mercato.

Il mercato delle Network Components nel corso dell'esercizio 2021 ha mostrato una ripresa della domanda soprattutto nel segmento della media tensione nelle regioni del Sud Europa. I business HV ed EHV hanno mostrato una crescita in Nord America ed un recupero nel Regno Unito a seguito del phasing di alcuni progetti. Continuano le difficoltà in APAC per la forte competitività, mentre sugli altri mercati la situazione è risultata stabile.

Per quanto riguarda il *Telecom*, nel corso del 2021 si registra una ripresa del mercato globale di cavi in fibra ottica. In Europa la crescita del mercato è stata trainata dai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. Le architetture di rete utilizzate variano a seconda della scelta effettuata da ogni singolo Paese. In Francia, Spagna, Portogallo e nei Nordics prevalgono le reti FTTH, mentre in Germania e Gran Bretagna quelle G.Fast, che seppur utilizzino gli ultimi metri della rete esistente in rame, tuttavia implicano un adeguamento del segmento di distribuzione per cui sono richiesti ingenti volumi di cavi ottici. In altri casi come in Italia, le due tecnologie coesistono.

In Nord America si conferma un trend in crescita già osservato a partire dall'ultimo trimestre dell'anno passato. In Sud America, una regione dove il tasso della penetrazione della fibra è ancora basso, il mercato dei cavi ottici è in lieve crescita trainato dalla ripresa degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento legato alla maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda, già evidente nel corso degli ultimi anni, conferma il suo trend senza mostrare accelerazioni. Data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, piuttosto che per significativi interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In questo segmento risulta premiante mantenere una presenza, in quanto la progressiva dismissione di asset da parte dei concorrenti produttori di cavi offre tuttora delle interessanti opportunità.

Il mercato dei cavi MMS ha registrato una ripresa, in particolare in Germania, Francia, Cina e Nord America. In Sud America è in corso un recupero graduale, già cominciato nell'ultimo trimestre dell'anno scorso.



## Fatti di rilievo avvenuti nell'Esercizio

### Prysmian Group completa l'acquisizione di EHC Global

In data 8 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato di aver completato l'acquisizione di EHC Global, leader nella produzione di componenti strategici e soluzioni integrate per l'industria della mobilità verticale. Fondata nel 1977, EHC Global è un produttore e fornitore di corrimano, rotelle, cinghie piatte, componenti strategici e soluzioni integrate per l'industria della mobilità verticale. EHC Global offre inoltre una gamma completa di servizi tecnici e di installazione per scale e tappeti mobili.

L'acquisizione di EHC Global è in linea con la strategia di crescita e rafforzamento dei business ad alto valore aggiunto di Prysmian Group. EHC Global rappresenta il completamento dell'offerta del business Draka Elevator, che amplia in questo modo il proprio portafoglio includendo una vasta gamma di prodotti e servizi per l'industria delle scale mobili.

A seguito dell'Acquisizione il Gruppo ha consolidato EHC Global con effetti dal 1° gennaio 2021 come meglio spiegato al paragrafo "Aggregazioni Aziendali" delle note illustrative cui si fa rimando.

#### Collocamento di un prestito obbligazionario Equity linked di Euro 750 milioni

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni dal 2 febbraio 2021, un valore unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal relativo regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

## Riacquisto delle Obbligazioni 2017

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli della Società c.d. zero coupon equity linked di Euro 500 milioni attualmente in circolazione e con scadenza nel 2022 emessi in data 17 gennaio 2017 (le "Obbligazioni 2017").

L'importo totale del capitale delle Obbligazioni 2017 che la Società ha provveduto a riacquistare in data 2 febbraio 2021 è pari ad Euro 250.000.000 rappresentante il 50% delle Obbligazioni 2017 inizialmente emesse, ed il prezzo di riacquisto pari ad Euro 104,250 per Euro 100.000 di capitale.

#### Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un nuovo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4,5 anni, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

#### Nuova struttura organizzativa

In data 3 febbraio 2021 il Gruppo ha comunicato di aver adottato una nuova struttura organizzativa in linea con le best practice internazionali con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sulle opportunità strategiche offerte dalla transizione globale verso economie basate su energia a basse emissioni di carbonio e digitalizzazione. Il varo della nuova organizzazione segna il completamento, con successo, dell'integrazione con General Cable, che ha fortemente contribuito ad accelerare la crescita dimensionale e la diversificazione geografica del Gruppo. Sotto la quida del CEO, la nuova organizzazione sarà imperniata sui seguenti ruoli chiave:

- Chief Operating Officer
- Divisioni di Business
- Funzioni di Gruppo

Con la nuova organizzazione, l'amministratore delegato rafforza ulteriormente la focalizzazione sulla strategia di crescita organica e inorganica del Gruppo, nonché sull'accelerazione dei principali progetti di innovazione. I due grandi trend mondiali della transizione verso energia a basse emissioni di carbonio e lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni a sostegno della digitalizzazione, sono tra le maggiori opportunità di crescita sulle quali il Gruppo si concentrerà per garantirsi una crescita sostenibile. Al fine di fare leva sulla più ampia presenza geografica e sulla customer proximity, garantendo nel contempo le sinergie di business, il nuovo ruolo di Chief Operating Officer (COO), supervisionerà la strategia operativa del Gruppo, le performance e i risultati delle Regions, in coordinamento con le tre Divisioni di Business del Gruppo. Le Divisioni di Business, riportando direttamente al CEO, si focalizzano sullo sviluppo strategico dei loro diversi segmenti, con responsabilità sui conti economici delle Business Unit globali, in coordinamento con il COO. Inoltre, guidano le decisioni chiave sulla tecnologia dei prodotti, l'allocazione delle produzioni e i progetti più rilevanti. Le Funzioni di Gruppo, a riporto dell'Amministratore Delegato, guidano la governance e l'armonizzazione dei principali processi aziendali, garantendo supporto operativo a tutte le entità del Gruppo. Con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sugli obiettivi ESG, è stato nominato un Chief Sustainability Officer del Gruppo.

#### Realizzazione nuovo collegamento Telecom in fibra ottica in Brasile

In data 24 febbraio 2021 il Gruppo ha annunciato che fornirà 770 km di cavi sottomarini in fibra ottica (MINISUB) per le telecomunicazioni per il progetto Norte Conectado assegnato da RNP, Rede Nacional de Ensino e Pesquisa, internet provider brasiliano, che collegheranno la città di Macapá a Santarém e Alenquer, situate nel nord della regione amazzonica. La soluzione MINISUB è una delle tecnologie più utilizzate a livello mondiale.

#### Finalizzazione contratto del valore di Euro 240 milioni con RWE per il parco eolico offshore Sofia

In data 29 marzo 2021 il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del contratto con RWE Renewables, uno dei più grandi sviluppatori di parchi eolici offshore al mondo, per la realizzazione di un sistema in cavo ad alta tensione sottomarino e terrestre "chiavi in mano" del valore di circa Euro 240 milioni per il parco eolico offshore Sofia di 1.4 gigawatt (GW). Il Gruppo aveva già annunciato un accordo come "preferred bidder" a novembre 2020. Il Gruppo Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un sistema simmetrico in cavo unipolare ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current - HVDC) che collegherà la sottostazione offshore alla stazione di conversione sulla terraferma a Teesside. Il progetto prevede oltre 440 km di cavi sottomarini da ±320 kV con isolamento in XLPE e 15 km di cavi terrestri da ±320 kV con isolamento P-Laser. Le operazioni di installazione offshore saranno effettuate con la Leonardo da Vinci, la nuova nave posacavi all'avanguardia di Prysmian che sarà la più performante sul mercato ed in grado di garantire una maggiore versatilità nella realizzazione dei progetti. Il collaudo del progetto è previsto verso la fine del 2026.

## Completamento con successo della prima interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale

In data 1° aprile 2021 il Gruppo e Independent Power Transmission Operator (IPTO) hanno annunciato il completamento dell'interconnessione sottomarina tra l'isola di Creta e la Grecia continentale (regione del Peloponneso), un progetto record sotto molteplici aspetti, tra cui lunghezza, profondità e innovazione della tecnologia in cavo HVAC. Il Gruppo

Prysmian si è occupato della progettazione, fornitura e installazione di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata composto da 135 km di cavi tripolari da 150 kV con isolamento in XLPE e doppia armatura. Si tratta di un progetto record in quanto Prysmian Group ha installato la sua innovativa tecnologia in cavo - basata su un'armatura sintetica più leggera dell'acciaio del 30% - per la prima volta ad una profondità massima di circa 1.000 metri. Il progetto ha un valore complessivo Euro 125 milioni, ed era stato assegnato al Gruppo nel 2018 da IPTO, l'operatore del sistema di trasmissione della rete elettrica in Grecia. La prima interconnessione fra Creta e la Grecia continentale dovrebbe diventare operativa nei prossimi mesi, assicurando una trasmissione di energia affidabile, conveniente e sostenibile.

## Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2020, distribuzione dividendi e nomina del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,50 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, con record date 25 maggio 2021 e data stacco il 24 maggio 2021. La stessa Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A..

#### Autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azioni proprie

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea. Mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie è richiesta al fine di attribuire al Gruppo una facoltà che potrà essere esercitata:

- per dotare il Gruppo di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli") da utilizzare
- nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, acquisti di partecipazioni) ed al fine di dare attuazione alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea della Società ed applicate al Gruppo Prysmian;
- al fine di utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi (a titolo esemplificativo, in contesti di offerte pubbliche di acquisto e/o scambio di azioni);
- per disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria o piani di acquisto di azioni a condizioni agevolate, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti del Gruppo Prysmian;
- per consentire una efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di
- investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

L'acquisto e la vendita di azioni proprie potranno essere effettuati, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari applicabili:

- 1. ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
- **2.** ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

## Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian, già approvato con delibera assembleare del 13 aprile 2016. Il Piano prevede l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo

pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

### Autorizzazione alla convertibilità del Prestito Obbligazionario Equity-linked 2021

In data 28 aprile 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2021, riservato a investitori istituzionali e di valore nominale pari ad Euro 750 milioni. Inoltre, è stata approvata la proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 c.c., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali di Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massime n. 18.640.255 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, modificando di conseguenza l'articolo 6 dello Statuto Sociale.

#### **Climate Change**

Con l'intenzione di accelerare ulteriormente il percorso verso la sostenibilità, il Gruppo ha deciso di aderire al Global Compact ONU. Prysmian ha avviato una ambiziosa strategia contro il cambiamento climatico adottando target Science-Based per la riduzione delle emissioni di  ${\rm CO_2}$ , in linea con l'Accordo di Parigi COP 21, e sostenendo la Business Ambition (1,5°C).

Il raggiungimento dell'obiettivo di azzerare le emissioni nette è previsto entro il 2035 per le emissioni generate dalle attività del Gruppo (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3).

#### "ECO CABLE": prima certificazione del settore per prodotti sostenibili a supporto della transizione energetica

In data 4 maggio 2021 il Gruppo ha annunciato il lancio della label ECO CABLE: la prima etichetta brevettata nell'industria dei cavi che permette alle utility e ai distributori di rendere le loro supply chain e value proposition ancora più "green".

L'etichetta ECO CABLE può essere facilmente confrontata e combinata con altri protocolli di certificazione della sostenibilità come la EPD (Environmental Product Declaration) e la EU Ecolabel (il marchio di eccellenza ambientale per prodotti e servizi che rispettano standard ambientali elevati durante tutto il loro ciclo di vita). L'assegnazione dell'etichetta ECO CABLE si basa su un sistema di calcolo automatico costruito specificamente per i prodotti in cavo, che applica criteri riconosciuti e misurabili derivati dal Regolamento UE n. 66/2010 della EU Ecolabel, e in linea con i principali quadri e requisiti normativi: Carbon Footprint, Assenza di sostanze altamente pericolose Riciclabilità/Circolarità, Contenuto di riciclato, Benefici ambientali ed Efficienza energetica.

Prysmian Group si è impegnato ad applicare il sistema di valutazione ECO CABLE al 20% del totale dei propri prodotti entro il 2022, in linea con gli obiettivi dichiarati nella Group Sustainability Scorecard.

#### Insieme a Hardt Hyperloop per accelerare l'Open Innovation

In data 10 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato il consolidamento della partnership con Hardt Global Mobility nell'ambito di un programma volto a rendere Hyperloop la rete pan-europea sostenibile e ad alta velocità per il trasporto passeggeri e merci, che contribuirà a far raggiungere all'Europa i propri obiettivi di azzeramento delle emissioni di CO<sub>3</sub> entro il 2050.

#### Diversità & Inclusione per la valorizzazione del "capitale umano"

In data 12 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di rafforzare l'impegno sui temi della Diversità & Inclusione con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il proprio capitale umano, rappresentato da circa 29.000 dipendenti in tutto il mondo. L'aumento della percentuale di donne, sia tra i colletti bianchi sia a livello di senior manager, è

tra i parametri di sostenibilità ai quali è legata l'erogazione della remunerazione variabile dei manager aziendali. A testimonianza della rilevanza strategica della diversità di genere e culturale Prysmian ha inoltre creato un nuovo Diversity & Inclusion Steering Committee globale che dovrà presiedere il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è dato. Il Diversity & Inclusion Steering Committee ha la responsabilità di definire gli obiettivi D&I a ogni livello organizzativo e supportare la definizione delle azioni da realizzare, inoltre promuove un cambiamento culturale con lo scopo di facilitare la diversità e l'inclusione all'interno dell'Azienda.

Prysmian Group crede nel valore delle persone, del background, dello stile di leadership e delle attitudini perché ogni persona ha il potenziale per generare valore per l'Azienda. Grazie alla sua impronta globale il Gruppo è in grado di promuovere un ambiente inclusivo, incoraggiando lo sviluppo della cultura e dell'identità aziendali.

#### Commessa da 46 milioni di euro per una nuova interconnessione di energia sottomarina tra Ibiza e Formentera

In data 12 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato un ordine del valore di circa 46 milioni di euro assegnato da REE (Red Eléctrica de España, S.A.U.), l'operatore del sistema di trasmissione nazionale spagnolo, per lo sviluppo di un'interconnessione di energia sottomarina a doppio circuito tra le isole di Ibiza e Formentera. Prysmian metterà a disposizione il suo approccio "chiavi in mano" per progettare, fornire, installare e collaudare due cavi sottomarini tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) da 132 kV con isolamento in XLPE e armatura metallica singola. Il sistema comprende 27 km di tratta sottomarina e 10 km di cavi terrestri.

I cavi sottomarini saranno prodotti negli stabilimenti di Arco Felice (Italia), centro di eccellenza produttiva e tecnologica del Gruppo per questa tipologia di cavi. I cavi terrestri saranno invece realizzati dallo stabilimento locale del Gruppo a Vilanova (Spagna). Le operazioni in mare saranno eseguite con una delle navi posacavi di Prysmian Group. Il collaudo del sistema in cavo è previsto nel 2023.

## Prysmian Group entra nel mercato della "casa intelligente"

In data 26 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di essere entrato per la prima volta nel mercato della "casa intelligente" con l'innovativa tecnologia di PRY-CAM HOME per gestire e aumentare la sicurezza attiva degli impianti elettrici domestici.

## Nuovi collegamenti in cavo Sottomarino tra Europa e Asia

In data 18 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato una commessa del valore totale di Euro 140 milioni assegnata dalla utility turca TEIAS per progettare, fornire, installare e collaudare due collegamenti in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia. Il primo collegherà l'Europa e l'Asia, mentre il secondo attraverserà il Golfo di Izmit in Asia. Il completamento di entrambi i progetti è previsto entro il 2023. Il primo progetto, Dardanelles III, prevede la progettazione, fornitura, installazione e collaudo del terzo collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia tra Europa e Asia attraverso lo Stretto dei Dardanelli in Turchia. Il collegamento in cavo a doppio circuito avrà una potenza trasmissiva di 1.000 MW per ciascun circuito e si estenderà per una tratta complessiva di 4,2 km (4 km sottomarina e 0,2 km terrestre). Il secondo progetto, Izmit Gulf Crossing, include la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione per la trasmissione di energia che sarà installato in prossimità del Ponte Osman Gazi, nel Golfo di Izmit in Turchia. Il collegamento in cavo a doppio circuito avrà una potenza trasmissiva di 1.000 MW per ciascun circuito e coprirà una tratta complessiva di 14 km (4 km sottomarina e 10 km terrestre). Ogni collegamento include due cavi unipolari da 400 kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) con isolamento in XLPE e armatura metallica singola. I cavi sottomarini saranno prodotti nel centro di eccellenza di Prysmian a Pikkala (Finlandia), mentre i cavi terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Gron (Francia). Le attività di installazione offshore verranno svolte da una delle navi posacavi all'avanguardia del Gruppo.

## Commessa da 900 milioni di dollari statunitensi per il progetto SOO Green HVDC Link

In data 21 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato di essere stato scelto da SOO Green HVDC Link come fornitore preferenziale dei sistemi in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) per un progetto unico nel suo genere: la trasmissione di energia per via terrestre lungo i tracciati ferroviari esistenti.

Concepito come il primo collegamento di una rete di energia pulita nazionale, il progetto interregionale da 2.100 MW connetterà due dei più grandi mercati energetici statunitensi. Collegando Midwest Independent System Operator (MISO), che serve l'area centrale degli Stati Uniti, e PJM Interconnection nell'area orientale, S00 Green fornirà grandi quantità di energia rinnovabile a basso costo a diversi centri urbani, da Chicago alla regione medioatlantica. Nell'ambito della commessa del valore di circa 900 milioni di dollari statunitensi, Prysmian Group fornirà cavi all'avanguardia ad alta tensione in corrente continua da ±525 kV per trasmettere in modo affidabile ed efficiente energia rinnovabile ad oltre 1,2 milioni di famiglie. In data 25 giugno 2021, il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del contratto con S00 Green HVDC link. La produzione dei cavi dovrebbe iniziare nel 2023. I cavi saranno prodotti presso lo stabilimento Prysmian di Abbeville (Carolina del Sud).

#### Si accelera l'impegno verso la sostenibilità integrando la Social Ambition alla Climate Change Ambition

In data 15 luglio 2021, il Gruppo ha confermato l'ambizione di voler essere leader globale di sostenibilità annunciando i nuovi obiettivi di Social Ambition a integrazione dei target di Climate Change Ambition già fissati. La Social Ambition del Gruppo si concentra principalmente sull'impegno a migliorare la diversity, equality ed inclusion (DE&I), l'inclusione digitale, l'empowerment delle comunità, l'engagement dei dipendenti e l'upskilling. I nuovi target per il 2030 favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e allineano ulteriormente il Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La Social Ambition di Prysmian integra la Climate Change Ambition, che punta a rendere il Gruppo uno dei principali player tecnologici della transizione verso un'energia "low carbon". La sua strategia climatica adotta target Science Based allineati ai requisiti dell'Accordo di Parigi, che stabilisce l'obiettivo di azzerare le emissioni nette entro il 2035 per le emissioni generate dalle proprie attività (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3).

## Accordo per la fornitura di 350 km di Steel Tube & Thermoplastic Electro-Hydraulic Umbilical con Petrobras in Brasile

In data 20 luglio 2021, il Gruppo ha siglato un contratto con Petrobras per la fornitura di un totale di 350 km di umbilical elettro-idraulici di ultima generazione per operazioni ad elevata profondità, che utilizzano tecnologie Steel Tube e Thermoplastic, e servizi specializzati di logistica e operazioni offshore. La fornitura, che ha un valore di circa Euro 92 milioni, andrà a supportare tecnologicamente il potenziamento delle installazioni e delle operazioni di progetti "brown field" e "green field" in Brasile. Tanto i prodotti Steel Tube, quanto quelli Thermoplastic saranno progettati, prodotti, collaudati e consegnati nel periodo 2022- 2025 dal centro di eccellenza del Gruppo per le tecnologie "subsea dynamic" con sede a Vila Velha. Prysmian Group dedica grande impegno allo sviluppo e alla produzione di sistemi umbilical avanzati e di qualità elevata, per offrire ai più importanti operatori del settore - impegnati nella realizzazione di progetti complessi - soluzioni di eccellenza per prestazioni operative, affidabilità, robustezza e sicurezza.

#### Si conferma l'impegno della protezione degli investimenti in Ricerca e Sviluppo

In data 21 luglio 2021, il Gruppo, ha annunciato di aver avviato presso l'Alta Corte del Regno Unito procedimenti giudiziari per violazione di brevetti nei confronti di Sterlite Technologies Limited ("Sterlite"). Prysmian sostiene che i prodotti cavi in fibra ottica Micro-LITE Multitube Single Jacket di Sterlite violino le designazioni nel Regno Unito dei brevetti europei di Prysmian EP (UK) 2,390,700B1 e EP (UK) 1,668,392B1 ("i Brevetti") per cavi in fibra ottica.

Il brevetto europeo EP '392 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, ed in particolare a un cavo ottico per telecomunicazioni con diametro molto ridotto. Il brevetto europeo EP '700 è relativo a cavi ottici per telecomunicazioni, in particolare cavi ad unità raggruppate che contengono fibre ottiche.

## Pronta l'organizzazione per sviluppare i tre progetti in cavo per la trasmissione di energia in Germania

In data 27 luglio 2021, il Gruppo ha annunciato di aver predisposto la propria organizzazione per sviluppare i tre progetti strategici in cavo terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC – High Voltage Direct Current) per la trasmissione di energia in Germania, ovvero SuedOstLink, SuedLink e A-Nord.

Prysmian si era aggiudicato le commesse assegnate da TenneT, Transnet e Amprion nel 2020, configurandosi come l'unico produttore di cavi coinvolto in tutti e tre i progetti. Prysmian fornirà le sue innovative tecnologie in cavo eco-sostenibili per trasportare l'energia pulita generata dai parchi eolici situati al largo delle coste settentrionali

della Germania alle regioni altamente industrializzate del sud del paese. Allo scopo di supportare l'esecuzione dei progetti, Prysmian ha aperto tre nuovi uffici in Germania a Bayreuth, Würzburg e Wuppertal e ha predisposto un team multiculturale di oltre 200 dipendenti per lo sviluppo e la gestione dei progetti.

Il Gruppo si appresta ora ad avviare la produzione del sistema in cavo HVDC per il Sued0stLink. Prysmian fornirà un sistema in cavo interrato P-Laser HVDC da  $\pm 525$  kV che coprirà una tratta di 270 km, partendo dal punto di connessione di Isar, vicino a Landshut in Baviera, nel sud della Germania. Questa soluzione offre una capacità di trasmissione di energia di oltre 2 GW su un unico sistema. La tecnologia in cavo P-Laser, sviluppata da Prysmian, offre il primo isolamento 100% riciclabile, ecosostenibile e altamente performante che impiega il materiale HPTE (High Performance Thermoplastic Elastomer), in grado di ridurre del 30% le emissioni di  $CO_2$  nella fase di produzione.

La sostenibilità svolge un ruolo centrale in tutte le attività di Prysmian Group e nella sua organizzazione. Prysmian ha definito chiaramente la sua Climate Change Ambition e i relativi obiettivi volti ad accelerare la corsa per azzerare le proprie emissioni nette entro il 2035, ed ha annunciato i target della sua nuova Social Ambition (da raggiungere entro il 2030), riconfermando il proprio impegno a diventare un leader globale della sostenibilità.

#### Acquisite da Ørsted commesse per il cablaggio di parchi eolici Offshore nel Mare del Nord

In data 28 luglio 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato una commessa del valore di oltre 60 milioni di euro assegnata da Ørsted, leader nello sviluppo di parchi eolici offshore a livello mondiale, che include la progettazione, la fornitura, il collegamento e il collaudo di sistemi inter-array in cavo sottomarino per i parchi eolici offshore Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3. Il completamento di entrambi i progetti è previsto entro il 2024. I parchi eolici offshore Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3 sorgeranno nel tratto tedesco del Mare del Nord, a circa 60 km l'uno dall'altro, e verranno costruiti simultaneamente. Prysmian Group fornirà sistemi inter-array per un totale di oltre 150 km di cavi da 66 kV con isolamento in XLPE che collegheranno le turbine eoliche del Gode Wind 3 a una piattaforma della sottostazione offshore e il Borkum Riffgrund 3 a una stazione di conversione offshore deputata a innalzare e convertire la tensione per la trasmissione in uscita verso l'entroterra tedesco, per una capacità combinata complessiva di oltre 1.100 MW. Una volta operativi, i due parchi eolici saranno in grado di fornire energia a circa 1,2 milioni di famiglie tedesche.

I cavi per i progetti Gode Wind 3 e Borkum Riffgrund 3 saranno prodotti a Montereau e Gron (Francia), oltre che a Nordenham (Germania), uno dei tre centri di eccellenza del Gruppo per la produzione di cavi sottomarini accanto agli stabilimenti di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia).

# Accordo per 200 km di Steel Tube & Thermoplastic Electro-Hydraulic Umbilical con Petrobras in Brasile per un valore di circa 66 M Euro

In data 5 agosto 2021, il Gruppo ha annunciato di aver siglato un contratto con Petrobras per la fornitura di un totale di 200 km di umbilical elettro-idraulici di ultima generazione per operazioni ad elevata profondità, che utilizzano tecnologie Steel Tube e Thermoplastic, e servizi specializzati di logistica e operazioni offshore, destinati al potenziamento delle installazioni e delle operazioni di progetti "brown field" e "green field".

La fornitura, che ha un valore di circa 66 milioni di Euro, fa seguito alla recente commessa da 350 km e andrà a supportare tecnologicamente il potenziamento delle installazioni e delle operazioni di Petrobras. Tanto i prodotti Steel Tube, quanto quelli Thermoplastic saranno progettati, prodotti, collaudati e consegnati nel periodo 2022-2025 dal centro di eccellenza del Gruppo per le tecnologie "subsea dynamic" con sede a Vila Velha.

Prysmian Group dispone di esperienza e competenze impareggiabili sviluppate negli anni. La divisione Offshore Specialties dedicata offre soluzioni avanzate per progetti subsea complessi che garantiscono soluzioni di eccellenza in termini di prestazioni operative, affidabilità e sicurezza.

## Leonardo da Vinci, la nave posacavi tecnologicamente più grande e avanzata al mondo, entra in azione

Nel secondo semestre 2021, il Gruppo ha annunciato la consegna della nave Leonardo da Vinci. Un asset unico che va ad aggiungersi all'attuale flotta di navi posacavi all'avanguardia del Gruppo, che permetterà un'esecuzione più efficiente e sostenibile dei progetti a livello internazionale per lo sviluppo di reti elettriche smart e green, supportando la transizione energetica. La Leonardo da Vinci farà base ad Arco Felice, centro all'avanguardia del Gruppo dal 1960 per la realizzazione di cavi sottomarini impiegati nelle interconnessioni sottomarine in tutto il mondo.

#### Investimenti per sostenere lo sviluppo della banda larga e il 5G in Nord America.

In data 23 agosto 2021, il Gruppo ha annunciato l'investimento di 85 milioni di dollari in importanti miglioramenti di macchinari e tecnologia negli stabilimenti del Nord America, consentendo all'azienda di soddisfare le crescenti esigenze produttive dei clienti telecom.

La maggior parte di questi investimenti e miglioramenti coinvolgeranno lo stabilimento Prysmian Group di Claremont, North Carolina per espandere la produzione di prodotti ottici. Inoltre, si prevede che la struttura porterà a 620 il numero dei propri dipendenti nei prossimi 18 mesi, aprendo fino a 70 nuovi posti di lavoro.

#### Progetto in cavo per un nuovo parco eolico offshore flottante in Francia

In data 7 settembre 2021, il Gruppo ha annunciato di aver siglato in consorzio con Asso.subsea, appaltatore specializzato nell'installazione sottomarina, un contratto del valore di circa 30 milioni di Euro con RTE (Réseau de Transport d'Électricité) per lo sviluppo di un sistema in cavo sottomarino per l'esportazione di energia per il parco eolico offshore flottante di Gruissan, situato nel sud della Francia.

Prysmian Group sarà responsabile della progettazione, fornitura, collegamento, collaudo e test di un cavo sottomarino tripolare per l'esportazione di energia da 66 kV con isolamento in EPR per un totale di 25 km, unitamente ad altri cavi sottomarini dinamici da 66 kV con isolamento in EPR per circa 1 km, che collegheranno la costa alla sottostazione flottante. Il Gruppo fornirà inoltre altri 3 km di cavi da 66 kV con isolamento in XLPE per il tratto onshore.

Tutti i cavi sottomarini saranno prodotti nel centro di eccellenza Prysmian Group a Nordenham (Germania), mentre i cavi terrestri saranno realizzati presso lo stabilimento di Gron (Francia).

#### Ottenuta dalla science based targets initiative (SBTi) l'approvazione dei Target di riduzione delle emissioni

In data 23 settembre 2021, il Gruppo ha annunciato che i suoi ambiziosi target di riduzione delle emissioni sono stati approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 del 46% in termini assoluti entro il 2030 rispetto ai dati di riferimento del 2019. Intende inoltre ridurre le emissioni di gas effetto serra di Scope 3 generate dai beni e servizi acquistati e dall'uso dei prodotti venduti del 21% in termini assoluti con le stesse tempistiche. L'obiettivo Net Zero emission è anticipato al 2035 (Scope 1 e 2).

Prysmian è stata ritenuta conforme ai Criteri e alle Raccomandazioni della SBTi. Il Target Validation Team della SBTi ha classificato l'ambizione di Prysmian per i target relativi alle emissioni di Scope 1 e 2, valutandola in linea con l'obiettivo di 1,5° C.

La Climate Change Ambition di Prysmian punta a rendere il Gruppo uno dei principali player tecnologici della transizione verso un'energia "low carbon". Il Gruppo ha annunciato una nuova e ambiziosa strategia climatica adottando target Science Based, in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi, e promuovendo la campagna "Business Ambition for 1,5 °C".

#### Aggiudicato il progetto per un sistema in cavo sottomarino da 221 milioni di euro in Medio Oriente

In data 30 settembre 2021, il Gruppo si è aggiudicato una commessa per un sistema in cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ±500 kV tra la Repubblica Araba d'Egitto e il Regno dell'Arabia Saudita del valore di circa 221 milioni di Euro. Il progetto è stato assegnato a Prysmian Group da Egyptian Electricity Transmission Company (EETC) e Saudi Electricity Company (SEC). Il nuovo collegamento faciliterà lo scambio energetico strategico tra i due paesi e collegherà gli stati del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC - Gulf Cooperation Council) e il continente africano.

Il progetto prevede la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di circa 127,5 km di cavi sottomarini unipolari ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ±500 kV con isolamento in carta impregnata in miscela (MI), 43,5 km di cavi unipolari da 36 kV con isolamento in XLPE e doppia armatura e 61 km di cavi in fibra ottica MINISUB per le telecomunicazioni e il monitoraggio DTS.

La consegna e il collaudo del progetto sono previsti per il 2024.

I cavi con isolamento in carta impregnata in miscela saranno prodotti ad Arco Felice, il centro di eccellenza di Prysmian Group per la produzione di questa tipologia di prodotti. I cavi sottomarini in fibra ottica saranno realizzati a Nordenham, in Germania.

## Al via la realizzazione del parco eolico offshore Vineyard in USA. Ottenuta la "Notice to Proceed" per il progetto da Euro 200 milioni

In data 1° ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'ottenimento della "Notice to Proceed" relativa al contratto di circa Euro 200 milioni per la fornitura di un sistema in cavo sottomarino per il parco eolico offshore Vineyard Wind 1. Pietra miliare nello sviluppo dei parchi eolici offshore negli Stati Uniti, Vineyard consisterà in una serie di 62 turbine eoliche e genererà 800 megawatt di elettricità all'anno alimentando oltre 400.000 case.

Il contratto, assegnato al Gruppo Prysmian nel 2019 da Vineyard Wind LLC, società statunitense attiva nello sviluppo di parchi eolici offshore posseduta dai fondi Copenhagen Infrastructure Partners e Avangrid Renewables (parte di Iberdrola Group), prevede lo sviluppo di un sistema in cavo sottomarino che porterà energia rinnovabile alla rete elettrica di terraferma. Il Gruppo è responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) composto da due cavi tripolari da 220 kV con isolamento estruso XLPE. Il Sistema richiede 134 km di cavi. I cavi sottomarini saranno prodotti nei centri di eccellenza di Prysmian Group, Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia).

Prysmian Group fornirà anche un sistema PRY-CAM per il monitoraggio permanente.

#### Continua la partnership con Openreach in UK per supportare il piano per la banda larga "Full Fibre"

In data 11 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'estensione della propria partnership con Openreach, l'azienda più grande nella gestione della rete digitale in UK, con un nuovo contratto di tre anni. Prysmian Group metterà a disposizione la propria esperienza e capacità di innovazione per supportare il piano "Full Fibre" di Openreach per la costruzione di una rete a banda larga, fondamentale affinchè il Governo britannico raggiunga il target di fornire una connessione ad un Gigabit per l'85% del Regno Unito entro il 2025.

## Aggiudicato il progetto Dominion Energy per il sistema in cavo sottomarino da Euro 630 milioni, il più grande mai assegnato negli USA

In data 5 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato la commessa più elevata mai assegnata negli Stati Uniti per un sistema in cavo sottomarino. La commessa è stata assegnata da Dominion Energy Virginia, consociata di Dominion Energy Inc., al consorzio costituito da Prysmian e dal Gruppo DEME, leader nel settore dell'eolico offshore. La commessa per la realizzazione delle opere di Balance of Plant (BoP) include un pacchetto completo relativo al trasporto e all'installazione delle fondamenta e delle sottostazioni e ai servizi EPCI (Engineering, Procurement, Construction, Installation) per i cavi inter-array ed export per quello che sarà il più grande parco eolico offshore commerciale degli Stati Uniti. Si tratta di un importante traguardo per il Gruppo Prysmian, essendo la prima azienda di cavi nell'industria dell'offshore wind ad aver siglato un accordo per servizi Balance of Plant. La commessa ha un valore totale di circa 1,6 miliardi di euro, di cui circa 630 milioni di euro relativi a Prysmian per la fornitura dei cavi e i lavori di installazione di sua competenza. La conclusione del progetto è prevista entro il 2026.

# Prysmian Group acquisisce la svizzera Omnisens S.A., azienda leader nel settore delle soluzioni in fibra ottica per il monitoraggio di infrastrutture critiche

In data 12 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di aver completato l'acquisizione di Omnisens S.A., azienda leader nel settore delle soluzioni di monitoraggio in fibra ottica ad alte prestazioni per la sicurezza e l'efficienza di infrastrutture critiche.

L'acquisizione, con un valore della transazione pari a 18,8 milioni di Franchi Svizzeri (CHF), è in linea con la strategia di crescita e rafforzamento dei business ad elevato valore aggiunto di Prysmian Group, confermando il proprio impegno nei confronti di una trasformazione industriale globale fondata sulla digitalizzazione e sull'elettrificazione. Prysmian Group con Prysmian Electronics, la divisione dedicata interamente alle soluzioni di monitoraggio, offre ai principali operatori delle reti di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica di tutto il mondo un portafoglio di servizi, prodotti e tecnologie brevettate per il monitoraggio delle condizioni dei sistemi elettrici. Le soluzioni di monitoraggio PRY-CAM sono installate e in uso con successo sulle principali reti elettriche nel mondo: Italia, UK, Medio Oriente Cina, USA e Singapore.

Le avanzate tecnologie DTS/DAS di Omnisens rappresentano il perfetto completamento dell'offerta del Gruppo nel settore delle soluzioni di monitoraggio e ampliano le opportunità di espansione in un business in crescita nel lungo periodo, aprendo la strada a sinergie commerciali significative.

Fondata nel 1999 e con sede a Morges, in Svizzera, Omnisens S. A. è un'azienda leader nel settore delle soluzioni in fibra ottica per lunghe distanze dedicate al monitoraggio in tempo reale dell'integrità degli asset. Opera su base mondiale, sia direttamente sia attraverso fornitori di soluzioni specifiche mediante team di customer service, collaudo e applicazione.

#### Prysmian Group al primo posto nel Dow Jones Sustainability World Index

In data 13 novembre 2021, il Gruppo si posiziona al primo posto con punteggio a 87 punti nell'ELQ Electrical Components & Equipment del Dow Jones Sustainability World index, secondo il risultato della revisione annuale 2021 condotta da S&P Global CSA. Prysmian Group è l'unica Società produttrice di cavi inclusa nell'indice di sostenibilità più riconosciuto a livello globale, che copre oltre 5.300 aziende.

Prysmian ha ottenuto i massimi risultati (100 punti) nel'Innovation Management, nell'Environmental Reporting, nel Social Reporting, nella Talent Attraction & Retention, nella Materiality, nel Risk & Crisis Management e nell'Occupational Health & Safety. Prysmian Group ha inoltre ottenuto di recente dalla Science Based Targets initiative (SBTi) approvazione dei target di riduzione delle emissioni e annunciato i suoi nuovi obiettivi di Social Ambition a integrazione dei target di Climate Change Ambition già fissati.

## Prima azienda del settore cavi ad entrare nella "Responsible Mica Initiative"

In data 18 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di entrare a far parte - prima Azienda del settore dei cavi - della "Responsible Mica Initiative" (RMI), coalizione no-profit impegnata a eliminare il lavoro minorile e le condizioni lavorative precarie nelle supply chain della mica. La partecipazione alla "Responsible Mica Initiative" rientra negli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e nell'impegno del Gruppo di migliorare la vita delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera. La responsabilità sociale di Prysmian Group è uno dei pilastri della sua strategia di sostenibilità e rispecchia i principi sanciti nella sua Human Rights Policy.

In qualità di membro della RMI, Prysmian Group parteciperà a tre programmi principali. Il primo riguarda la mappatura della supply chain per identificare tutti gli Stakeholder, alcuni dei quali possono essere non noti alle multinazionali che impiegano la mica. Nell'ambito del secondo programma i membri RMI contribuiscono all'empowerment di un totale di circa 75.000 beneficiari in 130 villaggi, affinché dispongano di migliori mezzi di sostentamento, abbiano accesso all'istruzione di qualità e riducano il lavoro minorile. L'ultimo programma vede i membri contribuire al dialogo con i governi al fine di rafforzare il panorama legislativo e richiedere adeguate regolamentazioni per garantire che le attività relative alla mica siano riconosciute e formalizzate, oltre a verificare la presenza di condizioni lavorative responsabili.

#### La Commissione Europea impone dazi anti-dumping sulle importazioni di cavi in fibra ottica dalla Cina

In data 18 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di accogliere con soddisfazione la decisione della Commissione Europea di imporre dazi anti-dumping alle importazioni di cavi in fibra ottica dalla Cina.

La Commissione Europea ha deciso di imporre dazi anti-dumping tra il 19,7% e il 44% sulle importazioni di cavi in fibra ottica dalla Cina. L'industria cinese dei cavi ottici, fortemente sovvenzionata, ha beneficiato di un vantaggio competitivo non equo che le ha permesso negli ultimi anni di aumentare significativamente le esportazioni verso la EU a prezzi fortemente inferiori.

In qualità di leader globale dell'industria, Prysmian Group è fortemente impegnata nel garantire la qualità necessaria per realizzare un'infrastruttura di telecomunicazioni veramente a prova di futuro, in grado di tenere il passo con le nuove tecnologie. Proteggere i propri prodotti con brevetti e marchi è quindi un punto fondamentale delle attività del Gruppo, ed azioni legali sono in corso come parte essenziale di un'attività più ampia di salvaguardia degli sforzi fatti in ricerca e sviluppo.

#### Nuovo collegamento per la trasmissione di energia tra l'isola d'Elba e la terraferma

In data 23 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di aver ricevuto la lettera di assegnazione per un progetto del valore di circa 68 milioni di euro per il nuovo collegamento in cavo sottomarino tra l'isola d'Elba e la terraferma (Piombino). Il progetto è stato assegnato da Terna Rete Italia S.p.A., società controllata al 100% da Terna S.p.A., il gestore italiano dei sistemi di trasmissione (TSO).

Il progetto prevede opere marine e civili per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un cavo tripolare ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) da 132 kV con isolamento in XLPE e armatura singola tra le stazioni situate sull'isola d'Elba e a Piombino, lungo una tratta sottomarina di 34 km e una terrestre di 3 km.

I cavi sottomarini saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli), uno dei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo. I cavi terrestri saranno realizzati nello stabilimento di Pignataro. La posa dei cavi verrà svolta dalla nave "Leonardo da Vinci" di Prysmian, con consegna e collaudo attesi per il 2023.

#### Contratto quadro con Terna da 1,71 Miliardi di Euro

In data 30 novembre 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato un contratto quadro del valore di circa 1,71 miliardi di euro assegnato da Terna Rete Italia S.p.A., società controllata al 100% da Terna S.p.A., il gestore italiano dei sistemi di trasmissione (TSO). Il contratto quadro include il progetto Tyrrhenian Link che prevede la progettazione, la fornitura, l'installazione sottomarina e terrestre e il collaudo di oltre 1.500 km totali di cavi sottomarini per agevolare gli scambi energetici tra Sardegna, Sicilia e Campania, rafforzando l'hub energetico del Mediterraneo.

Il progetto Tyrrhenian Link prevede l'installazione "chiavi in mano" da uno a tre collegamenti ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 500 kV, ciascuno lungo 500 km, realizzati con cavi unipolari con isolamento in carta impregnata in miscela e doppia armatura. L'innovativa armatura aramidica, recentemente sviluppata da Prysmian Group, e la nuova nave Leonardo da Vinci permetteranno di installare e riparare il Tyrrhenian Link a una profondità di 2.000 metri, la più elevata mai raggiunta con cavi per la trasmissione di energia. Il contratto quadro include anche un sistema di elettrodi e fibre ottiche per il monitoraggio del sistema, oltre a opere civili terrestri e operazioni di trivellazione orizzontale controllata (HDD – Horizontal Directional Drilling) nel punto di approdo.

I cavi sottomarini e terrestri saranno prodotti ad Arco Felice (Napoli), il centro di eccellenza di Prysmian Group per i cavi sottomarini. Con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva dello stabilimento e sviluppare un nuovo centro di ricerca e sviluppo a supporto della transizione energetica, il Gruppo ha già approvato un importante piano di investimenti di circa 80 milioni di euro. La consegna e il collaudo sono previsti per il periodo 2025-2028.

### Progetti per cablaggio di parchi eolici offshore in USA per circa 900 milioni di dollari

In data 17 dicembre 2021, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato i progetti per il cablaggio di due nuovi importanti parchi eolici offshore negli Stati Uniti per un totale di circa 900 milioni di dollari. Entrambi i progetti sono stati assegnati da Vineyard Wind, Joint Venture tra Avangrid Renewables e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP), rafforzando quindi la partnership di Prysmian con uno dei principali developers nel settore in crescita dell'eolico offshore negli Stati Uniti.

Con un valore di circa 300 milioni di dollari, il primo progetto di cablaggio collegherà il parco eolico offshore Park Wind City, la cui capacità è di 804 MW, alla rete elettrica dello stato del Connecticut. Prysmian fornirà cavi tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) da 275 kV con isolamento in XLPE e armatura singola. I cavi saranno prodotti nei centri di eccellenza del Gruppo ad Arco Felice (Napoli) e Pikkala (Finlandia) e saranno installati utilizzando le navi Leonardo da Vinci e Ulisse. La consegna e il collaudo sono previsti per il 2026.

Il cablaggio del Commonwealth Wind ha un valore di circa 580 milioni di dollari. L'assegnazione a Prysmian fa seguito alla selezione da parte dell'Amministrazione Baker-Polito del Massachusetts della proposta di Vineyard Wind per offrire una capacità di 1.200 MW grazie ai parchi eolici offshore. Prysmian Group progetterà, fornirà, installerà e collauderà tre cavi sottomarini per collegare il Commonwealth Wind Project alla rete elettrica del Massachusetts. Prysmian fornirà cavi tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) da 275 kV con isolamento in XLPE e armatura singola.

Nell'ambito dell'accordo e al verificarsi di diverse condizioni sospensive, quali l'ottenimento dei permessi per costruire gli impianti e la finalizzazione degli accordi commerciali con il proprietario del terreno, Prysmian ha intenzione di costruire uno stabilimento all'avanguardia per produrre cavi sottomarini per la trasmissione di energia a Brayton Point, sede dell'ex centrale elettrica a carbone da 1.600 MW del Somerset. Entrambe le aggiudicazioni per la fornitura dei cavi sono condizionate al completamento da parte di Prysmian dei piani finalizzati a localizzare la sua footprint produttiva.

Si prevede di costruire i cavi sottomarini nel nuovo stabilimento in Massachusetts (USA), oltre che ad Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia). I cavi saranno installati utilizzando le navi Leonardo da Vinci e Ulisse. La consegna e il collaudo dei cavi export sono previste per il 2027. Dopo il consolidamento di Prysmian nel mercato europeo, queste nuove commesse confermano il suo ruolo di leader nello sviluppo delle infrastrutture per le reti elettriche a supporto della transizione energetica anche negli Stati Uniti.

#### Prysmian Group facilita il percorso verso l'implementazione di reti FTTX e 5G con cavi in fibra 180 µM

In data 20 dicembre 2021, il Gruppo ha annunciato di aver ampliato la gamma di minicavi Sirocco Extreme includendo un cavo a 576 fibre. I cavi Sirocco Extreme offrono diametri e densità di fibre record per la gamma dei minicavi soffiati. Il nuovo cavo vanta 576 fibre con un diametro di 8,2 mm, fornendo una densità di fibre di 10,9 fibre per mm2 ed è installabile in un condotto da 10 mm. I minicavi Sirocco Extreme utilizzano la fibra monomodale insensibile alla piegatura BendBrightXS 180µm di Prysmian, completamente compatibile per lo splicing con fibre standard, offrendo una soluzione veramente future-proof preparata per sistemi evoluti.

Disponibili in configurazioni con un numero di fibre da 192 a 576 e conformi agli standard internazionali per prestazioni ottiche e meccaniche, i cavi Sirocco Extreme beneficiano dell'utilizzo della tecnologia PicoTube di Prysmian. Questo li rende fino al 15% più piccoli dei minicavi Sirocco HD, il record precedente di Prysmian che utilizzava microcavi con fibre di 200 µm. Di conseguenza, è possibile installare più fibre in un condotto congestionato, e condotti più piccoli possono essere utilizzati per nuove installazioni, riducendo i costi di installazione e l'uso di materie prime. Ciò offre ulteriori vantaggi di una riduzione del costo totale di implementazione della rete e di un minore impatto ambientale. Con questi cavi, Prysmian Group continua a far leva sulle proprie conoscenze e capacità globali per rispondere alle sfide tecnologiche in continua crescita che i propri clienti devono affrontare. I miglioramenti dei prodotti Sirocco Extreme evidenziano l'impegno del Gruppo a rispondere alle esigenze in continua evoluzione del mercato e ad offrire una soluzione scalabile, future-proof, ad alta densità, fisicamente compatta e facilmente implementabile

#### Altri eventi significativi

#### Ravin Cables Limited

Nel gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Consequentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso, rallentato dalla perdurante emergenza Covid-19 che ha colpito anche l'India, e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

# Andamento e risultati del Gruppo

## ANDAMENTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	201
Ricavi	12.736	10.016	27,1%	11.51
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	958	822	16,5%	98
% sui Ricavi	7,5%	8,2%		8,5%
EBITDA rettificato	976	840	16,2%	1.00
% sui Ricavi	7,7%	8,4%		8,79
EBITDA	927	781	18,7%	90
% sui Ricavi	7,3%	7,8%		7,99
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	13	(4)		1
Fair value stock options	(33)	(31)		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(335)	(393)		(354
Risultato operativo	572	353	62,0%	56
% sui Ricavi	4,5%	3,5%		4,9
Proventi/(0neri) finanziari netti	(96)	(101)		(125
Risultato prima delle imposte	476	252	88,9%	44
% sui Ricavi	3,7%	2,5%		3,9
Imposte	(166)	(78)		(148
Risultato netto	310	174	78,2%	29
% sui Ricavi	2,4%	1,7%		2,6
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	308	178		29
Interessi di minoranza	2	(4)		
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo re	ettificato/EBITDA ret	tificato		
Risultato operativo (A)	572	353	62,0%	56
EBITDA (B)	927	781	18,7%	90
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	21	32		8
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	2	9		(3)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	26	18		
Totale aggiustamenti (C)	49	59		10
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(13)	4		(1
Fair value stock options (E)	33	31		(
Svalutazione e ripristini attività (F)	6	68		3
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	647	515	25,6%	68
EBITDA rettificato (B+C)	976	840	16,2%	1.00

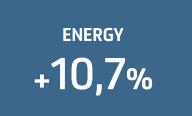
Nel 2021, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 12.736 milioni, a fronte di Euro 10.016 dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva di Euro 2.720 milioni (+27,1 %).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva e pari a Euro 1.092 milioni (+10,9%). Escludendo il segmento dei Projects, la variazione organica sarebbe stata pari a +11,0%;
- diminuzione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 211 milioni (-2,1%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 1.766 milioni (+17,6%);
- incremento dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento positivo per Euro 73 milioni (+0,7%), a seguito dell'acquisizione del controllo di EHC Global e Omnisens come già illustrato nel paragrafo "Fatti di Rilievo avvenuti nell'esercizio".

In particolare, la variazione organica delle vendite risulta così ripartita tra i tre segmenti:







Il Gruppo ha registrato solidi risultati nel 2021, grazie ad una crescita organica del +10,9%, e del +11,0% se si esclude il segmento dei Projects. Tale performance è stata resa possibile grazie al buon andamento di tutti i business e ad una accelerazione del segmento Projects nell'ultimo trimestre dell'anno. Il quarto trimestre del 2021, infatti, è risultato essere il migliore di tutti i medesimi periodi degli anni precedenti.

La variazione organica sopra descritta è spiegata dai seguenti principali fattori:

- un incremento nel business Energy & Infrastructure che ha registrato una variazione organica delle vendite pari al +12,3%, principalmente supportato dal business T&I;
- un incremento nel business Industrial & Network Components con una variazione organica delle vendite pari al +8,4%, guidato dal business Renewables che ha registrato un incremento del +21,8%;
- un incremento significativo nel segmento Telecom con una variazione organica delle vendite pari a +12,7%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 976 milioni nel 2021, in aumento di Euro 136 milioni rispetto al corrispondente valore del 2020, pari a Euro 840 milioni (+16,2%). Nonostante l'andamento negativo dei tassi di cambio che hanno impattato per Euro 11 milioni, il Gruppo ha dimostrato di riuscire a conservare la propria marginalità. Il rapporto EBITDA rettificato sulle vendite, infatti, è risultato pari all' 8,6%, se si considerano i prezzi dei metalli agli stessi livelli del 2020. Si segnala inoltre che l'effetto cambio misurato rispetto al 2019 ha impattato negativamente l'EBITDA rettificato per Euro 55 milioni e quindi, al netto di tale effetto, il livello di EBITDA rettificato 2021 sarebbe stato superiore a quello del 2019. Nello specifico l'EBITDA rettificato del segmento Energy ha superato i livelli pre-pandemici.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 49 milioni (Euro 59 milioni nel 2020). Tali aggiustamenti includono principalmente costi e ricavi non operativi pari ad Euro 26 milioni e costi di riorganizzazione pari a Euro 21 milioni.

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel 2021, pari a Euro 335 milioni, è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 393 milioni) allorquando era stata registrata una svalutazione per Euro 66 milioni dovuta alla CGU Energy South Europe.

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato positivo e pari a Euro 13 milioni nel 2021 a fronte di un corrispondente valore negativo pari a Euro 4 milioni nel 2020.

A seguito dell'applicazione dell'hedge accounting sulla maggior parte dei derivati sul prezzo delle materie prime, che ha risentito dell'incremento delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo), il Gruppo ha rilevato una variazione positiva della riserva di cash flow hedge su materie prime per Euro 88 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Nel 2021, la contabilizzazione degli effetti relativi al Piano di incentivazione a lungo termine ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 33 milioni. Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 572 milioni, rispetto a Euro 353 milioni nell'esercizio precedente, registrando così un aumento pari a Euro 219 milioni.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti nel 2021 si è attestato a Euro 96 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 101 milioni).

Le Imposte sono pari a Euro 166 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte di circa il 35% (circa il 31% nel 2020).

L'Utile netto del 2021 è stato pari a Euro 310 milioni, di cui Euro 308 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 174 milioni del 2020 (Euro 178 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 1.760 milioni al 31 dicembre 2021, in riduzione di Euro 226 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari a Euro 1.986 milioni. Il Gruppo ha generato un free cash flow pari ad Euro 365 milioni escludendo i flussi derivanti da acquisizioni e cessioni per Euro 93 milioni e un flusso di cassa per Euro 58 milioni rinveniente principalmente da accordi transattivi raggiunti con controparti terze.



## Andamento del segmento operativo Projects

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	1.594	1.438	10,8%	1.844
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	210	186	12,9%	228
% sui Ricavi	13,2%	13,0%		12,3%
EBITDA rettificato	210	186	12,4%	228
% su Ricavi	13,2%	13,0%		12,4%
Aggiustamenti	(8)	(13)		(23)
EBITDA	202	173	16,4%	205
% sui Ricavi	12,7%	12,1%		11,1%
Ammortamenti	(69)	(64)		(64)
Risultato operativo rettificato	141	122	21,0%	164
% sui Ricavi	8,8%	8,5%		8,9%

Il Segmento Operativo Projects comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre, Sottomarini Energia e Telecom, ed Offshore Specialties, il cui focus è rivolto al progetto ed alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto. Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 700 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

Con l'acquisizione di General Cable, il Gruppo Prysmian è rientrato nel business dei cavi sottomarini Telecom, specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati.

Il business *Offshore Specialties* comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera, fra i quali cavi ombelicali, tubi flessibili e tutta la componentistica elettrica, ottica e di segnalamento dati per la gestione dei pozzi petroliferi dal fondo del mare fino alla piattaforma offshore.

#### MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini Energia la domanda di mercato del 2021 ha confermato il *trend* di significativo incremento: diverse gare sono state aggiudicate ed altre sono tuttora in corso ed in fase avanzata del processo di *tendering*, la cui aggiudicazione è prevista per i prossimi mesi. La domanda, che fino ad ora è rimasta concentrata prevalentemente in Europa, ha cominciato a svilupparsi anche negli Stati Uniti d'America, anche grazie alla spinta politica a favore delle fonti di energia rinnovabili ed agli incentivi pubblici stanziati per il settore.

In un orizzonte di medio termine il mercato si prevede in forte crescita, sia nel segmento *Offshore Wind* che in quello delle Interconnessioni, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica e dei piani nazionali rivolti alla *green economy* ed alla focalizzazione sulla transizione energetica. La domanda di mercato del business dei cavi sottomarini Telecom rimane stabile.

Nell'area di business dell'Alta tensione terrestre il mercato del segmento in corrente alternata (HVAC) è sostanzialmente stabile in Europa, con un andamento eterogeneo nei diversi paesi, ed in Nord America, mentre sia nel Sud Est Asiatico che in Sud America si evidenzia un protrarsi della debolezza della domanda, accentuata dagli impatti conseguenti al Covid-19.

Nel segmento in corrente continua (HVDC), tipicamente il business delle interconnessioni, dopo l'aggiudicazione delle importanti commesse in Germania avvenute nel corso del 2020, di cui il Gruppo Prysmian ha ottenuto contratti per un controvalore di circa Euro 1,8 miliardi, non ci sono state ulteriori aggiudicazioni nel corso del 2021 in Europa; per contro, è giunta a termine l'attività di *tendering* della commessa S00 Green in Nord America, del valore di circa 900 milioni di USD a cui va aggiunta la porzione di lavori civili, che è stata aggiudicata alla consociata del Gruppo Prysmian negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il business Offshore Specialties continua la contrazione dei prezzi mentre si registra una stabilità dei volumi.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento Projects hanno raggiunto nel 2021 il valore di Euro 1.594 milioni, a fronte di Euro 1.438 milioni nell'esercizio 2020, con una variazione positiva di Euro 156 milioni (+10,8%). La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 146 milioni (+10,2%);
- diminuzione legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 13 milioni (-1,0%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 23 milioni (+1,6%).

La crescita organica positiva del segmento Projects è spiegata dal livello sostenuto di attività registrato nel corso del secondo semestre, soprattutto gli ultimi tre mesi, che ha consentito di recuperare il gap registrato nella prima parte dell'anno; l'accelerazione è da attribuirsi in gran parte alle commesse in corso di esecuzione nel business Sottomarini Energia ed al contributo positivo del Business Alta tensione terrestre. Nei business Sottomarini Telecom ed Offshore Specialties si è registrata una discreta crescita dovuta a maggiori volumi.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati: le commesse di interconnessione Creta Peloponneso e Creta Attica in Grecia, quella fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), le commesse Wind Offshore in Francia ed in Germania (Dolwin5), a cui si aggiungono le commesse di sola fornitura di cavi di collegamento dei parchi eolici offshore.

Il contributo alle vendite dell'esercizio deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, Drammen in Norvegia e Nordenham in Germania) e dai servizi di installazione, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si attesta intorno a circa Euro 2,3 miliardi e consiste principalmente delle commesse offshore wind in Francia (Fecamp e Calvados), in Germania (Dolwin5) e Gran Bretagna (Sofia), della commessa di interconnessione fra Gran Bretagna e Danimarca (Viking Link), del collegamento tra la Scozia e le piattaforme eoliche offshore (NNG) ed il collegamento in Grecia Creta – Attica. A questi si aggiungono la commessa Offshore wind in Nord America (Vineyard Wind) e le commesse di interconnessione in Turchia.

Nel corso dell'ultimo trimestre il portafoglio ordini è ulteriormente cresciuto, a seguito dell'aggiudicazione delle commesse di interconnessione Tyrrhenian Link ed Elba Piombino in Italia, nonché di un contratto di installazione di un cavo prodotto da terzi nelle Filippine.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta ad un valore di poco superiore a Euro 2 miliardi e consiste in gran parte nelle commesse dei German Corridors; questo fissa il portafoglio ordini complessivo del Segmento Projects ad un valore intorno ai Euro 4,4 miliardi, valore mai raggiunto prima d'ora.

L'EBITDA rettificato registrato nell'anno è pari a Euro 210 milioni, superiore al valore dell'anno precedente, pari ad Euro 186 milioni con una marginalità del business Projects pari a 13,2 % (13,3% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello 2020). La ragione principale dell'incremento è da ricondursi al mix positivo delle commesse in esecuzione nel Business Sottomarini Energia ed all'inizio dei lavori relativi ai German Corridors, nonché al minore impatto della pandemia Covid-19 sulle dinamiche del business Alta Tensione Terrestre.

# Andamento del segmento operativo Energy

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	9.557	7.207	32,6%	8.027
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	542	436	24,3%	503
% sui Ricavi	5,7%	6,1%		6,3%
EBITDA rettificato	546	440	24,1%	505
% su Ricavi	5,7%	6,1%		6,3%
Aggiustamenti	(46)	(45)		(60)
EBITDA	500	395	26,9%	445
% sui Ricavi	5,2%	5,5%		5,5%
Ammortamenti	(184)	(185)		(182)
Risultato operativo rettificato	362	255	50,3%	323
% sui Ricavi	3,8%	3,5%		4,0%

Il Segmento Energy, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include i business Trade & Installers, Power Distribution e Overhead Transmission Lines, e Industrial & Network Components, che comprende Oil & Gas, Downhole Technology, Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento Energy si sono attestati a Euro 9.557 milioni, a fronte di un valore di Euro 7.207 milioni nell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva pari a Euro 2.350 milioni (+32,6%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite positiva pari a Euro 771 milioni (+10,7%);
- riduzione legata all'andamento negativo dei tassi di cambio per Euro 177 milioni (-2,4%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 1.683 milioni (+23,3%);
- variazione positiva legata all'acquisizione di EHC consolidata dal 1° gennaio 2021 e di Omnisens S.A. consolidata dal 1° novembre 2021 per Euro 73 milioni (+1,0%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 546 milioni, in aumento rispetto al 2020, pari ad Euro 440 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 106 milioni (+24,1%), dovuto all' incremento del livello dei volumi e delle efficienze che hanno recuperato gli effetti negativi legati alla pandemia Covid-19 rilevati nell'esercizio 2020 oltre al contributo per Euro 11 milioni derivanti dall' acquisizione del Gruppo EHC consolidato dal 1° gennaio 2021.

La marginalità del business Energia è stata pari a 5,7%, ma sarebbe stata pari all' 6,6% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Energy.

#### **ENERGY & INFRASTRUCTURE**

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	6.361	4.735	34,3%	5.285
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	353	272	29,3%	307
% sui Ricavi	5,5%	5,8%		5,8%
EBITDA rettificato	356	275	28,8%	308
% su Ricavi	5,6%	5,8%		5,8%
Risultato operativo rettificato	233	152	57,7%	185
% sui Ricavi	3,7%	3,2%		3,5%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

#### MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Nel corso dell'esercizio 2021 il trend della domanda in tutti i paesi parte del mercato europeo del business Trade & Installers ha mostrato segnali di forte ripresa in linea con i trend di mercato, più accentuata in Sud Europa e Germania ed Europa Orientale, Nord Europa rispetto a Regno Unito e Medio Oriente recuperando nella maggior parte dei casi i livelli pre Covid-19. In LATAM, il recupero della domanda è stato ancora piu' significativo confermando il buon trend già registrato sul finire del 2020.

In Nord America il mercato Trade & Installers ha registrato un forte recupero rispetto all'esercizio precedente, particolarmente negativo per gli effetti pandemici del Covid-19. Permangono comunque difficoltà inerenti gli approvvigionamenti di materie prime e trasporti.

Anche l'APAC è ritornata sui livelli pre Covid-19 trainata principalmente sia dalla Cina che dall' Oceania.

Per quanto riguarda i mercati Power Distribution, l'andamento è risultato in leggero miglioramento rispetto all'esercizio 2020. Stabile complessivamente in Europa con crescita in Sud Europa e Medio Oriente. In flessione Centro Europa, Nord Europa ed in Nord America. La riduzione del volume in Nord America è dovuta al fatto che nell'anno precedente tale area aveva beneficiato della forte performance nel mercato Onshore Wind che aveva tratto vantaggio degli incentivi fiscali basati sulla produzione generata (Production Tax Credit – PTC). A seguito della pandemia, è stato prorogato alla fine dell'anno il termine ultimo per le installazioni, senza un incremento nei volumi incentivati. Inoltre, lo shortage dei principali materiali di produzione e le difficoltà nei trasporti hanno pesato negativamente sulla crescita nei principali mercati.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Energy & Infrastructure nel corso dell'esercizio 2021 hanno raggiunto il valore di Euro 6.361 milioni, a fronte di Euro 4.735 milioni dell'esercizio 2020, con una variazione positiva di Euro 1.626 milioni (+34,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 583 milioni (+12,3%);
- variazione negativa legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 110 milioni (-2,4%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 1.153 milioni (+24,4%).

Nel corso dell'esercizio 2021, il comparto Energy & Infrastructure ha registrato una variazione organica positiva delle vendite pari a +12,3% principalmente dovuta ad un'eccellente performance del T&I, e ad un recupero del Power Distribution nel quarto trimestre specialmente negli Stati Uniti. La variazione organica è stata molto positiva nel business Trade & Installers, pur con una certa differenziazione geografica, molto accentuata in Sud e Centro Europa, in ripresa in Nord Europa, stabile nel Regno Unito e in Medio Oriente dove la Turchia ha recuperato le difficoltà riscontrate dall' affiliata Omanita. Molto forte il recupero in LATAM e in Nord America nonostante le difficoltà riscontrate sugli approvvigionamenti di materie prime e trasporti. Buona la ripresa in APAC, trainate da Cina ed Oceania.

Nel complesso la profittabilità del business Trade & Installers è risultata in accelerazione rispetto al 2020 soprattutto per il recupero dei volumi e delle efficienze industriali, oltre all' aumento prezzi ed al positivo mix prodotto che hanno compensato l'incremento dei costi della maggior parte delle materie prime.

Il business Power Distribution presenta una variazione organica positiva per tutte le aree geografiche compreso il Nord America, in sofferenza sino al terzo trimestre. Si rileva una leggera flessione nella profittabilità, generata sia da un effetto negativo dovuto all'andamento dei cambi, sia dal mix di prodotti soprattutto in Nord America. In Nord America, per altro, si è assistito ad una normalizzazione dell'andamento del business Power Distribution nella seconda parte dell'anno, come era d'altronde preventivato, rispetto alla forte crescita che aveva avuto nel precedente esercizio supportato dagli incentivi fiscali. In Europa persiste una forte pressione sui prezzi con difficoltà nel recupero degli aumenti dei prezzi delle principali materie prime compensata parzialmente dal recupero delle efficienze industriali. Nel business delle Overhead Lines si è assistito ad una contrazione dei volumi rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente in LATAM mentre sono rimasti stabili in Nord America.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2021 è risultato pari a Euro 356 milioni, rispetto a Euro 275 milioni dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva pari a Euro 81 milioni (+28,8%). La marginalità del business Energy & Infrastructure è stata pari a 5,6%, ma sarebbe stata pari al 6,4% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

#### INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	2.838	2.252	26,0%	2.492
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	195	165	18,8%	195
% sui Ricavi	6,9%	7,3%		7,8%
EBITDA rettificato	196	166	18,6%	196
% su Ricavi	6,9%	7,4%		7,9%
Risultato operativo rettificato	139	109	36,6%	140
% sui Ricavi	4,9%	4,8%		5,6%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati settori industriali si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Prysmian inoltre offre una vasta gamma di prodotti e sistemi per il settore petrolchimico in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore: cavi di potenza a bassa e media tensione, e cavi di strumentazione e di controllo unitamente a soluzioni Downhole Technology (DHT), con cavi incapsulati in tubi d'acciaio per il controllo e l'alimentazione dei sistemi di monitoraggio all'interno dei pozzi di estrazione.

Infine, il Gruppo produce accessori e componenti di rete, così come sofisticati sistemi di controllo; ad esempio, i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e per sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

#### MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industriali hanno evidenziato una buona resilienza con alcune comprensibili disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e tra le varie aree geografiche. Si delineano segmenti di mercato in crescita ed in recupero per effetto del buon portafoglio ordini pregresso e per la tenuta dei piani di investimento dei clienti. Hanno ben performato alcune applicazioni del comparto OEM (Infrastructure e Water). In ripresa il segmento Mining grazie alla ripartenza dell'MRO in Europa e dei call-off di alcuni progetti già in portafoglio in sud America come pure i risultati del segmento Crane che si confronta però con una buona performance del 2020 risultante dal portafoglio accumulato nel quarto trimestre 2019. Positiva la performance del segmento Defence specialmente in Nord America ed in flessione il Nucleare che ha risentito del phasing di progetti di cui ha beneficiato il Nord America nel 2020.

La contrazione dei volumi ha inoltre caratterizzato in parte il comparto Rolling stock in Sud Europa e Cina come pure il Railways in Europa e Nord America che risentono ancora degli effetti pandemici.

Relativamente al comparto delle energie rinnovabili, si è riscontrata una domanda fortemente positiva. Il business Wind risulta in crescita in Europa e soprattutto LATAM, mentre si riscontra una flessione in Cina. Il business Solar è in crescita su tutti i mercati ad esclusione del Sud Europa. Entrambi i business mostrano un incremento della pressione competitiva sui prezzi derivante dall'aumento dei costi delle materie prime e della logistica che hanno influito sulla redditività unitaria più che compensata però dal buon andamento dei volumi.

Il mercato degli Elevator ha mostrato una certa stabilità dovuta alla buona tenuta del mercato nordamericano, allo sviluppo in Centro Europa ed al recupero del mercato cinese, primo paese a subire gli effetti del Covid-19 nel precedente esercizio. Si segnala che il Gruppo ha consolidato a partire dal 1° gennaio 2021 il Gruppo EHC Global operante nel business elevator che ha contribuito per Euro 11 milioni all'EBITDA del Gruppo.

Il comparto Automotive ha registrato nell'esercizio 2021, volumi in forte ripresa rispetto all'esercizio precedente, pur mostrando un rallentamento nell' ultimo trimestre se raffrontato all' analogo periodo dell'esercizio 2020 dovuto allo shortage di microchips. In area APAC, nonostante un forte incremento del mercato delle auto elettriche e una buona performance nel segmento premium, si evidenzia una sensibile flessione sui segmenti medio – bassi. Permane inoltre la tendenza dei produttori di cablaggi ad integrare a monte l'offerta di mercato.

Il mercato delle Network Components nel corso dell'esercizio 2021 ha mostrato una ripresa della domanda soprattutto nel segmento della media tensione nelle regioni del Sud Europa. Stabili gli altri mercati.

I business HV ed EHV hanno mostrato una crescita in Nord America ed un recupero nel Regno Unito a seguito del phasing di alcuni progetti. Continuano le difficoltà in APAC per la forte competitività, mentre sugli altri mercati la situazione è risultata stabile.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 2.838 milioni nel corso dell'esercizio 2021, a fronte di un valore di Euro 2.252 milioni nell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva di Euro 586 milioni (+26,0%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 188 milioni (+8,4%):
- variazione negativa dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 60 milioni (-2,7%);
- aumento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 385 milioni (+17,1%);
- variazione positiva legata all'acquisizione di EHC e di Omnisens S.A. per Euro 73 milioni (+3,2%).

La performance del comparto Industrial & Network Components è risultata ottima nell'esercizio 2021 soprattutto grazie ai businesses OEM e Renewables. Risulta positivo il contributo anche di tutte le altre linee di business eccetto il business Oil & Gas.

Nei comparti Specialties, OEM e Renewables, il Gruppo ha registrato una buona profittabilità, con crescite organiche positive e in linea con le aspettative, mostrando una buona resilienza alla situazione economica globale, in particolare grazie a quanto realizzato in Europa, Nord America e Latam, soprattutto grazie alle buone performance dei segmenti Infrstructure, Water, Mining e Renewables. Tale performance positiva è stata parzialmente ridotta dai minor risultati conseguiti nei business del Marine, Railways, Rolling stock e Nucleare per effetti legati a phasing di progetti e di ritardi nei *call-off* di ordini già in portafoglio.

Sempre positivo l'andamento del business Elevator, che ha recuperato anche una buona performance in Cina, nonostante le difficoltà e le tensioni sui mercati sull'approvvigionamento dei principali componenti.

Si segnala che nel gennaio 2021 è stata completata l'acquisizione del gruppo EHC, che sta consentendo al Gruppo l'integrazione nel proprio portafoglio prodotti di soluzioni per il trasporto verticale nell'ambito del business Elevator.

In tutte le aree geografiche il business Automotive ha registrato una positiva crescita organica, con recupero dei volumi e di profittabilità come già mostrato a partire dall'ultimo trimestre del 2020.

L'area di business Network Components ha recuperato sino a raggiungere i livelli pre Covid-19 trainata soprattutto dal segmento di Media tensione Europa nonostante la forte pressione sui prezzi. Anche il segmento HV e EHV ha mostrato segnali di ripresa legata al phasing.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2021 è risultato pari a Euro 196 milioni, in aumento rispetto a Euro 166 milioni dell'esercizio 2020, segnando una variazione positiva per Euro 30 milioni (+18,6%). La marginalità del business Industrial & Network Components è stata pari a 6,9%, ma sarebbe stata pari all' 7,8% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.

#### **ALTRI**

(in milioni di Euro)	2021	2020	2019
Ricavi	358	220	250
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6)	(1)	1
EBITDA rettificato	(6)	(1)	1
Risultato operativo rettificato	(10)	(6)	(2)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità e di periodo in periodo.

# Andamento del segmento operativo Telecom

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variaz. %	2019
Ricavi	1.585	1.371	15,6%	1.648
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	206	200	2,9%	252
% sui Ricavi	13,0%	14,6%		15,3%
EBITDA rettificato	220	214	2,9%	274
% su Ricavi	13,9%	15,6%		16,6%
Aggiustamenti	9	8		-
EBITDA	229	222	3,2%	274
% sui Ricavi	14,4%	16,2%		16,6%
Ammortamenti	(76)	(76)		(72)
Risultato operativo rettificato	144	138	4,7%	202
% sui Ricavi	9,1%	10,1%		12,3%

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

#### MARKET OVERVIEW

Nel corso del 2021 si registra una ripresa del mercato globale di cavi in fibra ottica.

In Europa la crescita del mercato è stata trainata dai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. Quest'ultima prevede la fornitura di tre livelli di servizio minimo a seconda della tipologia di utenza. Nella fattispecie la Pubblica Amministrazione e gli Enti come le scuole o gli ospedali dovranno beneficiare di una banda di almeno 1 Gb/s. Analogamente tutta la popolazione residenziale sarà collegata con 100 Mb/s mentre tutte le aree urbane e i corridoi di trasporto dovranno avere una copertura mobile a banda larga con tecnologia 5G. In Europa le architetture di rete utilizzate variano a seconda della scelta effettuata da ogni singolo Paese.

In Francia, Spagna, Portogallo e nei Nordics prevalgono le reti FTTH, mentre in Germania e Gran Bretagna quelle G.Fast, che seppur utilizzino gli ultimi metri della rete esistente in rame, tuttavia implicano un adeguamento del segmento di distribuzione per cui sono richiesti ingenti volumi di cavi ottici. In altri casi come in Italia, le due tecnologie coesistono.

In Nord America si conferma un trend in crescita già osservato a partire dall'ultimo trimestre dell'anno passato. In Sud America, una regione dove il tasso della penetrazione della fibra è ancora basso, il mercato dei cavi ottici è in lieve crescita trainato dalla ripresa degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento legato alla maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda, già evidente nel corso degli ultimi anni, conferma il suo trend senza mostrare accelerazioni. Data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, piuttosto che per significativi interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In questo segmento risulta premiante mantenere una presenza, in quanto la progressiva dismissione di asset da parte dei concorrenti produttori di cavi offre tuttora delle interessanti opportunità.

Il mercato dei cavi MMS ha registrato una ripresa, in particolare in Germania, Francia, Cina e Nord America. In Sud America è in corso un recupero graduale, già cominciato nell'ultimo trimestre dell'anno scorso.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine del 2021 Ricavi verso terzi del segmento Telecom si sono attestati a Euro 1.585 milioni, a fronte di Euro 1.371 milioni dell'esercizio 2020.

La variazione totale positiva pari a Euro 214 milioni (+15,6%) è così scomponibile:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 175 milioni (+12,7%);
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 60 milioni (+4,4%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro -21 milioni (-1,5%).

La crescita organica del 2021 è stata trainata dal recupero del Nord America.

In Europa, nonostante il trend dei volumi nel corso dell'anno sia risultato in crescita rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione del livello dei prezzi. La politica di "destocking" che è stata adottata dai principali operatori Europei nel corso del 2020 è stata sostituita dalla graduale ripresa dei volumi.

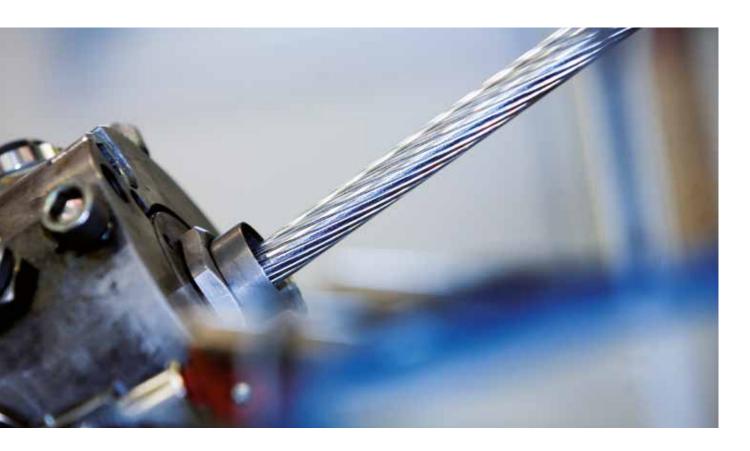
In Sud America, si registrano i volumi crescenti in linea con il trend positivo del mercato.

Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione.

Si conferma l'andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in particolare in Gran Bretagna.

Nel business Multimedia Solutions si evidenzia una crescita organica positiva dovuta al recupero dei volumi nel mercato Nord Americano.

L'EBITDA rettificato del 2021 si è attestato a Euro 220 milioni, segnando un incremento di Euro 6 milioni rispetto al 2020, pari a Euro 214 milioni (+2,9%). La marginalità del business Telecom è stata pari a 13,9%, ma sarebbe stata pari a 14,1% se si fossero considerati i prezzi dei metalli allo stesso livello del 2020.



### Risultati per aree geografiche

	Rica	Ricavi		EBITDA rettificato		
(in milioni di Euro)	2021	2020	2021	2020		
EMEA*	5.272	4.097	265	197		
Nord America	3.808	3.016	336	345		
Centro-Sud America	1.060	723	99	64		
Asia e Oceania	1.002	742	66	48		
Totale (escludendo Projects)	11.142	8.578	766	654		
Projects	1.594	1.438	210	186		
Totale	12.736	10.016	976	840		

<sup>\*</sup> EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

Come indicato nelle note illustrative della presente Relazione Finanziaria i segmenti operativi del Gruppo sono: *Energy, Projects* e *Telecom*, in quanto tale articolazione dell'informativa (fin qui esposta), corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy, Projects* e *Telecom*) evidenziandone il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente coerente con la maggiore diversificazione geografica raggiunta con l'acquisizione di General Cable, benché i segmenti operativi primari restino quelli per business, sono stati riportati sopra i ricavi e l'EBITDA rettificato per aree geografiche, escludendo il business Projects la cui articolazione geografica non risulta essere rappresentativa. A tal fine si consideri che, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione.

#### FMFΔ

I Ricavi dell'area geografica EMEA nel 2021 sono stati pari a Euro 5.272 milioni, con una variazione organica del 9,3% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 265 milioni (Euro 197 milioni nell'esercizio 2020). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 5,0% (4,8% nell'anno precedente). Tali risultati sono da ricondurre ad un recupero dell'Energy e del Telecom. Forte crescita organica dell'Industrial & Network Components guidata da 0EM e Renewables (+21,7%).

#### Nord America

I Ricavi dell'area nel 2021 ammontano ad Euro 3.808 milioni, con una variazione organica del 10,2% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato pari ad Euro 336 milioni (Euro 345 milioni nel 2020), è stato impattato negativamente da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio per Euro 11 milioni. Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta all' 8,8% rispetto al 11,4% dell'anno precedente. Si registra un solido trend nel business T&I e Renewables. Durante l'ultimo trimestre dell'anno, il business Power Distribution sta recuperando dopo essere stato impattato dall'incremento dei prezzi dei materiali avvenuto durante i primi nove mesi dell'anno.

#### Ι ΔΤΔΜ

I ricavi dell'area geografica LATAM nel 2021 sono stati pari a Euro 1.060 milioni, con una variazione organica del 23,8%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 99 milioni (rispetto a Euro 64 milioni nel 2020). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 9,4% rispetto all'8,9% dell'esercizio precedente, nonostante l'impatto negativo dei cambi per Euro 4 milioni. Le performance si sono dimostrate eccellenti, in modo particolare grazie ai Construction e Renewables.

#### ΑΡΑΓ

I ricavi dell'area Asia Pacific nel 2021 sono stati pari a Euro 1.002 milioni, riportando una variazione organica positiva del 9,6%. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 66 milioni (rispetto ad Euro 48 milioni nel 2020), con un impatto positivo dei cambi per Euro 3 milioni. Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 6,6% rispetto al 6,4% dell'esercizio precedente. I robusti risultati sono stati conseguiti grazie al contributo della Cina.

# Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2019
Immobilizzazioni nette	5.304	4.971	333	5.301
Capitale circolante netto	650	523	127	755
Fondi e imposte differite nette	(659)	(579)	(80)	(820)
Capitale investito netto	5.295	4.915	380	5.236
Fondi del personale	446	506	(60)	494
Patrimonio netto totale	3.089	2.423	666	2.602
di cui attribuibile ai terzi	174	164	10	187
Indebitamento finanziario netto	1.760	1.986	(226)	2.140
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	5.295	4.915	380	5.236

#### IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2019
Immobilizzazioni materiali	2.794	2.648	146	2.804
Immobilizzazioni immateriali	2.137	1.997	140	2.154
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	360	312	48	314
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	13	-	13
Attività e Passività destinate alla vendita (*)	-	1	(1)	16
Immobilizzazioni nette	5.304	4.971	333	5.301

<sup>\*</sup> Non include il valore delle attività e passività finanziarie destinate alla vendita.

Al 31 dicembre 2021, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.304 milioni, a fronte di Euro 4.971 milioni al 31 dicembre 2020, avendo registrato un incremento di Euro 333 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 277 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo pari a Euro 335 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per nuovi contratti contabilizzati in base all'IFRS 16, pari a Euro 63 milioni;
- effetto cambio positivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 190 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 48 milioni;
- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 87 milioni per via dell'acquisizione di EHC, Omnisens ed Eksa rispettivamente consolidate a partire dal 1° gennaio, 1° novembre e 31 dicembre 2021.

#### **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2019
Rimanenze	2.054	1.531	523	1.523
Crediti commerciali	1.622	1.374	248	1.475
Debiti commerciali	(2.592)	(1.958)	(634)	(2.062)
Crediti/(debiti) diversi	(608)	(515)	(93)	(187)
Capitale circolante netto operativo	476	432	44	749
Derivati	174	91	83	6
Capitale circolante netto	650	523	127	755

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 650 milioni al 31 dicembre 2021, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 523 milioni) per Euro 127 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 476 milioni (3,5% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati), in aumento di Euro 44 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020, pari a Euro 432 milioni (4,3% sui Ricavi annualizzati dell'ultimo trimestre 2020). L'incremento si è avuto per effetto delle differenze cambio, del significativo aumento nelle quotazioni dei metalli, solo parzialmente compensato dalla diminuzione della capitale circolante netto delle commesse.

#### PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2021 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile (Perdita) dell'esercizio 2020
Bilancio della Capogruppo	2.295	139	2.209	80
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	870	293	290	208
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(121)	-	(123)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(30)	-	(30)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(35)	2	(37)	4
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(12)	(3)	(9)	5
Interessi di minoranza	(173)	(2)	(164)	4
Bilancio consolidato	2.915	308	2.259	178

#### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	31.12.2019
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	175	100	75	100
Finanziamenti BEI	110	110	-	118
Prestito obbligazionario non convertibile	-	748	(748)	746
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707	-	707	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	489	(489)	478
Term Loan	998	996	2	995
Finanziamento Unicredit	200	200	-	199
Finanziamento Mediobanca	100	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	150	-	149
Derivati su tassi di interesse	3	12	(9)	15
Leasing	158	143	15	135
Altri debiti finanziari	8	9	(1)	12
Totale Debiti finanziari a lungo termine	2.609	3.057	(448)	3.047
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	-	1	(1)	100
Finanziamenti BEI	-	8	(8)	17
Prestito obbligazionario non convertibile	763	14	749	14
Prestito obbligazionario convertibile 2017	250	-	250	-
Term Loan	1	1	-	1
Derivati su tassi di interesse	6	7	(1)	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	9	(6)	4
Leasing	53	52	1	44
Altri debiti finanziari	56	51	5	36
Totale Debiti finanziari a breve termine	1.132	143	989	222
Totale passività finanziarie	3.741	3.200	541	3.269
Crediti finanziari				
Crediti finanziari a lungo termine	3	2	1	2
Oneri accessori a lungo termine	1	3	(2)	4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	4	(1)	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	3	4	(1)	6
Crediti finanziari a breve termine	12	4	8	2
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	244	20	224	27
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11	-	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	-	1	(1)	1
Disponibilità liquide	1.702	1.163	539	1.070
Totale attività finanziarie	1.981	1.214	767	1.129
Indebitamento finanziario netto	1.760	1.986	(226)	2.140

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 1.760 milioni al 31 dicembre 2021, è diminuito di Euro 226 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.986 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

#### RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variazione	2019
EBITDA	927	781	146	907
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale) ed altri movimenti	19	(163)	182	(72)
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(2)	(20)	18	(1)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(27)	(18)	(9)	(24)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	917	580	337	810
Variazioni del capitale circolante netto	(28)	259	(287)	67
Imposte pagate	(120)	(142)	22	(111)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	8	-	9
Flusso netto da attività operative	777	705	72	775
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(93)	(5)	(88)	(7)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(275)	(244)	(31)	(248)
Flusso netto ante oneri finanziari	409	456	(47)	520
Oneri finanziari netti	(79)	(86)	7	(94)
Flusso netto incluso oneri finanziari	330	370	(40)	426
Distribuzione dividendi	(134)	(70)	(64)	(119)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	1	1	-	2
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	197	301	(104)	309
Indebitamento finanziario netto iniziale	(1.986)	(2.140)	154	(2.222)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	197	301	(104)	309
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	49	-	49	-
Rimborso Parziale Prestito Obbligazionario Convertibile 2017	(13)	-	(13)	-
Incremento NFD per IFRS 16	(63)	(79)	16	(211)
Indebitamento finanziario netto da acquisizioni e cessioni	8	-	8	-
Altre variazioni	48	(68)	116	(16)
Indebitamento finanziario netto finale	(1.760)	(1.986)	226	(2.140)

Con riferimento all'esercizio 2021, il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 917 milioni. Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 28 milioni. Pertanto, al netto di Euro 120 milioni di imposte pagate e di Euro 8 milioni di dividendi incassati il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2021 risulta positivo per Euro 777 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2021 sono stati pari ad Euro 275 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Inoltre, nel corso del periodo sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 79 milioni.

Negli ultimi 12 mesi, il Gruppo ha generato un free cash flow pari ad Euro 365 milioni escludendo i flussi derivanti da acquisizioni e cessioni per Euro 93 milioni e un flusso di cassa per Euro 58 milioni rinveniente principalmente da accordi transattivi raggiunti con controparti terze. Il flusso di cassa positivo per Euro 365 milioni è stato generato da:

- a. un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 883 milioni;
- **b.** un assorbimento di cassa dovuto ai costi di ristrutturazioni per Euro 24 milioni;
- c. un assorbimento di cassa dovuto all'incremento del capitale circolante netto per Euro 28 milioni;
- d. un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 275 milioni;
- e. il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 79 milioni;
- f. il pagamento di imposte per Euro 120 milioni;
- **g.** l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 8 milioni.

### Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva. Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- Risultato operativo rettificato: si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali¹, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente², così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi³, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA**: si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- EBITDA rettificato: si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto: si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- Crescita organica: variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- Immobilizzazioni nette: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - immobilizzazioni immateriali;
  - immobili, impianti e macchinari;
  - partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto;
  - altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo;
  - attività destinate alla vendita (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).

<sup>1</sup> Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa.

<sup>2</sup> Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri.

<sup>3</sup> Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - rimanenze;
  - crediti commerciali;
  - debiti commerciali;
  - altri crediti e Altri debiti parte non corrente al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto;
  - altri crediti e Altri debiti parte corrente al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto;
  - derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto;
  - debiti per imposte correnti.
- Capitale circolante netto operativo: è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto.
- Fondi e imposte differite nette: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
- fondi rischi e oneri parte corrente;
- fondi rischi e oneri parte non corrente;
- fondo imposte differite passive;
- imposte differite attive.
- Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- Fondi del personale e Patrimonio netto totale: corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- Indebitamento finanziario netto: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - debiti verso banche e altri finanziatori parte non corrente;
  - debiti verso banche e altri finanziatori parte corrente;
  - derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine;
  - derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine;
  - derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine:
  - derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine;
  - crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti parte non corrente;
  - oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti parte non corrente;
  - crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti parte corrente;
  - oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti parte corrente;
  - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
  - attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico;
  - attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo;
  - disponibilità liquide.

# RICONCILIAZIONE DEL PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON LA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONTENUTA NEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2021.

(in milioni di Euro)			31.12.2021	31.12.2020
		Nota	Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Totale immobilizzazioni nette	Α		5.304	4.971
Rimanenze		6	2.054	1.531
Crediti commerciali		5	1.622	1.374
Debiti commerciali		12	(2.592)	(1.958)
Altri crediti		5	661	522
Altri debiti		12	(1.197)	(1.001)
Debiti per imposte correnti			(54)	(25)
Derivati		8	165	67
Voci non considerate nel capitale circolante netto:				
Crediti finanziari		5	15	6
Oneri accessori ai finanziamenti		5	3	5
Derivati su tassi di interesse		8	(9)	(19)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	-	(5)
Totale capitale circolante netto	В		650	523
Fondi rischi e oneri		13	(653)	(591)
Imposte differite attive		15	182	207
Imposte differite passive		15	(188)	(195)
Totale fondi	С		(659)	(579)
Capitale investito netto	D=A+B+C		5.295	4.915
Fondi del personale	Е	14	446	506
Patrimonio netto totale	F	10	3.089	2.423
Debiti verso banche e finanziatori		11	3.729	3.172
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(3)	(4)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		4	(244)	(20)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico		7	(11)	(11)
Attività finanziarie destinate alla vendita			-	(1)
Disponibilità liquide		9	(1.702)	(1.163)
Crediti finanziari		5	(15)	(6)
Oneri accessori ai finanziamenti		5	(3)	(5)
Derivati su tassi di interesse		8	9	19
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	-	5
Indebitamento finanziario netto	G		1.760	1.986
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	H=E+F+G		5.295	4.915

# RICONCILIAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL CONTO ECONOMICO COL PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE PER L'ESERCIZIO 2021.

(in milioni di Euro)		2021	2020
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	Α	12.736	10.016
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		229	69
Altri proventi		125	99
Materie prime, materiali di consumo e merci		(8.906)	(6.464)
Costi del personale		(1.486)	(1.409)
Altri costi		(1.831)	(1.579)
Costi operativi	В	(11.869)	(9.284)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	С	27	18
Fair value stock option	D	33	31
EBITDA	E = A+B+C+D	927	781
Altri costi e proventi non ricorrenti	F	(2)	(9)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	G	(13)	(24)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	Н	(8)	(8)
Altri costi non operativi	I	(26)	(18)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L = F+G+H+I	(49)	(59)
EBITDA rettificato	M = E-L	976	840
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	N	18	18
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0 = M-N	958	822

(in milioni di Euro)		2021	2020
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	Α	572	353
Altri costi e proventi non ricorrenti		(2)	(9)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(13)	(24)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(8)	(8)
Altri costi non operativi		(26)	(18)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	В	(49)	(59)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	С	13	(4)
Fair value stock option	D	(33)	(31)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	Е	(6)	(68)
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E	647	515

### Fattori di rischio e di incertezza

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi e delle opportunità. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana" (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal Senior Management del Gruppo) assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente al vertice aziendale. Si rimanda alla sezione Corporate Governance della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio "top down", ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici**: rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari**: rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi**: rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare valore;
- **Rischi Legali e di Compliance**: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all'etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- **Rischi di Pianificazione e Reporting:** rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

#### THE PRYSMIAN RISK MODEL

#### **STRATEGIC**

Macroeconomic, demand trends & Competivie environment
Stakeholder expectations and Corporate Social Responsibility
Key customer & business partners
Emerging country risk
Law & regulation evolution
Research & Development
M&A / JVs and integration process
Operative CAPEX
Strategy implementation
Organizational framework & governance

#### **FINANCIAL**

Exchange rate volatility
Interest rate volatility
Financial instruments
Credit risk
Liquidy risk / Working Capital risk
Capital availability / cost risk
Financial counterparties

Raw materials price volatility

#### **OPERATIONAL**

Sales & Tendering
Production Capaccity / Efficiency
Supply Chain Capaity / Efficiency
Business interruption / Catastrophic
events
Contract execution / Liabilities
Product quality / Liabilities
Environmental
Information Technology
Human Resources
Outsourcing

#### **LEGAL & COMPLIANCE**

Intellectual Property rights
Compliance to laws and regulations
Compliance to Code of Ethics, Policies & Procedures

#### PLANNING & REPORTING

Budgeting & Strategie planning Tax & Financial planning Management reporting Financial reporting

Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adequatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- impatto economico-finanziario su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini reputazionali e/o di efficienza/continuità operativa, misurato secondo una scala da irrilevante (1) a molto alto (4);
- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da remota (1) a probabile (4);
- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da adeguato (verde) a non adeguato/inesistente (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi.

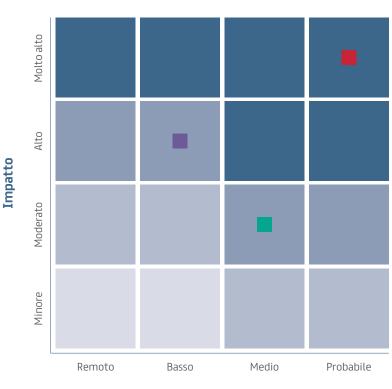
#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

#### Criteri di Valutazione

Impatto Probabilità Livello di Controllo

#### Livello di Risk Management

- Rischio NON ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito
- Rischio compreso e/o gestito ma con MARGINI DI MIGLIORAMENTO
- Rischio ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito



Probabilità

La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- rischi esterni al di fuori del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- rischi parzialmente indirizzabili dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- rischi interni e indirizzabili dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell'ambito della definizione del piano strategico del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2021, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità del Gruppo volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders/stakeholders. In particolare, nel 2021, è stato condotto un processo finalizzato ad aggiornare la valutazione dei rischi e delle opportunità inerenti di temi di sostenibilità, attraverso l'affinamento dell'attività di analisi per integrare sempre più le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) ed in particolare quelle relative al cambiamento climatico, nel modello ERM di Gruppo. La valutazione dei rischi e delle opportunità è stata condotta considerando l'impatto sul business nel breve, medio e lungo periodo, in accordo con i requisiti del framework della task force on climate-related financial disclosures (TCFD). Per maggiori dettagli si rimanda al report TCFD dedicato e pubblicato separatamente nel 2021.

Si riportano di seguito i principali fattori di rischio, organizzati secondo la classificazione utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza, a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

Tra i principali fattori di rischio sono stati valutati anche quelli che possono avere un impatto in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale (rischi ESG Environmental, Social, Governance). Per l'analisi di tutti i rischi ESG e maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio, disponibile sul sito web della Società <a href="https://www.prysmiangroup.com">www.prysmiangroup.com</a> nella sezione media/media-library/bilancio-sostenibilità.

Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2021, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

#### RISCHI STRATEGICI

#### Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, nei businesses ad alto valore aggiunto come quello dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini, si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players, non necessariamente del settore, ma con modelli organizzativi più snelli e flessibili, e/o con significativi capitali finanziari, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

Sebbene l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà di tecnologia, know-how e track record difficile da replicare) possa limitare il numero di operatori in grado di competere efficacemente su scala globale in segmenti ad alto valore aggiunto (come quali cavi interrati ad alta tensione, cavi ottici e, in misura molto minore, cavi sottomarini), il Gruppo Prysmian non può escludere né l'ingresso in questi segmenti di mercato di nuovi concorrenti né un'intensificazione della concorrenza da parte di operatori già presenti sul mercato, con potenziali conseguenze sui volumi di vendita attesi e sui prezzi di vendita del Gruppo. Quest'ultimo potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulla sua condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.

Inoltre, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un uso sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso avviato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia di COVID-19, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo termine.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

#### Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione.

In Europa, per far fronte all'attuale ondata pandemica, alcuni paesi dell'area dell'euro hanno reintrodotto misure di contenimento più rigorose che potrebbero ritardare la ripresa economica (si veda anche il paragrafo "Rischio di contrazione del mercato o di rallentamento della domanda per coronavirus Covid-19"). Inoltre, l'attuale carenza di attrezzature, materiali e manodopera in alcuni settori potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa in alcuni settori dell'economia; queste congestioni dovrebbero persistere per qualche tempo. In periodi di crescita negativa o assente, il Gruppo Prysmian potrebbe subire una diminuzione delle vendite e dell'utile netto, che potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla sua condizione finanziaria e sui risultati operativi.

All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione), della Power Distribution e del Telecom, risentono delle altalenanti contrazioni della domanda del mercato europeo dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

#### Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Alcune delle strutture del Gruppo, in particolare in alcune località, sono maggiormente a rischio di essere bersaglio di destabilizzazione economica e politica, conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi esteri, nazionalizzazioni o espropri, modifiche dei requisiti normativi, nonché difficoltà di gestire efficacemente diverse operazioni globali, attività terroristiche, disastri naturali, leggi fiscali estere avverse o accordi commerciali e la minaccia rappresentata da potenziali pandemie in paesi che non dispongono delle risorse necessarie per far fronte a tali focolai.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance. Le crescenti tensioni geopolitiche in Ucraina rappresentano un ulteriore elemento di instabilità.

#### Rischio di contrazione del mercato o di rallentamento della domanda per coronavirus Covid-19

Nel corso del 2020 si è assistito ad un peggioramento del quadro macroeconomico globale a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi hanno adottato misure di contenimento tra i quali divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Queste restrizioni ai viaggi e alla libera circolazione delle persone sono proseguite nella seconda metà del 2020 e all'inizio del 2021 con restrizioni

dovute alla "seconda e terza ondata", nonché nell'autunno del 2021 e all'inizio del 2022 in conseguenza della "quarta ondata". Più recentemente, l'emergere della variante Omicron, ha minacciato un'intensificazione della pandemia su scala globale e aumentato ulteriormente l'incertezza sulla sua evoluzione futura. Questa "ondata" (e qualsiasi altra "ondata" futura) ha portato (e potrebbe continuare a portare) a nuove perturbazioni nelle economie di quelle nazioni già impattate dal COVID-19 e potrebbe comportare ulteriori impatti negativi sull'economia globale in generale. I potenziali impatti, inclusa una recessione economica globale, regionale o di altro tipo, sono sempre più incerti e difficili da valutare. Se la diffusione del COVID-19 persistesse per un periodo di tempo significativo o se venissero messe in atto altre restrizioni, ciò potrebbe avere un ulteriore impatto negativo sull'economia globale che dipenderà fortemente dalla durata e dalla gravità dell'epidemia stessa. Ogni impatto negativo persistente o aggravato sull'economia globale potrebbe ripercuotersi sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo. Il Piano di misure straordinarie prontamente implementato dal Gruppo, fin dall'inizio della pandemia Covid-19, si sta dimostrando efficace ed ha messo al centro dell'attenzione le persone. A tal proposito, al fine di preservare l'impiego permanente delle proprie risorse, si è cercato di salvaguardare la salute dei dipendenti, anche tramite lo svolgimento continuo di test e fornitura di materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale. Il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a mitigare i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19 con lo scopo di proteggere la capacità di generazione di cassa, tramite una gestione rigorosa del capitale circolante ed un efficace monitoraggio dei costi volto alla riduzione sia dei costi fissi che di quelli variabili. Anche sul fronte degli investimenti si è adottata una politica molto più rigorosa, preservando una strategica allocazione delle risorse.

#### Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Il Gruppo riesamina i potenziali obiettivi di acquisizione su base continuativa e laddove acquisisca nuove società, l'integrazione di quest'ultime può comportare sfide di integrazione, in particolare nel momento in cui le informazioni gestionali e i sistemi contabili differiscano sostanzialmente da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che problemi imprevisti possano essere rilevati in una o più delle entità acquisite. Inoltre, il Gruppo potrebbe doversi di volta in volta indebitare maggiormente per finanziare acquisizioni.

In aggiunta, il Gruppo Prysmian potrebbe dismettere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, e tali operazioni sono soggette ad incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito delle cessioni prevedono tipicamente obbligazioni reciproche nonché dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo del cedente per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi prevedono normalmente condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti possono essere attivati diritti di risoluzione del cessionario, e pertanto non vi è alcuna garanzia che le operazioni in essere ma non ancora completate siano effettivamente concluse entro il termine previsto.

#### RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati). La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce le linee-guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità. Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

#### Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. financial covenants) e non finanziari (non financial covenants) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare

ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori a 2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021, e del monitoraggio semestrale¹ sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2021), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

<sup>1</sup> I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

#### Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato. Si segnala che il rischio di credito non è stato particolarmente impattato nel corso del 2021 dalla diffusione della pandemia Covid-19.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con consequente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito committed.

Al 31 dicembre 2021, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultano superiori a 2 miliardi di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

#### Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

I risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Il Gruppo acquista principalmente rame, alluminio e piombo rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame, dell'alluminio e, anche se meno rilevante, del piombo tramite attività di hedging o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di hedging è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi dei sottostanti.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### Rischi connessi all'adempimento a passività connesse a piani pensionistici

Le società del Gruppo hanno dei piani pensionistici a benefici definiti in tutto il mondo e sono tenute a versare determinati contributi a tali piani. In base a questi ultimi, il Gruppo è obbligato a garantire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano, ed è quindi soggetto al rischio che i relativi asset non siano adeguati a coprire i benefici. Quando i fondi sono in deficit, il trustee che gestisce il fondo richiede che il Gruppo Prysmian finanzi il piano. Inoltre, il Gruppo può essere chiamato ad anticipare contributi rilevanti o fornire ulteriore supporto finanziario a determinati piani qualora il suo merito creditizio diminuisca o se i beneficiari dovessero ritirarsi in massa dai piani e richiedere l'immediata copertura dei rispettivi disavanzi. Il Gruppo ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti. Gli oneri per i piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui un tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e un tasso di attualizzazione. L'uso di queste ipotesi rende le spese pensionistiche e i contributi in denaro soggetti alla volatilità di anno in anno.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Benefici ai Dipendenti contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### RISCHI OPERATIVI

#### Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto, il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare tali progetti e i margini rilevati nel proprio bilancio dipendono dall'avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso ei margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi ed i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non sono stati correttamente stimati. Il metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento del progetto e prevede l'elaborazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi potrebbero avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini. Sebbene il Gruppo disponga di politiche e procedure progettate per gestire e monitorare l'attuazione di ciascun progetto, non è possibile garantire che tali problemi non si presentino. Ciò potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso in caso di mancato rispetto di determinate scadenze e standard qualitativi da parte del Gruppo (o dei suoi subappaltatori e/o di altre terze parti che il Gruppo stesso utilizza nell'esecuzione di tali progetti).

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi, incluso un potenziale effetto domino sul portafoglio ordini. Relativamente a tali rischi, il Gruppo ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

#### Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi possedute dal Gruppo, la "Giulio Verne" e la nuova Leonardo da Vinci, operativa dal 2021, date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Direzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 31 dicembre 2021, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la totalità degli stabilimenti è stata infatti classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR";
- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofale e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

#### Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche e delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera).

L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati. Nonostante le misure di gestione del rischio del Gruppo, non vi è alcuna garanzia che nel normale svolgimento della propria attività non si verifichino determinati incidenti ambientali. Ciò può comportare

sanzioni penali e/o civili e, in alcuni casi, violazioni della sicurezza. Vi sono inoltre costi legati al rispetto da parte del Gruppo di norme e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Il verificarsi di incidenti ambientali o il mancato rispetto della legislazione in materia di ambiente, sicurezza e protezione può avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante. Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14000 nella maggior parte dei siti produttivi.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di audit presso i siti produttivi.

#### Rischi di Cyber Security

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, l'obsolescenza degli stessi, una loro mancata adeguata manutenzione, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine.

In particolare, per il rischio Cyber, il Gruppo si è dotato di un Cyber Security Program, inclusivo di struttura di governance, policy e procedure, training di formazione, Security Reports, tecnologie e processi per il monitoraggio, l'analisi e il contenimento degli incidenti, Security Assessment per gli stabilimenti selezionati, periodica revisione del Threat Model ed approfondimenti dei complessi fattori strutturali che formano la traiettoria di una moderna Security per la collettività aziendale.

Con particolare riferimento ai "manufacturing cyber-attacks", sempre più frequenti nel settore industriale, considerata la crescente introduzione di sistemi IoT nelle Operations ed una probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai piani di transizione energetica, è stata fatta anche un'analisi delle potenziali conseguenze in funzione possibili scenari futuri (IEA - STEPS, APS, SDS e NZE -) ed è in corso un programma di ridisegno sicuro e segregazione degli impianti produttivi a partire dei più strategici.

Anche nel corso del 2021, per l'intero Gruppo sono state erogati training e campagne di sicurezza multicanale e svolte attività controllate di Phishing e Social Engineering, volte a testare la prontezza del personale aziendale nel riconoscere questa diffusa tipologia di attacchi cyber.

Un apposito comitato, Information Security Committee, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber, è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di Cyber Security, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità e-learning sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

#### Rischio di perdita di risorse chiave o di non attirare personale qualificato

Il Gruppo è esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.

Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con:

- "Job Band Program" per definire l'inquadramento del personale basato sulla corretta pesatura dei ruoli aziendali rispetto alla responsabilità, problem solving e know-how, in linea con le strategie aziendali, utilizzando un linguaggio organizzativo comune e globale;
- "Group Academy" per formare e sviluppare competenze di Leadership (Management School), Tecniche (Professional School) e E-Learning (Digital school) all'interno del Gruppo, alla quale, a partire dal 2021, si affiancano le "Local Schools", ovvero l'insieme delle iniziative di formazione promosse dalle Regioni e ispirate al principio della formazione continua in loco, spesso in lingua locale. Queste ultime mirano al soddisfacimento di bisogni locali, contingenti, legati alle sfide di ruoli attuali o nell'ottica una crescita locale più a breve termine;
- "Stem it", "Sell it", "Sum it Program", finalizzato all'assunzione di professionisti nelle funzioni di produzione, qualità, acquisti, logistica, vendita e finanza. All'interno del Programma Stem it è, inoltre, previsto un filone specifico dedicato all'attraction e retention delle donne specializzate in ruoli tecnici; questo per contribuire a rendere il Gruppo sempre più bilanciato in ottica di genere;
- "People Performance Program" per gestire il percorso di carriera;
- "Talent management program" per accelerare i percorsi di sviluppo dei nostri talenti;
- "MyMentorship", ovvero un programma di mentoring interno attivo a livello globale per supportare la crescita delle persone di valore attraverso uno scambio di competenze tecniche oppure di leadership;
- "Long Term Incentive Program" finalizzato a motivare e fidelizzare i key manager del Gruppo.;
- "Graduate Program" mirato ad attrarre e reclutare personale di talento e alto potenziale per garantire una sostituzione interna futura e di successo;
- "Patti di non concorrenza" formalizzati per quei dipendenti in possesso di quel know-how tecnico di innovazione di processo e prodotto che rappresenta valore aggiunto strategico all'Azienda nel settore competitivo in cui opera;
- "Internal Job Posting", già attivo dal 2020 a livello regionale ma con con l'obiettivo di renderlo globale successivamente, per agevolare lo sviluppo delle competenze cross funzionali delle persone e continuare a costruire una cultura aziendale globale.

#### Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono fornitori importanti per l'approvvigionamento di materie prime come, ad esempio, alcuni metalli (rame, allumino e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel business cavi alta tensione e sottomarini. La dipendenza dai fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, problemi di qualità o aumenti di prezzo e per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di questi ultimi (incendio, esplosione, alluvione, ecc.).

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, il Gruppo si è dotato di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

#### Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti del Gruppo

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite del Gruppo. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti del Gruppo in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

#### RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

#### Rischi di non compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di non compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare. Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e, quindi, delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con consequenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

#### Rischi di non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati, che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

In quest'ottica diviene fondamentale adottare una visione complessiva nella gestione delle informazioni sensibili, non solo rispetto alla conformità normativa, ma anche rispetto alla sicurezza e alle priorità di Business. Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Se il Gruppo non aderisce adeguatamente o implementa con successo i processi in risposta a questi nuovi requisiti normativi, e in particolare alla luce dell'elevato numero di dipendenti che ha e della crescente tendenza alla gestione globale dei dati (incluso il cloud storage e l'uso di dispositivi mobili), potrebbe essere a rischio di pretese individuali di risarcimento per presunta cattiva gestione dei dati personali, irrogazione di sanzioni da parte delle autorità competenti e danno reputazionale.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- Implementazione di un modello basato sui dati, mediante la mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- Definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative data protection emergenti, caratterizzato da:
  - una struttura organizzativa che riconosce alla figura del responsabile della protezione dei dati (DPO), un ruolo
    di consulenza e di monitoraggio rispetto alla gestione dei dati personali, delegando i compiti e le relative
    responsabilità ai ruoli che si occupano materialmente delle attività di trattamento dei dati;
  - policy e documenti a supporto del modello (policy aziendali, informative, nomine interne, clausole applicabili ai fornitori, ecc.);
- Valutazione ed adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- Definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo data protection, affinché tutti i ruoli coinvolti siano consapevoli dei rinnovati obblighi normativi e si attivino per l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti;
- Revisione dei sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle nuove linee guida europee e alla normativa applicabile in Italia.

Inoltre, al fine di assicurare la conformità in materia di protezione dei dati personali sono state intraprese le seguenti attività:

- Verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate dal Gruppo in merito alla gestione della certificazione verde (green pass) e relativi controlli degli accessi da parte del datore di lavoro;
- Revisione del processo di nomina degli Amministratori di Sistema, del periodico aggiornamento delle nomine e della gestione dei log di sistema;
- Coordinamento dell'adozione di un modello privacy in relazione alle legal entities del Gruppo presenti in Cile ed in Brasile.

L'applicazione del modello è stata accompagnata da un'attività di monitoraggio e supporto alle numerose *legal entity Prysmian* europee per consentire un'applicazione conforme dei presidi che sono stati definiti ed una cultura aziendale condivisa a livello internazionale.

Le attività svolte per l'adeguamento alla recente normativa europea sono capitalizzate il più possibile nelle attività di compliance richieste delle altre normative nazionali.

#### Rischi di non conformità alla normativa Anti-corruzione

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significativi sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D.Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il Foreign Corrupt Practices Act, il UK Bribery Act, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage), la gestione di grandi progetti internazionali impone di trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da Corruption Perception Index ), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di e-learning (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto.

Si segnala, inoltre, che nel 2021, il Gruppo Prysmian, in continuità con l'anno precedente, ha proseguito nelle attività di vigilanza e mantenuto l'attenzione in tema di compliance attraverso un apposito programma di compliance anti-corruzione ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001:2016 "Anti-bribery Management Systems". Tale programma intende offrire un maggiore controllo nella gestione del rischio di corruzione e minimizzare il rischio di incorrere in sanzioni a seguito di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti.

Nel 2021, il Gruppo ha avviato il processo per l'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016 aggiornando il risk assessment anti-corruzione, l'"Anti-bribery Management Systems" nonché la Policy Anti-corruzione al fine di conformarsi ai requisiti ISO 37001. È stata inoltre istituita, all'interno della Funzione Compliance, un'apposita Funzione anti-corruzione.

A dicembre 2021 è stata, infine, ottenuta la certificazione ISO 37001 da parte di un certificatore esterno e indipendente.

Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di due diligence volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia.

Al proposito, si segnala che, nel 2019, il Gruppo ha implementato il "Third Party Program" quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con terze parti (quali agenti distributori, e determinate categorie di fornitori). In particolare, prima dell'istaurazione di una qualsiasi

relazione d'affari con terze parti, è obbligatorio svolgere – attraverso una piattaforma online dedicata, un'attività di due diligence sulla terza parte stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna terza parte viene, quindi, classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso. Il suddetto programma, introdotto nel 2019, è rimasto in atto per tutto il 2021.

Inoltre, in linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa una nuova policy sul Conflitto di interessi. Sempre con riferimento alla tematica COI, nel 2021 è stata implementata una nuova piattaforma online per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse - interni o esterni all'azienda. In particolare, è stato richiesto a tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian di dare disclosure di tutte quelle relazioni personali o finanziarie che possono potenzialmente determinare un conflitto di interesse.

Nel 2021 si è provveduto, inoltre, ad aggiornare la Policy Omaggi e Spese di rappresentanza, stabilendo una serie di regole da rispettare prima di corrispondere o ricevere omaggi o spese di rappresentanza e distinguendo a seconda che si tratti di aziende private o di enti governativi/pubblici funzionari. Nello stesso periodo, è stata inoltre implementata una nuova piattaforma online affinché tutti i dipendenti Prysmian, prima di fare o ricevere omaggi e spese di rappresentanza, effettuino apposita disclosure e ottengano le dovute approvazioni.

Tutte le compliance policy (Code of Ethics, Global Compliance, Helpline, Anti-Corruption, Gifts & Entertainment, Third Party Program, Antitrust, Antitrust EU, Conflict of Interest, Export Control) sono pubblicate sulla intranet aziendale e sono disponibili nelle lingue ufficiali del Gruppo Prysmian.

Per un ulteriore dettaglio delle azioni attuate dal Gruppo per prevenire le pratiche di corruzione, si rimanda al all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio.

#### Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, Amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

In analogia alle altre Policy, a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche il Codice di Condotta Antitrust è stato aggiornato al fine di avere un documento unico, valido per tutto il Gruppo Prysmian e finalizzato a fornire una visione generale dei problemi legati all'applicazione della normativa antitrust e dei conseguenti principi di comportamento da seguire.

Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea e nel Nord America, Cina e Australia.

Il Codice di Condotta Antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo. In tale contesto, si segnala che, sono proseguite anche nel 2021 le sessioni di training. In particolare, a causa dell'emergenza Covid-19, le lezioni in aula sono state sostituite da specifici training erogati tramite video conferenza utilizzando le piattaforme Microsoft Teams, rivolti ad alcune Funzioni tra cui Commerciale, Finance e Acquisti. A ciò si aggiungano le sessioni in modalità e-learning, disponibili sulla intranet aziendale, volte a sostenere e ad accrescere con continuità l'attenzione e la consapevolezza sul tema.

In particolare, Prysmian ha avviato, nel 2017, un programma di formazione antitrust – Integrity First (IF Training) – con l'obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo; il suddetto programma è rimasto in atto per tutto il 2021. Inoltre, nel 2021 sono state svolte due ulteriori sessioni di training in materia antitrust in Europa (Spagna nello specifico) e Nord America.

Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2021, a circa Euro 179 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento.

# Rischi derivanti da restrizioni nelle esportazioni, tariffe commerciali e altri cambiamenti nella politica commerciale

Le attività del Gruppo Prysmian richiedono anche la spedizione e il trasferimento di prodotti finiti, semilavorati e materie prime tra paesi diversi, esponendo il Gruppo Prysmian a rischi legati ai cambiamenti nei regimi fiscali, tariffari doganali e commerciali di diverse giurisdizioni politica. Inoltre, molti paesi regolano le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione.

Ad esempio, i regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell'UE (articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), identificano i soggetti (persone e enti) per i quali restrizioni mirate (a titolo esemplificativo embargo delle armi, divieti di viaggio, restrizioni finanziarie o diplomatiche, ecc.) sono definite obbligatorie.

Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese le pene detentive.

Qualsiasi delle circostanze sopra menzionate potrebbe comportare un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo Prysmian e potrebbe influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni.

Al fine di prevenire e mitigare il rischio, il Gruppo Prysmian si è dotato di una policy per la gestione e controllo delle esportazioni che prevede, tra le altre, le seguenti azioni:

- Monitoraggio dei paesi e parti soggette a restrizioni nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- Due Diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate, ivi incluso lo screening di dipendenti del Gruppo Prysmian e visitatori;
- Classificazione del prodotto per determinare i requisiti di conformità all'esportazione che si applicano allo stesso. La classificazione permette al Gruppo Prysmian di comprendere dove e verso chi possono essere esportati i prodotti e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- Training di base per tutti i dipendenti sul controllo delle esportazioni e formazione mirata per appartenenti a funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e del controllo sulle esportazioni;
- Richiesta di dichiarazione dell'utente finale per attestare che l'acquirente o l'utente finale di beni / tecnologie sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

#### Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti legali

Le società del Gruppo sono tenute a rispettare determinati requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. Le modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui opera il Gruppo. La crescita del settore dei cavi è dovuta in parte alla legislazione sull'energia e sulle fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi agli investimenti in utilities e infrastrutture. Non è prevedibile se, in futuro, ci saranno modifiche legislative e/o standard di settore avverse all'attività del Gruppo. Sebbene l'attività del Gruppo sia gestita in modo da mitigare i rischi di cui sopra, non è possibile garantire che le modifiche agli standard, alle leggi e ai regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo stesso.

#### RISCHI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

Inoltre, si riportano di seguito i rischi relativi al cambiamento climatico presenti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2021) e nel report TCFD 2021, per i quali si fa rimando per ulteriori dettagli.

#### Rischi relativi al cambiamento climatico

Anche gli eventi legati ai cambiamenti climatici, inclusi eventi meteorologici estremi come tempeste, inondazioni, grandinate, variazioni delle precipitazioni estive e invernali e l'aumento delle temperature, possono interessare le attività del Gruppo.

Gli impianti del Gruppo utilizzano acqua per usi industriali, principalmente per alcune fasi di raffreddamento dei loro processi, anche se in quantità relativamente contenuta. Di conseguenza, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di una ridotta disponibilità di acqua, che risente dei cambiamenti climatici. Inoltre, qualsiasi innalzamento del livello del mare potrebbe comportare un aumento del rischio di inondazioni costiere a seguito di condizioni meteorologiche avverse nelle località in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi del Gruppo. L'analisi dei suddetti rischi fisici è stata estesa a tutta la supply chain del Gruppo. Oltre ai rischi fisici, il cambiamento climatico comporta anche un rischio transitorio dovuto all'evoluzione del mercato energetico a seguito della crisi climatica. In primo luogo, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di inadeguatezza nel sostenere l'innovazione tecnologica e all' emergere di tecnologie alternative o sostitutive. Ciò potrebbe significare una riduzione della domanda di prodotti e servizi, che a sua volta comporterebbe una diminuzione dei ricavi. In secondo luogo, le nuove politiche di transizione energetica, e il conseguente effetto di aumento delle opportunità di mercato, stanno rapidamente modificando uno scenario già competitivo. Il rafforzamento o l'ingresso di nuovi attori può ridurre o interrompere la leadership del Gruppo con conseguente perdita di ricavi o riduzione dei margini.

La necessità di decarbonizzare la nostra economia si traduce anche in una maggiore complessità delle richieste dei mercati, aumentando le possibilità che i prodotti Prysmian contengano soluzioni brevettate di terze parti. Ciò potrebbe esporre l'azienda ai rischi connessi alla gestione dei brevetti di terzi e ai possibili costi derivanti da contenziosi.

Inoltre, vi è il rischio di un aumento dei costi per il Gruppo a causa del cambiamento climatico dovuto al potenziale aumento dei costi di produzione causato da una più ampia applicazione di leggi e regolamenti sulle emissioni, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che mercato di emissioni (Emission Trading Scheme). Infine, seppur già accennato, la transizione energetica sta accelerando la digitalizzazione degli asset fisici e aumentando i rischi e le conseguenze legate alla cybersecurity. Ciò potrebbe comportare costi di adattamento e monitoraggio più elevati.

Ognuna di queste circostanze può avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

## Ricerca e sviluppo

#### INNOVAZIONE SOSTENIBILE

A livello globale, l'R&S del Gruppo Prysmian conta oltre 900 figure professionali, distribuite in 26 centri R&S in tutto il mondo. La sede R&S si trova vicino alla sede centrale di Milano, coordina le attività realizzate nei centri locali R&S e promuove progetti innovativi di portata rivoluzionaria, orientati verso una prospettiva di medio e lungo termine. Comprende laboratori in cui è possibile dedicarsi in piena autonomia allo sviluppo di nuovi cavi e tecnologie, grazie a una sala prototipi sperimentale per la produzione di cavi e mescole, a una struttura per i test elettrici, dotata dei sistemi più avanzati di collaudo per cavi EHV, e a un laboratorio chimico-fisico dotato di strumenti all'avanguardia per l'analisi approfondita dei cavi e delle proprietà dei materiali.

La funzione R&S del Gruppo è responsabile della strategia di innovazione globale, con l'obiettivo di assicurare a Prysmian un ruolo da protagonista nella catena del valore a sostegno dei processi di transizione energetica, digitalizzazione e sostenibilità. I centri locali R&S partecipano attivamente allo sviluppo di nuovi prodotti, al programma Design to Cost e alla razionalizzazione di famiglie di prodotti.



\* 94 milioni di spese operative e 13 milioni di spese di investimenti

È rafforzato il ruolo della sostenibilità nell'attività di R&S, che funge da forza trainante per l'intero processo di innovazione della Società. Particolare attenzione è posta alla decarbonizzazione del portafoglio di prodotti in tutti i segmenti e le aziende, con la collaborazione costante dei clienti e fornitori per ridurre le emissioni nella supply chain. La situazione Covid è gestita correttamente in quasi tutti i paesi, senza impatti rilevanti sulle attività e sull'operatività quotidiana. Il Gruppo ha imparato ad affrontare la pandemia nel migliore dei modi, adottando tutte le misure necessarie per tutelare la salute delle persone, che ha rappresentato la priorità principale in tutte le regioni e a tutti i livelli aziendali.

La carenza di materiali ha rappresentato un grave problema per l'azienda a partire dal secondo trimestre ed è ancora lontana dalla normalizzazione. Le interruzioni nella supply chain e il forte aumento dei prezzi delle materie prime sono state gestite in modo adeguato, accelerando le procedure per la certificazione di materiali alternativi, facendo leva sulla forza dell'azienda e sulla sua presenza globale.

Il 2021 è stato un anno eccezionale in termini di DTC (Design To Cost), sia nelle attività che nei risultati ottenuti. Il risultato finale (48,4 Mln €) è il più alto mai raggiunto, superiore del 7% rispetto alle migliori performance annuali dell'azienda (2019: 45,4 Mln €). Il programma DTC ha contribuito a ridurre le inefficienze associate alle variazioni dei costi (dovute soprattutto alla carenza di materiali e alla volatilità dei prezzi delle materie prime), migliorando la competitività dei prodotti in diversi segmenti.

L'introduzione di nuovi prodotti (NPI) ha fatto registrare un aumento significativo, con una vitalità del 14% (rispetto al 13% del 2020) e con quasi 300 nuove famiglie di prodotti lanciate nel corso dell'anno (erano state 200 nel 2020). Alla luce del successo ottenuto dall'Innovation Contest, lanciato nel 2019 e realizzato nel 2020, nel 2021 è stata riproposta una nuova edizione in collaborazione con un importante cliente e partner di canale nel segmento delle soluzioni aziendali e multimediali.

Nell'ambito delle sue attività di ricerca, il Gruppo Prysmian è consapevole del fatto che oggi – come sottolineato anche dall'orientamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (Sustainable Development Goals, SDG) – è indispensabile sviluppare partnership con tutti gli stakeholder interessati: dal mondo accademico ai centri di ricerca indipendenti, dai fornitori e da tutti i soggetti che fanno parte della supply chain ai nostri clienti. Il feedback che possono fornire è infatti un fattore essenziale per individuare le loro esigenze e gli aspetti a cui prestare maggiore attenzione.









CENTRI ACCADEMICI



**CLIENTI** 



**FORNITORI** 

Prysmian ha instaurato rapporti di collaborazione consolidati con più di 50 importanti centri universitari e di ricerca a livello mondiale. Queste collaborazioni strategiche per il Gruppo Prysmian offrono sostegno alla ricerca tecnologica di soluzioni all'avanguardia e permettono di adottare le soluzioni più innovative nel settore dei cavi. Per l'indicazione degli istituti con cui Prysmian collabora, delle ricerche effettuate con essi e delle conferenze internazionali a cui il Gruppo ha partecipato al fine di condividere gli sviluppi di tali ricerche, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2021.

#### RICERCA E SVILUPPO DEL GRUPPO PRYSMIAN

#### **Core Area**

L'aspetto principale della strategia del Gruppo Prysmian è la necessità di prestare attenzione ai fattori che favoriscono lo sviluppo delle infrastrutture cablate per il trasporto dell'energia e delle informazioni, elementi oggi indispensabili in tutte le trasformazioni in atto nella nostra società, dalla nuova mobilità elettrica alle smart city, dall'espansione del 5G all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la raccolta e l'interpretazione dei dati, e molto altro ancora. La ricerca sempre più avanzata di sistemi ad altissima tensione per la trasmissione di energia che possano essere interrati, di cavi sempre più lunghi ed efficienti installabili a profondità sempre maggiori, di soluzioni in fibra ottica in grado di contenere il maggior numero di cavi in uno spazio miniaturizzato e di facile applicazione, sono quindi le aree essenziali su cui convergono prevalentemente gli investimenti realizzati da parte del Gruppo.



### **Digital Ambition**

Fornire soluzioni per il settore dell'energia e delle telecomunicazioni rappresenta il prossimo passo per il futuro del Gruppo Prysmian, in base al principio dell' "ambizione digitale" che rafforzerà la nostra attuale leadership nella produzione di sistemi di cablaggio. Strumenti e soluzioni digitali vengono attualmente utilizzati per ottimizzare le performance aziendali: prodotti e servizi digitali contribuiranno a promuovere la strategia di crescita del Gruppo, supportando l'intelligenza collettiva attraverso la digitalizzazione della cultura aziendale. Questa ambizione si basa su 3 elementi fondamentali:

- efficienza attraverso i dati per ridurre gli sprechi e migliorare le prestazioni;
- sviluppo di prodotti digitali a valore aggiunto, estraendo e generando valore dai dati aziendali;
- promozione di nuove pratiche digitali nell'organizzazione, per responsabilizzare dipendenti e collaboratori.

Le innovative tecnologie digitali svolgono un ruolo centrale, permettendo di ottenere una crescita a vantaggio del cliente, del Gruppo e degli stakeholder esterni, ottimizzando l'utilizzo delle risorse, garantendo la responsabilità nel monitoraggio dei risultati e assicurando elevati standard di qualità grazie alla capacità di attingere alla grande mole di dati già presenti. Con oltre 10 tecnologie in fase di esplorazione, 5 progetti in fase di sperimentazione, 5 progetti in fase di integrazione e più di 30 Digital Local Partner in tutto il mondo, l'innovazione digitale ci avvicina alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile con un approccio globale, migliorando la sostenibilità economica con un aumento degli output a partire dalla stessa quantità di input, favorendo la sostenibilità sociale grazie alla riduzione delle distanze tra le persone, e assicurando la sostenibilità ambientale attraverso un uso più efficiente delle risorse.

#### Information Technology, ricerca e sviluppo

La migrazione del sistema ERP del Gruppo (SAP1C) è stata realizzata con successo nel settembre 2021 sulla nuova piattaforma SAP S4/HANA. Il nuovo sistema, con 78 stabilimenti in 28 paesi e più di 6.000 utenti, adesso si trova completamente su un'infrastruttura cloud e utilizza un database semplificato. Nei prossimi mesi questo salto tecnologico consentirà di accelerare l'innovazione verso la realizzazione del concetto di "ERP intelligente", utilizzando dati in tempo reale e procedure analitiche all'avanguardia e migliorando l'esperienza utente. Inoltre, nel 2021 abbiamo continuato a investire nel sistema di Business Intelligence SAP BW/4 HANA.

#### Infrastrutture per l'Open Innovation di Prysmian: Corporate Hangar

Il gruppo Prysmian ha confermato la propria collaborazione con Corporate Hangar per altri 3 anni per accelerare il percorso verso l'innovazione e la sostenibilità. Nel 2021 Corporate Hangar ha ampliato il parco progetti con Prysmian e le start-up hanno cominciato a ottenere risultati solidi e misurabili. Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2021.

#### **Innovation Steering Committee**

Nel 2021 l'Innovation Steering Committee del Gruppo Prysmian ha definito un piano operativo per consolidare le nostre aree di interesse per l'innovazione e migliorare la cultura imprenditoriale dei nostri dipendenti. Sono state adottate le seguenti misure, che mettono insieme i punti di forza di R&S, Prysmian Electronics, Corporate Hangar e Digital Innovation:

- 1. Creazione di un portafoglio globale di soluzioni innovative in linea con gli obiettivi del Gruppo per diventare leader nell'innovazione per la transizione energetica e la digitalizzazione, accantonando le risorse necessarie per accelerare la realizzazione di progetti ad alto potenziale;
- **2.** Aumentare la spesa per le attività R&S, collegando i nostri interventi di innovazione alla sostenibilità a sostegno della nostra ambizione per il raggiungimento degli obiettivi climatici;
- **3.** Migliorare la collaborazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda per offrire prodotti e servizi con un valore aggiunto più elevato che consentano a Prysmian, in qualità di fornitore di soluzioni per fili e cavi, di soddisfare le esigenze dei clienti.

### INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI (NEW PRODUCTS INTRODUCTION, NPI)

L'introduzione di nuovi prodotti (NP) viene monitorata come attività di routine per evidenziare l'efficacia dei nostri reparti R&S.

L'obiettivo principale di questo processo è far comprendere che è sempre più importante puntare sull'innovazione per affermarsi e sviluppare nuovi prodotti per migliorare le performance aziendali.

Il consolidamento dei processi relativi ai nuovi prodotti, oltre alle attività pregresse di General Cable (GC), permetterà di promuovere le attività aziendali, superare la concorrenza e acquisire nuovi clienti.

Le attività principali relative ai nuovi prodotti sono:

- **Strumento per i nuovi prodotti** (creato internamente su Qlikview e aggiornato automaticamente) sviluppato per facilitare l'analisi economica dei nuovi prodotti e monitorare i progetti più importanti nell'arco del triennio. Questo strumento viene attualmente utilizzato a livello globale per tutte le regioni e le aziende.
- L'implementazione (2021-2022) del software di gestione dati per l'innovazione globale (Sopheon Accolade®) permette di standardizzare il processo di sviluppo di nuovi prodotti per Prysmian a livello globale. Mette a disposizione una piattaforma unica per dare priorità ai progetti con il massimo valore, permettendo di prendere decisioni sui progetti in fase esecutiva e facilitarne la realizzazione.

Nel corso del 2021 la funzione R&S ha realizzato diversi progetti di sviluppo di nuovi prodotti, con i risultati seguenti:

Oltre 90 nuovi prodotti nella categoria Innovazione Oltre 700
nuovi prodotti
nella categoria
Sviluppo prodotti

I risultati del terzo trimestre 2021 sulla vitalità del Gruppo hanno fatto segnare un aumento rispetto al terzo trimestre del 2020, passando dal 13,0% al 14,0%:

PRYSMIAN GROUP	RISULTATO TOTALE FATTURATO NETTO (K€)	FATTURATO NETTO NP (K€)	%
3Q2021	7.750.532	1.083.244	14,0
3Q2020	6.429.117	836.668	13,0

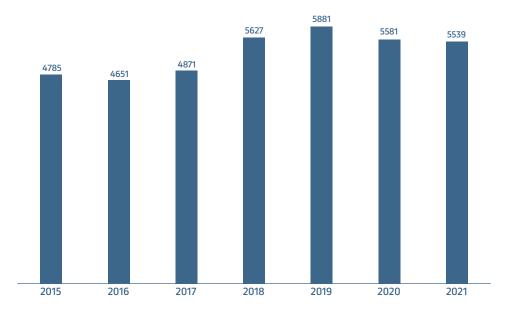
CATEGORIA NP	FATTURATO NETTO NP (K€)	%
Innovazione	52.159	0,7
Sviluppo prodotti	575.223	7,4
Trasferimento tecnologico	455.864	59

Per maggiori informazioni circa lo sviluppo di nuove tecnologie sia nel segmento Projects, sia nel segmento Energy che nel segmento Telecom, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2021.

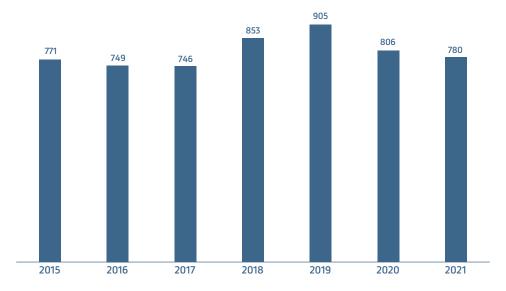
### TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico. Alla fine del 2021, il numero di brevetti e domande di brevetto del Gruppo Prysmian è rimasto pressoché invariato rispetto agli anni precedenti. Si segnala che il numero di brevetti era aumentato nel 2018 grazie all'acquisizione di General Cable. Si può riscontrare lo stesso comportamento nel numero di famiglie di brevetti, rappresentativo del numero di invenzioni brevettate:

#### NUMERO DI BREVETTI E DI DOMANDE DI BREVETTO

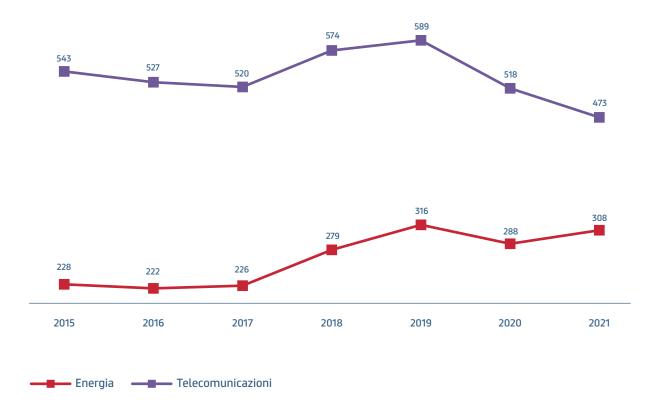


#### **NUMERO DI FAMIGLIE DI BREVETTI**



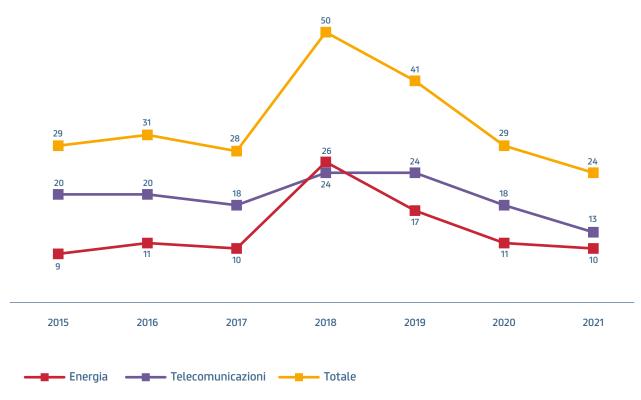
Prysmian ha intrapreso una nuova strategia di deposito dei brevetti allineata con le strategie di mercato del gruppo. Inoltre, il portafoglio brevetti è continuamente rivisto con lo scopo di abbandonare i brevetti che non risultano più utili al gruppo. Per questo motivo, il numero totale di brevetti e di famiglie di brevetti è in diminuzione. Questo comportamento è evidente se si analizza il numero di brevetti del settore Telecomunicazioni. Il trend che si desume dal numero di brevetti nel settore energia sembra evidenziare un comportamento differente anche se le strategie implementate sono sostanzialmente simili che per il settore Telecomunicazioni e questo è dovuto all'acquisizione di General Cable che ha interessato soprattutto i brevetti del settore Energia.

### NUMERO DI BREVETTI PER I SETTORI ENERGY E TELECOM

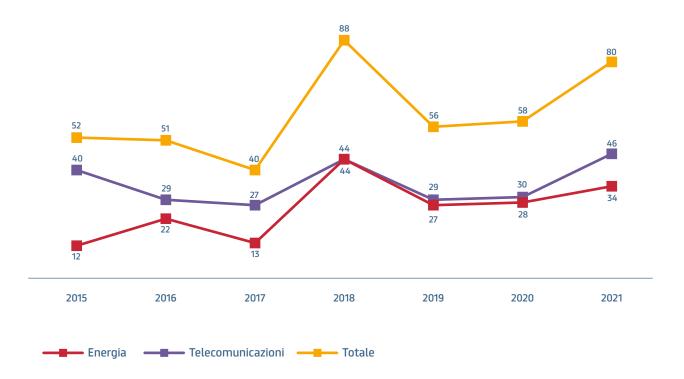


Il numero di nuovi depositi per anno è in diminuzione nonostante il notevole aumento di ROI (Record of Invention) ricevuti, ovvero di invenzioni inviate all'ufficio brevetti. Apparentemente il numero di invenzioni brevettabili rispetto al numero di ROI ricevuti è inferiore rispetto al passato.

### **NUOVI PRIMI DEPOSITI**

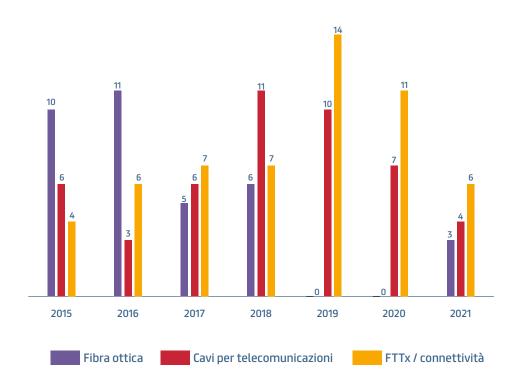


#### **NUMERO DI ROI**

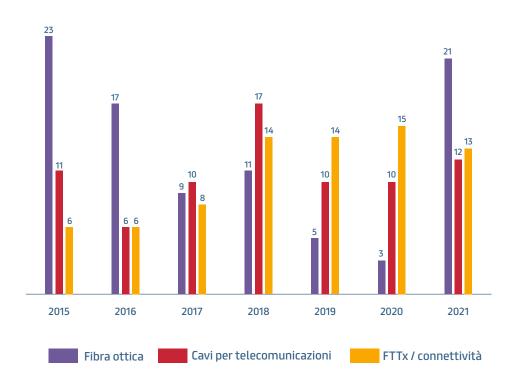


Per quanto riguarda le telecomunicazioni, questo fenomeno è dovuto alla riduzione delle attività nel settore Fibra ottica, che tuttavia a breve aumenteranno nuovamente. Il settore Fibra ottica è stato molto probabilmente uno dei più colpiti dalla pandemia in quanto la ricerca avviene principalmente in laboratorio e fabbrica. La pandemia ha ridotto di molto la possibilità di effettuare test per la validazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

### NUOVI DEPOSITI TELECOMUNICAZIONI



#### **NUOVI ROI TELECOMUNICAZIONI**



È importante notare che anche nel 2021 i brevetti del Gruppo sono stati utilizzati in cause di contraffazione depositate in Italia, Germania e Gran Bretagna e Francia. Queste iniziative legali si inseriscono in una strategia più ampia intrapresa dal Gruppo al fine di tutelare gli investimenti effettuati in ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda i marchi, il Gruppo Prysmian ha depositato 123 nuovi marchi e abbandonato 282 registrazioni di marchi non più utilizzati. In seguito alla Brexit, il Gruppo ha dovuto registrare nel Regno Unito 190 marchi precedentemente registrati come marchi europei, Regno Unito incluso.

I dati provengono dal nostro database interno, che viene costantemente aggiornato dalla Direzione Proprietà Intellettuale in linea con i principali database di brevetti disponibili. Inoltre, tra gli strumenti utilizzati dalla Direzione Proprietà Intellettuale c'è anche un nuovo sito web per la raccolta dei ROI e delle richieste di nuovi marchi.

Il database interno incrocia regolarmente i dati con i database degli uffici brevetti e marchi. I dati vengono incrociati anche con i database di consulenti legali esterni che gestiscono alcune fasi del processo di rilascio dei brevetti e marchi.

# Piani di incentivazione

### PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE

In data 28 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine, con l'obiettivo di motivare il management alla creazione di valore sostenibile nel tempo, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale. Il Piano è ancorato anche a obiettivi di lungo termine nell'ambito ESG (Environment Social Governance). L'Assemblea ha autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano summenzionato. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo nominale massimo pari a Euro 1.100.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 11.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Contestualmente è stata revocata la delibera assembleare del 12 aprile 2018 relativa ad un analogo aumento del capitale sociale, modificando l'articolo 6 dello Statuto Sociale. La contabilizzazione degli effetti relativi al Piano di incentivazione a lungo termine ha comportato al 31 dicembre 2021 la rilevazione di costi per il personale pari ad Euro 33 milioni iscritti in un'apposita riserva di Patrimonio Netto.



## Altre informazioni

### Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Gruppo ha reso pubbliche, anche sul proprio sito internet, le procedure adottate che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

#### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

### Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

#### Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari).

### Azioni proprie

Per l'informativa relativa alle azioni proprie si rimanda a quanto descritto nella Nota 10 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

# Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2021 si è assistito a una ripresa notevole dell'economia a livello globale a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia grazie all'accelerazione delle campagne vaccinali. Tale ripresa è stata sostenuta anche dai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una rilevante spinta inflazionistica, indotta principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle continue interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Sul finire del 2021, alcune banche centrali hanno mostrato fiducia nella ripresa economica e hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari anche ai fini di contenere l'aumento dell'inflazione.

Dopo una contrazione del 3,1% nel 2020, l'economia globale è attesa in crescita del 5,9% nel 2021 e del 4,4% nel 2022 stando alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale. Nonostante le attese di crescita economica per il futuro siano positive, persistono ancora vari fattori di incertezza per il breve periodo, anche a fronte delle perduranti spinte inflazionistiche alimentate dalle discontinuità delle catene di approvvigionamento, dall'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e dell'energia oltre che alla evoluzione della pandemia. Le crescenti tensioni geopolitiche in Ucraina rappresentano un ulteriore elemento di instabilità.

I risultati del 2021 testimoniano la priorità assegnata dal gruppo Prysmian a servire in maniera proattiva e senza discontinuità i propri clienti nonché a gestire in maniera efficiente il proprio footprint industriale. A darne evidenza sono i risultati del business Energy che hanno superato i livelli pre-pandemia, con un significativo miglioramento dei margini se si esclude dai ricavi l'effetto dell'incremento dei prezzi dei metalli, nonché l'ammontare record dei nuovi ordini aggiudicati nel corso del 2021 dal business dei Projects che hanno raggiunto il livello record di circa 4,8 miliardi di Euro.

L'avvio del 2022 sembra confermare il proseguimento di questi trend positivi. Il Gruppo Prysmian prevede per l'intero esercizio 2022 una crescita moderata della domanda nei business dei cavi per le costruzioni e industriali dopo l'ottima performance dell'anno precedente, con risultati sostenuti anche dalla capacità di attuare politiche di pricing che consentano di contenere le pressioni sui costi esercitate dalle spinte inflazionistiche. Nel business dei sistemi e cavi alta tensione sottomarini e terrestri, il Gruppo punta a confermare la propria leadership in un mercato atteso in forte crescita, grazie allo sviluppo dei parchi eolici offshore e alle interconnessioni a supporto della transizione energetica, oltre che alla partenza di un trend di significativa crescita del mercato negli Stati Uniti, dove il Gruppo ha deciso di espandere la propria capacità produttiva di cavi sottomarini. Per tale segmento il Gruppo prevede risultati in crescita rispetto all'anno precedente, grazie al solido portafoglio ordini e dal maggior utilizzo della capacità nel business dei cavi sottomarini. Nel segmento Telecom, il Gruppo prevede volumi in crescita nel business ottico, in un contesto competitivo che rimane sfidante in particolare in Europa.

Rimangono confermati per il Gruppo Prysmian i driver di crescita di lungo periodo legati principalmente alla transizione energetica, al rafforzamento delle reti di telecomunicazione (digitalizzazione) e al processo di elettrificazione. Il Gruppo può inoltre contare su una ampia diversificazione di business e aree geografiche, una solida struttura patrimoniale, una supply chain efficiente e flessibile e un'organizzazione snella, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Gruppo prevede di realizzare nell'esercizio 2022 un EBITDA Adjusted compreso nell'intervallo di Euro 1.010-1.080 milioni, in significativo miglioramento rispetto a Euro 976 milioni registrati nel 2021. Inoltre, il Gruppo prevede per l'esercizio 2022 di generare flussi di cassa per circa Euro 400 milioni ± 15% (FCF prima di acquisizioni e dismissioni).

Tali previsioni non includono gli eventuali impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Ucraina e si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti ulteriori discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali. Inoltre, la parte più alta dell'intervallo degli obiettivi di Ebitda Adjusted e di flussi di cassa, si fonda sull'ipotesi di una stabilità delle attuali condizioni favorevoli del mercato, specialmente negli Stati Uniti. Le previsioni, inoltre, si basano sul corrente perimetro di business della Società, su un tasso di cambio EUR/USD pari a 1,15 e non includono impatti sul flusso di cassa relativi alle tematiche Antitrust.

# Attestazione ai sensi dell'Art. 2.6.2. del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da borsa italiana S.p.A.

In relazione all'art. 15, del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che sono state adottate misure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art.15.

Milano, 1 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE Claudio De Conto



# 02\_PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

# Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	2.794		2.648	
Avviamento	2	1.643		1.508	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	494		489	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	360	360	312	312
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	13		13	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3		4	
Derivati	8	105		44	
Imposte differite attive	15	182		207	
Altri crediti	5	34		30	
Totale attività non correnti		5.628		5.255	
Attività correnti					
Rimanenze	6	2.054		1.531	
Crediti commerciali	5	1.622	-	1.374	3
Altri crediti	5	627	3	492	3
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	244		20	
Derivati	8	128		82	
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	11		11	
Disponibilità liquide	9	1.702		1.163	
Totale attività correnti		6.388		4.673	
Attività destinate alla vendita		-		2	
Totale attivo		12.016		9.930	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	10	27		27	
Riserve	10	2.580		2.054	
Risultato netto di competenza del Gruppo	10	308		178	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		2.915		2.259	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		174		164	
Totale patrimonio netto		3.089		2.423	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	2.606		3.045	
Fondi per benefici ai dipendenti	14	446		506	
Fondi rischi e oneri	13	46		39	
Imposte differite passive	15	188		195	
Derivati	8	26		13	
Altri debiti	12	6		6	
Totale passività non correnti		3.318		3.804	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	11	1.123		127	
Fondi rischi e oneri	13	607	6	552	9
Derivati	8	42		46	
Debiti commerciali	12	2.592	5	1.958	2
Altri debiti	12	1.191	2	995	5
Debiti per imposte correnti		54		25	
Totale passività correnti		5.609		3.703	
Passività destinate alla vendita		-		-	
Totale passività		8.927		7.507	
Totale patrimonio netto e passività		12.016		9.930	

# Conto economico consolidato

(in milioni di Euro)	Nota	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi	16	12.736	31	10.016	25
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	17	229		69	
Altri proventi	18	125	5	99	5
Totale ricavi e proventi		13.090		10.184	
Materie prime, materiali di consumo e merci	19	(8.906)	(2)	(6.464)	(3)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		13		(4)	
Costi del personale	20	(1.486)	(10)	(1.409)	(19)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	21	(335)		(393)	
Altri costi	22	(1.831)	(7)	(1.579)	(8)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	23	27	26	18	18
Risultato operativo		572		353	
Oneri finanziari	24	(785)		(569)	
Proventi finanziari	25	689		468	
Risultato prima delle imposte		476		252	
Imposte sul reddito	26	(166)		(78)	
Risultato netto		310		174	
Di cui:					
- attribuibile ai soci di minoranza		2		(4)	
- di competenza del Gruppo		308		178	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	27	1,17		0,68	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	27	1,17		0,68	



# Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di Euro)	2021	2020
Risultato netto	310	174
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	63	55
- Utile (Perdita) dell'esercizio	83	78
- Imposte	(20)	(23)
B) Variazione riserva di traduzione valutaria	292	(358)
C) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*):	51	(19)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	60	(28)
- Imposte	(9)	9
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C):	406	(322)
Totale risultato complessivo	716	(148)
Di cui:		
- attribuibile ai soci di minoranza	13	(20)
- di competenza del Gruppo	703	(128)

<sup>\*</sup> Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.



# Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	27	(14)	(249)	2.359	292	2.415	187	2.602
Destinazione del risultato	-	-	-	292	(292)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	30	-	30	1	31
Distribuzione dividendi	-	-	-	(66)	-	(66)	(4)	(70)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	1	-	1	-	1
Versamenti di capitale da parte di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto iperinflazione	-	-	-	7	-	7	-	7
Risultato complessivo	-	54	(341)	(19)	178	(128)	(20)	(148)
Saldo al 31 dicembre 2020	27	40	(590)	2.604	178	2.259	164	2.423

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di	Totale
Saldo al 31							minoranza	
dicembre 2020	27	40	(590)	2.604	178	2.259	164	2.423
Destinazione del risultato	-	-	-	178	(178)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	33	-	33	-	33
Distribuzione dividendi	-	-	-	(132)	-	(132)	(2)	(134)
Emissione prestito obbligazionario convertibile 2021	-	-	-	49	-	49	-	49
Rimborso prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	(13)	-	(13)	-	(13)
Cessione di non controlling Interests	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	1	-	1	-	1
Effetto iperinflazione	-	-	-	15	-	15	-	15
Risultato complessivo	-	63	281	51	308	703	13	716
Saldo al 31 dicembre 2021	27	103	(309)	2.786	308	2.915	174	3.089

# Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di Euro)	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	476		252	
Ammortamenti e svalutazioni	335		393	
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(2)		(20)	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(27)	(27)	(18)	(18)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	8	8	8
Compensi in azioni	33		31	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(13)		4	
Oneri finanziari netti	96		101	
Variazione delle rimanenze	(449)		(101)	
Variazione crediti/debiti commerciali	398	5	13	1
Variazione altri crediti/debiti	23	5	347	4
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(15)		(13)	
Variazione fondi rischi e altri movimenti	34		(150)	
Imposte sul reddito nette pagate	(120)		(142)	
A. Flusso monetario da attività operative	777		705	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(85)		(5)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(258)		(240)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali	8		9	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25)		(22)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	(224)		(3)	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	-		2	
Cessioni attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2		-	
Disinvestimenti in società collegate	-		9	
B. Flusso monetario da attività d'investimento	(582)		(250)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	1		1	
Distribuzione dividendi	(134)		(70)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	844		-	
Rimborsi di finanziamenti	(269)		(117)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	(28)		(53)	
Oneri finanziari netti pagati*	(79)		(86)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	335		(325)	
D.Differenza di conversione su disponibilità liquide	8		(36)	
E. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	538		94	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.164		1.070	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.702		1.164	
Disponibilità liquide esposte nella situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	1.702		1.163	
Disponibilità liquide esposte nella attività destinate alla vendita	-		1	

<sup>\*</sup> Gli Oneri finanziari netti pagati comprendono interessi passivi pagati nel 2021 per Euro 57 milioni (Euro 55 milioni nel 2020) e interessi attivi incassati per Euro 6 milioni (Euro 6 milioni nel 2020).



# **03\_NOTE ILLUSTRATIVE**

# A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle blue-chip italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le best practice ESG. La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 1 marzo 2022.

### A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2021

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi dell'esercizio si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO" in Relazione sulla Gestione.

# B. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principali principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

### **B.1 BASE DI PREPARAZIONE**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Prysmian è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico consolidato è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello Stato patrimoniale consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio del Gruppo, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

### **B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE**

Nella redazione del Bilancio consolidato 2021 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2020. Per completezza di trattazione si rimanda alla nota 38. Criteri e Metodi di Consolidamento.

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021 dalle cui valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- Modifiche all' IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021;
- Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform Phase 2;
- Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts deferral of IFRS 9.

# B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

Nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements; IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; and Annual Improvements 2018-2020	1 gennaio 2022
IFRS 17	1 gennaio 2023

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sopra non risultano essere significativi.

## **B.4 PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021, rispetto al 31 dicembre 2020, sono elencate nei paragrafi che seguono.

### Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
Draka UK Group Ltd.	Regno Unito	23 marzo 2021
YA Holdings, Ltd.	Cayman Islands	29 aprile 2021
General Cable Italia s.r.l. in liquidazione	Italia	5 maggio 2021
Cahosa S.A.	Panama	25 novembre 2021

### Acquisizioni

Società acquisite	Nazione	Data
		Data
EHC Brazil Ltda.	Brasile	8 gennaio 2021
EHC Global Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Canada Inc.	Canada	8 gennaio 2021
Elator Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Management Company Inc.	Canada	8 gennaio 2021
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	8 gennaio 2021
EHC France s.a.r.l.	Francia	8 gennaio 2021
EHC Germany GmbH	Germania	8 gennaio 2021
EHC Japan K.K.	Giappone	8 gennaio 2021
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Regno Unito	8 gennaio 2021
EHC Spain and Portugal, S.L.	Spagna	8 gennaio 2021
EHC USA Inc.	Stati Uniti	8 gennaio 2021
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi	Turchia	8 gennaio 2021
Omnisens S.A.	Svizzera	11 novembre 2021
Omnisens do Brasil sercicos de solucoes de monitoracao em fibra otica Ltda	Brasile	11 novembre 2021
Eksa Sp.Z.o.o	Polonia	31 dicembre 2021

### **Fusioni**

Società Fusa	Fusa in	Nazione	Data
General Cable Brasil Indústria e Comércio de Condutores Elétricos Ltda	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Brasile	30 aprile 2021
General Cable Industries, LLC	General Cable Industries Inc	Stati Uniti	31 dicembre 2021
Diversified Contractors, Inc	General Cable Industries Inc	Stati Uniti	31 dicembre 2021

### Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nell'esercizio:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Eurelectric Tunisie S.A.	Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Tunisia	22 marzo 2021

Si segnala inoltre che nel corso dell'ultimo trimestre è stata costituita una nuova società Prysmian Group Speciality Cables, LLC, in settembre 2021 ed è stata venduta la società Shanghai Guan Ye Optical Fibre Cable Co.Ltd, in dicembre 2021.

Nell'Allegato A è riportato l'elenco completo delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021.

## C. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

### [a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Sterlina inglese/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato inglese;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa:
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica ceca e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Euro/Dollaro Singapore: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa;
- Euro/Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato cinese e viceversa;
- Dollaro statunitense/Real Brasilliano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti sul mercato sudamericano.

Complessivamente, nel 2021, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa l'85% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio anche sui seguenti rapporti di cambio: Dollaro statunitense/Lira turca, Euro/Corona danese e Euro/Peso messicano. Ciascuna di tali esposizioni, considerata individualmente, non ha superato il 2% nel 2021 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(in miliani di Funa)		2021		2020
(in milioni di Euro)	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,03)	0,93	(0,49)	0,44
Dollaro statunitense	(0,87)	0,79	(1,42)	1,29
Altre valute	(1,23)	1,11	(1,25)	1,13
Totale	(3,13)	2,83	(3,16)	2,86
(in antition) di Franci		2021		2020
(in milioni di Euro)	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,18)	1,78	(1,04)	0,85
Dollaro statunitense	(1,84)	1,51	(3,01)	2,46
Altre valute	(2,59)	2,12	(2,63)	2,15
Totale	(6,61)	5,41	(6,68)	5,46

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(in milioni di Euro)		2021		2020
(in milioni di Euro)	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	3,22	(3,56)	0,51	(0,56)
Euro	16,75	(18,51)	0,38	(0,42)
Riyal Qatar	0,35	(0,38)	0,48	(0,53)
Dirham Emirati Arabi	0,01	(0,01)	0,01	(0,01)
Altre valute	4,15	(4,58)	2,18	(2,41)
Totale	24,48	(27,04)	3,56	(3,93)
(in miliani di Funa)		2021		2020
(in milioni di Euro)	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	6,15	(7,51)	0,96	(1,18)
Euro	31,97	(39,08)	0,72	(0,88)
Riyal Qatar	0,66	(0,81)	0,91	(1,11)
Dirham Emirati Arabi	0,02	(0,03)	0,02	(0,02)
Altre valute	7,91	(9,67)	4,14	(5,06)
Totale	46,71	(57,10)	6,75	(8,25)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

### [b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

		2021		2020
(in milioni di Euro)	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(1,07)	1,07	(0,53)	0,53
Dollaro statunitense	(0,50)	0,50	(0,23)	0,23
Sterlina inglese	(0,28)	0,28	(0,08)	0,08
Altre valute	(0,77)	0,77	(0,44)	0,44
Totale	(2,62)	2,62	(1,28)	1,28

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso. I predetti contratti sono contabilizzati con la metodologia del cash flow hedge.

## [c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2021 circa il 62,8% (il 58,03% nel 2020) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti o il valore delle scorte.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Siriporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)		2021		2020
(III IIIIIIIIII al Euro)	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(48,69)	48,69	(34,09)	34,09
COMEX	(1,95)	1,95	4,18	(4,18)
SME	(2,13)	2,13	(1,27)	1,27
Totale	(52,77)	52,77	(31,18)	31,18

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

### [d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale. Si segnala che il rischio di credito non è stato particolarmente impattato nel corso del 2021 dalla diffusione della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha avuto in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Si rileva infatti che al 31 dicembre 2021 (così come per il 31 dicembre 2020) la grande maggioranza delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2021 non comporterebbe effetti significativi sul Risultato netto alla stessa data.

### [e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide	1.702	1.163
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	244	20
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11
Linee Committed non utilizzate	1.000	1.000
Totale	2.957	2.194

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2021 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2019 (Euro 1.000 milioni).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, al loro valore di rimborso, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)				31.12.2021
(III IIIIIII di Edio)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.169	1.279	1.325	62
Derivati	42	15	8	3
Debiti commerciali e altri debiti	3.783	6	-	-
Totale	4.994	1.300	1.333	65

(in milioni di Euro)				31.12.2020
(III III di Luio)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	174	1.315	1.726	63
Derivati	46	8	5	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.953	6	-	-
Totale	3.173	1.329	1.731	63

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.12.2021 Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-			
Crediti commerciali	-	1.622	-	-	-	-
Altri crediti	-	661	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	244	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	57	-	-	-	-	176
Disponibilità liquide	-	1.702	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.729	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.592	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.197	-
Derivati (passività)	-	-	-	23	-	45

						31.12.2020
(in milioni di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	4	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.374	-	-	-	-
Altri crediti	-	522	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair vale con contropartita conto economico	20	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	38	-	-	-	-	88
Disponibilità liquide	-	1.163	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.172	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.958	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.001	-
Derivati (passività)	-	-	-	31	-	28

### C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (covenant) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 31. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 11. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Indebitamento finanziario netto	1.760	1.986
Patrimonio netto	3.089	2.423
Totale capitale	4.849	4.409
Gearing ratio	36,30%	45,04%

### C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1**: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
  - a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
  - **b)** la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
  - a) prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
  - b) prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
  - c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
    - 1. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
    - 2. volatilità implicite;
    - **3**. spread creditizi;
  - d) input corroborati dal mercato.
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le sequenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.202 <sup>2</sup> Totale
Attività	Livetto i	Livetto 2	Livello 5	Total
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	57	-	57
Derivati in cash flow hedge	-	176	-	176
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	240	4	-	24
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	13	1.
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	1
Totale attività	251	237	13	50
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto	-	23	-	2
economico				
Derivati in cash flow hedge	-	45	-	4
Derivati in cash flow hedge		45 <b>68</b>	-	6
	- - Livello 1		Livello 3	31.12.202
Derivati in cash flow hedge Totale passività	- Livello 1	68	Livello 3	31.12.202
Derivati in cash flow hedge Totale passività (in milioni di Euro)	Livello 1	68	Livello 3	31.12.202
Derivati in cash flow hedge Totale passività (in milioni di Euro) Attività	Livello 1	68	Livello 3	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel	Livello 1	68 Livello 2	Livello 3	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico	-	68 Livello 2	Livello 3	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto	-	68 Livello 2 38 88	- Livello 3 13	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto	-	68 Livello 2 38 88	-	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività Attività finanziarie al fair value: Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	- - 16	68 Livello 2 38 88	-	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	- - 16 -	58  Livello 2  38  88  4	13	4: 63 31.12.202 Total 3 8 2
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Totale attività	- - 16 -	58  Livello 2  38  88  4	13	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività Attività finanziarie al fair value: Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Totale attività  Passività	- - 16 -	58  Livello 2  38  88  4	13	31.12.202 Total
Derivati in cash flow hedge  Totale passività  (in milioni di Euro)  Attività  Attività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita nel conto economico  Derivati in cash flow hedge  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico  Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo  Totale attività  Passività finanziarie al fair value:  Derivati con contropartita in conto	- - 16 -	68  Livello 2  38  88  4	13	31.12.202 Total

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2021 e 2020.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

#### Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono interest rate swap, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

*Livello 3:* Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

### C.3 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio relative al cambiamento climatico come esposto nella Relazione sulla Gestione e più ampiamente nella Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo per i cui approfondimenti si rimanda.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante (a titolo di esempio, l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni) e, in tal caso, sono inclusi tra le assunzioni significative.

# D. Aggregazioni aziendali

### **EHC Global**

In data 8 gennaio 2021 il Gruppo Prysmian ha acquisito il controllo di EHC Global. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° gennaio 2021.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 88 milioni.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 40 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione dei due gruppi, inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime.

Il dettaglio delle attività e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)	Euro
Prezzo per l'Acquisizione	88
Costo totale di acquisto (A)	88
Fair value attività nette acquisite (B)	48
Avviamento (A-B)	40
Esborso finanziario per l'acquisizione pagato nell'anno precedente	7
Esborso finanziario per l'acquisizione	81
Cassa presente nella società acquisita	(6)
Flusso di cassa da acquisizione nell'anno	75

(in milioni di Euro)	Euro
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	10
Immobilizzazioni immateriali	19
Attività finanziarie	6
Imposte differite	(5)
Rimanenze	9
Crediti commerciali e altri	17
Debiti commerciali e altri	(10)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(3)
Fondi del personale e altri	(1)
Disponibilità liquide	6
Attività nette acquisite (B)	48

Al 31 dicembre 2021, l'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del perimetro acquisito EHC Global sul totale del Gruppo Prysmian è stato pari a Euro 73 milioni mentre il contributo all'utile dell'esercizio è pari a Euro 4 milioni.

### Omnisens S.A.

In data 11 novembre 2021 il Gruppo Prysmian ha acquisito il controllo di Omnisens S.A.. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° novembre 2021.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 18 milioni.

Il fair value delle attività e passività di Ominsens S.A. è stato determinato su base provvisoria in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

Come consentito dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito è stata rilevata come avviamento, quantificato in Euro 17 milioni.

Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione della società nel Gruppo Prysmian inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime. L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in corso, come consentito dal principio contabile di riferimento. Il dettaglio delle attività e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)	Euro
Prezzo per l'Acquisizione	18
Costo totale di acquisto (A)	18
Fair value attività nette acquisite (B)	1
Avviamento (A-B)	17
Esborso finanziario per l'acquisizione	18
Cassa presente nella società acquisita	(1)
Flusso di cassa da acquisizione nell'anno	17

(in milioni di Euro)	Euro
Rimanenze	2
Crediti commerciali e altri	5
Debiti commerciali e altri	(6)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (B)	1

L'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di Omnisens S.A. sul totale del Gruppo Prysmian è stato pari a Euro 2 milioni mentre il contributo all'utile dell'esercizio è stato trascurabile. Se la società fosse stata consolidata dal 1° gennaio 2021, l'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di Omnisens S.A. sul totale del Gruppo Prysmian sarebbe stato pari a Euro 12 milioni mentre il contributo all'utile del Gruppo sarebbe stato pari a Euro 2 milioni.

### Eksa Sp.z.o.o.

In data 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha completato l'acquisizione di Eksa Sp.z.o.o., già posseduta con una quota pari al 30% del capitale della stessa.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione è pari a circa Euro 7 milioni.

Il fair valure delle attività e passività di Eksa Sp.z.o.o. è stato determinato su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono ancora in fase di finalizzazione i processi valutativi.

Come previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali sarà determinato in via definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non si è rilevata alcuna eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value, determinato su base provvisoria, del patrimonio netto acquisito e, dunque, non è stato rilevato alcun avviamento.

L'esercizio di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione è attualmente in corso, come consentito dal principio contabile di riferimento.

Il dettaglio delle attività acquisite è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)	Euro
Prezzo per l'Acquisizione (A)	7
Attività già detenute (B)	3
Fair value attività nette acquisite (C)	10
Avviamento (Badwill) (A+B-C)	-
Debito per l'acquisizione	7
Cassa presente nella società acquisita	(3)
Flusso di cassa da acquisizione nell'anno	(3)

(in milioni di Euro)	Euro
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	1
Crediti commerciali e altri	7
Debiti verso banche e altri finanziatori	(1)
Disponibilità liquide	3
Attività nette acquisite (C)	10

Dato che la Società è stata consolidata a partire dal 31 dicembre 2021, l'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e del risultato netto sul totale del Gruppo Prysmian è stata nulla. Se la società fosse stata consolidata dal 1° gennaio 2021, l'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di Eksa sul totale del Gruppo Prysmian sarebbe stato pari a Euro 31 milioni mentre il contributo all'utile del Gruppo sarebbe stato pari a Euro 2 milioni.

## E. Informativa di settore

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- Energy, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business Alta tensione, Sottomarini Energia, Sottomarini Telecom e Offshore Specialties;
- *Telecom*, la CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energy, Projects e Telecom), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine, la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

- a) Segmento operativo Projects: comprende i business high tech e ad elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties.
- b) Segmento operativo Energy: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:
  - Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers, Power Distribution ed Overhead lines;
  - 2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive, Network Components, core Oil & Gas e DHT;
  - 3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.
- c) Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Projects, Energy, e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

# E.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

								2021
	Projects		Ene	Telecom	Corporate	Totale Gruppo		
(in milioni di Euro)		E&I	Industrial & NWC	Other .	Total Energy			
Ricavi*	1.594	6.361	2.838	358	9.557	1.585	-	12.736
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	210	353	195	(6)	542	206	-	958
% sui Ricavi	13,2%	5,5%	6,9%		5,7%	13,0%		7,5%
EBITDA rettificato (A)	210	356	196	(6)	546	220	-	976
% sui Ricavi	13,2%	5,6%	6,9%		5,7%	13,9%		7,7%
Aggiustamenti	(8)	(29)	(15)	(2)	(46)	9	(4)	(49)
EBITDA (B)	202	327	181	(8)	500	229	(4)	927
% sui Ricavi	12,7%	5,2%	6,4%		5,2%	14,4%		7,3%
Ammortamenti (C)	(69)	(123)	(57)	(4)	(184)	(76)	-	(329)
Risultato operativo rettificato (A+C)	141	233	139	(10)	362	144	-	647
% sui Ricavi	8,8%	3,7%	4,9%		3,8%	9,1%		5,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								13
Fair value stock options (E)								(33)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(6)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								572
% sui Ricavi								4,5%
Proventi finanziari								689
Oneri finanziari								(785)
Imposte								(166)
Risultato netto								310
% sui Ricavi								2,4%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								308
Interessi di minoranza								2

<sup>\*</sup> I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

								2020
	Projects	Projects Energy					Corporate	Totale Gruppo
(in milioni di Euro)		E&I	Industrial & NWC	Other .	Total Energy			
Ricavi*	1.438	4.735	2.252	220	7.207	1.371	-	10.016
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	186	272	165	(1)	436	200	-	822
% sui Ricavi	13,0%	5,8%	7,3%		6,1%	14,6%		8,2%
EBITDA rettificato (A)	186	275	166	(1)	440	214	-	840
% sui Ricavi	13,0%	5,8%	7,4%		6,1%	15,6%		8,4%
Aggiustamenti	(13)	(24)	(18)	(3)	(45)	8	(9)	(59)
EBITDA (B)	173	251	148	(4)	395	222	(9)	781
% sui Ricavi	12,1%	5,3%	6,6%		5,5%	16,2%		7,8%
Ammortamenti (C)	(64)	(123)	(57)	(5)	(185)	(76)	-	(325)
Risultato operativo rettificato (A+C)	122	152	109	(6)	255	138	-	515
% sui Ricavi	8,5%	3,2%	4,8%		3,5%	10,1%		5,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(4)
Fair value stock options (E)								(31)
Svalutazione e ripristini attività (F)								(68)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								353
% sui Ricavi								3,5%
Proventi finanziari								468
Oneri finanziari								(569)
Imposte								(78)
Risultato netto								174
% sui Ricavi								1,7%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								178
Interessi di minoranza								(4)

<sup>\*</sup> I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

## **E.2 SETTORI GEOGRAFICI**

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica.

(in milioni di Euro)	2021	2020
Ricavi	12.736	10.016
EMEA*	6.633	5.344
(di cui Italia)	1.225	1.021
Nord America	3.902	3.084
Centro-Sud America	1.104	775
Asia e Oceania	1.097	813

<sup>\*</sup> EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	283	786	1.029	53	119	378	2.648
Movimenti 2021:							
- Aggregazioni aziendali	1	2	6	-	1	-	10
- Investimenti	2	3	91	3	5	154	258
- Cessioni	(3)	(3)	-	-	-	-	(6)
- Ammortamenti	-	(51)	(142)	(19)	(49)	-	(261)
- Svalutazioni	(3)	(1)	(2)	-	-	-	(6)
- Differenze cambio	6	21	47	2	3	6	85
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	-	19	1	7	36	-	63
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	1	2	-	-	1	5
Altro	-	19	211	15	15	(262)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2021	287	796	1.243	61	130	277	2.794
Di cui:							
- Costo Storico	304	1.278	2.624	203	350	280	5.039
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(17)	(482)	(1.381)	(142)	(220)	(3)	(2.245)
Valore netto	287	796	1.243	61	130	277	2.794

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	301	821	1.192	51	105	334	2.804
Movimenti 2020:							
- Investimenti	-	9	11	3	6	195	224
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	4	20	1	6	48	-	79
- Cessioni	-	(1)	(1)	-	-	-	(2)
- Ammortamenti	(1)	(54)	(135)	(17)	(52)	-	(259)
- Svalutazioni	(9)	(5)	(50)	-	-	-	(64)
- Differenze cambio	(9)	(43)	(68)	(2)	(7)	(15)	(144)
- Riclassifiche (in)/da Attività destinate alla vendita	(3)	6	4	-	-	1	8
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	-	-	1	-	-	1	2
- Altro	-	33	74	12	19	(138)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	283	786	1.029	53	1t9	378	2.648
Di cui:							
- Costo storico	299	1.208	2.234	177	293	383	4.594
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(16)	(422)	(1.205)	(124)	(174)	(5)	(1.946)

Nel 2021 il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 258 milioni. Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 risultano essere dettagliati come illustrato di seguito:

- Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/ mercati per Euro 171 milioni, pari a circa il 66% del totale:
  - Nell'ambito del segmento Projects, l'investimento di maggior rilievo è quello legato al completamento dei lavori della nuova nave posacavi Leonardo da Vinci. La nuova nave è stata progettata per essere la più performante presente sul mercato e garantirà maggiore capacità e versatilità nella realizzazione di progetti grazie a funzionalità avanzate quali: capacità di installazione in acque profonde a più di 2.000 metri, capacità di carico cavi superiore grazie ad ampie piattaforme rotanti, possibilità di eseguire operazioni complesse di installazione supportando diverse attrezzature per l'interro, sistemi all'avanguardia per il mantenimento della posizione in mare, ed una configurazione della propulsione specificatamente progettata per assicurare un ridotto impatto ambientale.
  - Nel segmento Energy si è investito in alcune nicchie per garantire il soddisfacimento di una domanda crescente in alcuni settori a valore aggiunto: negli USA, a Battleboro (North Carolina), è stata aumentata la capacità produttiva per servire la richiesta sempre crescente di prodotti e servizi per l'industria delle scale mobili e degli ascensori; sempre negli USA, a Marshall (Texas), sono iniziati gli investimenti per incrementare la produzione di cavi in media tensione a servizio dei settori di trasmissione e distribuzione di energia, anche a seguito del piano nazionale per le infrastrutture lanciato dal Governo statunitense. Anche nelle regioni del Nord Europa si è assistito ad una crescita della domanda di cavi in Media Tensione e, per supportare tale richiesta, il Gruppo ha deciso di investire in Svezia, a Nassjo; infine, in America Latina e in particolare in Brasile, e precisamente a Pocos de Caldas, nello stato del Minas Gerais, sono stati effettuati investimenti per dotare lo stabilimento della capability per la produzione di cavi da utilizzare nelle turbine eoliche in previsione di una richiesta sempre crescente di energia rinnovabile anche in questa geografia.
  - Nel segmento Telecom, Claremont in Nord Carolina conferma il suo ruolo di centro di eccellenza negli USA per la produzione di cavi e fibre ottiche: nello specifico, il Gruppo ha completato la serie di investimenti volti alla produzione di cavi ADSS (All Dielectric Self Supporting), utilizzati in applicazioni outdoor e principalmente installati sulle torri di trasmissione per raggiungere le vaste aree rurali della regione nord americana; al

contempo, sono cominciati gli investimenti per aumentare la capacità di cavi Loose Tube a Durango (Messico), che diventerà un centro a servizio di tutta la regione Centro e Nord Americana.

- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 45 milioni, pari a circa il 17% del totale.
- Interventi strutturali per Euro 42 milioni, pari a circa il 17% del totale.

Al 31 dicembre 2021 il valore dei macchinari assoggettati a pegni a fronte di finanziamenti a lungo termine è pressochè pari a zero.

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, non identificandone alcuno.

Si è proceduto, invece, a svalutare altri assets che, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono rilevati specifici indicatori, presentavano perdite di valore in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2021 di svalutazioni per Euro 6 milioni principalmente riconducibili alla svalutazione del sito di Manlleu (Spagna), il cui valore è stato allineato al corrispettivo incassato al momento della sua cessione.

## 2. AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2	83	1.508	67	320	17	1.997
Movimenti 2021:							
- Aggregazioni aziendali	4	4	57	-	12	-	77
- Investimenti	-	-	-	7	-	18	25
- Ammortamenti	(1)	(12)	-	(16)	(39)	-	(68)
- Differenze cambio	(1)	5	78	1	22	(1)	104
- Altro	1	-	-	13	1	(13)	2
Saldo al 31 dicembre 2021	5	80	1.643	72	316	21	2.137
Di cui:							
- Costo Storico	64	196	1.663	185	629	42	2.779
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(59)	(116)	(20)	(113)	(313)	(21)	(642)
Valore netto	5	80	1.643	72	316	21	2.137

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	4	100	1.590	40	383	37	2.154
Movimenti 2020:							
- Investimenti	-	1	-	9	-	12	22
- Ammortamenti	(2)	(14)	-	(9)	(41)	-	(66)
- Svalutazioni	-	(3)	-	-	(1)	-	(4)
- Differenze cambio	(1)	(5)	(82)	1	(25)	1	(111)
- Altro	1	4	-	26	4	(33)	2
Saldo al 31 dicembre 2020	2	83	1.508	67	320	17	1.997
Di cui:							
- Costo Storico	60	187	1.528	164	594	38	2.571
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(58)	(104)	(20)	(97)	(274)	(21)	(574)
Valore netto	2	83	1.508	67	320	17	1.997
Tatore needs			500		320		

Nel 2021 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 25 milioni. Nel 2021 il sistema ERP di gruppo (SAP1C) è stato migrato con successo alla nuova piattaforma SAP S4/HANA. Il sistema, che gestisce oggi 78 stabilimenti in 28 paesi, è completamente su infrastruttura Cloud ed opera con un database semplificato. Tale salto tecnologico permetterà nei prossimi mesi un'accelerazione dell'innovazione verso il concetto di "Intelligent ERP" attraverso l'utilizzo di Real Time data, Advanced Analytics ed una migliore User Experience. In area Operations, sono stati avviati i progetti di implementazione del nuovo Corporate MES (FastTrack), a Pikkala (Finlandia) e Slatina (Romania) con go-live previsti per aprile 2022. Un'altra area aziendale oggetto di importanti investimenti IT è stata la funzione Tesoreria, con il consolidamento sulla nuova piattaforma SAP Treasury S4. In ambito R&D continua il progetto di implementazione della nuova piattaforma globale "Cable Builder", per la progettazione dei cavi, che prevederà il go-live nel 2022. Continuano e si incrementano gli investimenti nel programma di Customer Centricity dove è stata avviata una nuova iniziativa nell'ambito del rafforzamento della "eServices strategy" aziendale grazie all'introduzione di un nuovo portale B2B. In un anno nel quale la crisi pandemica ha ancora messo a dura prova infrastrutture e sistemi informatici globali, l'IT di Prysmian ha giocato un ruolo fondamentale nell'incrementare il vantaggio competitivo digitale del gruppo rafforzando inoltre, grazie al rinnovo del contratto con Microsoft, le misure di protezione in ambito di Cybersecurity. È stata contestualmente sviluppata una strategia digitale ("Digital Ambition") per guidare l'innovazione e sostenere la transizione di Prysmian da puro produttore di cavi a fornitore di soluzioni. Nel corso del 2021 è stato completato il progetto di Predictive Quality su tre siti produttivi: Battipaglia, Douvrin e Clermont; sempre in quest'area è stato creato un nuovo "Data Science Lab" che ha coinvolto 30 colleghi e 6 plant.

#### **Avviamento**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha iscritto un Avviamento per un valore pari a Euro 1.643 milioni (Euro 1.508 milioni al 31 dicembre 2020) che risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto delle variazioni dei cambi e delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

## Impairment test su avviamento

Come riportato nella Nota 38.4 Perdite di valore di Immobili, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni immateriali a vita definita, le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: Projects, Energy e Telecom. Il segmento Projects si compone delle CGU High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties; il segmento Energy si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento Telecom, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Management monitora l'andamento gestionale della stessa attività. L'avviamento è stato quindi allocato a ciascun segmento operativo, come di seguito riportato: Projects, Energy e Telecom:

(in milioni di Euro)	31.12.2020	Differenza cambio	Aggregazioni aziendali	31.12.2021
Avviamento Energy	1.000	54	57	1.111
Avviamento Projects	226	12	-	238
Avviamento Telecom	282	12	-	294
Totale avviamento	1.508	78	57	1.643

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- a) per l'anno 2022, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022;
- b) le previsioni di flussi di cassa sono state estese al periodo 2023-2024 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con i tassi di crescita attesi a livello mondiale;
- c) per gli anni in terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese a livello mondiale.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto

(inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile è superiore al valore contabile sia per il segmento operativo Projects (111%), sia per il segmento operativo Energy (111%), sia per il segmento operativo Telecom (256%).

Per il segmento Projects, il WACC utilizzato è stato pari al 7%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 11,1%. Per il segmento Energy il WACC utilizzato è stato pari al 6,4%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 10,8%. Per il segmento Telecom il WACC utilizzato è stato pari al 4,7%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 11,2%.

Il tasso di crescita, per tutti i segmenti, che renderebbe uguale il valore recuperabile e il valore contabile è negativo.

## 3. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto pari ad Euro 360 milioni è incrementata per Euro 48 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, quando ammontava ad Euro 312 milioni, per via degli effetti illustrati nella tabella sotto:

(in milioni di Euro)	31.12.2021
(III THILLIOTH OF EUTO)	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	312
Movimenti:	
- Differenze cambio	32
- Risultato di pertinenza	27
- Cessioni	-
- Dividendi	(8)
- Altri movimenti	(3)
Saldo alla fine dell'esercizio	360

(in milioni di Euro)	31.12.2020
(ITTHIOUTI OF EUTO)	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	314
Movimenti:	
- Differenze cambio	(10)
- Risultato di pertinenza	18
- Cessioni	(2)
- Dividendi	(8)
Saldo alla fine dell'esercizio	312

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	311	263
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	27	25
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	6	7
Elkat Ltd.	7	6
Rodco Ltd.	2	2
Eksa Sp.Zo.o	-	3
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	7	6
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	360	312

Il valore delle partecipazioni include Euro 27 milioni relativi a quote di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	43,18%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa. Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e nel mese di luglio 2018 si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 31 dicembre 2021 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 263 milioni (basato sulla quotazione del mercato di Hong Kong) mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 311 milioni, risultando quindi superiore al fair value, identificato dal valore di quotazione sopra menzionato. Tuttavia, tenuto conto di specifiche analisi, tale situazione non è da considerarsi prolungata anche in considerazione del fatto che, a partire dal terzo trimestre 2021, si è assistito ad una sostanziale ripresa della guotazione del titolo. Si continuerà a monitorare questa situazione nel corso dei prossimi mesi.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici e, in particolare, fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel Gmbh & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company*	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2021	30.09.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021
Attività non correnti	n.a	905	n.a	10	9
Attività correnti	n.a	1.600	n.a	71	53
Totale attività	n.a	2.505	n.a	81	62
Patrimonio netto	n.a	1.341	n.a	45	15
Passività non correnti	n.a	415	n.a	5	2
Passività correnti	n.a	749	n.a	31	45
Totale passività e patrimonio netto	n.a	2.505	n.a	81	62
	2021	2021	2021	2021	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.a	877	n.a	64	45
Utile/(Perdita) dell'esercizio	n.a	74	n.a	-	1
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	n.a	73	n.a	-	1
Dividendi ricevuti	3	5	1	-	-

<sup>\*</sup> Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2021.

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020
Attività non correnti	9	798	6	9	10
Attività correnti	21	1.178	28	56	18
Totale attività	30	1.976	34	65	28
Patrimonio netto	11	1.170	19	41	14
Passività non correnti	10	261	-	5	2
Passività correnti	9	546	15	19	12
Totale passività e patrimonio netto	30	1.976	34	65	28
	2020	2020	2020	2020	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34	1.044	210	70	33
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	69	3	1	2
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	7	63	3	1	2
Dividendi ricevuti	2	6	-	-	-

# 4. ALTRE PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo-non correnti	13	13
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo-correnti	11	11
Totale	24	24

Sono inserite tra le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo le partecipazioni azionarie per le quali non è prevista la cessione nel breve termine.

Sono inseriti tra le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo correnti i titoli che o presentano scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento o quelli per i quali è possibile la cessione nel breve termine.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo:

(in milioni di Euro)	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31.12.2021	31.12.2020
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,25	9,00
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	1,03	0,91
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,81	0,59
Altri			1,57	2.08
Totale non correnti			12,66	12,58

Le Altre partecipazioni e Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Euro	14	14
Dinaro Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
Totale	24	24

Le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value, mentre le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo nel Livello 1 della gerarchia del fair value.

# 5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			31.12.2021
(III IIIIII di Laio)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.719	1.719
Fondo svalutazione crediti	-	(97)	(97)
Totale crediti commerciali	-	1.622	1.622
Altri crediti:			
Crediti fiscali	10	229	239
Crediti finanziari	3	12	15
Oneri accessori ai finanziamenti	1	2	3
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	247	247
Anticipi a fornitori	5	27	32
Altri	14	105	119
Totale altri crediti	34	627	661
Totale	34	2.249	2.283

(in milioni di Euro)			31.12.2020
(III IIIIII di Laro)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	1	1.468	1.469
Fondo svalutazione crediti	(1)	(94)	(95)
Totale crediti commerciali	-	1.374	1.374
Altri crediti:			
Crediti fiscali	6	228	234
Crediti finanziari	2	4	6
Oneri accessori ai finanziamenti	3	2	5
Crediti verso dipendenti	1	4	5
Crediti per fondi pensione	-	3	3
Lavori in corso su ordinazione	-	162	162
Anticipi a fornitori	4	21	25
Altri	14	68	82
Totale altri crediti	30	492	522
Totale	30	1.866	1.896

Si segnala che nel 2021 e nel 2020 non risultano crediti verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Crediti netti del Gruppo.

#### Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2021, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 266 milioni (Euro 232 milioni al 31 dicembre 2020).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
da 1 a 30 giorni	124	96
da 31 a 90 giorni	53	42
da 91 a 180 giorni	13	17
da 181 a 365 giorni	23	20
oltre i 365 giorni	53	57
Totale	266	232

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 80 milioni (pari ammontare al 31 dicembre 2020). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento Projects per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione. L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
da 1 a 30 giorni	8	5
da 31 a 90 giorni	1	1
da 91 a 180 giorni	2	-
da 181 a 365 giorni	2	2
oltre i 365 giorni	67	72
Totale	80	80

Al 31 dicembre 2021 il valore complessivo dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 1.346 milioni (Euro 1.157 milioni al 31 dicembre 2020). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria. Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Euro	725	814
Dollaro statunitense	635	447
Sterlina inglese	231	48
Renminbi (Yuan) cinese	164	110
Real brasiliano	131	109
Rial Sultanato di Oman	109	95
Dollaro canadese	57	34
Corona Svedese	27	22
Peso colombiano	26	23
Peso cileno	24	18
Peso Messicano	21	42
Leu rumeno	21	11
Rupia indonesiana	12	13
Rublo russo	12	13
Dollaro di Singapore	12	11
Baht thailandese	12	7
Lira turca	9	40
Altre valute	55	39
Totale	2.283	1.896

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 97 milioni (Euro 95 milioni al 31 dicembre 2020). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	95	88
Movimenti:		
- Accantonamenti	12	20
- Rilasci	(6)	(6)
- Utilizzo per perdite su crediti	(5)	(3)
- Differenze cambio e altri movimenti	1	(4)
Saldo alla fine dell'esercizio	97	95

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

#### **Altri Crediti**

Gli Altri crediti includono la voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 3 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2020) riferita principalmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta in data 3 aprile 2019, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2019.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato come differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi cumulati di commesse	12.144	10.968
Importi fatturati	(12.351)	(11.174)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	(207)	(206)
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	247	162
Altri debiti per lavori su ordinazione	(454)	(368)

## 6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Materie Prime	635	432
di cui fondo svalutazione magazzino materie prime	(63)	(52)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	483	370
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati	(16)	(16)
Prodotti finiti*	936	729
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(68)	(79)
Totale	2.054	1.531

<sup>\*</sup> Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

# 7. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Titoli quotati	35	16
Titoli non quotati	209	4
Totale	244	20

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 244 milioni (Euro 20 milioni al 31 dicembre 2020), si riferisce per Euro 200 milioni a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità e, per la parte restante, a fondi in cui le affiliate brasiliane e argentine investono temporaneamente la propria liquidità.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	20	27
Movimenti:		
- Differenze cambio	-	(8)
- Acquisizione titoli	224	3
- Cessione titoli	-	(2)
Saldo alla fine dell'esercizio	244	20

## 8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)		31.12.2021
(ITTITUOTI OF EUTO)	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	1	10
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	102	13
Derivati su prezzi di materie prime	2	-
Totale non correnti	105	26
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	6
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	71	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	10	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	3
Derivati su prezzi di materie prime	42	16
Totale correnti	128	42
Totale	233	68

(in milioni di Euro)		31.12.2020
(	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie - Cash Flow Hedge	2	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	-
Derivati su prezzi di materie prime	2	1
Totale non correnti	44	13
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	-	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	6	3
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	10
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	9
Derivati su prezzi di materie prime	28	11
Totale correnti	82	46
Totale	126	59

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 2.574 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 2.249 milioni al 31 dicembre 2020); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 873 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 441 milioni al 31 dicembre 2020). I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interessi a tasso variabile per il periodo 2018-2023, legati ai finanziamenti che il Gruppo ha contratto per l'operazione di acquisizione di General Cable;
- contratti di interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024;
- contratti di interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024;
- contratti di interest rate swap, per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre 2020, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 2.068 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 1.273 milioni al 31 dicembre 2020).

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (ISDA Agreement e similari). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

					31.12.2021
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati*	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	16	-	16	(7)	9
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	217	-	217	(11)	206
Totale Attivo	233	-	233	(18)	215
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	23	-	23	(7)	16
Derivati su tassi di interesse	9	-	9	-	9
Derivati su prezzi materie prime	36	-	36	(11)	25
Totale Passivo	68	-	68	(18)	50

<sup>\*</sup> Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

					31.12.2020
(in milioni di Euro)	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati*	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	16	-	16	(13)	3
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	110	-	110	(18)	92
Totale Attivo	126	-	126	(31)	95
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	22	-	22	(13)	9
Derivati su tassi di interesse	19	-	19	-	19
Derivati su prezzi materie prime	18	-	18	(18)	-
Totale Passivo	59	-	59	(31)	28

<sup>\*</sup> Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

		2021		2020
(in milioni di Euro)	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	56	(14)	(20)	7
Variazione fair value	83	(20)	72	(20)
Riserva ad altri oneri/ (proventi) finanziari	1	-	4	(1)
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(1)	-	-	-
Saldo a fine esercizio	139	(34)	56	(14)

# 9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

a		
(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e Assegni	1	1
Depositi bancari e postali	1.701	1.162
Totale	1.702	1.163

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide principalmente gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 1.183 milioni, mentre al 31 dicembre 2020 erano pari a Euro 797 milioni. Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 36. Rendiconto Finanziario.

## 10. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 666 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'effetto netto derivante:

- dalle differenze di conversione, positive per Euro 292 milioni;
- dall'adequamento al fair value di derivati designati come strumenti di cash flow hedges, positivo per Euro 63 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- dalla variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di stock options, positiva per Euro 33 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi per Euro 134 milioni;
- dall'incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 51 milioni;
- dall'utile dell'esercizio pari a Euro 310 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 15 milioni;
- dalla variazione positiva per l'emissione Prestito obbligazionario convertibile 2021 e per il rimborso parziale del Prestito obbligazionario convertibile 2017 per Euro 36 milioni;
- dal decremento per cessione di quote di terzi per Euro 1 milione.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 268.144.246 azioni, ciascuna con valore nominale paria a 0,10 Euro, per complessivi 26.814.424,60.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	268.144.246	(4.891.162)	263.253.084
Assegnate e vendute*	-	131.729	131.729
Saldo al 31 dicembre 2020	268.144.246	(4.759.433)	263.384.813
Assegnate e vendute**	-	106.565	106.565
Saldo al 31 dicembre 2021	268.144.246	(4.652.868)	263.491.378

Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero

## Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2021 la movimentazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione e vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nell'esercizio:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2019	4.891.162	489.117	1,82%	20,33	99.440.992
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(131.729)	(13.173)	-	19,92	(2.624.042)
Saldo al 31 dicembre 2020	4.759.433	475.944	1,77%	20,34	96.816.950
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(106.565)	(10.657)	-	19,92	(2.122.775)
Saldo al 31 dicembre 2021	4.652.868	465.288	1,74%	20,35	94.694.176

<sup>131.729</sup> azioni.

\*\* Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 106.565 azioni.

## 11. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)			31.12.2021
(III THIRIOTH OF EUTO)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	293	56	349
Term Loan	998	1	999
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763	763
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707	-	707
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	250	250
Debiti per leasing	158	53	211
Totale	2.606	1.123	3.729

(in mailing in di France)			31.12.2020
(in milioni di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	219	60	279
Term Loan	996	1	997
Finanziamento Unicredit	200	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	-	150
Prestito obbligazionario non convertibile	748	14	762
Prestito obbligazionario convertibile 2017	489	-	489
Debiti per leasing	143	52	195
Totale	3.045	127	3.172

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti CDP	175	100
Finanziamenti BEI	110	118
Term Loan	999	997
Finanziamento Unicredit	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	100
Finanziamento Intesa	150	150
Altri Debiti	64	61
Debiti verso banche ed altri finanziatori	1.798	1.726
Prestito obbligazionario non convertibile	763	762
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	250	489
Totale	3.518	2.977

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i sequenti principali contratti di finanziamento:

## Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019 il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Le risorse possono essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 31 dicembre 2021 tale linea risulta non essere utilizzata.

#### Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p. A. per un finanziamento a lungo termine per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 31 dicembre 2021 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

#### Finanziamenti BEI

In data 18 dicembre 2013 Prysmian S.p.A. ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI era finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresentava circa il 50% degli investimenti effettuati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevedeva il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021, data in cui è stato interamente rimborsato.

In data 10 novembre 2017 Prysmian S.p.A. ha stipulato con BEI un nuovo finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione.

## Term Loan

Nel giugno 2018 il Term Loan è stato utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione. Il Term Loan è un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1 miliardo. Il finanziamento sarà rimborsato al quinto anniversario dalla data del Closing dell'Acquisizione (6 giugno 2023).

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 6 e 3 mesi in funzione della scelta della società. La linea è stata interamente utilizzata in sede di acquisizione di General Cable.

Al 31 dicembre 2021 il fair value della linea di credito "Term Loan" approssima il valore contabile.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

#### Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo

termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2021 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

#### Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

#### Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in milioni di Euro)			31.12.2021
(III IIIIII di Edio)	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamenti BEI	110	(110)	-
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Totale	2.735	(1.735)	1.000

			74.42.2020
(in milioni di Euro)			31.12.2020
,	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Finanziamenti CDP	100	(100)	-
Finanziamenti BEI	118	(118)	-
Term Loan	1.000	(1.000)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Totale	2.668	(1.668)	1.000

## Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha in essere i prestiti obbligazionari descritti nei paragrafi che seguono.

## Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. aveva completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di

emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo era stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 762 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

## Prestito obbligazionario convertibile 2017

In data 12 gennaio 2017 era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il collocamento del prestito obbligazionario Equity linked, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 17 gennaio 2017.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società aveva deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario Equity Linked;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario quinquennale convertibile 2017 aveva comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli c.d. zero coupon equity linked relativi al Prestito obbligazionario convertibile 2017 di Euro 500 milioni avente scadenza nel 2022 (le "Obbligazioni 2017"), fino a un valore nominale pari ad euro 250 milioni, pari al 50% dei titoli emessi. Il riacquisto parziale delle Obbligazioni 2017 è avvenuto ad un prezzo pari ad Euro 104,25 per obbligazione.

La contabilizzazione di tale operazione di riacquisto parziale ha comportato complessivamente un esborso di Euro 261 milioni rilevato contro la riduzione del debito finanziario per Euro 246 milioni, della riduzione di Patrimonio netto per Euro 13 milioni e della rilevazione di un onere a Conto Economico per Euro 2 milioni.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2017 al 31 dicembre 2021:

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	500
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(48)
Saldo netto alla data di emissione	452
Interessi - non monetari	46
Rimborso 50% del Prestito obbligazionario convertibile	(261)
Variazione della Riserva di patrimonio netto a seguito del rimborso	13
Saldo al 31 dicembre 2021	250

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 251 milioni interamente attribuibile alla componente di debito. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Si segnala che il Prestito obbligazionario convertibile 2017 è stato interamente rimborsato a scadenza nel mese di gennaio 2022.

#### Prestito obbligazionario convertibile 2021

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna. Alla data di emissione, a fronte della rilevazione di un incremento di disponibilità liquide per complessivi Euro 768 milioni, si è rilevato un incremento di pari importo di debiti finanziari dovuti per Euro 703 milioni alla componente debito per prestito obbligazionario e per Euro 65 milioni alla componente debito per l'opzione di conversione. Il fair value dell'opzione di conversione alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 della convertibilità del prestito obbligazionario, pari ad Euro 49 milioni, è stato riclassificato tra le componenti di Patrimonio netto, e la sua variazione intervenuta tra la data di emissione del prestito obbligazionario e la data dell'Assemblea straordinaria, pari ad Euro 16 milioni, è stata rilevata come provento a Conto Economico.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 31 dicembre 2021:

(in milioni di Euro)	
Valore del Prestito obbligazionario convertibile 2021	768
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(49)
Variazione dell'opzione di conversione	(16)
Saldo netto alla data di emissione	703
Interessi - non monetari	8
Oneri accessori	(4)
Saldo al 31 dicembre 2021	707

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 816 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 707 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 109 milioni. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

## Altri debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti /Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	100	118	489	762	997	450	256	3.172
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	4	4
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	7	7
Accensioni	75	-	703	-	-	-	19	797
Rimborsi	-	(8)	(245)	-	-	-	(75)	(328)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	(3)	2	2	-	-	1
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	63	63
Interessi e altri movimenti	-	-	13	(1)	-	-	1	13
Saldo al 31 dicembre 2021	175	110	957	763	999	450	275	3.729

(in milioni di Euro)	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Prestito obbligaz. non convert.	Finanz. Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa	Altri debiti /Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	200	135	478	760	996	448	227	3.244
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	(15)	(15)
Accensioni	-	-	-	-	-	-	26	26
Rimborsi	(100)	(17)	-	-	-	-	(61)	(178)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	2	1	2	-	6
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	79	79
Interessi e altri movimenti	-	-	10		-	-	-	10
Saldo al 31 dicembre 2020	100	118	489	762	997	450	256	3.172

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2021 e 2020:

							31.12.2021
(in milioni di Euro)		Tas	sso variabile	Tasso Fisso			Totale
(III III di Edio)	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	8	11	2	1.035	3	10	1.069
Tra uno e due anni	1.197	-	-	1	-	-	1.198
Tra due e tre anni	458	8	-	-	-	-	466
Tra tre e quattro anni	76	-	-	-	-	-	76
Tra quattro e cinque anni	1	-	-	707	-	-	708
Oltre cinque anni	1	-	-	-	-	-	1
Totale	1.741	19	2	1.743	3	10	3.518
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,6%	7,2%	1,8%	2,3%	5,2%	1,4%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS*	1,3%	1,6%	7,2%	1,8%	2,3%	5,2%	1,5%

<sup>\*</sup> Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2021, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,5% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso +margine) dell'1,3% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2021.

							31.12.2020
(in milioni di Euro)			Tasso variabile			Tasso Fisso	Totale
(III IIIIIIIIII ul Euro)	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	14	9	9	39	2	3	76
Tra uno e due anni	-	-	-	1.238	-	-	1.238
Tra due e tre anni	1.196	-	-	1	-	-	1.197
Tra tre e quattro anni	459	7	-	-	-	-	466
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	-	-	-	-
Oltre cinque anni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.669	16	9	1.278	2	3	2.977
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,8%	7,2%	2,1%	2,2%	5,3%	1,5%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS	1,3%	1,8%	7,2%	2,1%	2,2%	5,3%	1,7%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio e di incertezza" della Relazione sulla gestione.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti CDP	11	175	100
Finanziamenti BEI	11	110	110
Prestito obbligazionario non convertibile	11	-	748
Prestito obbligazionario convertibile 2021	11	707	-
Prestito obbligazionario convertibile 2017	11	-	489
Term Loan	11	998	996
Finanziamento Unicredit	11	200	200
Finanziamento Mediobanca	11	100	100
Finanziamento Intesa	11	150	150
Leasing	11	158	143
Derivati su tassi di interesse	8	3	12
Altri debiti finanziari	11	8	9
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.609	3.057
Finanziamenti BEI	11	-	8
Prestito obbligazionario non convertibile	11	763	14
Prestito obbligazionario convertibile 2017	11	250	-
Term Loan	11	1	1
Leasing	11	53	52
Derivati su tassi di interesse	8	6	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	3	9
Altri debiti finanziari	11	56	52
Totale Debiti finanziari a breve termine		1.132	143
Totale passività finanziarie		3.741	3.200
Crediti finanziari a lungo termine	5	3	2
Oneri accessori a lungo termine	5	1	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	3	4
Crediti finanziari a breve termine	5	12	4
Oneri accessori a breve termine	5	2	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	244	20
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	11	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	-	-	1
Disponibilità liquide	9	1.702	1.163
Totale attività finanziarie		1.981	1.214
Indebitamento finanziario netto		1.760	1.986

Siriporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		1.760	1.986
Rettifiche per escludere:			
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	3	6	6
Oneri accessori a lungo termine	3	1	3
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	5	(6)	6
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	5	(26)	(16)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		1.735	1.985

## 12. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

		31.12.2021
Non correnti	Correnti	Totale
-	2.592	2.592
-	2.592	2.592
1	204	205
-	549	549
-	149	149
-	130	130
5	159	164
6	1.191	1.197
6	3.783	3.789
	- - 1 - - - - 5 6	- 2.592 - 2.592  1 204 - 549 - 149 - 130 5 159 6 1.191

(in milioni di Euro)			31.12.2020
(III IIIIIII di Edio)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.958	1.958
Totale Debiti commerciali	-	1.958	1.958
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	218	219
Anticipi da clienti	-	408	408
Debiti verso dipendenti	1	134	135
Ratei passivi	-	105	105
Altri	4	130	134
Totale altri debiti	6	995	1.001
Totale	6	2.953	2.959

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 665 milioni relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo) per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore a 60 giorni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione pari a Euro 454 milioni al 31 dicembre 2021 e ad Euro 368 milioni al 31 dicembre 2020. Tale passività rappresenta l'importo fatturato dal Gruppo che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

It in millioni di Euro)         3112.2021         3112.2021           Euro         1.957         1.314           Dollaro statunitense         809         774           Sterlina inglese         164         181           Renminbi (Yuan) cinese         183         118           Real brasiliano         106         99           Dinar del Bahrain         92         125           Rial Sultanato di Oman         65         39           Peso messicano         40         38           Dollaro canadese         54         34           Peso filippino         27         29           Leu rumeno         47         28           Dollaro australiano         40         25           Dirham degli Emirati Arabi Uniti         47         24           Rupie indonesiane         13         15           Corona svedese         17         13           Fiorino ungherese         17         3           Altre valute         111         90           Totale         3.789         2.959			
Dollaro statunitense         809         774           Sterlina inglese         164         181           Renminbi (Yuan) cinese         183         118           Real brasiliano         106         99           Dinar del Bahrain         92         125           Rial Sultanato di Oman         65         39           Peso messicano         40         38           Dollaro canadese         54         34           Peso filippino         27         29           Leu rumeno         47         28           Dollaro australiano         40         25           Dirham degli Emirati Arabi Uniti         47         24           Rupie indonesiane         13         15           Corona svedese         17         13           Fiorino ungherese         17         13           Altre valute         111         90	(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Sterlina inglese       164       181         Renminbi (Yuan) cinese       183       118         Real brasiliano       106       99         Dinar del Bahrain       92       125         Rial Sultanato di Oman       65       39         Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Euro	1.957	1.314
Renminibi (Yuan) cinese       183       188         Real brasiliano       106       99         Dinar del Bahrain       92       125         Rial Sultanato di Oman       65       39         Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Dollaro statunitense	809	774
Real brasiliano       106       99         Dinar del Bahrain       92       125         Rial Sultanato di Oman       65       39         Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Sterlina inglese	164	181
Dinar del Bahrain       92       125         Rial Sultanato di Oman       65       39         Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Renminbi (Yuan) cinese	183	118
Rial Sultanato di Oman       65       39         Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Real brasiliano	106	99
Peso messicano       40       38         Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Dinar del Bahrain	92	125
Dollaro canadese       54       34         Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Rial Sultanato di Oman	65	39
Peso filippino       27       29         Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Peso messicano	40	38
Leu rumeno       47       28         Dollaro australiano       40       25         Dirham degli Emirati Arabi Uniti       47       24         Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Dollaro canadese	54	34
Dollaro australiano4025Dirham degli Emirati Arabi Uniti4724Rupie indonesiane1315Corona svedese1713Fiorino ungherese1713Altre valute11190	Peso filippino	27	29
Dirham degli Emirati Arabi Uniti 47 24 Rupie indonesiane 13 15 Corona svedese 17 13 13 Fiorino ungherese 17 13 90 Altre valute 111 90	Leu rumeno	47	28
Rupie indonesiane       13       15         Corona svedese       17       13         Fiorino ungherese       17       13         Altre valute       111       90	Dollaro australiano	40	25
Corona svedese1713Fiorino ungherese1713Altre valute11190	Dirham degli Emirati Arabi Uniti	47	24
Fiorino ungherese 17 13 Altre valute 111 90	Rupie indonesiane	13	15
Altre valute 111 90	Corona svedese	17	13
	Fiorino ungherese	17	13
Totale         3.789         2.959	Altre valute	111	90
	Totale	3.789	2.959

## 13. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

// U			31.12.2021*
(in milioni di Euro)	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	21	21
Rischi legali, contrattuali e altri	29	395	424
Rischi ambientali	5	92	97
Rischi fiscali	12	99	111
Totale	46	607	653

<sup>\*</sup> I Fondi rischi al 31 dicembre 2021 includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 123 milioni.

			31.12.2020*
(in milioni di Euro)	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	31	31
Rischi legali, contrattuali e altri	22	349	371
Rischi ambientali	5	92	97
Rischi fiscali	12	80	92
Totale	39	552	591

<sup>\*</sup> I Fondi rischi al 31 dicembre 2020 includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 124 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	31	371	97	92	591
Aggregazioni aziendali	-	1	-	-	1
Incrementi	8	128	1	19	156
Utilizzi	(17)	(41)	(1)	(3)	(62)
Rilasci	(1)	(33)	(6)	(1)	(41)
Differenze cambio	-	5	6	-	11
Altro	-	(7)	-	4	(3)
Saldo al 31 dicembre 2021	21	424	97	111	653

Al 31 dicembre 2021 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 424 milioni (pari a Euro 371 milioni al 31 dicembre 2020). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 179 milioni, come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi correlati e derivanti da Acquisizioni e fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati.

#### Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 ha avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian, Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs hanno ciascuna presentato un proprio separato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, in prima istanza, e, successivamente, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha definitivamente respinto gli appelli presentati da Prysmian e Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Prysmian e Prysmian CS, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009. Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.

Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto anche l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nei suoi confronti nella decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di

alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

#### Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Il procedimento è pendente.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. Il giudizio di appello è pendente.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo è venuto a conoscenza dell'inizio dei seguenti procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea ed entrambi promossi presso la Corte di Londra:

- procedimento promosso da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo Prysmian, riferito ad una serie di progetti sia terrestri che sottomarini. Tale procedimento è stato abbandonato a seguito dell'accordo transattivo tra le parti intervenuto in data 31 luglio 2021;
- procedimento promosso da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo. In data 5 settembre 2019 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo del quale le parti attrici hanno circostanziato la propria richiesta di risarcimento danni, fornendo anche la quantificazione degli stessi. Tale procedimento si trova ora nella fase istruttoria.

Con riferimento ai giudizi di risarcimento del danno antitrust promossi dagli operatori britannici National Grid e Scottish Power e definiti transattivamente nel corso dell'esercizio 2020, le società del Gruppo coinvolte in tali giudizi

hanno, nel corso del 2021, riassunto i giudizi di chiamata in causa promossi nei confronti di Goldman Sachs e di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria, sospesi in pendenza del procedimento principale promosso da National Grid e Scottish Power, per ottenere il ristoro, in tutto o in parte, di quanto riconosciuto a National Grid e Scottish Power in sede transattiva. In tale contesto, in data 17 dicembre 2021, il Gruppo e Goldman Sachs hanno raggiunto un accordo con il quale hanno definito in via transattiva sia il richiamato giudizio, sia altre potenziali pretese in ambito antitrust.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian e Prysmian CS sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian e Prysmian CS, da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea. Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e del fatto che allo stato, il procedimento, non prevede alcuna richiesta di risarcimento danno, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

#### Antitrust - Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Il giudizio di appello è tuttora pendente. Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza; i giudizi di appello sono tuttora pendenti.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio". Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

#### Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto. Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società del Gruppo hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza dell'asserita partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

## Fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati

Si evidenza che tra i fondi rischi legali, contrattuali e altri, sono iscritti fondi relativi a garanzie di progetti completati, tra cui il più significativo il fondo garanzia relativo alla commessa Western Link. A tal proposito si ritiene che, alla luce dell'accordo raggiunto con il committente a gennaio 2021, che ha ridefinito le clausole del contratto originario e ha permesso una riduzione del rischio della posizione del Gruppo, le potenziali passività derivanti da eventi che potrebbero accadere nel periodo di garanzia siano adeguatamente coperte dai fondi già stanziati.

## 14. FONDI DEL PERSONALE

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Fondi pensione	359	419
Trattamento di fine rapporto	15	15
Piani di assistenza medica	31	30
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	41	42
Totale	446	506

## Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2021

Nel corso del 2021 non si sono verificate modifiche significative ai piani pensionistici preesistenti. Le note che seguono forniscono maggiori dettagli sulle tre tipologie principali di Fondi: Fondi pensione, Trattamento di fine rapporto e Piani di assistenza medica.

## **FONDI PENSIONE**

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati". Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i "Fondi pensione finanziati" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in mailings) all Franch					3	1.12.2021
(in milioni di Euro)	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	219	2	141	85	447
Fair value del piano	-	(151)	(2)	(132)	(85)	(370)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	230	-	32	5	15	282
Totale	230	68	32	14	15	359

(					3	1.12.2020
(in milioni di Euro)	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	-	226	2	142	88	458
Fair value del piano	-	(135)	(2)	(122)	(81)	(340)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	243	-	36	4	18	301
Totale	243	91	36	24	25	419

Al 31 dicembre 2021, relativamente ai Fondi finanziati il valore netto della voce Altri paesi approssima lo zero ed include principalmente Canada, Messico e Spagna.

Al 31 dicembre 2021 relativamente ai fondi non finanziati la voce Altri paesi include principalmente Svezia e Cile il cui valore attuale dell'obbligazione ammonta rispettivamente a Euro 8 milioni e Euro 3 milioni.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	759	752
Costo del lavoro	7	7
Oneri finanziari	10	13
Costi amministrativi e imposte	2	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	(4)	(3)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	(6)	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(31)	52
Utilizzi legati alle attività dei piani	(25)	(24)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(12)	(13)
Differenze cambio	29	(29)
Riclassifica attività e passività destinate alla vendita	-	2
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	729	759

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Attività all'inizio dell'esercizio	340	343
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	6	8
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	18	25
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	20	23
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-
Benefici pagati	(38)	(37)
Estinzione piani	-	-
Differenze cambio	24	(22)
Attività alla fine dell'esercizio	370	340

Al 31 dicembre 2021 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 23% titoli azionari (nel 2020 pari a 37%), per il 15 % government bond (nel 2020 pari a 12%), per il 25% corporate bond (nel 2020 pari a 19%) e per il 37% altre attività (nel 2020 pari a 32%).

Si precisa che al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre 2020, le Attività non riconosciute (Asset Ceiling) sono pari a zero.

I costi e i proventi relativi ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)						2021
(ווו וווווטווו מו במוט)	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	3	1	4	9
Oneri finanziari	1	3	-	3	3	10
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(2)	-	(3)	(1)	(6)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	2	1	3	1	6	13

						2020
(in milioni di Euro)						2020
(III III di Lalo)	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	2	-	2	1	4	9
Oneri finanziari	2	4	-	5	2	13
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(2)	-	(4)	(2)	(8)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	4	2	2	2	4	14

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Costo del personale.

Come emerge dalle precedenti tabelle, al 31 dicembre 2021 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia:
- Stati Uniti.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente oltre il 90% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

#### Germania

In Germania vi sono otto fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di final salary plan che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2021 la durata media dei piani è di 14 anni (al 31 dicembre 2020 era pari a 14,2 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2021	31.12.2020
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	962	1.072
Differiti	866	1.263
Pensionati	2.200	2.222
Totale popolazione	4.028	4.557

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo eroga direttamente le prestazioni.

Nel corso dell'anno 2022 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 9 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2020 per l'esercizio 2021).

L'incremento delle prestazioni, quindi la passività iscritta ed il costo del lavoro, sono correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

## **Gran Bretagna**

Al 31 dicembre 2021 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi final salary plan che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni nè accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2021 la durata media dei piani è di circa 19 anni (al 31 dicembre 2020 era pari a circa 19,6 anni).

La popolazione risulta essere così costituita:

			31.12.2021			31.12.2020
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	-	-	-	-
Differiti	443	521	964	492	547	1.039
Pensionati	424	385	809	458	379	837
Totale popolazione	867	906	1.773	950	926	1.876

Entrambi i fondi operano sotto la trust law e sono gestiti ed amministrati da un Consiglio di Trustee per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge Trust Deed and Rules e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustee. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta rispettivamente il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2020. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi con possibili aggiornamenti annuali.

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare, le attività investite dal Fondo pensione Draka hanno la seguente composizione: 8% titoli azionari, 41% obbligazioni e il restante 51% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 9% titoli azionari, 41% obbligazioni e il restante 50% altri strumenti finanziari.

In Gran Bretagna, il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Sterline. Nel corso dell'anno 2022 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 5 milioni (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2020 per l'esercizio 2021).

#### Francia

Al 31 dicembre 2021 in Francia vi sono cinque piani pensione, di cui quattro sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e un fondo pensione parzialmente finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 64 anni per impiegati e a 63 anni per le altre categorie. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri.

Al 31 dicembre 2021 la durata media dei piani è di circa 10 anni (pari a 11,47 anni al 31 dicembre 2020).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2021	31.12.2020
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	2.457	2.689
Differiti	-	-
Pensionati	25	25
Totale popolazione	2.482	2.714

In Francia Il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. Per i piani di indennità, i benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione, tasso di crescita dei salari e aspettativa di vita degli iscritti nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

#### Stati Uniti

Al 31 dicembre 2021 negli Stati Uniti vi sono quattro piani pensione, di cui due sono piani di pensionamento finanziati che erogano una rendita al pensionamento; un piano supplementare di pensione non finanziato ed un piano di retribuzione differita non finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Tutti i piani sono chiusi a nuove entrate e non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri ad eccezione del "Master Pension Plan" in cui è ancora possibile accantonare.

Al 31 dicembre 2021 la durata media dei piani è di circa 9 anni (pari a 9,2 anni al 31 dicembre 2020).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2021	31.12.2020
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	386	453
Differiti	631	581
Pensionati	2.769	2.896
Totale popolazione	3.786	3.930

Nel corso dell'anno 2022 le prestazioni ed i contributi da erogare ammonteranno a Euro 1 milioni (Euro 1 milioni al 31 dicembre 2020 per l'esercizio 2021).

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione per i principali paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) è la seguente:

								31.12.2021
	Germ	nania	Gran Br	etagna	Fra	ncia	Stati	Uniti
Tasso di interesse	1,0	5%	1,8	5%	0,9	5%	2,7	0%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,4	6%		-	1,9	7%	2,5	0%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,0	5%	3,5	7%	1,9	0%	0,0	0%
Tasso di inflazione	2,5	5%	3,6	0%	1,9	0%	3,0	0%
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,50	24,00	20,34	22,34	24,16	27,63	20,06	22,00
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,60	25,70	20,94	23,32	26,23	29,84	21,19	23,09

								31.12.2020
	Germa	ania	Gran Bre	etagna	Fran	cia	Stati	Uniti
Tasso di interesse	0,60	%	1,30	%	0,50	%	2,3	0%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,26	%	-		1,58	%	2,5	0%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	1,70	%	-		1,00	%	0,0	0%
Tasso di inflazione	1,70	%	3,10	%	1,58	%	3,0	0%
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,40	23,80	21,30	23,20	24,16	27,63	19,93	21,83
Persone che attualmente hanno 50 anni	23,60	25,60	22,00	24,10	26,23	29,84	21,05	22,91

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La sensitivity sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

								31.12.2021
		Germania	Grai	n Bretagna		Francia		Stati Uniti
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	7,02%	-6,34%	9,51%	-8,42%	5,21%	-4,82%	4,49%	-4,10%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-2,54%	2,54%	-2,14%	2,23%	-2,58%	2,67%	0,00%	0,00%

				31.12.2021
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,92%	5,36%	1,61%	3,19%

								31.12.2020
		Germania	Gran	n Bretagna		Francia		Stati Uniti
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+0,50%	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione fondi pensione	7,35%	-6,63%	10,20%	-9,11%	5,90%	-5,55%	4,62%	-4,34%
Tasso di inflazione	-0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione fondi pensione	-3,04%	3,10%	-3,53%	3,69%	-2,90%	2,99%	0,00%	0,00%

				31.12.2020
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,84%	3,51%	1,59%	3,13%

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	15	15
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	1	1
Utilizzi	(1)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	15	15

Al 31 dicembre 2021 sono state registrate perdite attuariali pari a Euro 1 milione. Gli utili o perdite attuariali sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le sequenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di interesse	0,85%	0,50%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,75%	1,50%
Tasso di inflazione	1,75%	1,50%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/ decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

		31.12.2021		31.12.2020
Tasso di interesse	- 0,50%	+ 0,50%	- 0,50%	+ 0,50%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	4,45%	-4,15%	4,93%	-4,70%
Tasso di inflazione	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,37%	1,39%	-1,36%	1,70%

## PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano oltre il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	30	27
Costo del lavoro	2	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	(2)	5
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	2	(3)
Saldo alla fine dell'esercizio	31	30

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31.12.	.2021	31.12.2020		
Tasso di interesse	2,8	3%	2,4	3%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni				-	
Incremento sinistri	3,25%		5,08%		
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,56	22,63	20,49	22,50	
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,66	23,67	21,58	23,52	

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/ decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

		31.12.2021		31.12.2020
Tasso di interesse	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Variazione piani di assistenza medica	8,49%	-7,51%	8,83%	-7,90%
Tasso di inflazione medica	- 0,25%	+ 0,25%	- 0,25%	+ 0,25%
Variazione piani di assistenza medica	-2,63%	2,63%	-4,05%	4,31%
		31.12.2021		31.12.2020
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità		4,09%		4,19%

## Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

				2021
	Media	%	Finale	%
Operai	21.878	74%	21.963	74%
Impiegati e Dirigenti	7.734	26%	7.800	26%
Totale	29.612	100%	29.763	100%
		10070		
				2020

				2020
	Media	%	Finale	%
Operai	20.883	73%	20.730	73%
Impiegati e Dirigenti	7.579	27%	7.591	27%
Totale	28.462	100%	28.321	100%

## 15. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo delle imposte differite attive al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 182 milioni (Euro 207 milioni al 31 dicembre 2020) e quello delle imposte differite passive è pari ad Euro 188 milioni (Euro 195 milioni al 31 dicembre 2020). La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	Immobilizzazioni	Fondi *	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31.12.2019	(284)	173	11	57	(43)
Differenze cambio	22	(3)	-	2	21
Effetto a conto economico	28	26	-	(11)	43
Effetto a patrimonio netto	-	8	-	(21)	(13)
Altro e riclassifiche	1	1	-	3	5
Saldo al 31.12.2020	(232)	205	11	30	13
Aggregazioni aziendali	(5)	-	-	-	(5)
Differenze cambio	(12)	2	-	(6)	(16)
Effetto a conto economico	22	(2)	(2)	17	35
Effetto a patrimonio netto	-	(7)	-	(22)	(29)
Altro e riclassifiche	1	(1)	-	(4)	(4)
Saldo al 31.12.2021	(226)	197	9	15	(6)

<sup>\*</sup> Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 1.005 milioni (Euro 1.052 milioni al 31 dicembre 2020). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 247 milioni (Euro 277 milioni al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 ha invece iscritto imposte differite attive, pari ad Euro 11 milioni, su perdite fiscali pari a Euro 31 milioni (Euro 47 milioni al 31 dicembre 2020).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Perdite riportabili a nuovo	1.036	1.099
su cui sono iscritte imposte differite attive	31	47
Scadenti entro 1 anno	11	35
Scadenti tra 2/5 anni	59	53
Scadenti oltre 5 anni	31	44
Illimitatamente riportabili	935	967

## 16. RICAVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Prodotti finiti	11.099	8.825
Lavori su ordinazione	1.126	806
Servizi	77	87
Altro	434	298
Totale	12.736	10.016

## 17. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI FINITI E IN LAVORAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Prodotti finiti	124	14
Prodotti in corso di lavorazione	105	55
Totale	229	69

## 18. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Redditi da locazione	2	2
Rimborsi e indennità di assicurazione	15	30
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	3	20
Ricavi e proventi diversi	105	47
Totale	125	99

# 19. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Materie prime	9.113	6.492
Variazione delle rimanenze	(207)	(28)
Totale	8.906	6.464

# 20. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi e Oneri sociali	1.349	1.270
Fair value-stock option	33	31
Fondi pensione	10	8
Costi per assistenza medica	2	2
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	28	29
Riorganizzazioni aziendali	13	24
Altri costi del personale	51	45
Totale	1.486	1.409

# Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

# Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2021) – YES 2.0

Il Piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager a cui è stato concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate o ricevute a titolo gratuito sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita. Il Piano ha previsto finestre di acquisto che si sono concluse nel corso dell'anno. Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto. Qualora il dipendente avesse già partecipato ad una finestra di acquisto del piano 2013 ha ricevuto, invece, otto azioni come entry bonus. Per coloro che avessero già acquistato in una finestra di acquisto del 2017 le azioni di entry bonus sono state tre. Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	14 novembre 2016
Data acquisto azioni	dal 16 febbraio 2017 al 16 settembre 2021
Data termine periodo di retention	dal 16 febbraio 2020 al 16 settembre 2024
Vita residua (in anni)	0,72
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	23,40
Volatilità attesa	da 31,74% a 36,05%
Tasso di interesse risk free	da 0,70% a 0,75%
% dividendi attesi	2,07%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 21,57€ a 23,15€

Al 31 dicembre 2021 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari a Euro 1 milione.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <a href="http://www.prysmiangroup.com/">http://www.prysmiangroup.com/</a> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

#### Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022

Il piano di incentivazione a lungo termine (LTI), approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, risponde ai seguenti principali driver di cambiamento:

- emplificazione e allineamento alle best practices di mercato:
- sostenibilità della performance nel tempo;
- maggiore partecipazione alla creazione di valore di lungo termine ampliando la platea di beneficiari a un più ampio gruppo di figure manageriali e professionali;
- retention a supporto della fase di post-merger integration con General Cable, soprattutto in alcune geografie con mercato dei talenti particolarmente competitivo.

Il Piano coinvolge circa 800 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. Il Piano è composto dai seguenti elementi: Performance Share, Deferred Share e Matching Share. La parte di Performance Share prevede l'attribuzione gratuita di azioni ai partecipanti subordinata al conseguimento di condizioni di performance misurate in un arco temporale triennale e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro.

Il vesting è triennale (2020-2022), con consegna delle azioni prevista nel 2023. La parte di Deferred Share prevede l'incasso in via differita, tramite attribuzione gratuita di azioni soggette alla continuità del rapporto di lavoro durante il periodo di maturazione, di 50% del bonus eventualmente maturato in relazione agli anni 2020, 2021 e 2022. La maturazione del bonus richiede il conseguimento di specifici obiettivi di performance di natura economico-finanziaria, operativa e di sostenibilità definiti ex-ante annualmente. La componente di Matching share, infine, è abbinata alle Deferred Share e consiste nell'attribuzione gratuita al partecipante di 0,5 azioni aggiuntive per ogni Deferred Share attribuita e derivante dall'incasso differito del bonus di ciascun anno. Per l'Amministratore Delegato e il Top Management (composto da circa 40 soggetti inclusi Amministratori Esecutivi, DRS, posizioni di prima linea di riporto a AD e posizioni di seconda linea di riporto che dirigono aree chiave) la

componente Matching Share è soggetta al conseguimento di una predeterminata condizione di performance inerente la sostenibilità.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 9 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2021
	Numero opzioni
Maturate a inizio anno	2.074.935
Variazione delle adesioni attese	(14.437)
Maturate nel periodo	2.245.765
Totale azioni maturate a fine periodo	4.306.263

Al 31 dicembre 2021, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 32 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni relative alle performance shares relativo all'intero arco di piano e alle deferred shares e matching shares maturate nel 2020 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2020
Vita residua alla data di assegnazione ( in anni)	2,68
Prezzo di esercizio ( Euro)	-
Tasso di interesse risk free	-0,70%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,54
Fair value dell'opzione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,85

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2021, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2021
Vita residua alla data di assegnazione ( in anni)	1,68
Prezzo di esercizio ( Euro)	-
Tasso di interesse risk free	-0,72%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (no market based)	23,14

È a disposizione del pubblico sul sito internet <a href="http://www.prysmiangroup.com/">http://www.prysmiangroup.com/</a> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2021 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

# 21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)20212020Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature188182Ammortamenti altri beni materiali1820Ammortamenti immobilizzazioni immateriali6866Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)5557Svalutazioni immobilizzazioni materiali664Svalutazioni immobilizzazioni immateriali-4Totale335393			
Ammortamenti altri beni materiali 18 20 Ammortamenti immobilizzazioni immateriali 68 66 Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16) 55 57 Svalutazioni immobilizzazioni materiali 6 64 Svalutazioni immobilizzazioni immateriali - 4	(in milioni di Euro)	2021	2020
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali 68 66 Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16) 55 57 Svalutazioni immobilizzazioni materiali 6 64 Svalutazioni immobilizzazioni immateriali - 4		188	182
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS16) 55 57 Svalutazioni immobilizzazioni materiali 6 64 Svalutazioni immobilizzazioni immateriali - 4	Ammortamenti altri beni materiali	18	20
Svalutazioni immobilizzazioni materiali664Svalutazioni immobilizzazioni immateriali-4	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	68	66
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali - 4	Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	55	57
	Svalutazioni immobilizzazioni materiali	6	64
Totale 335 393	Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	-	4
	Totale	335	393

# 22. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in miliani di Funa)	2024	2020
(in milioni di Euro)	2021	2020
Servizi professionali	113	99
Assicurazioni	50	45
Servizi di manutenzione	114	110
Costi di vendita	91	62
Utenze	211	167
Spese di viaggio	25	24
Locazioni e noleggi natanti	46	32
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	96	38
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1	2
Spese diverse	108	110
Altri costi	930	849
Riorganizzazioni aziendali	8	8
Altri oneri non ricorrenti	38	33
Totale Altri costi	1.831	1.579

La voce Altri costi include principalmente costi sostenuti per l'esecuzione delle commesse.

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 95 milioni nel 2021 (90 milioni nel 2020), in quanto non sussistono i criteri per la capitalizzazione.

# 23. RISULTATO IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Quote di risultato di società collegate	27	18
Totale	27	18

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

# 24. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Interessi su Finanzimenti	17	15
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	19	19
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	8	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017- componente non monetaria	5	10
Interest Rate Swaps	7	7
Interessi su leasing	5	5
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	8	6
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	5	7
Altri interessi bancari	3	5
Costi per mancato utilizzo linee di credito	4	3
Commissioni bancarie varie	17	16
Altri oneri finanziari non ricorrenti	2	2
Oneri finanziari per iperinflazione	1	2
Altri	9	4
Oneri Finanziari	110	101
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	11
Perdite su derivati	-	11
Perdite nette su tassi di cambio	675	457
Perdite su tassi di cambio	675	457
Totale Oneri Finanziari	785	569

# 25. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	6	6
Proventi finanziari non ricorrenti	16	
Altri proventi finanziari	4	3
Proventi Finanziari	26	9
Utili netti da derivati su tassi di cambio	24	
Utili su derivati	24	-
Utili su tassi di cambio	639	459
Totale Proventi Finanziari	689	468

# 26. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Imposte correnti	201	121
Imposte differite	(35)	(43)
Totale Imposte	166	78

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2021	Aliquota	2020	Aliquota
Risultato prima delle imposte	476		252	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della capogruppo	114	24,0%	60	24,0%
Differenza su tassi nominali controllate estere	2	0,4%	-	0,0%
Cambi di aliquote	3	0,6%	-	0,1%
Imposte su dividendi	9	1,9%	11	4,4%
Accantonamenti (Rilasci) Antritrust	5	1,1%	(9)	-3,6%
Svalutazione attività	-	0,0%	4	1,5%
WHT spesate / corporate income tax branch	9	1,9%	3	1,2%
Effetto imposte differite su Perdite fiscali	1	0,2%	-	0,1%
IRAP e US State TAX	12	2,5%	14	5,4%
Imposte correnti anni precedenti	(3)	-0,6%	(1)	-0,6%
Imposte anticipate anni precedenti	-	0,0%	(11)	-4,3%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	14	2,9%	7	2,8%
Imposte sul reddito effettive	166	34,9%	78	31,1%

# 27. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dalle opzioni cosiddette "deferred shares" e "matching shares" riferite agli incentivi 2020 del piano di incentivazione di lungo termine 2020-2022 in quanto le stesse risultano essere maturate a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2021. L'utile/ (Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato né dal Prestito obbligazionario convertibile 2017 e dal Prestito obbligazionario convertibile 2021, essendo attualmente le conversioni "out of the money" né dalle opzioni "deferred shares" e "matching shares" per gli anni 2021 e 2022 e dalle opzioni "performance bonus" del Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022, in quanto non risultano assegnabili al 31 dicembre 2021.

(in milioni di Euro)	2021	2020
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	308	178
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.408	263.274
Utile base per azione (in Euro)	1,17	0,68
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito	308	178
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	263.408	263.274
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni	-	-
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluititvi (migliaia)	610	119
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	264.018	263.393
Utile per azione diluito (in Euro)	1,17	0,68

Il dividendo pagato nel corso del 2021 è stato pari a circa Euro 132 milioni (Euro 0,50 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 12 aprile 2022, di approvare, sulla base del numero di azioni in circolazione un dividendo complessivo di circa Euro 145 milioni, pari a Euro 0,55 per azione.

Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

# 28. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale, è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2021 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 45 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

# 29. IMPEGNI PER ACQUISTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2021 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 85 milioni (Euro 125 milioni al 31 dicembre 2020); mentre al 31 dicembre 2021 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2020).

# **30. CESSIONI CREDITI**

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2021 l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 295 milioni (Euro 256 milioni al 31 dicembre 2020).

# 31. COVENANT FINANZIARI

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021, i cui dettagli sono commentati alla Nota 11, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

#### a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti* non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA* non superiore a:
4,00x	3,00x

<sup>\*</sup> I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3.5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

# b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

#### Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riportati di seguito:

	31.12.2021	31.12.2020
EBITDA / Oneri finanziari netti*	15,82x	14,32x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA*	1,63x	2,10x
* I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti	di finanziamento.	

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

#### 32. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know-how tecnologico da parte di società del gruppo.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo. Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

					31.12.2021
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	360	-	360	360	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	1.622	0,0%
Altri crediti	3	-	3	661	0,5%
Debiti commerciali	5	-	5	2.592	0,2%
Altri debiti	-	2	2	1.197	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	6	6	653	0,9%
					31.12.2020
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza 9 sul total
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	312	-	312	312	100,0%
Crediti commerciali	3	-	3	1.374	0,29
Altri crediti	3	-	3	522	0,69
Debiti commerciali	2	-	2	1.958	0,19
Altri debiti	_	5	5	1.001	0,59
Fondi rischi ed oneri	-	9	9	591	
					1,5%
					1,5% 202 Incidenza %
Fondi rischi ed oneri	Società valutate con il metodo del	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	9 Totale parti	591 Totale voci	1,5% 202 Incidenza % sul total
Fondi rischi ed oneri (in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	Totale parti correlate	591 Totale voci di Bilancio	1,5% 202 Incidenza % sul total
Fondi rischi ed oneri (in milioni di Euro) Ricavi	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	1,5% 202  Incidenza % sul total  0,2% 4,1%
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di	Società valutate con il metodo del patrimonio netto 31	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	Totale parti correlate  31 5	Totale voci di Bilancio 12.736 125	1,59  202  Incidenza 9 sul total  0,29 4,19 0,09
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci	Società valutate con il metodo del patrimonio netto 31	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2)	Totale voci di Bilancio 12.736 125 (8.906)	1,59  202  Incidenza 9 sul total  0,29 4,19 0,09 0,79
Fondi rischi ed oneri  (in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2)	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10)	Totale voci di Bilancio 12.736 125 (8.906) (1.486)	1,5%
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5)	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7)	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831)	1,5% 202  Incidenza % sul total  0,2% 4,1% 0,0% 0,7% 0,4%
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5)	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  - (10) (2)	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7)	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831)	1,59  202  Incidenza 9 sul total  0,29 4,19 0,09 0,79 0,49 100,09
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5)	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7)	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831)	1,5% 202  Incidenza % sul total  0,2% 4,1% 0,0% 0,7% 0,4% 100,0%  202  Incidenza % sul total
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto  (in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5) 26  Società valutate con il metodo del	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  (10) (2)  Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7) 26	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831) 27	1,5% 202  Incidenza % sul total  0,2% 4,1% 0,0% 0,7% 0,4% 100,0%  202  Incidenza % sul total
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto  (in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) (5) 26  Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  (10) (2)  Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7) 26  Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831) 27  Totale voci di Bilancio	1,5% 202  Incidenza % sul total  0,2% 4,1% 0,0% 0,7% 0,4% 100,0%  202  Incidenza % sul total
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5) 26  Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  (10) (2)  Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7) 26  Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831) 27  Totale voci di Bilancio	1,59  202  Incidenza 9 sul total  0,29 4,19 0,09 0,79 0,49
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto  (in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) - (5) 26  Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  (10) (2)  Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7) 26  Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831) 27  Totale voci di Bilancio  10.016 99	1,5°  202  Incidenza ° sul total  0,2° 4,1° 0,0° 0,7° 0,4° 100,0°  202  Incidenza ° sul total  0,2° 5,1°
(in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci Costi del personale Altri costi Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto  (in milioni di Euro)  Ricavi Altri proventi Materie prime, materiali di consumo e merci	Società valutate con il metodo del patrimonio netto  31 5 (2) (5) 26  Società valutate con il metodo del patrimonio netto  25 5 (3)	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche  (10) (2)  Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate  31 5 (2) (10) (7) 26  Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio  12.736 125 (8.906) (1.486) (1.831) 27  Totale voci di Bilancio  10.016 99 (6.464)	1,5 20.  Incidenza sul tota  0,2 4,1 0,0 0,7 0,4 100,0  Incidenza sul tota  0,2 5,1 0,0

18

18

18

Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

100,0%

# Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

#### Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	5.275	7.316
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.299	1.836
Altri benefici	360	562
Pagamenti basati su azioni	2.563	3.730
Altri costi	2.358	-
Totale	11.855	13.444
di cui Amministratori	8.134	7.685

Gli importi indicati nella tabella sono gli importi contabilizzati a conto economico (costo) durante l'anno. Al 31 dicembre 2021 i debiti per compensi all'Alta direzione ammontano ad Euro 1,7 milioni ed i Fondi del personale per compensi all'Alta direzione risultano pari a Euro 0,1 milioni.

# 33. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 8,1 milioni nel 2021 e a Euro 7,7 milioni nel 2020. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2021, invariati rispetto all'anno precedente. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

# 34. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

# 35. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Altri (costi) proventi non ricorrenti		
Antitrust	(2)	(9)
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti		
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti	14	(2)
Totale	12	(11)

#### 36. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 28 milioni. Pertanto, al netto di Euro 120 milioni di imposte pagate e di Euro 8 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2021 risulta positivo per Euro 777 milioni e comprende altresì un assorbimento di cassa dovuto a costi di ristrutturazioni per Euro 24 milioni, nonché un flusso di cassa per Euro 58 milioni rinvenente principalmente da accordi transattivi raggiunti con controparti terze.

Il flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni è risultato negativo per Euro 85 milioni a seguito delle operazioni di acquisizione avvenute nel periodo.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2021 sono stati pari ad Euro 275 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobilizzazioni, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi e risultano pari a Euro 134 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 79 milioni.

# 37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione EY S.p.A. e dalle società della rete EY:

(in migliaia di Euro)	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2021	Corrispettivi di competenza del 2020
_	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EYS.p.A	756	904
	Società controllate italiane	EY S.p.A	424	422
Servizi di revisione	Società controllate estere	EY S.p.A	401	267
	Società controllate estere	Rete EY	3.027	3.257
	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	410	185
Servizi di attestazione	Società controllate italiane	EY S.p.A	2	3
	Società controllate estere	Rete EY	-	-
	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	-	-
Altri servizi	Società controllate italiane	EY S.p.A	-	3
	Società controllate estere*	Rete EY	171	182
Totale			5.191	5.223

<sup>\*</sup> Servizi in ambito fiscale ed altri.

# 38. CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e a quello chiuso al 31 dicembre 2020 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo; nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

# Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e

sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando la Capogruppo Prysmian S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti delle partecipate, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati delle partecipate stesse;
- il diritto ai risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalle sue partecipazioni;
- la capacità di utilizzare il proprio potere.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (fair value). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a fair value; successivamente a tale data le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle contingent consideration sono iscritte a conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adequamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta dal Gruppo Prysmian.

# Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come joint operation, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a un joint operation, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in joint venture, sulle quali si esercita un'influenza notevole ma non qualificabili come joint operation, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

# Traduzione dei bilanci di società estere

Le attività e le passività d'imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione. Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

# Economie in iperinflazione

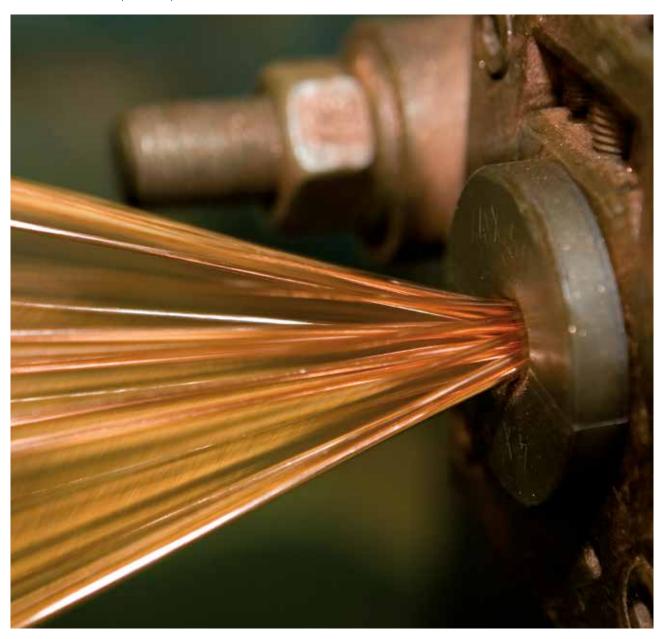
Il principio contabile IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" stabilisce che, qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di

riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso.

A partire dall'esercizio 2018 le società operanti in Argentina sono state considerate come appartenenti ad economie ad alta inflazione e, pertanto, hanno richiesto l'applicazione del principio IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" che stabilisce specifiche modalità per la rideterminazione dei valori di bilancio per le società operanti in guesto tipo di economie.

Relativamente al conto economico, i costi e ricavi sono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo al fine di riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale alla data del bilancio. Ai fini della conversione in Euro dei conti economici così rideterminati, sono stati applicati i cambi puntuali al 31 dicembre 2021 invece dei cambi medi di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato una variazione positiva dei Ricavi delle vendite per Euro 18 milioni e negativa per Euro 14 milioni sul Risultato netto. Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; mentre le attività e passività non monetarie sono state rivalutate per riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla data del bilancio.

L'impatto relativo all'esercizio 2021 è stato imputato a conto economico tra i Proventi (Oneri) finanziari netti, ed è stato un onere complessivo pari a Euro 1 milione.



# I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

		Cambi di fine periodo		Cambi medi del period
	31.12.2021	31.12.2020	2021	2020
Europa				
Sterlina inglese	0,840	0,899	0,860	0,89
Franco svizzero	1,033	1,080	1,081	1,07
Fiorino ungherese	369,19	363,89	358,52	351,2
Corona norvegese	9,989	10,470	10,163	10,72
Corona svedese	10,250	10,034	10,146	10,48
Corona ceca	24,858	26,242	25,640	26,45
Corona danese	7,436	7,441	7,437	7,45
Leu rumeno	4,949	4,868	4,921	4,83
Lira turca	14,709	9,024	10,460	8,02
Zloty polacco	4,597	4,560	4,565	4,44
Rublo russo	85,300	91,467	87,153	82,72
Nord America				
Dollaro statunitense	1,133	1,227	1,183	1,14
Dollaro canadese	1,439	1,563	1,483	1,53
Sud America				
Peso colombiano	4.599	4.202	4.429	4.21
Real brasiliano	6,320	6,377	6,379	5,89
Peso argentino	116,341	103,260	112,550	80,63
Peso cileno	964,350	872,520	898,395	902,95
Colón costaricano	727,107	750,556	734,925	668,69
Peso messicano	23,144	24,416	23,985	24,51
Sol del Perù	4,519	4,443	4,591	3,99
Oceania				
Dollaro australiano	1,562	1,590	1,575	1,65
Dollaro neozelandese	1,658	1,698	1,672	1,75
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,95
Kwanza angolano	635,082	800,345	743,847	661,84
Dinaro tunisino	3,260	3,294	3,288	3,20
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,195	8,023	7,628	7,87
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,160	4,507	4,344	4,19
Dinaro del Bahrein	0,426	0,461	0,445	0,42
Dollaro di Hong Kong	8,833	9,514	9,193	8,85
Dollaro di Singapore	1,528	1,622	1,589	1,57
Rupia indiana	84,229	89,661	87,439	84,63
Rupia indonesiana	16.100	17.241	16.921	16.62
Yen giapponese	130,380	126,490	129,877	121,84
Baht thailandese	37,653	36,727	37,837	35,70
Peso Filippine	57,763	59,125	58,299	56,6
Rial Sultanato di Oman	0,436	0,472	0,455	0,43
Ringgit malese	4,718	4,934	4,902	4,79
Riyal Qatar	4,123	4,467	4,305	4,15
Riyal Arabia Saudita	4,247	4,602	4,435	4,28

# 38.1CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DI VERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V., Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V. e NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Qualora sussistano finanziamenti tra le società del Gruppo per i quali tali finanziamenti possano configurare, nella sostanza, degli investimenti permanenti, le relative differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio al momento della cessione della società cui è stato erogato il finanziamento.

# 38.2 IMMOBILIZZAZIONI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e Altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Di tanto in tanto il Gruppo è tenuto ad eseguire un processo di ispezione e manutenzione delle proprie navi posacavi denominato dry-docking. I costi di dry-docking comprendono la sostituzione di parti e grandi interventi di riparazioni e manutenzioni. Tali costi sono effettuati tramite programmi svolti nell'ambito di ispezioni periodiche e determinano benefici economici futuri. Per questo motivo il Gruppo capitalizza i costi associati al dry-docking man mano che si verificano e li ammortizza a quote costanti in un periodo compreso tra 3 e 5 anni, che è generalmente il periodo fino al successivo dry-docking programmato.

Se il periodo fino al successivo dry-docking è più breve del previsto, il saldo non ammortizzato del costo di dry-docking viene immediatamente spesato a conto economico prima del successivo dry-docking.

#### Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16

Un contratto di locazione è un accordo in base al quale il diritto d'uso di un bene (il bene locato) è garantito per un periodo di tempo in cambio di un pagamento o più pagamenti.

Con l'adozione, dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 "Leases", alla data in cui i beni oggetto del contratto di locazione sono disponibili per l'utilizzo, i contratti di locazione sono iscritti come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

I canoni di locazione sono scomposti nella componente di onere finanziario, rilevata a conto economico, e di rimborso capitale, contabilizzata a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base

mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di locazione include i sequenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo:
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Il tasso è anche aggiustato in base al credit spread del Gruppo.

Le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, qualora il loro esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo.

I diritti d'uso sono valutati al costo il cui ammontare inziale è uguale alla passività finanziaria.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa agli Short term agreement, in quanto si ritiene che gli impatti sulla passività finanziaria di una sua applicazione non sarebbero stati significativi.

Il debito finanziario riconosciuto in applicazione dell'IFRS16, pari a Euro 211 milioni, è articolato nelle seguenti fasce:

(in milioni di Euro)				31.12.2021
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per leasing	53	39	58	61

# 38.3 AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### **Avviamento**

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello della quale viene monitorato. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato alla nota 2 Avviamento e Altre immobilizzazioni Immateriali.

## Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi le classi Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari e Software.

# Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le attività in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

# Software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software.

# 38.4 PERDITA DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, anche tenuto conto delle tematiche descritte al paragrafo "Cambiamento climatico". Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. In seguito all'adozione, dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16, il valore contabile delle cash generating unit si è incrementato in quanto include il diritto d'uso delle attività. Il calcolo del valore d'uso esclude i pagamenti relativi alle passività finanziarie per leasing.

Per ulteriori dettagli relativi alla valutazione delle cash generating unit si rinvia al paragrafo 39. Stime e assunzioni.

# 38.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
- b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI).

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

# (a) Attività finanziarie al costo ammortizzato

In questa categoria il Gruppo classifica i crediti e titoli che si prevede di detenere fino a scadenza, pertanto da tali attività il Gruppo riceve flussi relativi agli interessi e al capitale al momento della scadenza. Le attività al costo ammortizzato sono classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e sono incluse nell'attivo corrente o nell'attivo non corrente a seconda che la scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato e svalutate nel caso in cui si individuassero perdite di valore.

#### (b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono rilevate al fair value, pertanto gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti.

# (c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI)

In questa categoria il Gruppo classifica tra le Attività non correnti le partecipazioni per le quali non si prevede di cederle nel breve termine e per le quali non si configura un rapporto di collegamento e tra le Attività correnti i titoli in cui il Gruppo impiega la propria liquidità e per i quali non è nota la data di cessione.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo. I dividendi da tali partecipazioni sono rilevati tra i proventi finanziari.

I titoli classificati in questa categoria sono valutati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Gli interessi generati dalle attività finanziarie classificate come fair value con contropartita conto economico complessivo, sono rilevati tra i proventi finanziari. Al momento della cessione di tali titoli la relativa riserva di patrimonio netto è riciclata a conto economico.

# 38.6 DERIVATI

#### Derivati su prezzi di materie prime

I derivati su prezzi di materie prime non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati nel risultato operativo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

A partire dal 1° gennaio 2020 per i derivati gestiti centralmente e dal 1° luglio 2020 per i derivati stipulati dalle affiliate in Nord America, Brasile e Cina, il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in euro, sterlina inglese, dollaro statunitense e remimbi cinese stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi del rame e dell'alluminio, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Tali derivati sono rilevati al fair value con contropartita patrimonio netto, e pertanto designati come strumenti di copertura. Tali strumenti finanziari derivati, qualificati per la rilevazione come strumenti di copertura (hedging instruments), hanno l'obiettivo di coprire il rischio prezzo di commodity oggetto di acquisti futuri altamente probabili (hedged item). Il derivato che fissa il prezzo in acquisto della materia prima è designato come strumento di copertura, in quanto relativo all'acquisto fisico di materia prima che sarà effettuato. Quando l'acquisto fisico è effettuato il Gruppo chiude i derivati in acquisto con dei derivati in vendita (unwinding). L'efficacia delle coperture è verificata dal momento della stipula di ciascuno strumento derivato alla loro chiusura. I fair value dei vari strumenti finanziari derivati, utilizzati come strumenti di copertura, sono evidenziati nella Nota 8. Derivati. I movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 10. Capitale sociale e riserve.

# Derivati su tassi di interesse

I derivati su tassi di interesse non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.

Per i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di volatilità dei flussi di cassa legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Il fair value dei derivati su tassi di interesse appartiene al Livello 2 della gerarchia dei fair value.

#### Derivati su tassi di cambio

I derivati su tassi di cambio non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.

Per i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di cambio su commesse o ordini. Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei flussi

di cassa dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/ corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa. Il fair value dei derivati su tassi di cambio appartiene al Livello 2 della gerarchia dei fair value.

# 38.7 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi.

- Per le esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dall'iscrizione iniziale, vengono rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima di eventi di default nei successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, vengono rilevate integralmente le perdite attese riferite alla durata residua dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui l'evento di default si prevede possa verificarsi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente le perdite attese a ogni data di riferimento. In particolare, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

# 38.8 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa).

# 38.9 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di

una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente. Qualora il contratto preveda una garanzia diversa da quelle in uso secondo la prassi di mercato, tale garanzia è rilevata separatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti".

# 38.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

# 38.11 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative attività/passività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività/Passività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

# 38.12 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

# 38.13 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

# 38.14 BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

#### Piani a contribuzione definita

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo

in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

#### Piani a benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati ad altri componenti del conto economico complessivo.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (past service costs) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

## Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

#### Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

# 38.15 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 28. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

# 38.16 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

## Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferimento al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Il Gruppo concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 38.9 Lavori in corso su ordinazione.

# 38.17 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

# (a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

# (b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

# 38.18 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

#### **38.19 IMPOSTE**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

# 38.20 UTILE PER AZIONE

# (a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

# (b Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

# 38.21 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

# **39. STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

#### (a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

#### (b) Riduzione di valore delle attività

#### **Avviamento**

Le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: Projects, Energy e Telecom. Il segmento Projects si compone delle CGU High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties; il segmento Energy si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento Telecom, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Management monitora l'andamento gestionale della stessa attività. Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'impairment, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime. Per ulteriori dettagli sull'impairment test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Avviamento e Immobilizzazioni Immateriali.

### Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'impairment, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "impairment" delle proprie CGU.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

#### (c) Cambiamento Climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione e nella Dichiarazione Non Finanziaria, il Gruppo ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente il Gruppo gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore).

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2021 sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi

stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. Inoltre, sono state considerate le sfide associate agli impegni presi sul cambiamento climatico, ed il Gruppo non ha identificato ulteriori aspetti che possano avere un impatto materiale sugli impairment test. È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio del Gruppo sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

Questi aspetti sono tuttavia oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

# (d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### (e) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

#### (f) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale anche a fronte di trattamenti fiscali incerti. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

## (g) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

#### (h) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 14. Fondi del personale e 20. Costo del personale.

#### (i) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 20. Costo del personale. L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Il piano di incentivazione 2020-2022 prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20. Costo del personale.

# **40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA**

# Sistema di gestione e controllo del rischio fiscale promosso dall'Agenzia delle Entrate. Le sette società italiane del Gruppo ammesse al regime di "Adempimento Collaborativo"

In data 3 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di essere stato ammesso al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative compliance) con l'Agenzia delle Entrate italiana. Le sette società italiane del Gruppo hanno superato con successo l'attenta fase di verifica dell'adequatezza del Tax Control Framework per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. L'ammissione al regime, che decorre già dal periodo di imposta 2020, permette di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e trasparenza con l'Amministrazione Finanziaria, volto all'analisi preventiva delle tematiche a maggior rischio fiscale aumentando sempre più il livello di presidio sulle tematiche più rilevanti. L'ingresso di Prysmian nel regime di Adempimento Collaborativo è in linea con le best practice internazionali. Per il Gruppo la gestione del rischio fiscale rappresenta un aspetto cruciale per una gestione etica e responsabile di impresa, in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo basata sulla trasparenza e sulla consapevolezza che le imposte costituiscono una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui il Gruppo opera. Lo sviluppo di un efficace modello di gestione del rischio fiscale, l'adozione della Strategia Fiscale di Gruppo e l'ammissione al regime di Adempimento Collaborativo consentiranno quindi, nell'ambito di tale rapporto con l'Amministrazione Finanziaria, di eliminare il rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario. Come previsto dalla norma, con il provvedimento di ammissione notificato dall'Agenzia delle Entrate viene disposta l'iscrizione di Prysmian Spa e delle altre sei società italiane del Gruppo nell'elenco delle società che agiscono in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

# Aggiudicato un importante progetto in cavo sottomarino HVDC in Medio Oriente. Commessa del valore di 220 milioni di Euro

In data 14 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver sottoscritto una "Limited Notice to Proceed (LNTP)" per la fornitura di cavi energia nel contesto di un importante progetto in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC) in Medio Oriente, del valore di circa 220 milioni di euro. La LNTP è stata assegnata a Prysmian da Samsung C&T nell'ambito del suo consorzio EPC con Jan De Nul Group. Il nuovo collegamento, parte del sistema di trasmissione HVDC strategico per il "Lightning Project" di ADNOC (Abu Dhabi National Oil Company) e TAQA (Abu Dhabi National Energy Company PJSC), permetterà la trasmissione di grandi quantità di energia tra la stazione di conversione di Al Mirfa, nell'entroterra di Abu Dhabi, e quella sull'isola offshore di Al Ghallan. La commessa prevede la progettazione, la fornitura, l'assemblaggio degli accessori e i test di accettazione (Site Acceptance Test) di quattro cavi unipolari da 320 kV ad alta tensione in corrente continua con isolamento XLPE che collegheranno la stazione di conversione onshore di Al Mirfa all'isola artificiale offshore di Al Ghallan nel Golfo Arabico, al largo delle costa di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Nell'ambito della LNTP Prysmian eseguirà i lavori ingegneristici, si assicurerà la capacità produttiva e procederà con la realizzazione di una parte dei cavi HVDC prima dell'assegnazione completa della commessa, il "Full Contract Award" e della "Notice to Proceed (NTP)", previsti per il terzo trimestre del 2022 e che rimarranno condizionati alla ricezione da parte di Samsung C&T della relativa NTP nell'ambito del Contratto EPC principale. Tutti i cavi sottomarini HVDC saranno prodotti ad Arco Felice (NA), centro di eccellenza di Prysmian Group per la produzione di questa tipologia di cavi, mentre i cavi terrestri HVDC saranno realizzati presso lo stabilimento di Pikkala (Finlandia). I cavi sottomarini in fibra ottica saranno prodotti nello stabilimento di Nordenham (Germania), mentre Prysmian farà leva sul proprio portafoglio di servizi di asset management e prodotti elettronici per fornire una gamma di soluzioni per il monitoraggio dei cavi.

#### Investigazione da parte del FCO tedesca

In data 18 gennaio 2022, il Gruppo ha comunicato che l'autorità della concorrenza tedesca (FCO) ha effettuato delle ispezioni presso alcuni siti del Gruppo in Germania. Le ispezioni sono state condotte nell'ambito di un'investigazione promossa dal FCO relativamente ad un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Prysmian sta cooperando con l'autorità.

#### Finanziamento da 135 milioni di euro per le attività di Ricerca e Sviluppo

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da €135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 del Gruppo leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Francia, Olanda, Spagna, Germania e Italia. In Italia, alla quale è destinata una parte significativa delle risorse, sono situati l'headquarter del Gruppo Prysmian, gli uffici della Ricerca & Sviluppo nonché alcuni stabilimenti di eccellenza per la produzione di fibre ottiche e di cavi e sistemi sottomarini per la trasmissione di energia. A livello globale il Gruppo Prysmian può contare su 26 centri di R&S situati in Europa, Nord e Sud America ed Asia, con oltre 900 risorse professionali impiegate tra ricercatori, tecnici ed operatori e un patrimonio di più di 5.500 brevetti.

# Prysmian e CDC (Commercial Development Company) annunciano di aver finalizzato l'acquisto del sito di Brayton Point (Massachusetts)

In data 17 febbraio 2022, il Gruppo ha annunciato di aver finalizzato il contratto per l'acquisizione da parte di Prysmian del sito individuato a Brayton Point (Massachusetts). L'acquisizione finale del sito è soggetta a condizioni, tra cui i permessi per la costruzione del nuovo stabilimento.

L'investimento complessivo stanziato da Prysmian per costruire il nuovo stabilimento ammonterà a circa 200 milioni di dollari.

La finalizzazione dei piani per la localizzazione negli Stati Uniti della footprint produttiva di cavi sottomarini implica anche la conferma dell'assegnazione dei progetti di cablaggio dei parchi eolici Commonwealth Wind e Park Wind City Offshore del valore complessivo di circa 900 milioni di dollari da parte di Vineyard Wind, JV tra Avangrid Renewables e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP). La Notice to Proceed non è ancora stata emessa.

Milano, 1 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE Claudio De Conto

# AREA DI CONSOLIDAMENTO – ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

# **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
Austria	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	_	2.057.007.56	400.000/	Prysmian Cavi e Sistemi
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.007,56	100,00%	S.r.l.
Belgio Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973,38	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca		Corona			
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					Drugmian Croup Finland
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					D
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
Francia				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau- Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
rrysmian Kabet und Systeme umbn	Dertino	Luio	13.000.000	6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
General Cable Holdings (UK) Limited	Londra	Sterlina inglese	1	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Services Europe Limited	Londra	Sterlina inglese	1	100,00%	General Cable Holdings (UK) Limited
NSW Technology Limited	Aberdeen	Sterlina inglese	1	100,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia		_			
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Nordic A/S	Drammen	Corona norvegese	1.674.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Holdings Netherlands C.V.	Amsterdam	Euro	159.319.137	95,50%	GK Technologies, Incorporated
				1,00%	GC Global Holdings, Inc.
				3,50%	Phelps Dodge National Cables Corporation
Polonia					Prysmian Cavi e Sistemi
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	S.r.l.
Portogallo				70,051%	Draka Holding B.V.
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
Repubblica ceca					J.A.
Draka Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Slovacchia					Drycmian Cavi a Sistemi
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Spagna				0,005%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrù	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698,48	99,349%	GK Technologies, Incorporated
				0,6510%	General Cable Overseas Holdings, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.018,7	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.  Svezia	Sevilla	Euro	3.897.315,20	100,000%	EHC Global Inc.
- TOLIU					

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Group North Europe AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Group North Europe AB
Svizzera Omnisens S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia		JVIZZCIO			
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
FILET I A " V" " M		NI II		15,7922%	Terzi
EHC Turkey Asansör ve Yürüyen Merdiven Sanayi Limited Şirketi Unqheria	Istanbul	Nuova lira turca	10.000	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
NORD AMERICA Canada		-			
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	133.302.216	100,00%	General Cable Canada Holdings LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.308	99,9997%	EHC Global Inc.
				0,0003%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
Elator Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	100	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Management Company Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1	100,00%	EHC Global Inc.
Repubblica Dominicana	_				
General Cable Caribbean, S.R.L	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	GK Technologies, Incorporated
				0,005%	General Cable Industries Inc.
Trinidad e Tobago					
General Cable Trinidad Limited	Port of Spain	Dollaro di Trinidad e Tobago	100	100,00%	GK Technologies, Incorporated
U.S.A.		D 11			
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Inc
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
GC Global Holdings, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Overseas Holdings, LLC
General Cable Canada Holdings LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	General Cable Industries, Inc.
General Cable Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Industries, Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	GK Technologies, Incorporated

			Capitalo		
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
General Cable Overseas Holdings, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	0	100,00%	GK Technologies, Incorporated
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	General Cable Industries, Inc.
GK Technologies, Incorporated	West Trenton	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	General Cable Corporation
EHC USA Inc.	Oshawa	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian Group Speciality Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
CENTRO/SUD AMERICA Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	992.359.215	40,01%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				59,74%	Draka Holding B.V.
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Drugmian Consultora Condustores e		Doco		0,13%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	543.219.572	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile		Real			Prysmian Cavi e Sistemi
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	brasiliano	910.044.391	94,543%	S.r.l. Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,648%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
EHC Brazil Ltda.	Cambé (Estado do Paranà)	Real brasiliano	864.183	98,90%	EHC Global Inc.
				1,10%	EHC Canada Inc.
Omnisens do Brasil sercicos de solucoes de monitoracao em fibra otica Ltda Cile	Rio de Janeiro	Real brasiliano	626.050	100,00%	Omnisens S.A.
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
611:				0,20%	Terzi
Colombia		Peso			GC Latin America
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotà	colombiano	1.902.964.285	99,96%	Holdings, S.L. GK Technologies,
Costa Rica				0,04%	Incorporated
	11- 9	Colón	1.0/5.447.000	400.000	GC Latin America
Conducen, S.R.L.  Ecuador	Heredia	costaricano	1.845.117.800	100,00%	Holdings, SL
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,86%	Terzi
El Salvador	Λn+:~·-				
Conducen Phelps Dodge Centroamerica- El Salvador, S.A. de C.V.	Antiguo Cuscatlan (La Libertad)	Dollaro statunitense	22.858	99,95%	Conducen, S.R.L.
				0,05%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Guatemala					
Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
Honduras Electroconductores de Honduras, S.A.		Lempira			General Cable Holdings
de C.V.	Tegucigalpa	honduregna	27.600.000	59,39%	(Spain), S.L. GC Latin America
				40,61%	Holdings, S.L.
Messico		_			
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
		D		0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	General Cable Industries, Inc.
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000015%	General Cable Technologies Corporation
				0,00000015%	GK Technologies, Incorporated
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	GK Technologies, Incorporated
				0,20%	General Cable Industries, Inc.
PDIC Mexico, S.A. de C.V.	San Jose	Peso messicano	50.000	99,998%	Conducen, S.R.L.
	San Jose			0,002%	Terzi
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	General Cable Industries, Inc.
				0,20%	GK Technologies, Incorporated
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
Panama				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Alambres y Cables de Panama, S.A.	Panama	Dollaro statunitense	800.000	78,08%	General Cable Industries, Inc.
				21,92%	GC Latin America Holdings, S.L.
Alcap Comercial S.A.	Panama	Dollaro statunitense	10.000	100,00%	Conducen, S.R.L.
Perù					
General Cable Peru S.A.C.	"Santiago de Surco (Lima)"	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
AFDICA				0,00001%	Terzi
AFRICA Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicaçoes SA
				0,20%	Terzi
Costa d'Avorio SICABLE - Sociète Ivoirienne de Cables	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et
S.A.		220 01		49,00%	Systèmes France S.A.S. Terzi
				49,00%	ierzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Sudafrica					
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	1.000	100,00%	GK Technologies, Incorporated
National Cables (Pty) Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	101	69,30%	Phelps Dodge National Cables Corporation
				30,70%	General Cable Holdings Netherlands C.V.
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
	Maranal	Diagram		49,002%	Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
OCEANIA				0,02%	Terzi
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
ASIA					
Arabia Saudita		Riyal Arabia			
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
Cina				5,00%	Terzi
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00% 33,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Pacific Holding Pie Liu.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	53.300.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prestolite Wire (Shanghai) Company, Ltd	Shanghai	Dollaro statunitense	300.000	100,00%	General Cable Industries, Inc.
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	0	100,00%	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.

			Capitale		
Denominazione	Sede	Valuta	sociale	% partecip.	Possedute da
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
India				0,0000025%	Terzi
					Oman Cables Industry
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	100,00%	(SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	122.268.218	99,99999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Todonosia				0,000001%	Prysmian S.p.A.
Indonesia		Dollaro			
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi
Malesia				5,52.15	S.r.l.
	N4 1	Ringgit	500,000	400.000/	Draka Cableteg Asia
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	malese	500.000	100,00%	Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore		5 11 11			
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht tailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
Cianana				29,749759%	Terzi
Giappone	"Chiyoda-ku				
EHC Japan K.K.	Tokyo"	Yen	4.000	100,00%	EHC Global Inc.

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
Germania	T	_	40 225 077.55	/7.400/	Prysmian Kabel und
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
Gran Bretagna		C. I.			D : C ! ! O
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Russia					Prysmian Group Finland
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	OY
				60,00%	Terzi
CENTRO/SUD AMERICA					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
ACTA				59,00%	Third parties
ASIA Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
Stock Enriced co.		(radii) ciriese		76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate ai sensi dell'IFRS 10:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
AFRICA		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

## Attestazione del bilancio consolidato

## ai sensi dell'art.81-ter del regolamento consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.
- 2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

### Si segnala, tuttavia, che:

• nel corso dell'esercizio 2021 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

#### **3**. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- **3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2022

Valerio Battista L'AMMINISTRATORE DELEGATO Stefano Invernici Alessandro Brunetti
I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

## Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A. Via Meravigli, 12 20123 Milano Tel: +39 02 722121 Fax: +39 02 722122037 ev.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Prysmian S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legalle: Via Meravigli. 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitalo Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legalli al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

#### Aspetti chiave

#### Risposte di revisione

Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati

Il bilancio consolidato include ricavi relativi al segmento operativo "Projects" per Euro 1.594 milioni. Tali ricavi, ed i connessi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione, nonché la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti in corso e completati, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, e per interventi in garanzia su contratti completati, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione, nonché agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.

In considerazione della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione, nonché nella previsione dei rischi correlati a contratti in corso e completati e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "13. Fondi rischi e oneri", "38.9 Lavori in corso su ordinazione" e "39. Stime e assunzioni" del bilancio consolidato. Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian, nonché l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla direzione per la verifica del corretto riconoscimento dei ricavi e dei correlati margini relativi ai lavori in corso su ordinazione. Abbiamo svolto un'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali ed alla valutazione delle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione. Tale analisi critica ha incluso anche la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti completati e dei costi previsti per interventi in garanzia. La stessa è stata svolta anche tramite l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo effettuato l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario e, ove applicabile, rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito delle verifiche dei costi di commessa sostenuti nell'esercizio abbiamo eseguito procedure di validità con il metodo del campione.

Sono state inoltre richieste conferme esterne ad alcuni committenti, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche clausole contrattuali.

Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2021.



#### Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian è pari ad Euro 1.643 milioni. Tale avviamento è stato allocato a gruppi di Cash Generating Unit ("CGU"), corrispondenti ai segmenti operativi (Projects, Energy, Telecom), che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui gli amministratori monitorano l'andamento gestionale della stessa attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascun segmento operativo sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "Impairment test su avviamento" contenuto nella nota "2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento, la verifica dell'adequatezza dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU, l'analisi della metodologia applicata e l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascun segmento operativo con il budget di gruppo per l'esercizio 2022, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2021.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a
  frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
  revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
  appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
  dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
  derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
  l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
  forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori
  del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,
  sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che
  possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare
  come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a
  richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio
  ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella
  formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi
  acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi
  possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
  complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli
  eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

## Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro qiudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 14 marzo 2022

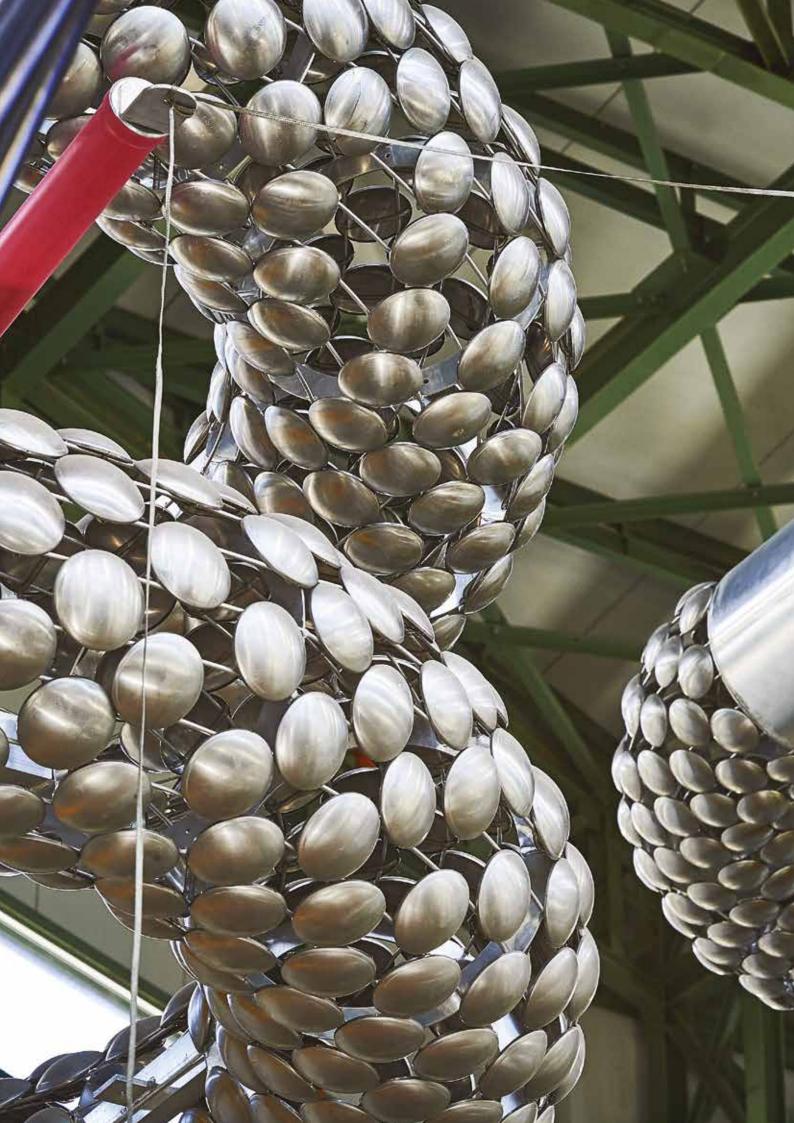
(Revisoré Legale)

EY S.p.A.

## Bilancio della Capogruppo

## **INDICE**

U4_RELAZIONE SULLA GESTIONE	225
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizi Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A Risorse Umane, Ambiente e Sicurezza Attività di Direzione e Coordinamento Rapporti infragruppo e con parti correlate	225 228 232 232 232
Sedi secondarie	232
Azionariato e corporate governance	232
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali Fattori di rischio	232 233
Politiche di gestione del rischio finanziario	233
Prevedibile evoluzione della gestione	233
05_PROSPETTI CONTABILI	235
Situazione Patrimoniale-finanziaria	235
Conto Economico	236
Variazioni del patrimonio netto Conto economico complessivo	236 236
Rendiconto Finanziario	239
06_NOTE ILLUSTRATIVE	241
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021 Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art.2428 del codice civile	293 294
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	297
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2021	298
Relazione alla Società di Revisione	300
Relazione al Collegio Sindacale	306



## **04\_RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

#### Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian, già approvato con delibera assembleare del 13 aprile 2016. Il Piano prevede l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

### Diversità & Inclusione per la valorizzazione del "capitale umano"

In data 12 maggio 2021, il Gruppo ha annunciato di rafforzare l'impegno sui temi della Diversità & Inclusione con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il proprio capitale umano. L'aumento della percentuale di donne, sia tra i colletti bianchi sia a livello di senior manager, è tra i parametri di sostenibilità ai quali è legata l'erogazione della remunerazione variabile dei manager aziendali.

A testimonianza della rilevanza strategica della diversità di genere e culturale Prysmian ha inoltre creato un nuovo Diversity & Inclusion Steering Committee globale che dovrà presiedere il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è dato. Il Diversity & Inclusion Steering Committee ha la responsabilità di definire gli obiettivi D&I a ogni livello organizzativo e supportare la definizione delle azioni da realizzare, inoltre promuove un cambiamento culturale con lo scopo di facilitare la diversità e l'inclusione all'interno dell'Azienda.

### **Climate Change**

Con l'intenzione di accelerare ulteriormente il percorso verso la sostenibilità, il Gruppo ha deciso di aderire al Global Compact ONU. Prysmian ha avviato una ambiziosa strategia contro il cambiamento climatico adottando target Science-Based per la riduzione delle emissioni di CO2, in linea con l'Accordo di Parigi COP 21, e sostenendo la Business Ambition (1,5°C).

Il raggiungimento dell'obiettivo di azzerare le emissioni nette è previsto tra il 2035 e il 2040 per le emissioni generate dalle attività del Gruppo (Scope 1 e 2) ed entro il 2050 per le emissioni generate dalla catena di valore (Scope 3).

## Altri eventi significativi

### Collocamento di un prestito obbligazionario Equity linked di Euro 750 milioni

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato la finalizzazione del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni dal 2 febbraio 2021, un valore unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Come previsto dal relativo regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore

nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

### Riacquisto delle Obbligazioni 2017

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli della Società c.d. zero coupon equity linked di Euro 500 milioni attualmente in circolazione e con scadenza nel 2022 emessi in data 17 gennaio 2017 (le "Obbligazioni 2017").

L'importo totale del capitale delle Obbligazioni 2017 che la Società ha provveduto a riacquistare in data 2 febbraio 2021 è pari ad Euro 250.000.000 rappresentante il 50% delle Obbligazioni 2017 inizialmente emesse, ed il prezzo di riacquisto pari ad Euro 104,250 per Euro 100.000 di capitale.

### Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un nuovo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4,5 anni, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

### Nuova struttura organizzativa

In data 3 febbraio 2021 il Gruppo ha comunicato di aver adottato una nuova struttura organizzativa in linea con le best practice internazionali con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sulle opportunità strategiche offerte dalla transizione globale verso economie basate su energia a basse emissioni di carbonio e digitalizzazione.

Il varo della nuova organizzazione segna il completamento, con successo, dell'integrazione con General Cable, che ha fortemente contribuito ad accelerare la crescita dimensionale e la diversificazione geografica del Gruppo. Sotto la guida del CEO, la nuova organizzazione sarà imperniata sui seguenti ruoli chiave:

- Chief Operating Officer
- Divisioni di Business
- Funzioni di Gruppo

Con la nuova organizzazione, l'amministratore delegato rafforza ulteriormente la focalizzazione sulla strategia di crescita organica e inorganica del Gruppo, nonché sull'accelerazione dei principali progetti di innovazione. I due grandi trend mondiali della transizione verso energia a basse emissioni di carbonio e lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni a sostegno della digitalizzazione, sono tra le maggiori opportunità di crescita sulle quali il Gruppo si concentrerà per garantirsi una crescita sostenibile.

Al fine di fare leva sulla più ampia presenza geografica e sulla customer proximity, garantendo nel contempo le sinergie di business, il nuovo ruolo di Chief Operating Officer (COO), supervisionerà la strategia operativa del Gruppo, le performance e i risultati delle Regions, in coordinamento con le tre Divisioni di Business del Gruppo. Le Divisioni di Business, riportando direttamente al CEO, si focalizzano sullo sviluppo strategico dei loro diversi segmenti, con responsabilità sui conti economici delle Business Unit globali, in coordinamento con il COO.

Inoltre, guidano le decisioni chiave sulla tecnologia dei prodotti, l'allocazione delle produzioni e i progetti più rilevanti. Le Funzioni di Gruppo, a riporto dell'Amministratore Delegato, guidano la governance e l'armonizzazione dei principali processi aziendali, garantendo supporto operativo a tutte le entità del Gruppo. Con l'obiettivo di rafforzare la focalizzazione sugli obiettivi ESG, è stato nominato un Chief Sustainability Officer del Gruppo.

## Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2020, distribuzione dividendi e nomina del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,50 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 132 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, con record date 25 maggio 2021 e data stacco il 24 maggio 2021. La stessa Assemblea ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

#### Autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azioni proprie

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea mentre, l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie, è senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie è richiesta al fine di attribuire al Gruppo una facoltà che potrà essere esercitata:

- per dotare il Gruppo di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli") da utilizzare;
- nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, acquisti di partecipazioni) ed al fine di dare attuazione alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea della Società ed applicate al Gruppo Prysmian;
- al fine di utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi (a titolo esemplificativo, in contesti di offerte pubbliche di acquisto e/o scambio di azioni);
- per disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria o piani di acquisto di azioni a condizioni agevolate, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti del Gruppo Prysmian;
- per consentire una efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

L'acquisto e la vendita di azioni proprie potranno essere effettuati, in conformità con le disposizioni normative e regolamentari applicabili:

- ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
- ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

## Autorizzazione alla convertibilità del Prestito Obbligazionario Equity-linked 2021

In data 28 aprile 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2021, riservato a investitori istituzionali e di valore nominale pari ad Euro 750 milioni. Inoltre, è stata approvata la proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 c.c., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali di Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massime n. 18.640.255 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, modificando di conseguenza l'articolo 6 dello Statuto Sociale.

## Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ricavi ed altri proventi	292.852	193.553
Costi operativi	(71.395)	(65.625)
Altri costi	(165.100)	(117.276)
Ammortamenti e svalutazioni	(29.637)	(22.893)
Risultato operativo	26.720	(12.241)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(14.550)	(28.046)
Proventi netti su partecipazioni	148.551	111.941
Risultato prima delle imposte	160.721	71.654
Imposte	(21.754)	8.822
Risultato netto	138.967	80.476

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2021 della Capogruppo presenta un Utile di Euro 138.967 migliaia, in aumento di Euro 58.491 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Ricavi ed altri proventi" pari a Euro 292.852 migliaia (Euro 193.553 migliaia nel 2020), include i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica. Si precisa che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15, la Società espone in questa voce il risultato netto dell'attività di compravendita dei metalli strategici effettuata per conto delle Società del Gruppo. A titolo informativo, i ricavi lordi delle vendite per i quali la Società lavora come agent nell'attività di compravendita dei materiali strategici a beneficio delle Società del Gruppo sono pari ad Euro 1.819.833 migliaia, mentre i rispettivi costi ammontano ad Euro 1.818.752 migliaia. Il margine netto derivante dall'attività di compravendita di materiali strategici a beneficio delle società del Gruppo risulta quindi pari a Euro 1.081 migliaia nel 2021.

Nella medesima voce, sono inoltre ricompresi gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how e marchi alle società del Gruppo.

I Costi operativi, pari a Euro 71.395 migliaia nel 2021 (Euro 65.625 migliaia nel 2020), si riferiscono prevalentemente ai costi del personale (Euro 64.151 migliaia nel 2021 contro Euro 61.448 migliaia nel 2020) ed in maniera residuale ad acquisti di altri materiali di consumo (Euro 7.000 migliaia nel 2021 contro Euro 4.439 migliaia nel 2020) e alla variazione del fair value derivati materie prime (Euro 243 migliaia negativi nel 2021 contro Euro 262 migliaia positivi nel 2020).

In particolare, l'aumento del costo del lavoro nell'esercizio 2021 è principalmente legato al maggior costo riconosciuto per i piani di incentivazione stock option. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 17 Costi del Personale delle Note illustrative del bilancio.

Gli Altri costi, pari a Euro 165.100 migliaia nel 2021 (Euro 117.276 migliaia del 2020), risentono di maggiori impatti ricorrenti e non ricorrenti derivanti da operazioni infragruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 26 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti nelle Note illustrative del bilancio.

Il saldo degli oneri finanziari netti è pari ad Euro 14.550 migliaia (Euro 28.046 migliaia nel 2020), determinato dagli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari, dai costi di copertura dei derivati su cambi e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti, al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 148.551 migliaia, rispetto ad Euro 111.941 migliaia dell'esercizio precedente, e sono determinati per Euro 121.500 migliaia dai dividendi pagati dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Treasury S.r.l. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., per Euro 5.000 migliaia dalla svalutazione della partecipazione Fibre Ottiche Sud S.r.l. e per Euro 32.051 migliaia sono relativi alla variazione positiva tra il fair market value delle stock option sul piano di incentivazione LTI 2020-2022 addebitato alle consociate ed il fair value delle medesime stock option alla grant date.

Le Imposte sul reddito, negative per Euro 21.754 migliaia (positive per Euro 8.822 migliaia nel 2020), sono relative alle imposte correnti (negative per Euro 20.617 migliaia) e alle imposte differite (negative per Euro 1.137 migliaia). In particolare, le imposte correnti accolgono l'effetto netto tra l'onere fiscale verso l'Erario di competenza del periodo ed i proventi netti verso le consociate italiane derivanti dall'adesione della Società e delle sue controllate italiane al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note illustrative del bilancio.

I costi di ricerca sono interamente spesati a Conto Economico, i costi di sviluppo, invece, qualora ne ricorrano i presupposti sono oggetto di capitalizzazione.

I costi di ricerca e sviluppo interamente spesati a conto economico per il periodo in esame, ammontano a Euro 27.236 migliaia (Euro 23.321 migliaia nel 2020); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 33. Attività di ricerca e sviluppo del bilancio.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni nette	5.937.889	5.581.515
di cui Partecipazioni	5.719.977	5.367.294
Capitale circolante netto	(228.513)	(149.097)
Fondi	(28.372)	(13.672)
Capitale investito netto	5.681.004	5.418.746
Fondi del personale	7.284	7.253
Patrimonio netto totale	2.294.862	2.208.983
Indebitamento finanziario netto	3.378.858	3.202.509
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	5.681.004	5.418.746

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative, cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari ad un incremento di Euro 352.683 migliaia rispetto al 2020, è attribuibile all'effetto netto tra i versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. e la svalutazione registrata sulla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Infine, il valore delle partecipazioni è impattato dagli effetti contabili correlati alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 23.562 migliaia nel 2021 (Euro 24.624 migliaia nel 2020). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.731 migliaia e sono relativi all'acquisto di infrastrutture IT del Gruppo e impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 20.831 migliaia e attengono al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation, nonché all'acquisto di nuovi software. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2. Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Inoltre, nelle Immobilizzazioni nette sono ricompresi nel 2021 incrementi netti per Euro 9.779 migliaia relativi ai leasing secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Il Capitale Circolante, negativo per Euro 228.513 migliaia, è costituito da

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 337.540 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio);
- altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari, positivi per Euro 109.027 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio).

Al 31 dicembre 2021 i Fondi, qui rappresentati al netto delle relative Imposte differite attive, ammontano ad Euro 28.372 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio) mentre erano pari a Euro 13.672 migliaia al 31 dicembre 2020. La variazione è riconducibile principalmente agli adeguamenti dei Fondi rischi ed oneri.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 2.294.862 migliaia, con un incremento netto di Euro 85.879 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti Contabili.

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e il risultato dell'esercizio 2021 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2021 si evidenzia un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.378.858 migliaia, contro Euro 3.202.509 migliaia del 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto.

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2021	di cui parti 31 dicembre correlate 2020 (Nota 25)	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	10	174.528	99.767	
Finanziamento Mediobanca	10	99.819	99.739	
Finanziamento Intesa	10	149.656	149.536	
Finanziamenti BEI	10	109.931	109.908	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-	747.822	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	-	488.776	
Term Loan	10	997.797	996.287	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	707.088	-	
Finanziamento Unicredit	10	199.681	199.516	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	2.548	12.294	
Leasing	10	17.173	13.186	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.458.221	2.916.830	
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	10	71	77	
Finanziamento Mediobanca	10	144	148	
Finanziamento Intesa	10	315	315	
Finanziamenti BEI	10	4	8.322	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	763.087	13.562	
Term Loan	10	703	703	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	249.824	-	
Finanziamento Unicredit	10	303	319	
Leasing	10	5.721	6.068	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	11	194.941	194.941 258.882	258.882
Altri debiti finanziari	10	1.533	1.508	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	6.476	6.503	
Totale Debiti finanziari a breve termine		1.223.121	296.407	
Totale passività finanziarie		3.681.342	3.213.237	
Crediti finanziari a lungo termine	5	172	134	
Oneri accessori a lungo termine	5	1.420	2.556	
Crediti finanziari a breve termine	6	199.609	-	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	-	- 6.652	6.652
Oneri accessori a breve termine	5	1.185	1.136	
Disponibilità liquide	8	100.097	250	
Indebitamento finanziario netto		3.378.858	3.202.509	

Per la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138", si rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio della Capogruppo. Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili.

## Risorse Umane, Ambiente e Sicurezza

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2021 è di 421 unità (al 31 dicembre 2020 pari a 406), comprensivo di 380 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2020 pari a 364) e 41 operai (al 31 dicembre 2020 pari a 42). La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo.

## Attività di Direzione e Coordinamento

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del Bilancio della Capogruppo.

## Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

## Azionariato e corporate governance

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale ammonta a Euro 26.814.425 ed è rappresentato da n. 268.144.246 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.642.199 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 263.502.047, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato di Gruppo.

# Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

## Fattori di rischio

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2021 e alle linee di credito committed disponibili e non utilizzate a tale data, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato di Gruppo.

## Politiche di gestione del rischio finanziario

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nella Sezione C nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

## Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.



## **05\_PROSPETTI CONTABILI**

## Situazione Patrimoniale-finanziaria

(in Euro)	Nota	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 25)	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota 25)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	91.073.444		89.631.033	
Immobilizzazioni immateriali	2	126.838.617		124.589.988	
Partecipazioni in società controllate	3	5.719.976.842	5.719.976.842	5.367.293.696	5.367.293.696
Derivati	7	-		-	
Imposte differite attive	4	9.400.192		12.810.200	
Altri crediti	5	96.529.880	94.920.335	43.431.004	40.741.423
Totale attività non correnti		6.043.818.975		5.637.755.921	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	224.766.271	221.921.987	180.704.286	178.875.508
Altri crediti	5	110.065.881	42.993.019	89.695.930	36.045.496
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	199.608.525		-	
Derivati	7	55.257	55.257	302.523	302.523
Disponibilità liquide	8	100.097.408		250.108	
Totale attività non correnti		634.593.342		270.952.847	
Totale attivo		6.678.412.317		5.908.708.768	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	9	26.814.425		26.814.425	
Riserve	9	2.129.080.464		2.101.692.394	
Risultato netto	9	138.966.969		80.476.123	
Totale patrimonio netto		2.294.861.858		2.208.982.942	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	2.455.672.985		2.904.536.317	
Fondi per benefici ai dipendenti	13	7.283.947	12.333	7.253.442	116.937
Derivati	7	2.547.820		12.293.989	
Altri debiti	11	281.059	281.059	3.610	3.610
Totale passività non correnti		2.465.785.811		2.924.087.358	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	1.021.702.243		31.021.591	
Fondi rischi e oneri	12	37.771.967	5.473.590	26.482.257	5.473.590
Derivati	7	6.800.066	323.208	6.716.797	213.534
Debiti commerciali	11	562.306.414	11.536.273	421.106.006	10.721.811
Altri debiti	11	276.213.575	254.787.338	290.311.817	273.196.668
Debiti per imposte correnti	14	12.970.383	277.163		
Totale passività correnti		1.917.764.648		775.638.468	
Totale passività		4.383.550.459		3.699.725.826	
Totale patrimonio netto e passività		6.678.412.317		5.908.708.768	

## **Conto Economico**

Nota	2021	di cui parti correlate (Nota 25)	2020	di cui parti correlate (Nota 25)
15	292.852.059	222.026.112	193.552.757	186.576.203
	292.852.059		193.552.757	
16	(7.000.417)	(4.870.322)	(4.439.240)	(2.254.921)
	(242.806)	(242.806)	262.027	262.027
17	(64.151.494)	(9.835.072)	(61.447.854)	(12.478.677)
18	(29.637.006)		(22.893.075)	
19	(165.100.130)	(89.703.663)	(117.276.040)	(31.439.070)
	26.720.206		(12.241.425)	
20	(80.112.904)	(8.221.036)	(73.922.837)	(6.181.705)
20	65.562.750	49.547.772	45.877.165	42.571.191
21	153.550.924	153.550.924	144.441.360	144.441.360
3	(5.000.000)	(5.000.000)	(32.500.000)	(32.500.000)
	160.720.976		71.654.263	
22	(21.754.007)	12.352.957	8.821.860	2.019.580
	15 16 17 18 19 20 20 21 3	15 292.852.059 292.852.059 16 (7.000.417) (242.806) 17 (64.151.494) 18 (29.637.006) 19 (165.100.130) 26.720.206 20 (80.112.904) 20 65.562.750 21 153.550.924 3 (5.000.000) 160.720.976	Nota         2021 (Nota 25)           15         292.852.059         222.026.112           292.852.059         16         (7.000.417) (4.870.322)           (242.806) (242.806)         (242.806)           17 (64.151.494) (9.835.072)         (9.835.072)           18 (29.637.006)         (89.703.663)           26.720.206         (80.112.904) (8.221.036)           20 (80.112.904) (8.221.036)         49.547.772           21 (53.550.924) (5.000.000) (5.000.000)         160.720.976	Nota         2021         correlate (Nota 25)         2020           15         292.852.059         222.026.112         193.552.757           292.852.059         193.552.757           16         (7.000.417)         (4.870.322)         (4.439.240)           (242.806)         (242.806)         262.027           17         (64.151.494)         (9.835.072)         (61.447.854)           18         (29.637.006)         (22.893.075)           19         (165.100.130)         (89.703.663)         (117.276.040)           20         (80.112.904)         (8.221.036)         (73.922.837)           20         65.562.750         49.547.772         45.877.165           21         153.550.924         153.550.924         144.441.360           3         (5.000.000)         (5.000.000)         (32.500.000)           160.720.976         71.654.263

## Variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	
Saldo al 31 dicembre 2019	26.814	1.281.071	(14.343)	5.363	97.207	52.688	30.177	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	
Compensi in azioni	-	-	(133)	-	(2.624)	-	-	
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo al 31 dicembre 2020	26.814	1.281.071	(14.476)	5.363	94.583	52.688	30.177	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	
Compensi in azioni	-	-	-	-	(2.122)	-	-	
Componenti non mon.POC	-	-	-	-	-	-	-	
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo al 31 dicembre 2021	26.814	1.281.071	(14.476)	5.363	92.461	52.688	30.177	

 $<sup>(*) \</sup>quad \text{Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio sono n. } 4.642.199 \, \text{per un valore nominale complessivo pari a Euro } 464.220 \, \text{model} \\$ 

## Conto economico complessivo

(in Euro)	Nota	2021	2021
Risultato netto		138.967	80.476
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:		7.427	2.252
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	9.773	2.964
- Imposte	9	(2.346)	(711)
B) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*)		(230)	(86)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	(303)	(113)
- Imposte	9	73	27
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B)		7.197	2.166
Totale risultato netto complessivo		146.164	82.643

<sup>(\*)</sup> Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi

Riserva versamenti c/ capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
6.113	(1.860)	48.189	7.762	(16.540)	(97.207)	759	556.105	178.682	2.160.980
-	-	-	-	-	-	-	-	(65.816)	(65.816)
-	-	-	30.388	-	2.624	-	921	-	31.176
-	-	-	-	-	-	341	112.525	(112.866)	-
-	(86)	-	-	2.253	-	-	-	80.476	82.643
6.113	(1.946)	48.189	38.150	(14.287)	(94.583)	1.100	669.551	80.476	2.208.983
-	-	-	-	-	-	-	(51.221)	(80.476)	(131.697)
-	-	-	24.106	-	2.122	-	11.175	-	35.281
-	-	36.132	-	-	-	-	-	-	36.132
-	(231)	-	-	7.427	-	-	-	138.967	146.163
6.113	(2.177)	84.321	62.256	(6.860)	(92.461)	1.100	629.505	138.967	2.294.862



## Rendiconto Finanziario

(	(in Euro)	2021	di cui parti correlate (Nota 25)	2020	di cui parti correlate (Nota 25)
Ri	sultato prima delle imposte	160.720.976		71.654.263	
Ar	mmortamenti e svalutazioni	29.637.006		22.893.076	
Sv	/alutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	5.000.000	5.000.000	32.500.000	32.500.000
Pl	usvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	-		2.227	
Di	ividendi	(153.550.924)	(153.550.924)	(144.441.360)	(144.441.360)
Co	ompensi in azioni	9.440.001	2.563.190	7.116.491	2.957.030
	ariazione fair value derivati I prezzi materie prime	242.806	242.806	(262.027)	(262.027)
Or	neri finanziari netti	14.550.154	(41.326.736)	28.045.672	(36.389.486)
Vā	ariazione crediti/debiti commerciali	97.325.164	(42.232.017)	36.798.461	(17.969.169)
Vā	ariazione altri crediti/debiti	26.271.800	(2.196.401)	(7.010.087)	8.441.373
Vā	ariazione fondi per benefici ai dipendenti	(306.491)	(105.000)	46.729	1.548
Vā	ariazione fondi rischi e altri movimenti	(440.546)	-	4.605.302	(196.021)
In	nposte sul reddito incassate/(pagate)	800.700	800.700	21.387.992	26.301.922
A. Fl	usso monetario da attività operative	189.690.646		73.336.739	
In	vestimenti in immobilizzazioni materiali	(2.730.578)		(3.543.445)	
In	vestimenti in immobilizzazioni immateriali	(20.831.017)		(21.206.588)	-
Ce	essioni di immobilizzazioni immateriali	-		1.200.000	1.200.000
	vestimenti in attività finanziarie valutate fair value con contropartita conto economico	(200.000.000)		-	
	vestimenti in partecipazioni er ricapitalizzazioni di controllate	(355.000.000)	(355.000.000)	(110.000.000)	(110.000.000)
Di	ividendi incassati	121.500.004	121.500.004	123.000.000	123.000.000
B. Fl	usso monetario da attività d'investimento	(457.061.591)		(10.550.033)	
	ersamenti in conto capitale movimenti di patrimonio netto	-		(132.710)	
Di	istribuzione dividendi	(131.067.383)		(65.815.938)	
Ve	endita azioni proprie	1.029.405		921.046	
Ac	ccensioni di nuovi finanziamenti	75.000.000		-	
Ri	mborsi di finanziamenti	(8.333.333)		(116.667.000)	
Ri	mborsi Prestiti Obbligazionari	(261.000.000)		-	
Ad	ccensioni di nuovi Prestiti Obbligazionari	768.750.000		-	
Vā	ariazione altri debiti/crediti finanziari netti	(58.032.601)	(57.288.795)	131.449.964	138.296.214
10	neri finanziari pagati ¹	(83.576.851)	(7.465.581)	(57.963.571)	(6.051.305)
Pr	roventi finanziari incassati ²	64.449.008	46.440.260	45.609.054	42.529.535
C. Fl	usso monetario da attività di finanziamento	367.218.245		(62.599.155)	
D. Fl	usso monetario dell'esercizio dell'esercizio (A+B+C)	99.847.300		187.551	
E. Di	isponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	250.108		62.557	
F. Di	isponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	100.097.408		250.108	

Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 83.577 migliaia comprendono sia interessi passivi sia commissioni bancarie pagati nel 2021.
 I proventi finanziari incassati pari a Euro 64.449 migliaia comprendono la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate.



## **06\_NOTE ILLUSTRATIVE**

## A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V., possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 1° marzo 2022.

## B. Principi contabili

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al guale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

### **B.1 BASE DI PREPARAZIONE**

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il Bilancio consolidato ma anche il Bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee' (IFRIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

#### Schemi di bilancio e informativa societaria

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

### **B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE**

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio civilistico 2020. Non vi sono cioè nuovi principi od interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta nel presente bilancio e che hanno comportato impatti sul bilancio. Per completezza di trattazione si rimanda al Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta la descrizione e gli impatti dei principi e delle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021.

#### Nuovi principi, interpretazioni e modifiche

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021, per i quali dalle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2021:

- Modifiche all' IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021;
- Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform Phase 2;
- Modifiche all'IFRS4 Insurance Contracts deferral of IFRS 9.

## B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

Applicazione obbligatoria a partire da
1 gennaio 2022
1 gennaio 2023

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio della Società derivanti dai nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di cui sopra non risultano essere significativi.

## C. Gestione dei rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari. I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo. In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

### (a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta. I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali denominate in Dollari statunitensi;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato australiano;
- Euro/Yuan: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato cinese;
- Euro/Dollaro di Singapore: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato di Singapore.

Complessivamente, nel 2021, i flussi commerciali esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito la prevalenza dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.

È politica della Società, laddove possibile, coprire le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto. In particolare, la Società prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	2021	2021	2020	2020
	-5%	5%	-5%	5%
Sterlina britannica	(152)	138	(79)	72
Dollaro statunitense	(130)	118	(580)	525
Dollaro australiano	(4)	4	(33)	30
Yuan cinese	(4)	4	(78)	71
Dollaro di Singapore	-	-	(60)	54
Altre valute	(15)	14	(99)	90
Totale	(307)	277	(929)	841

(in migliaia di Euro)	2021	2021	2020	2020
(in migliaia di Euro)	-10%	10%	-10%	10%
Sterlina britannica	(322)	263	(168)	137
Dollaro statunitense	(275)	225	(1.225)	1.002
Dollaro australiano	(9)	8	(69)	56
Yuan cinese	(9)	8	(165)	135
Dollaro di Singapore			(126)	103
Altre valute	(32)	26	(209)	171
Totale	(647)	530	(1.962)	1.605

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	2021	2021	2020	2020
	-5%	5%	-5%	5%
Sterlina britannica	31	(28)	48	(53)
Totale	31	(28)	48	(53)

(in migliaia di Euro)	2021	2021	2020	2020
	-10%	10%	-10%	10%
Sterlina britannica	65	(53)	92	(112)
Totale	65	(53)	92	(112)

### (b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2021, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 396 migliaia (2020: decremento pari a Euro 1.795 migliaia) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 396 migliaia (2020: incremento pari a Euro 1.795 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

### (c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo.

La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

### (d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

### (e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide sono pari a Euro 100.097 migliaia, al 31 dicembre 2020 erano pari a Euro 250 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti la linea Revolving Credit Facility (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni

31 dicembre 2021									
(in migliaia di Euro)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni					
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.169.188	1.279.024	1.325.336	62.212					
Debiti per leasing	5.685	4.302	6.245	6.727					
Derivati	6.816	2.532	-	-					
Debiti commerciali e altri debiti	838.520	-	-	-					
Totale	2.020.209	1.285.858	1.331.581	68.939					

31 dicembre 2020									
(in migliaia di Euro)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni					
Debiti verso banche e altri finanziatori	67.255	1.263.040	1.669.755	127					
Debiti per leasing	6.279	2.766	3.658	7.422					
Derivati	6.717	7.084	5.210	-					
Debiti commerciali e altri debiti	711.418	-	-	-					
Totale	791.670	1.272.890	1.678.623	7.549					

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

31 dicembre 2021							
(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge		
Crediti commerciali	-	224.766	-	-	-		
Altri crediti	-	206.596	-	-	-		
Derivati (attività)	55	-	-	-	-		
Disponibilità liquide	-	100.097	-	-	-		
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	3.477.377	-		
Debiti commerciali	-	-	-	562.306	-		
Altri debiti	-	-	-	276.495	-		
Derivati (passività)	-	-	41	-	9.307		

		31 dicembro	e 2020		
(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Crediti commerciali	-	180.704	-	-	-
Altri crediti	-	133.127	-	-	-
Derivati (attività)	296	-	-	-	6
Disponibilità liquide	-	250	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	2.935.558	-
Debiti commerciali	-	-	-	421.106	-
Altri debiti	-	-	-	290.315	-
Derivati (passività)	-	-	33	-	18.978

### C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratios al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indebitamento finanziario netto	3.378.858	3.202.509
Patrimonio netto	2.294.861	2.208.983
Totale Capitale	5.673.719	5.411.492
Gearing ratio	60%	59%

#### C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
  - il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
  - la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
  - prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
  - Idati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
    - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
    - volatilità implicite;
    - spread creditizi;
  - input corroborati dal mercato.
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

	31 dicembre 2021			
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	55	-	55
Derivati in cash flow hedge	-	-	-	-
Totale attività	-	55	-	55
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	41	-	41
Derivati in cash flow hedge	-	9.307	-	9.307
Totale passività	-	9.348	-	9.348

	31 dicembre 2020			
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	296	-	296
Derivati in cash flow hedge	-	6	-	6
Totale attività	-	302	-	302
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	33	-	33
Derivati in cash flow hedge	-	18.978	-	18.978
Totale passività	-	19.011	-	19.011

### C.3 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio relative al cambiamento climatico come esposto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e più ampiamente nella Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo per i cui approfondimenti si rimanda.

La Società valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante (a titolo di esempio, l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni) e, in tal caso, sono inclusi tra le assunzioni significative.

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	53.029	14.710	3.548	11.068	7.276	89.631
Movimenti 2021:						
Investimenti	12	8	175	19	2.517	2.731
Increm./decrem. per leasing (IFRS 16)	1.114			8.665		9.779
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.586)	(735)	(1.245)	(5.476)	-	(10.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	(111)	(111)
Riclassifiche	1.495	868	202	1.574	(5.054)	(915)
Totale movimenti	35	141	(868)	4.782	(2.648)	1.442
Saldo al 31 dicembre 2021	53.029	14.710	3.548	11.068	7.276	89.631
Di cui:						
Costo Storico	74.849	23.527	10.259	33.098	4.739	146.472
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(21.785)	(8.676)	(7.579)	(17.248)	(111)	(55.399)
Valore netto	53.064	14.851	2.680	15.850	4.628	91.073

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	52.775	15.427	2.924	10.629	10.260	92.015
Movimenti 2020:						
Investimenti	487	-	96	265	2.695	3.543
Increm./decrem. per leasing (IFRS 16)	1.623	-	-	4.481	-	6.104
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.724)	(717)	(1.304)	(5.928)	-	(10.673)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	868	-	1.832	1.620	(5.679)	(1.359)
Totale movimenti	254	(717)	624	438	(2.984)	(2.384)
Saldo al 31 dicembre 2020	53.029	14.710	3.548	11.068	7.276	89.631
Di cui:						
Costo Storico	73.269	22.652	9.883	23.552	7.276	136.632
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(20.240)	(7.942)	(6.334)	(12.484)	-	(47.001)
Valore netto	53.029	14.710	3.548	11.068	7.276	89.631

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 53.064 migliaia, ha registrato nell'esercizio 2021 un incremento netto per Euro 35 migliaia dovuto all'effetto delle capitalizzazioni dell'esercizio (Euro 1.495 migliaia), agli ammortamenti dei cespiti pari ad Euro 2.586 migliaia, all'effetto dovuto all'applicazione dell' IFRS 16 per Euro 1.114 migliaia e a nuovi investimenti per Euro 12 migliaia.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 14.851 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.680 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 15.850 migliaia) è composta principalmente da Mobili e macchine ufficio e da attrezzature informatiche pari ad Euro 5.845 migliaia, e per capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 10.005 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 4.628 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo e da altre attrezzature da destinare all'Headquarter Prysmian.

#### 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	45	43.597	65.700	84	15.164	124.590
Movimenti 2021:						
Investimenti	-	2	5.951	-	14.878	20.831
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4)	(5.359)	(14.050)	(84)	-	(19.497)
Riclassifiche	-	580	12.275	-	(11.940)	915
Totale movimenti	(4)	(4.777)	4.176	(84)	2.938	2.249
Saldo al 31 dicembre 2021	41	38.820	69.876	-	18.103	126.839
Di cui:						
Costo Storico	11.455	69.151	156.078	787	18.103	255.573
Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.414)	(30.331)	(86.202)	(787)	-	(128.734)
Valore netto	41	38.820	69.876	-	18.103	126.839

Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
50	40.882	39.263	216	35.163	115.574
-	1.410	8.856	-	10.815	21.081
-	-	(1.202)	-	-	(1.202)
(5)	(4.498)	(7.585)	(133)	-	(12.221)
-	5.804	26.368	-	(30.813)	1.359
(5)	2.715	26.437	(133)	(19.999)	9.016
45	43.597	65.700	84	15.164	124.590
11.455	68.569	137.727	787	15.164	233.702
(11.410)	(24.972)	(72.027)	(704)	-	(109.112)
	50 - (5) - (5) 45	Brevetti         licenze, marchi e diritti similari           50         40.882           -         1.410           -         -           (5)         (4.498)           -         5.804           (5)         2.715           45         43.597           11.455         68.569	Brevetti         licenze, marchi e diritti similari         Software           50         40.882         39.263           -         1.410         8.856           -         -         (1.202)           (5)         (4.498)         (7.585)           -         5.804         26.368           (5)         2.715         26.437           45         43.597         65.700           11.455         68.569         137.727	Brevetti         licenze, marchi e diritti similari         Software         immobilizzazioni immateriali           50         40.882         39.263         216           -         1.410         8.856         -           -         -         (1.202)         -           (5)         (4.498)         (7.585)         (133)           -         5.804         26.368         -           (5)         2.715         26.437         (133)           45         43.597         65.700         84           11.455         68.569         137.727         787	Brevetti         licenze, marchi e diritti similari         Software immobilizzazioni immateriali         Immobilizzazioni in corso e anticipi           50         40.882         39.263         216         35.163           -         1.410         8.856         -         10.815           -         -         (1.202)         -         -           (5)         (4.498)         (7.585)         (133)         -           -         5.804         26.368         -         (30.813)           (5)         2.715         26.437         (133)         (19.999)           45         43.597         65.700         84         15.164           11.455         68.569         137.727         787         15.164

Nel 2021 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 20.831 migliaia ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation. Nel 2021 il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato migrato con successo alla nuova piattaforma SAP S4/HANA. Il sistema gestisce oggi 78 stabilimenti, in 28 paesi, ora completamente su infrastruttura Cloud e con un database semplificato. Un'altra area aziendale oggetto di importanti investimenti IT è stata la funzione Tesoreria, con il

consolidamento sulla nuova piattaforma SAP Treasury S4.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti similari ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 38.820 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell' ammortamento per Euro 5.359 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 580 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 2 migliaia.

La voce Software ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 69.876 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 14.050 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 12.275 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 5.951 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi pari a Euro 18.103 migliaia si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'estensione dei sopracitati progetti SAP e allo sviluppo di altri software.

### 3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto risulta pari a Euro 5.719.977 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Contribuzione in conto capitale per stock option	31.12.2021
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	100.421	300.000		1.186	401.607
Draka Holding B.V.	4.788.619			1.364	4.789.983
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	91.192	25.000		28	116.220
Prysmian Power Link S.r.l.	219.657			84	219.741
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	80.421	30.000	(5.000)	20	105.441
Prysmian Treasury Srl	83.549			1	83.550
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434				3.434
Draka Kabely SRO	1				1
Totale partecipazioni in società controllate	5.367.294	355.000	(5.000)	2.683	5.719.977

La variazione del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 352.683 migliaia è determinata da una variazione in aumento per Euro 357.683 migliaia e da una variazione in diminuzione per svalutazioni pari a Euro 5.000 migliaia.

La variazione in aumento è attribuibile ai versamenti in conto capitale fatti verso Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. e Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. e agli incrementi inerenti alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment". A seguito della verifica degli indicatori, le società su cui si è reso necessario effettuare il test sono risultate le seguenti: Draka Holding B.V., Fibre Ottiche Sud S.r.l., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., Prysmian Power Link S.r.l.. Per tali partecipazioni il valore di carico è stato raffrontato al valore recuperabile identificato, alternativamente, tra il maggiore tra il "value in use" e il "fair value".

La proiezione dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del value in use, è stata determinata per il primo anno, utilizzando il cash flow dopo le tasse desunto dal budget 2022, e tale previsione è stata estesa al periodo 2023-2024 sulla base di tassi di crescita differenziati per i Paesi in cui le società operano e ricompresi in un range tra l'1,02% ed il 3,4%. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso delle società è stato determinato anche in funzione dei Paesi in cui le società

operano. I valori di WACC, così determinati, vanno da un range del 5,65% al 8,22%. Il tasso di crescita previsto per gli esercizi successivi al 2024 è pari al 2%.

Si segnala peraltro che un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Il "fair value" invece è stato calcolato utilizzando il metodo dei multipli di mercato facendo riferimento ad aziende del medesimo comparto. I test di impairment di cui sopra hanno determinato la necessità di svalutare parzialmente la partecipazione di Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per un valore pari a Euro 5.000 migliaia.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2021	% di possesso 2020
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	100	100
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 80.000.000	100	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Hampshire	GBP1	100	100
Prysmian Kablo SRO(1)	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.(1)	Mumbai	Rupie Indiane 122.268.218	0,000001	0,00000
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. (1)	Sorocaba	Reais Brasiliane 910.044.391	0,040177	0,040177

<sup>(1)</sup> Controllate indirettamente

# 4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Imposte differite attive:		
Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	9.274	12.718
Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	126	92
Totale imposte differite attive	9.400	12.810

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	615	5.402	6.794	12.810
Effetto a conto economico	-	(125)	(1.012)	(1.137)
Effetto a patrimonio netto	73	-	(2.346)	(2.273)
Saldo al 31 dicembre 2021	687	5.277	3.436	9.400

Le imposte differite attive sono iscritte per Euro 9.400 migliaia (Euro 12.810 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2021 ed il loro corrispondente valore fiscale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 22. Imposte

# 5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	224.804	224.804
Fondo svalutazione crediti	-	(38)	(38)
Totale crediti commerciali	-	224.766	224.766
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	51.211	51.211
Crediti finanziari	172	-	172
Oneri accessori ai finanziamenti	1.420	1.185	2.605
Crediti verso dipendenti	18	1.418	1.436
Altri	94.920	56.252	151.172
Totale altri crediti	96.530	110.066	206.596
Totale	96.530	334.832	431.362

	31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	180.742	180.742
Fondo svalutazione crediti	-	(38)	(38)
Totale crediti commerciali	-	180.704	180.704
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	40.144	40.144
Crediti finanziari	134	6.652	6.786
Oneri accessori ai finanziamenti	2.556	1.136	3.692
Crediti verso dipendenti	-	1.622	1.622
Altri	40.741	40.142	80.883
Totale altri crediti	43.431	89.696	133.127
Totale	43.431	270.400	313.831

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Euro	344.530	254.281
Sterlina inglese	23.268	27.210
Dollaro statunitense	37.095	18.031
Altre valute	26.469	14.309
Totale	431.362	313.831

II Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 51.211 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti per imposte estere (Euro 5.385 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 20.116 migliaia);
- credito verso erario per attività di ricerca e sviluppo (Euro 3.213 migliaia)
- credito IRES verso erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale (Euro 11.603 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 10.894 migliaia).

I Crediti finanziari si riferiscono principalmente a garanzie rese a favore di dipendenti.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 2.605 migliaia, si riferiscono alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 3 aprile 2019, della linea di credito revolving, che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino ad aprile 2024.

La voce Altri, pari a Euro 151.172 migliaia al 31 dicembre 2021, comprende principalmente:

- Euro 94.920 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine LTI 2020-2022;
- Euro 11.324 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 31.730 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per prevalentemente il riaddebito delle licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 12.779 migliaia relativi a risconti.

La variazione degli altri crediti è principalmente dovuta ai crediti verso consociate per il piano LTI 2020-2022 e ai crediti vantati verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (Euro 3.538 migliaia nel 2020).

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo fair value.

# 6. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA CONTO ECONOMICO

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 199.609 migliaia (nullo al 31 dicembre 2020), si riferisce i a fondi monetari in cui la Capogruppo ha temporaneamente investito la propria liquidità

# 7. DERIVATI

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	2.548
Totale derivati in cash flow hedge	-	2.548
Totale non correnti	-	2.548
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	6.477
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	282
Totale derivati in cash flow hedge	-	6.759
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	18	30
Derivati su tassi di cambio su acquisizione General Cable	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	38	12
Totale altri derivati	55	41
Totale derivati correnti	55	6.800
Totale	55	9.348

31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	12.294
Totale derivati in cash flow hedge	-	12.294
Totale non correnti	-	12.294
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	6.503
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	181
Totale derivati in cash flow hedge	6	6.684
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	25	30
Derivati su tassi di cambio su acquisizione General Cable	272	3
Totale altri derivati	296	33
Totale derivati correnti	303	6.717
Totale	303	19.011

I derivati di cui sopra sono stipulati principalmente con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. ad eccezione dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso stipulati con primari istituti di credito.

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 33.582 migliaia al 31 dicembre 2021 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 19.403 migliaia al 31 dicembre 2021; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi materie prime è pari a Euro 4.450 migliaia.

Per il nozionale dei derivati di Interest Rate Swap si rimanda alla Nota 9 "Capitale Sociale e Riserve" – riserva di Cash Flow Hedge

# 8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 100.097 migliaia, contro Euro 250 migliaia del 31 dicembre 2020 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro e valuta rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

### 9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 2.294.862 migliaia, in aumento di Euro 85.879 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

### Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale ammonta a Euro 26.814 migliaia ed è rappresentato da n. 268.144.246 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 4.642.199 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 263.502.047, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669. Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021 risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2020. La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	268.144.246	(4.880.493)	263.263.753
Assegnate e vendute <sup>1</sup>		131.729	131.729
Saldo al 31 dicembre 2020	268.144.246	(4.748.764)	263.395.482
Assegnate e vendute <sup>2</sup>		106.565	106.565
Saldo al 31 dicembre 2021	268.144.246	(4.642.199)	263.502.047

<sup>(1)</sup> Assegnazione di azioni proprie per piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 75.578 azioni e vendita per numero di 56.151 azioni

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.281.071 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

### Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2021 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a negativi Euro 14.476 migliaia, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011 e alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato ed approvato nel 2018.

<sup>(2)</sup> Assegnazione di azioni proprie per piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 60.316 e vendita per numero di 46.249 azioni

### Riserva legale

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 5.363 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

# Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 92.461 migliaia, (Euro 94.583 migliaia al 31 dicembre 2020) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile ammonta a Euro 92.461 migliaia e si riferisce a n. 4.642.199 azioni per un valore nominale complessivo di 464.220 euro.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2019	4.880.493	488.049	1,82%	20	97.207.246
Acquisti	-	-		-	-
Vendite/Assegnazioni	(131.729)	(13.173)		20	(2.623.713)
Al 31 dicembre 2020	4.748.764	474.876	1,77%	20	94.583.532
Acquisti		-		-	-
Vendite/Assegnazioni	(106.565)	(10.657)		20	(2.122.509)
Al 31 dicembre 2021	4.642.199	464.220	1,73%	20	92.461.023

Nel corso del 2021 le azioni proprie hanno registrato un decremento di n. 106.565 unità proprie riferito all'utilizzo di azioni proprie a servizio del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo (YES). Durante il 2021 sono state attribuite n. 60.316 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) ed altre n. 46.249 unità sono relative alla vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il medesimo piano.

### Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 52.688 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020, ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

### Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

### Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

# Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a negativi Euro 2.177 migliaia accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

### Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 84.321 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale), in aumento di Euro 36.132 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 e si riferisce alle componenti non monetarie di prestiti obbligazionari, per le quali si rimanda alla Nota. 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

### Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 62.256 migliaia (Euro 38.150 migliaia al 31 dicembre 2020), con una variazione netta in aumento di Euro 24.106 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, attribuibile prevalentemente a:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 57 migliaia (Euro 186 migliaia nel 2020), per piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 523 migliaia del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento pari a Euro 33.671 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine 2020 2022. Dell'importo
  complessivo, Euro 9.383 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 24.288 migliaia
  si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di
  incentivazione, di cui Euro 3.108 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.
- al decremento dovuto alla riclassifica della riserva a utili portati a nuovo per Euro 10.145 migliaia a seguito della conclusione al 31 dicembre 2021 del Piano YES 2021.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

# Riserva cash flow hedge

Al 31 dicembre 2021 la Riserva di cash flow ammonta a negativi Euro 6.860 migliaia (negativi Euro 14.287 migliaia al 31 dicembre 2020) al netto dell'effetto fiscale, generata in applicazione dell'IFRS 9 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.

In data 4 febbraio 2021 la società ha stipulato contratti derivati per un valore complessivo di Euro 75 milioni per la copertura del finanziamento da Euro 75 milioni in essere con Cassa depositi e prestiti, avente data emissione 9 febbraio 2021 e scadenza 28 luglio 2025. Le scadenze e il piano di ammortamento di tali contratti derivati sono coerenti con il finanziamento.

Il valore nozionale dei contratti interest rate swap al 31 dicembre 2021 è dunque pari a Euro 1.285 migliaia.

La valutazione al fair value ha generato una riserva di Euro 6.860 migliaia al 31 dicembre 2021.

### Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2021 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 1.100 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

# Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2021 gli Utili portati a nuovo ammontano a Euro 629.505 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 40.047 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 generata per Euro 51.221 migliaia dall'utilizzo della riserva a servizio dell'erogazione del dividendo esercizio 2020, per Euro 1.029 migliaia dall'incremento per la vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il piano YES e per 10.145 migliaia dall'incremento a seguito di riclassifica dalla riserva stock option.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)	Natura/	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota	Riepilogo degli util nei tre eserc	izzi effettuati izi precedenti
(iii iiiigtiala di Lui 0)	descrizione	Importo	a(A,B,C)	disponibile	Per copertura perdite	Altri motivi
Capitale		26.814				
Riserve di capitale:						
	Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113		
	Riserva sovrapprezzo azioni	1.281.071	A,B,C	1.281.071		
	Riserva spese aumento capitale	(14.476)		(14.476)		
Riserve di utili:						
	Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
	Riserva Prima Adozione Principi IAS/ IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
	Riserva legale	5.363	В			
	Riserva per emissione azioni	1.100	A,B,C	1.100		
	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	84.321				
	Utili (perdite) portati a nuovo	629.503	A,B,C	629.503		18.339
Riserve da valutazione (*):						
	Riserva per Stock Option	62.256				
	Riserva cash flow hedge	(6.860)				
	Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(2.177)				
Totale Riserve		2.129.080				
Quota non distribuibile				142.904		
Quota distribuibile				1.986.176		
A: per aumento di capitale						

A: per aumento di capitale

# Distribuzione dividendi

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,50, per un ammontare complessivo di circa 132 milioni di euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 maggio 2021 alle azioni in circolazione alla data di record del 25 maggio e stacco cedola 24 maggio. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 12 aprile 2022 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,55 per un importo di circa Euro 145 milioni. Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

<sup>(\*)</sup> Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 D.Lgs. 38/05

# 10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 3.477.377 migliaia al 31 dicembre 2021, contro Euro 2.935.558 migliaia al 31 dicembre 2020.

	31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Mediobanca	99.819	144	99.963
Finanziamento Intesa	149.656	315	149.971
Finanziamenti CDP	174.528	71	174.599
Finanziamenti BEI	109.931	4	109.934
Finanziamento Unicredit	199.681	303	199.984
Term Loan	997.797	703	998.500
Prestito obbligazionario non convertibile	-	763.087	763.087
Prestito obbligazionario convertibile 2021	707.088	-	707.088
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	249.824	249.824
Debiti per leasing	17.173	5.721	22.895
Altri verso banche e altri finanziatori	-	1.533	1.533
Totale	2.455.673	1.021.704	3.477.377

	31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Mediobanca	99.739	148	99.887
Finanziamento Intesa	149.536	315	149.851
Finanziamenti CDP	99.767	77	99.844
Finanziamenti BEI	109.908	8.322	118.230
Finanziamento Unicredit	199.516	319	199.835
Term Loan	996.287	703	996.990
Prestito obbligazionario non convertibile	747.822	13.562	761.384
Prestito obbligazionario convertibile 2017	488.776	-	488.776
Debiti per leasing	13.186	6.068	19.254
Altri verso banche e altri finanziatori	-	1.508	1.508
Totale	2.904.536	31.022	2.935.558

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in migliaia di Euro)         31 dicembre 2021         31 dicembre 2020           Finanziamento Mediobanca         99.963         99.887           Finanziamento Intesa         149.971         149.851           Finanziamenti CDP         174.599         99.844           Finanziamenti BEI         109.934         118.230           Term Loan         998.500         996.990           Finanziamento Unicredit         199.984         199.835           Altri debiti         1.533         1.508           Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie         1.734.483         1.666.144           Prestito obbligazionario non convertibile         763.087         761.384           Prestito obbligazionario convertibile 2017         249.824         488.776           Totale         3.454.482         2.916.304			
Finanziamento Intesa         149.971         149.851           Finanziamenti CDP         174.599         99.844           Finanziamenti BEI         109.934         118.230           Term Loan         998.500         996.990           Finanziamento Unicredit         199.984         199.835           Altri debiti         1.533         1.508           Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie         1.734.483         1.666.144           Prestito obbligazionario non convertibile         763.087         761.384           Prestito obbligazionario convertibile 2017         249.824         488.776           Prestito obbligazionario convertibile 2021         707.088         -	(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti CDP 174.599 99.844  Finanziamenti BEI 109.934 118.230  Term Loan 998.500 996.990  Finanziamento Unicredit 199.984 199.835  Altri debiti 1.533 1.508  Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie 1.734.483 1.666.144  Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Finanziamento Mediobanca	99.963	99.887
Finanziamenti BEI 109.934 118.230 Term Loan 998.500 996.990 Finanziamento Unicredit 199.984 199.835 Altri debiti 1.533 1.508 Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie 1.734.483 1.666.144 Prestito obbligazionario convertibile 763.087 761.384 Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776 Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Finanziamento Intesa	149.971	149.851
Term Loan 998.500 996.990  Finanziamento Unicredit 199.984 199.835  Altri debiti 1.533 1.508  Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie 1.734.483 1.666.144  Prestito obbligazionario non convertibile 763.087 761.384  Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Finanziamenti CDP	174.599	99.844
Finanziamento Unicredit 199.984 199.835 Altri debiti 1.533 1.508  Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie 1.734.483 1.666.144  Prestito obbligazionario non convertibile 763.087 761.384  Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Finanziamenti BEI	109.934	118.230
Altri debiti 1.533 1.508  Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie 1.734.483 1.666.144  Prestito obbligazionario non convertibile 763.087 761.384  Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Term Loan	998.500	996.990
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie1.734.4831.666.144Prestito obbligazionario non convertibile763.087761.384Prestito obbligazionario convertibile 2017249.824488.776Prestito obbligazionario convertibile 2021707.088-	Finanziamento Unicredit	199.984	199.835
Prestito obbligazionario non convertibile 763.087 761.384  Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088 -	Altri debiti	1.533	1.508
Prestito obbligazionario convertibile 2017 249.824 488.776  Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088	Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.734.483	1.666.144
Prestito obbligazionario convertibile 2021 707.088 -	Prestito obbligazionario non convertibile	763.087	761.384
	Prestito obbligazionario convertibile 2017	249.824	488.776
Totale 3.454.482 2.916.304	Prestito obbligazionario convertibile 2021	707.088	-
	Totale	3.454.482	2.916.304

### **Credit Agreement:**

Nel corso del 2021 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

#### Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci".

Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

Al 31 dicembre 2021 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

## Revolving Credit Facility 2019

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Le risorse potranno essere utilizzate per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti. La Revolving Credit Facility 2019 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. Al 31 dicembre 2021 tale linea risulta non essere utilizzata.

#### Finanziamenti BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI era finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresentava circa il 50% degli investimenti effettuati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevedeva il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021, data in cui è stato interamente rimborsato.

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con BEI un nuovo finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024. Al 31 dicembre 2021 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione.

#### Term Loan

Nel giugno 2018, il Term Loan è stato utilizzato dal Gruppo con la finalità di ottenere risorse finanziarie necessarie per il pagamento del prezzo dell'acquisizione di General Cable, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'operazione di acquisizione. Il Term Loan è un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1 miliardo. Il finanziamento sarà rimborsato al quinto anniversario dalla data del Closing dell'Acquisizione (6 giugno 2023).

I tassi di interesse applicati sono indicizzati all'Euribor a 6 e 3 mesi in funzione della scelta della società. La linea è stata interamente utilizzata in sede di acquisizione di General Cable.

Al 31 dicembre 2021 il fair value della linea di credito "Term Loan" approssima il valore contabile.

Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.000 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

### Finanziamento Unicredit

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso.

Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2021 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

## Finanziamento Mediobanca

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2021 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

### Finanziamento Intesa

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Al 31 dicembre 2021 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	175.000	(175.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Term Loan	1.000.000	(1.000.000)	
Finanziamento Unicredit	200.000	(200.000)	
Finanziamento BEI	110.000	(110.000)	
Totale	2.735.000	(1.735.000)	1.000.000

	31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	100.000	(100.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Term Loan	1.000.000	(1.000.000)	
Finanziamento Unicredit	200.000	(200.000)	
Finanziamento BEI	118.333	(118.333)	
Totale	2.668.333	(1.668.333)	1.000.000

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota 11. Debiti verso banche e altri finanziatori).

## Prestiti obbligazionari

Prysmian SpA alla data del 31 dicembre 2021 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

## Prestito obbligazionario emesso nel 2015 - non convertibile

In data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. aveva completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni.

Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo era stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.
Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 762 milioni.

Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

### Prestito Obbligazionario Convertibile 2017

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario Equity linked, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati (il Prestito Obbligazionario Convertibile 2017). Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 17 gennaio 2017.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società aveva deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario Equity Linked;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

La contabilizzazione del Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 aveva comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato il riacquisto parziale dei titoli c.d. zero coupon equity linked relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 di Euro 500 milioni avente scadenza nel 2022, fino a un valore nominale pari ad euro 250 milioni, pari al 50% dei titoli emessi. Il riacquisto parziale del Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 è avvenuto ad un prezzo pari ad Euro 104,25 per obbligazione.

La contabilizzazione di tale operazione di riacquisto parziale ha comportato complessivamente un esborso di Euro 261 milioni rilevato contro la riduzione del debito finanziario per Euro 246 milioni, della riduzione di Patrimonio netto per Euro 13 milioni e della rilevazione di un onere a Conto Economico per Euro 2 milioni.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	
Valore del prestito obbligazionario convertibile	500.000
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(48.189)
Saldo netto alla data di emissione	451.811
Interessi non monetari	45.595
Rimborso 50% del Prestito obbligazionario convertibile	(261.000)
Variazione della Riserva di patrimonio netto a seguito del rimborso	13.418
Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2021	249.824

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 251 milioni interamente attribuibile alla componente di debito. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Si segnala che il Prestito Obbligazionario Convertibile 2017 è stato interamente rimborsato a scadenza nel mese di gennaio 2022.

## Prestito Obbligazionario Convertibile 2021

In data 26 gennaio 2021, il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile ha una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 cadauna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked, ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna. Alla data di emissione, a fronte della rilevazione di un incremento di disponibilità liquide per complessivi Euro 768 milioni, si è rilevato un incremento di pari importo di debiti finanziari dovuti per Euro 703 milioni alla componente debito per prestito obbligazionario e per Euro 65 milioni alla componente debito per l'opzione di conversione.

Il fair value dell'opzione di conversione alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 della convertibilità del prestito obbligazionario, pari ad Euro 49 milioni, è stato riclassificato tra le componenti di Patrimonio netto, e la sua variazione intervenuta tra la data di emissione del prestito obbligazionario e la data dell'Assemblea straordinaria, pari ad Euro 16 milioni, è stata rilevata come provento a Conto Economico.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario Convertibile 2021 al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	
Valore del prestito obbligazionario convertibile 2021	768.750
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(49.550)
Variazione dell'opzione di conversione	(16.130)
Saldo netto alla data di emissione	703.070
Interessi non monetari	8.314
Oneri accessori	(4.296)
Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2021	707.088

Al 31 dicembre 2021 il fair value del Prestito Obbligazionario Convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 816 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 707 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 109 milioni.

Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing.

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	CDP	BEI	Unic. Mediob. e Intesa	Prestito obbligaz. non conv.	Prestit obbligaz. conv.	Term Loan	Altri debiti e debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	99.843	118.229	449.572	761.384	488.776	996.990	20.763	2.935.558
Accensioni	75.000		-	-	703.070			778.070
Rimborsi/ Conversioni		(8.333)		-	(245.277)			(253.610)
Amm.to oneri bancari, finanziari e altre spese	136	60	366	1.703	(3.239)	1.510		535
IFRS 16							4.118	4.118
Interessi e altri movimenti	(380)	(22)	(19)	-	13.583	-	(454)	12.708
Totale variazioni	74.756	(8.295)	347	1.703	468.136	1.510	3.664	541.821
Saldo 31.12.2021	174.599	109.934	449.919	763.087	956.913	998.500	24.427	3.477.377

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	Totale
Entro un anno	3.106	1.012.911	1.016.017
Tra uno e due anni	1.197.467	-	1.197.467
Tra due e tre anni	459.126	-	459.126
Tra tre e quattro anni	74.784	-	74.784
Tra quattro e cinque anni	-	707.088	707.088
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	1.734.483	1.719.999	3.454.482
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,8%	1,4%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)	1,3%	1,8%	1,5%

a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2021, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,7% del debito in Euro a tasso variabile a tale data. In particolare i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) dell'1,3% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	Totale
Entro un anno	11.390	13.562	24.951
Tra uno e due anni	1	1.236.598	1.236.599
Tra due e tre anni	1.195.803	-	1.195.803
Tra tre e quattro anni	458.950	-	458.950
Tra quattro e cinque anni	-	-	-
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	1.666.144	1.250.160	2.916.303
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,8%	1,4%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS	1,3%	2,1%	1,7%

# INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	Nota	31 dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 24) 31 dicembre 2020	di cui parti correlate (Nota 24)
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	10	174.528	99.767	
Finanziamento Mediobanca	10	99.819	99.739	
Finanziamento Intesa	10	149.656	149.536	
Finanziamenti BEI	10	109.931	109.908	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-	747.822	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	-	488.776	
Term Loan	10	997.797	996.287	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	707.088	-	
Finanziamento Unicredit	10	199.681	199.516	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	2.548	12.294	
Leasing	10	17.173	13.186	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		2.458.221	2.916.830	
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	10	71	77	
Finanziamento Mediobanca	10	144	148	
Finanziamento Intesa	10	315	315	
Finanziamenti BEI	10	4	8.322	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	763.087	13.562	
Term Loan	10	703	703	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	10	249.824	-	
Finanziamento Unicredit	10	303	319	
Leasing	10	5.721	6.068	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	11	194.941	194.941 258.882	258.882
Altri debiti finanziari	10	1.533	1.508	
Derivati su tassi di interesse su operazioni finanziarie	7	6.476	6.503	
Totale Debiti finanziari a breve termine		1.223.121	296.407	
Totale passività finanziarie		3.681.342	3.213.237	
Crediti finanziari a lungo termine	5	172	134	
Oneri accessori a lungo termine	5	1.420	2.556	
Crediti finanziari a breve termine	6	199.609	-	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	-	- 6.652	6.652
Oneri accessori a breve termine	5	1.185	1.136	
Disponibilità liquide	8	100.097	250	
Indebitamento finanziario netto		3.378.858	3.202.509	

Siriporta la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario Netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

	Nota	31 dicembre 2021	di cui parti correlate (Nota 24)	31 dicembre 2020	di cui parti correlate (Nota 24)
Indebitamento finanziario nettosaldo da note al bilancio		3.378.858		3.202.509	
Rettifiche per escludere:					
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	5	172		134	
Oneri accessori a lungo termine	5	1.420		2.556	
Rettifiche per includere:					
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	7	12	12	5	5
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	7	(26)	(26)	(269)	(269)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		3.380.436		3.204.935	

# 11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2021		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	562.306	562.306
Totale Debiti commerciali	-	562.306	562.306
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	8.060	8.060
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	10.098	10.098
Ratei passivi	-	401	401
Altri	281	62.706	62.706
Debiti finanziari	-	194.949	194.949
Totale altri debiti	281	276.214	276.496
Totale	281	838.520	838.802

	31 dicembre 2020		
(in migliaia di Euro)	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	421.106	421.106
Totale Debiti commerciali	-	421.106	421.106
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	12.328	12.328
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	10.713	10.713
Ratei passivi	-	372	372
Altri	4	8.017	8.017
Debiti finanziari	-	258.882	258.882
Totale altri debiti	4	290.312	290.316
Totale	4	711.418	711.422

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni quali consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a vario titolo;
- debiti finanziari pari a Euro 195 migliaia afferenti prevalentemente al saldo del conto corrente infragruppo intrattenuto con Prysmian Treasury S.r.l..

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 388.563 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore ai 60 giorni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(Euro/thousand)	31 december 2021	31 december 2020
Euro	821.844	698.972
Dollaro statunitense	10.149	9.176
Sterlina inglese	1.609	2.091
Altre valute	5.200	1.183
Totale	838.802	711.422

#### 12. FONDI RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
22.857	3.625	26.482
762	11.810	12.572
(788)	-	(788)
(495)	-	(495)
1	-	1
(521)	11.810	11.290
22.337	15.435	37.772
	762 (788) (495) 1 (521)	22.857 3.625  762 11.810  (788) -  (495) -  1 -  (521) 11.810

Al 31 dicembre 2021 il valore dei Fondi rischi, pari ad Euro 37.772 migliaia, registra una variazione in aumento netta pari a Euro 11.290 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, a seguito di adeguamenti dei fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

# Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian CS, unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian, Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs hanno ciascuna presentato un proprio separato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, in prima istanza, e successivamente alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Con sentenze pronunciate rispettivamente in data 24 settembre 2020, 28 ottobre 2020 e 27 gennaio 2021, la Corte di Giustizia ha definitivamente respinto gli appelli presentati da Prysmian e Prysmian CS, Pirelli e Goldman Sachs così confermando le responsabilità e la sanzione già previste nella decisione della Commissione Europea. A seguito della sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Prysmian e Prysmian CS, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 20 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 29 luglio 2005 al 28 gennaio 2009. Successivamente alla sentenza con cui è stato respinto l'appello presentato da Pirelli, la Commissione Europea ha chiesto al Gruppo Prysmian di effettuare il pagamento di un importo, pari a circa Euro 37 milioni, corrispondente alla metà della sanzione relativa al periodo che va dal 18 febbraio 1999 al 28 luglio 2005. Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.

Con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto anche l'appello promosso da General Cable, così confermando in via definitiva la sanzione già prevista nei suoi confronti nella decisione della Commissione Europea. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata

da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relative alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005.

Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relative alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in consequenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

## Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Il procedimento è pendente.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. Il giudizio di appello è pendente.

Inoltre, in data 4 aprile 2019, il Gruppo è venuto a conoscenza dell'inizio dei seguenti procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea ed entrambi promossi presso la Corte di Londra:

- procedimento promosso da società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo Prysmian, riferito ad una serie di progetti sia terrestri che sottomarini. Tale procedimento è stato abbandonato a seguito dell'accordo transattivo tra le parti intervenuto in data 31 luglio 2021;
- procedimento promosso da Greater Gabbard Offshore Winds Limited e società del Gruppo Scottish and Southern Energy (SSE) nei confronti di alcune società del Gruppo. In data 5 settembre 2019 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo del quale le parti attrici hanno circostanziato la propria richiesta di risarcimento danni, fornendo anche la quantificazione degli stessi. Tale procedimento si trova ora nella fase istruttoria.

Con riferimento ai giudizi di risarcimento del danno antitrust promossi dagli operatori britannici National Grid e Scottish Power e definiti transattivamente nel corso dell'esercizio 2020, le società del Gruppo coinvolte in tali giudizi hanno, nel corso del 2021, riassunto i giudizi di chiamata in causa promossi nei confronti di Goldman Sachs e di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria, sospesi in pendenza del procedimento principale promosso da National Grid e Scottish Power, per ottenere il ristoro, in tutto o in parte, di quanto riconosciuto a National Grid e Scottish Power in sede transattiva. In tale contesto, in data 17 dicembre 2021, il Gruppo e Goldman Sachs hanno raggiunto un accordo con il quale hanno definito in via transattiva sia il richiamato giudizio, sia altre potenziali pretese in ambito antitrust.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, Prysmian e Prysmian CS sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra Prysmian e Prysmian CS, da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea. Con ordinanza del Tribunale adito datata 3 giugno 2019, il procedimento è stato sospeso in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Nexans. A seguito della conclusione dei giudizi di appello pendenti di fronte alla Corte di Giustizia Europea, Nexans ha provveduto a riassumere il procedimento precedentemente sospeso. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e del fatto che allo stato, il procedimento, non prevede alcuna richiesta di risarcimento danno, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

## Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio". Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Al 31 dicembre 2021 la consistenza del fondo in capo a Prysmian S.p.A. è pari a circa Euro 16.123 migliaia (nel 2020 pari a Euro 15.894 migliaia). Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili. Al 31 dicembre 2021 il valore del Fondo Altri rischi ed oneri è pari ad Euro 15.435 migliaia, con una variazione netta in aumento pari a Euro 11.810 migliaia. Il Fondo si riferisce a rischi ritenuti probabili in relazione ad avvisi di accertamento o verifiche effettuate dalle autorità fiscali competenti.

#### 13. FONDI DEL PERSONALE

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 7.284 migliaia (Euro 7.253 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Trattamento di fine rapporto	5.297	4.979
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.987	2.274
Totale	7.284	7.253

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Trattamento di fine rapporto	329	330
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	(195)	111
Totale	134	441

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	4.979	4.813
Costo del lavoro	306	295
Oneri finanziari	23	35
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	303	113
Altri movimenti	(314)	(277)
Totale variazioni	318	166
Saldo alla fine dell'esercizio	5.297	4.979

Le perdite attuariali registrate al 31 dicembre 2021, pari a Euro 303 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le -rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali. Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le sequenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso di sconto	0,85%	0,50%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	1,75%	1,50%
Tasso d'inflazione	1,75%	1,50%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/ decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

31	1 dicembre 2021	
Variazione tasso d'inflazione	-0,25%	0,25%
Effetti sulla passività	-1,44%	1,47%
Variazione tasso di sconto	-0,50%	0,50%
Effetti sulla passività	4,67%	-4,28%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

Media	%	Finale	
374	90%	380	90%
41	10%	41	10%
415	100%	421	100%
Media	%	Finale	
357	89%	364	90%
42	11%	42	10%
	374 41 <b>415</b> <b>Media</b> 357	374 90% 41 10% 415 100%  Media % 357 89%	374     90%     380       41     10%     41       45     100%     421       Media     %     Finale       357     89%     364

#### 14. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce Debiti per imposte correnti risulta pari a Euro 12.970 migliaia al 31 dicembre 2021 (nulla al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un credito IRES verso l'erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale, come riportato nel paragrafo 5 "Crediti commerciali e altri crediti".

#### **15. RICAVI ED ALTRI PROVENTI**

La voce ammonta a Euro 292.852 migliaia, contro Euro 193.553 migliaia nel 2020, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Royalties	122.651	94.234
Prestazioni per servizi centrali	78.930	65.195
Altri ricavi e proventi diversi	91.271	34.124
di cui non ricorrenti	63.266	2.085
Totale	292.852	193.553

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti, know-how e marchi effettuati nei confronti delle controllate del Gruppo Prysmian ed ammontano a Euro 122.651 migliaia al 31 dicembre 2021, contro Euro 94.234 migliaia dell'esercizio precedente.

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 78.930 migliaia, contro Euro 65.195 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

Gli Altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 91.271 migliaia includono principalmente proventi per accordi transattivi, recuperi spese ed altri proventi di varia natura.

La voce accoglie, per effetto dell'IFRS 15, il margine netto derivante dall'attività di compravendita di materiali strategici a beneficio delle società del Gruppo e pari a Euro 1.081 migliaia nel 2021 (Euro 664 migliaia nel 2020).

# 16. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

La voce Materiali di consumo invece ammonta a Euro 7.000 migliaia, contro Euro 4.439 migliaia nel 2020.

## 17. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	48.636	45.602
di cui Fair Value Stock Options	9.440	7.116
Oneri sociali	10.235	9.837
Trattamento di quiescenza	2.338	2.309
Trattamento di fine rapporto	306	295
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	1.332	2.310
Altri costi del personale	1.305	1.095
Totale	64.151	61.448

La voce Costi del personale registra un aumento di Euro 2.703 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

### Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2021 Prysmian S.p.A. ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

# Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2021) – YES 2.0

Il Piano si è basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui è stato concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano era da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate o ricevute a titolo gratuito sono soggette ad un periodo di retention, durante il quale sono indisponibili alla vendita. Il Piano ha previsto finestre di acquisto che si sono concluse nel corso dell'anno. Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da otto o tre azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	14 novembre 2016
Data acquisto azioni	dal 16 febbraio 2017 al 16 settembre 2021
Data termine periodo di retention	dal 16 febbraio 2020 al 16 settembre 2024
Vita residua (in anni)	0,72
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	23,40
Volatilità attesa	da 31,74% a 36,05%
Tasso di interesse risk free	da 0,70% a 0,75%
% dividendi attesi	2,07%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 21,57€ a 23,15€

Al 31 dicembre 2021 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano per la Società risulta pari a Euro 57 migliaia.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <a href="http://www.prysmiangroup.com/">http://www.prysmiangroup.com/</a> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

# Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022

Il piano di incentivazione a lungo termine (LTI), approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, risponde ai seguenti principali driver di cambiamento:

- semplificazione e allineamento alle best practices di mercato;
- sostenibilità della performance nel tempo;
- maggiore partecipazione alla creazione di valore di lungo termine ampliando la platea di beneficiari a un più ampio gruppo di figure manageriali e professionali;
- retention a supporto della fase di post-merger integration con General Cable, soprattutto in alcune geografie con mercato dei talenti particolarmente competitivo.

Il Piano coinvolge circa 800 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. Il Piano è composto dai seguenti elementi: Performance Share, Deferred Share e Matching Share.

La parte di Performance Share prevede l'attribuzione gratuita di azioni ai partecipanti subordinata al conseguimento di condizioni di performance misurate in un arco temporale triennale e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro. Il vesting è triennale (2020-2022), con consegna delle azioni prevista nel 2023. La parte di Deferred Share prevede l'incasso in via differita, tramite attribuzione gratuita di azioni soggette alla continuità del rapporto di lavoro durante il periodo di maturazione, di 50% del bonus eventualmente maturato in relazione agli anni 2020, 2021 e 2022. La maturazione del bonus richiede il conseguimento di specifici obiettivi di performance di natura economico-finanziaria, operativa e di sostenibilità definiti ex-ante annualmente.

La componente di Matching share, infine, è abbinata alle Deferred Share e consiste nell'attribuzione gratuita al partecipante di 0,5 azioni aggiuntive per ogni Deferred Share attribuita e derivante dall'incasso differito del bonus di ciascun anno. Per l'Amministratore Delegato e il Top Management (composto da circa 40 soggetti inclusi Amministratori Esecutivi, DRS, posizioni di prima linea di riporto a AD e posizioni di seconda linea di riporto che dirigono aree chiave) la componente Matching Share è soggetta al conseguimento di una predeterminata condizione di performance inerente la sostenibilità.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 9 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31 dicembre 2021
	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	2.074.935
Maturate	2.245.765
Variazione delle adesioni attese	(14.437)
Annullate	-
Esercitate	-
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	-
In circolazione a fine periodo	4.306.263

Al 31 dicembre 2021, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 9.383 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	28 aprile 2020
Vita residua alla data di assegnazione ( in anni)	2,68
Prezzo di esercizio ( Euro)	-
Tasso di interesse risk free	-0,70%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,54
Fair value dell'opzione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	13,85

Con riferimento alle deferred shares e matching shares maturate nel corso del 2021, il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

	31 dicembre 2021
Data assegnazione	28 aprile 2021
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,68
Prezzo di esercizio (euro)	-
Tasso di interesse risk free	-0,72%
% dividendi attesi	2,30%
Fair value dell'opzione (no market based)	23,14

È a disposizione del pubblico sul sito internet <a href="http://www.prysmiangroup.com/">http://www.prysmiangroup.com/</a> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 31 dicembre 2021 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

### **18. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/thousand)	2021	2020
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	3.405	3.384
Ammortamento altri beni materiali	1.355	937
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.497	12.221
Svalutazione altri beni	100	-
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	5.280	6.351
Totale	29.637	22.893

Gli ammortamenti nel 2021 ammontano ad Euro 29.637 migliaia con un incremento netto di Euro 6.744 migliaia rispetto all'anno precedente (Euro 22.893 migliaia al 31 dicembre 2020), principalmente correlato a maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

### 19. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 165.100 migliaia nel 2021, contro Euro 117.276 migliaia nell'esercizio precedente.

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Servizi professionali	41.119	37.397
Costi IT	33.827	29.719
Assicurazioni	3.263	3.417
Servizi di manutenzione	15	50
Oneri di gestione e altre spese	28.488	26.458
Utenze	851	822
Spese di viaggio	1.589	1.145
Locazioni	596	93
Accantonamenti per rischi	361	1.020
Rilascio fondi rischi	(495)	-
Altri costi ed accantonamenti/(rilasci) non ricorrenti :		
Accantonamenti a Fondi rischi	401	15.244
Rilascio fondo rischi	-	(384)
Costi relativi a riorganizzazioni aziendali	1.319	-
Altri costi non ricorrenti	53.766	2.294
Totale altri costi/(proventi) non ricorrenti	55.486	17.154
Totale	165.100	117.276

I Servizi professionali pari a Euro 41.119 migliaia (Euro 37.397 migliaia al 31 dicembre 2020) comprendono i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 11.974 migliaia (Euro 10.017 migliaia nel 2020) ed i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 3.593 migliaia (Euro 4.067 migliaia nel 2020).

I Servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., così come i costi di revisione contabile e servizi affini per i quali si fa rimando alle Note 25, 27 e 31.

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.

I costi di locazioni sono pari ad Euro 596 migliaia (Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda, invece, la voce "Altri costi ed accantonamenti non ricorrenti" la variazione è relativa prevalentemente alla retrocessione ad altre società del Gruppo di parte dei proventi, pari ad Euro 53.500 migliaia, rinvenenti da accordi transattivi raggiunti con controparti terze.

#### **20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi su finanziamenti	16.435	15.515
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	18.750	18.750
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2017	5.285	9.934
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2021	8.314	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	7.305	5.816
Interessi su leasing	243	263
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	34	51
Altri interessi bancari	1.044	3.459
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3.649	3.389
Commissioni bancarie varie	248	775
Altri	1.419	130
Interest Rate Swap	7.272	6.922
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
Costi fidejussione e interessi Antitrust	-	737
Oneri finanziari partial repayment POC	1.929	-
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	1.929	737
Oneri Finanziari	71.928	65.742
Perdite su tassi di cambio	8.185	8.181
Totale Oneri Finanziari	80.113	73.923

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti accesi per l'acquisizione di General Cable, ai prestiti obbligazionari, convertibile e non convertibile.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 80 migliaia), linee di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (Euro 766 migliaia) e agli interessi sul conto corrente infragruppo verso Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 140 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	104	-
Altri proventi finanziari	42.426	37.050
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Recupero costi fidejussione Antitrust	-	501
Proventi da conv. da equity linked a convertibile bond POC 2021	15.638	-
Totale altri ricavi finanziari non ricorrenti	15.638	501
Proventi Finanziari	58.168	37.551
Utili su tassi di cambio	7.395	8.326
Totale Proventi Finanziari	65.563	45.877

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

# 21. DIVIDENDI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2021, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 121.500 migliaia dalle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian Treasury S.r.l. L'ammontare complessivo dei dividendi include inoltre un valore positivo per Euro 32.051 migliaia relativi alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione e il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota B.2. Pagamenti basati sulle azioni.

# 22. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte Correnti	20.617	(3.446)
Imposte Differite	1.137	(5.376)
Totale Imposte	21.754	(8.822)

Nel 2021 le Imposte correnti registrano un effetto negativo di Euro 20.617 migliaia, contro un effetto positivo per 3.446 migliaia del 2020.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)	2021	Aliquota	2020	Aliquota
Risultato prima delle imposte	160.721		71.654	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale	38.573	24,0%	17.197	24,0%
Dividendi da società controllate	(27.702)	(17,2%)	(28.044)	(39,1%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	1.200	0,7%	7.800	10,9%
Altre differenze permanenti	5.524	3,4%	12.938	18,1%
IRAP dell'esercizio	1.333	0,8%	-	0,0%
Altro	17.897	11,1%	(3.494)	(4,9%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(15.071)	(9,4%)	(15.219)	(21,2%)
Imposte sul reddito effettive	21.754	13,5%	(8.822)	(12,3%)

Nella voce "Altro" sono ricompresi prevalentemente gli accantonamenti a fondi rischi fiscali per Euro 11.810 migliaia, i benefici derivanti dall'applicazione di una maggiore deduzione ACE "Aiuto alla Crescita Economica" per Prysmian S.p.A. nonché differenze su imposte esercizi precedenti.

Si rammenta che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia partecipa, - in qualità di Consolidante, alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Prysmian Electronics S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

# 23. PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Al 31 dicembre 2021 le passività potenziali a fronte delle quali la Società non ha stanziato fondi per rischi e oneri, in quanto non ritiene che i procedimenti legali e fiscali in corso possano dare origine a passività significative, sono pari a circa Euro 242 migliaia.

#### 24. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

# a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2021 non ancora riflessi in bilancio ammontano ad Euro 1.677 migliaia (Euro 352 migliaia al 31 dicembre 2020).

# b) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 74 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2020).

### c) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 5.503.604 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 3.478.320 migliaia al 31 dicembre 2020, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	48.759	56.532
Prysmian Netherlands B.V.	49.258	49.258
Prysmian PowerLink S.r.l.	3.872.694	3.212.521
Prysmian Cables & Systems Limited	28.043	22.024
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	1.445.037	-
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	13.280	11.402
Prysmian Cables Spain SA	42.720	44.658
Prysmian Re Company Ltd	3.814	1.848
Totale	5.503.604	3.478.320

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (b) e (c), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

## d) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

Le manleve a supporto di fidejussioni risultano pari a Euro 50.000 migliaia, contro Euro 41.782 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implichino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### 25. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate. Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile".

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

31 dicembre 2021					
(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.719.977	359.940	205.187		-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.955	5.486	-
Totale	5.719.977	359.940	207.142	5.486	-

31 dicembre 2020					
(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.367.294	255.965	279.984	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4.152	5.591	-
Totale	5.367.294	255.965	284.136	5.591	-

(in migliaia di Euro)	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Costi per beni e servizi	2021 Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi (Oneri) finanziari netti	Dividendi (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	222.026	4.870	87.712	243	-	38.968	148.551	12.353
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.082	-	9.835	-	-	-
Totale	222.026	4.870	88.794	243	9.835	38.968	148.551	12.353

(in migliaia di Euro)	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Costi per beni e servizi	2020 Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi (Oneri) finanziari netti	Dividendi (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	186.576	2.255	30.664	(262)	0	36.389	111.941	2.020
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	775	-	12.479	-	-	-
Totale	186.576	2.255	31.439	(262)	12.479	36.389	111.941	2.020

# Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

# Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.617	5.600
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.178	1.439
Altri benefici	118	346
Pagamenti basati su azioni	2.563	2.957
Altri costi	2.358	-
Totale	9.835	10.342
di cui Amministratori	8.134	7.685

#### 26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato proventi per Euro 22.807 migliaia nel 2021 e oneri per Euro 15.304 migliaia nel 2020.

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Proventi diversi non ricorrenti	63.266	2.085
Altri costi non ricorrenti	(54.167)	(17.153)
Oneri finanziari non ricorrenti	(1.929)	(737)
Proventi finanziari non ricorrenti	15.638	501
Totale	22.807	(15.304)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e l'Indebitamento Finanziario Netto non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

#### 27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 8.134 migliaia nel 2021 e a Euro 7.685 migliaia nel 2020. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 195 migliaia nel 2021 (Euro 175 migliaia nel 2020). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

# 28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

# 29. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

# a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti (1) non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(1)</sup> non superiore a:
4,00x	3,00x

<sup>(1)</sup> I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

## b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

#### Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni reguisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
EBITDA / Oneri finanziari netti (1)	15,82x	14,32x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA (1)	1,63x	2,10x

 $<sup>(1) \</sup>quad I \ requisiti sono \ calcolati \ sulla \ base \ delle \ definizioni \ riportate \ nei \ contratti \ di \ finanziamento.$ 

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

## **30. RENDICONTO FINANZIARIO**

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2021 è positivo per Euro 189.691 migliaia, comprendente Euro 801 migliaia quale effetto netto delle imposte pagate all'Erario e delle imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è negativo per Euro 457.062 migliaia, ed è principalmente riconducibile ai dividendi incassati per Euro 121.500 migliaia, compensati principalmente dalla capital contribution nelle controllate per Euro 355.000 migliaia e dagli investimenti di periodo in attività finanziarie per Euro 200.000 migliaia.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 367.218 migliaia. Questo include rimborsi di finanziamenti per complessivi Euro 8.333 migliaia e prestiti obbligazionari per 261.000 migliaia.

Le accensioni del periodo riguardano per Euro 75.000 migliaia nuovi finanziamenti e per 768.750 migliaia nuovi prestiti obbligazionari.

In particolare, gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio sono pari a Euro 14.550 migliaia ed includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, la voce oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario ammonta ad Euro 19.128 migliaia.

Le componenti non cash incluse negli Oneri Finanziari netti sono relative prevalentemente a interessi passivi non monetari legati ai Prestiti obbligazionari e agli oneri accessori legati all'accensione dei finanziamenti.

La Società ha generato nel corso del 2021 un flusso di cassa di Euro 99.847 migliaia

#### 31. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione EY S.p.A:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2021	Corrispettivi di competenza del 2020
Servizi di revisione	EYS.p.A.	756	904
Servizi di attestazione	EYS.p.A.	410	295
Totale		1.165	1.199

## **32. EROGAZIONI PUBBLICHE**

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato e de minimis in esso contenuti.

## 33. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2021 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesati a conto economico e ammontano a Euro 27.236 migliaia contro Euro 23.321 migliaia del 2020.

### **34. PRINCIPI CONTABILI**

## **DIVIDENDI**

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formatisi precedentemente o successivamente all'acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

## PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

- Tale valore viene imputato:
- 1. a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- **2.** nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al *fair value* alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra *fair value* alla data di assegnazione e *fair value* alla data di vesting o alla data di bilancio;
- **3.** ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

## PARTECIPAZIONI IN SOCIEÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel Bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel Bilancio consolidato;
- l'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

## **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **35. STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

## a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

## b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso. La Società non ha iscritto nel proprio bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

## c) Cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e nella Dichiarazione Non Finanziaria la Società, insieme all'intero Gruppo Prysmian, ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente, il Gruppo Prysmian, gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore).

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2021 sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio della Società sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

### d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

## e) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

## f) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

## g) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 17. Costo del personale.

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

## **36. EVENTI SUCCESSIVI**

Sistema di gestione e controllo del rischio fiscale promosso dall'Agenzia delle Entrate. Le sette società italiane del Gruppo ammesse al regime di "Adempimento Collaborativo"

In data 3 gennaio 2022, il Gruppo ha annunciato di essere stato ammesso al regime di Adempimento Collaborativo (cd. Cooperative compliance) con l'Agenzia delle Entrate italiana. Le sette società italiane del Gruppo hanno superato con successo l'attenta fase di verifica dell'adeguatezza del Tax Control Framework per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. L'ammissione al regime, che decorre già dal periodo di imposta 2020, permette di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e trasparenza con l'Amministrazione Finanziaria, volto all'analisi preventiva delle tematiche a maggior rischio fiscale aumentando sempre più il livello di presidio sulle tematiche più rilevanti. L'ingresso di Prysmian nel regime di Adempimento Collaborativo è in linea con le best practice internazionali.

Per il Gruppo la gestione del rischio fiscale rappresenta un aspetto cruciale per una gestione etica e responsabile di impresa, in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo basata sulla trasparenza e sulla consapevolezza che le imposte costituiscono una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui il Gruppo opera. Lo sviluppo di un efficace modello di gestione del rischio fiscale, l'adozione della Strategia Fiscale di Gruppo e l'ammissione al regime di Adempimento Collaborativo consentiranno quindi, nell'ambito di tale rapporto con l'Amministrazione Finanziaria, di eliminare il rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario.

Come previsto dalla norma, con il provvedimento di ammissione notificato dall'Agenzia delle Entrate viene disposta l'iscrizione di Prysmian Spa e delle altre sei società italiane del Gruppo nell'elenco delle società che agiscono in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

## Finanziamento da 135 milioni di euro per le attività di Ricerca e Sviluppo

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 del Gruppo leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Francia, Olanda, Spagna, Germania e Italia. In Italia, alla quale è destinata una parte significativa delle risorse, sono situati l'headquarter del Gruppo Prysmian, gli uffici della Ricerca & Sviluppo nonché alcuni stabilimenti di eccellenza per la produzione di fibre ottiche e di cavi e sistemi sottomarini per la trasmissione di energia.

A livello globale il Gruppo Prysmian può contare su 26 centri di R&S situati in Europa, Nord e Sud America ed Asia, con oltre 900 risorse professionali impiegate tra ricercatori, tecnici ed operatori e un patrimonio di più di 5.500 brevetti.

## Investigazione da parte del FCO tedesca

In data 18 gennaio 2022, il Gruppo ha comunicato che l'autorità della concorrenza tedesca (FCO) ha effettuato delle ispezioni presso alcuni siti del Gruppo in Germania. Le ispezioni sono state condotte nell'ambito di un'investigazione promossa dal FCO relativamente ad un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Prysmian sta cooperando con l'autorità.

## **37. DISPONIBILITÀ BILANCI**

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede di Prysmian S.p.A. e sarà consultabile nei siti internet della società <a href="www.prysmiangroup.com">www.prysmiangroup.com</a>, del meccanismo di stoccaggio <a href="www.brysmiangroup.com">www.brysmiangroup.com</a>, del meccanismo di stoccaggio <a href="www.brys

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 1 Marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE Claudio De Conto

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2021

(in migliaia di Euro)	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale in euro	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	401.607	100	50.000	395.913	395.913	28.749
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	116.220	100	77.143	101.833	101.833	(8.291)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	219.741	100	100.000	174.734	174.734	23.618
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	105.441	100	47.700	132.953	132.953	(12.317)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	83.550	100	80.000	106.666	106.666	20.838
Totale imprese controllate italiane		926.559					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	4.789.983	100	52.229	4.733.203	4.733.203	122.169
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	3.434	6,25	15.000	69.911	4.369	7.024
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	13.437	-	3.309
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,0000010	1.817	43	-	(343)
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,040177	144.003	157.967	63	1.730
Totale imprese controllate estere		4.793.418					
Totale generale		5.719.977					

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART.2428 DEL CODICE CIVILE

				Со	cti		Die	cavi	
					ou .	Ricavi			
(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Group Baltics AS	-	8.167	(1)	6	-	65.988	-		-
Associated Cables Pvt. Ltd	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Cobre Cerrillos S.A.	-	1.725	63	63	-	948	-	-	-
Conducen, SRL	-	1.083	80	235	-	966	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	(4)	-	-	-	1	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	237	-	-	-	758	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	-	-	21	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre B.V.	-	487	165	483	-	461	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	2.316	93	259	-	1.398	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	7.976	2	2	-	66.021	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	1.031	27	27	-	2.925	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	285	83	380	-	729	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	1	21	-	-	1	-	-	-
Draka Elevator Products INC (US)	-	1.259	17	1	-	469	-	-	-
Draka Elevator Products, Inc. (CA)	-	1	-	-	-	1	-	-	-
Draka Fileca S .A.S.	-	493	-	-	_	655	-	-	_
Draka Holding N.V. Draka Holding B.V.	4.789.983	5.320	580	1.134	-	1.721	-	123.644	-
Prysmian Group North Europe AB	-	7.385	108	206	_	40.134	_	-	
Draka Kabely SRO	-	10.092	47	96	_	146.965	-	-	_
Prysmian Group Norge AS	-	1.485	32	60	_	1.176	-	-	_
Draka Paricable S.A.S.	-	-	-	-	-	15	-	-	_
Draka Philippines Inc.	-	717	12	14	_	41.389	-	-	_
Draka Service GmbH	-	1	-	-	_	4	-	-	_
Draka Transport USA LLC	-	733	-	-	_	3.095	-	-	_
EHC Canada Inc.	-	204	-	-	_	-	-	-	_
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd	-	108	-	-	-	-	-	-	-
EURELECTRIC TUNISIE S.A.	-	151	-	-	_	-	-	-	_
Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l.	105.440	498	1.066	795	_	488	-	(4.889)	-
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações S.A.	-	5.073	18	25	-	58.336	-	-	-
General Cable Company Ltd.	-	1.301	_	-	_	1.838	-	-	
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicacoes S.A.	-	-	-	-	-	(3)	-	-	-
General Cable Corporation	-	30	4	4	_	41	_	_	
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	-	167	(3)	33	-	433	-	-	-
General Cable Holdings (Spain), S.L.	-	-	-	-	-	(14)	-	-	-
General Cable Industries, Inc.	_	15.770	5.009	19.957	_	11.364	_	_	
General Cable Industries, LLC	-	10.770	5.003	15.55/		11.304			
General Cable Nordic A/S	_	10	_			1	_	_	
Prysmian Powerlink Services Ltd.	_	149	_		_	33	_	_	
Grupo General Cable Sistemas,			4						
S.L.	-	5.553	104	89	-	80.813	-	-	

				<i>C</i> =	-4:		Die	:	
				Со	Sti		RIC	cavi	
(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	208	-	-	-	-	-	-	-
LLC Prysmian RUS	-	632	33	12	-	261	-	-	
LLC Rybinskelektrokabel	-	228	96	34	-	-	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	3.022	94	37	-	590	-	-	-
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	-	888	295	601	-	379	-	-	-
Oman Aluminium Processing Industries LLC	-	3	1.582	2.655	-	-	-	-	-
Oman Cables Industry (SAOG)	-	232	260	804	-	153	-	-	-
Oman Cables Industry SAOG	-	-	90	-	-	-	-	-	-
Omnisens S.A.	-	376	-	-	-	-	-	-	
P.O.R. S.A.S.	-	- 007	1.222	1.222	-	1,000	-	-	
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	863	5	(3)	-	1.068	-	-	
Power Cables Malaysia SND – BHD Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	-	185	- -		_			-	
Productora de Cables Procables S.A.S.	-	720	5	16	-	571	-	-	_
Prysmian New Zealand Ltd.	-	104	-	_	-	61	_	-	
Prysmian - OEKW GmbH	-	132	-	-	-	15	-	-	-
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	883	43	-	-	27	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	23.126	10.357	11.314	-	262.307	348	-	-
Prysmian Cables (Shangai) Trading CO. Ltd	-	1.260	45	5	-	104	-	-	-
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	-	15.339	325	392	-	155.028	739	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	-	21.320	741	1.268	-	221.716	388	-	-
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V.	-	297	43	42	-	15	-	-	-
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).	-	15.099	14.484	14.866	-	94.941	239	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	5.130	57	23	-	35.555	-	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.220	8.450	822	1.473	-	29.482	-	839	
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Prysmian Cables and Systems	401.606	43.764	9.203	9.203	-	71.897	-	20.261	2.521
USA, LLC	-	19.153	907	1.435	-	14.569	2.612	-	-
Prysmian Group Denmark A/S Prysmian Electronics S.r.l.	-	348 591	-	48		67 243		-	
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	47	46	115	_	142	_	-	
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	59	280	441	-	248	-	-	-
Prysmian Group Finland OY	-	23.962	697	1.064	-	170.886	-	-	
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	25.302	-	-	-	98	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	12.800	510	934	-	38.416	-	-	-

				Со	sti	Ricavi			
(in migliaia di Euro)	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	14.253	35	60	-	268.167	-	-	-
Prysmian Australia PTY Ltd	-	3.254	252	298	-	5.223	-	-	-
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd	-	1.613	21	70	-	4.311	-	-	-
Prysmian Power Link S.r.l.	219.742	32.804	21.187	21.374	-	78.030	32.725	2.131	2.794
Prysmian RE Company Designated Activity Company	-	-	-	-	-	16	-	-	-
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	-	622	-	109	-	97	-	-	-
Prysmian Treasury S.r.l.	83.550	6.290	195.306	21	8.221	745	12.497	6.565	7.038
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	2.608	-	-	-	1.013	-	-	-
SILEC Cable, S.A.S.	-	6.398	290	459	-	31.336	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	2.426	5	9	-	1.094	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	2.596	15	40	-	587	-	-	-
Société Ivoirienne De Cables S.A.	-	5	-	-	-	2	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	2.267	211	372	-	341	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	5.700	85	130	-	22.165	-	-	-
Grand Total	5.719.977	359.891	267.205	94.817	8.221	2.041.121	49.548	148.551	12.353

## Attestazione del bilancio d'esercizio

# ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

- **1.** I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2021.

- **2.** La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - **3.1** Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - **3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 1 Marzo 2022

Valerio Battista L'AMMINISTRATORE DELEGATO Stefano Invernici Alessandro Brunetti
I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

# Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2021

## Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

## **DELIBERAZIONE**

L'assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione.
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di Euro 138.966.969.

#### **DELIBERA**

## a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2021;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti, che evidenziano un utile di Euro 138.966.969;

**b)** di attribuire a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo lordo pari a euro 0,55, tratti dall'utile dell'esercizio e per 6 milioni di euro circa dalle sequenti riserve di utili disponibili: "Utili portati a nuovo".

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 21 aprile 2022, Record Date 20 aprile 2022 e data stacco il 19 aprile 2022.

Milano, 1° Marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE Claudio De Conto



## Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A. Via Meravigli, 12 20123 Milano Tel: +39 02 722121 Fax: +39 02 722122037

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Prysmian S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigii, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale dell 77/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave

Risposte di revisione

Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare del valore delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio della Società è pari ad Euro 5.720 milioni.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, basati alternativamente sulla determinazione del fair value secondo il metodo dei multipli o del value in use secondo il metodo del discounted cash flow, includono assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota "3. Partecipazioni in società controllate". Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni in società controllate, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle società controllate con il budget di gruppo per l'esercizio 2022, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche abbiamo effettuato l'analisi dei modelli di determinazione del fair value secondo il metodo dei multipli e del value in use secondo il metodo del discounted cash flow, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

# Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
  frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
  revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
  appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
  dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
  derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
  l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
  forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori
  del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,
  sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che
  possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare
  come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a
  richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio
  ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella
  formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi
  acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi
  possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

# Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

# Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 14 marzo 2022

EY S.D.A.

(Revisore Legale)

304



## Relazione del Collegio Sindacale

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.

## Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito "Esercizio").

- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:
  - a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
  - b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Sostenibilità e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare attenzione all'impatto sulla Società derivante dalla pandemia da Covid-19, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell' art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("T.U.F."). Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.
  - Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
  - c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione Audit e Compliance, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle

procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

- d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci unici delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità;
- e) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza:
  - l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, particolarmente in considerazione della pandemia da Covid-19;
  - l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario stabilite dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto, mediante:
    - i. periodico scambio di informazioni con gli amministratori delegati e in particolare con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;
    - ii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione Audit e Compliance, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
    - iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
    - iv. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
    - v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
    - vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere

considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi;

- f) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione, EY S.p.A. incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra. Sono stati altresì mantenuti continui scambi informativi anche con riferimento alle tematiche operative che si sono manifestate, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dalla società di revisione legale, supportata dalle strutture aziendali, senza riscontrare criticità:
- g) di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2022. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;
- h) di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell' 8 giugno 2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- i) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017;
- j) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria, con particolare attenzione ai provvedimenti assunti in relazione all'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19:
- k) di avere partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio:

- a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- b) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza;
- c) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- d) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge e in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014;
- e) ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, in merito ai compensi degli amministratori rivestiti di particolari cariche.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito cinque volte e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità ed ha incontrato il Collegio Sindacale e i Sindaci unici delle società controllate sopra richiamate.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

- Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, EY S.p.A., il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:
  - a) la società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella

Relazione sulla revisione contabile ha:

 rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico,

- e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- ii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", come indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- iii. rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.
- iv. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- b) la società di revisione EY S.p.A. ha altresì rilasciato, in data odierna, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.
- c) la società di revisione EY S.p.A. ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Prysmian, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.
- d) la società di revisione EY S.p.A. ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.
- e) la società di revisione EY S.p.A. e le società appartenenti al network EY, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in nota del bilancio consolidato come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti. I servizi

diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da EY S.p.A. e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa EY S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di EY S.p.A..

- 3. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
- 4. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
- 5. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 14 marzo 2022

Per il Collegio Sindacale

II Presidente

dott. Pellegrino Libroia



